

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

Lunedì Consiglio dei ministri, partono i decreti-legge

PRIMI TAGLI ALL'INPS PER 5 MILA MILIARDI E SFRATTI PROROGATI

In pericolo anche gli assegni familiari per chi ha 25 milioni di reddito

A 200 anni dalla visita di Pio VI

DA OGGI A MARTEDÌ IL PAPA A VIENNA

● ROMA — Da oggi a martedì Giovanni Paolo II è in visita alla Chiesa e alla comunità austriache. Il Papa, che partirà da Fiumicino alle ore 13, atterrerà alle 14,45 all'aeroporto di Vienna dove sarà accolto dalle autorità dello Stato austriaco. Il primo incontro di Giovanni Paolo II con i fedeli è in programma per le 16 nella spianata della Heidenplatz, di fronte alla reggia.

Durante la sua visita in Austria, che durerà fino a martedì 13, il Papa avrà una lunga serie di incontri con i fedeli, gli ammalati, gli studenti, i lavoratori; i momenti culminanti del suo viaggio, però, saranno la celebrazione della storica battaglia che le armate europee, agli ordini del re polacco Giovanni Sobieski, il 12 settembre del

1683 combatterono vittoriosamente contro l'esercito ottomano, salvando così, la civiltà cristiana dall'assalto turco e la partecipazione al «Katholikentag», il congresso dei cattolici austriaci.

Oltre a Vienna, il Papa visiterà anche il santuario mariano di Mariazell e renderà omaggio alla tomba del card. Mindszenty.

Il viaggio di Giovanni Paolo II in Austria viene 201 anni dopo la visita di Pio VI a Vienna: allora però in Pontefice romano salì fino sulle sponde del Danubio per scongiurare l'asservimento della Chiesa allo Stato, previsto dal programma «riformatore» di Giuseppe II; oggi la situazione è diversa, Stato e Chiesa vivono in perfetta armonia.

● ROMA — Sfratti prorogati, primi tagli all'Inps per 5 mila miliardi. Questi i decreti-legge che il governo si accinge a varare dopodomani. Nel mirino la previdenza: non avrà più diritto all'integrazione al minimo di pensione chi ha un reddito superiore alle 600 mila lire al mese; sarà abolita la pensione di invalidità per chi ha redditi da lavoro di oltre 900 mila lire al mese.

Per limitare il disavanzo dell'Inps è anche allo studio un'altra misura da includere nella legge-finanziaria: escludere gradualmente dagli assegni familiari tutti i lavoratori il cui reddito familiare complessivo superi i 25 milioni. Una netta ostilità all'ipotesi è già venuta ieri dagli industriali, secondo i quali a essere penalizzati sarebbero soprattutto i lavoratori dipendenti che non sfuggono neppure di una lira al fisco.

Sul fronte della Sanità il governo ha deciso di ripristinare gli aumenti per ricette analitiche: il limite per le ricette è portato da 10 a 20 mila lire, per le analisi da 45 a 50 mila.

Fra i provvedimenti che il Consiglio dei ministri varerà lunedì c'è anche la proroga sugli sfratti. Il governo ripresenta il decreto relativo al rinvio e alla graduazione degli sfratti per i contratti fino al 31 dicembre di quest'anno.

● A PAGINA 15

Gli Stati Uniti chiedono una tregua

SEI GIORNI DI GUERRA IN LIBANO, 450 MORTI



A BEIRUT I MARINES SONO I PIU' BERSAGLIATI

● Servizio a pagina 15

Leggero,
unico,
spumante,

*Paulignon
Crémant*

SELEZIONE
CINZANO
GRANDI VINI

Il piacere nuovo
della spumante a tavola.

Domani il gran giorno
dell'Italia sportiva

CALCIO

Una partenza senza pronostici

● Comincia domani il campionato di calcio di serie A, il più affascinante del mondo. Il livello di valori tecnici ed agonistici presenta un'incertezza assoluta, che vieta qualsiasi tipo di pronostico, anche se Juventus e Roma si allineano ai nastri di partenza con maggiori chances. I bianconeri ospitano l'Ascoli e dovrebbero conquistare i primi due punti, evitando la partenza... falsa, come accadde lo scorso anno. Obiettivi puntati soprattutto sul polacco Boniek, il quale, dopo l'opaca stagione 1982-83, ha promesso un riscatto totale.

Il Torino va in Sicilia, dove verrà accolto dal Catania con particolare attenzione. Il pericolo maggiore per la squadra di Benicelli è proprio l'entusiasmo della matricola catanese. Prima passerella in campionato da parte di Schuster in maglia granata, che vorrà festeggiare a suon di gol.

● SERVIZI NELLE PAGINE 18 E 19

AUTO

La folla di Monza tifa Ferrari



● Domani si disputa un'intensissimo Gran Premio di Monza. Il circuito avrà, come al solito, un'entusiastica comitiva di tifosi che farà tifo per i colori di Maranello. I francesi della Ferrari, Arnoux e Tambay, daranno subito battaglia alla prima guida della Renault, attuale capoclassifica nella lotta al titolo mondiale. I ferraristi sperano di farcela. Prost si sente tranquillo, mentre Piquet, altro pretendente, fa registrare il miglior tempo. Alle 14,30 di domani la Rete 2 si collegherà con la pista di Monza per trasmettere le fasi preliminari e la gara.

● SERVIZI A PAGINA 21

Nella gioielleria, martedì, con una vittima

LA RAPINA DI GIAVENO: CATTURATI I BANDITI?



LA GIOIELLERIA DI GIAVENO RAPINATA MARTEDÌ

● Servizio a pagina 5

Testimonianze inedite sull'8 settembre 1943 al convegno di

«L'attesa spasmodica e tragica:

«...La dissoluzione della mia batteria avvenne nella zona di Caraglio...»

Il generale Libero Porcari, era sottotenente nella IV Armata

Giovane sottotenente di carriera, da due mesi presto servizio nella Francia occupata, al reggimento artiglieria della Divisione Celere, nella 4^a Armata.

Nel primissimo giorno di settembre rientriamo in Piemonte. Questo trasferimento consente di misurare la modernità e l'efficienza della mia divisione «celere»: i vecchi trattori trainanti pezzi d'artiglieria preda bellica della guerra '15-'18, in salita sbuffano a non finire; eppure semmano sia i Bersaglieri, che spingono a mano biciclette dalle ruote piene, sia la Cavalleria che, per risparmiare la fatica, conduce i quadrupedi alla cavezza.

La sera dell'8 settembre il proclama Badoglio, che annuncia l'armistizio con gli angloamericani, «sorprende» il mio gruppo accampato non lontano da Torino, in zona Avigliana-Almese. Colleghi e superiori non sembrano meno smarriti e meno meravigliati di me. Fra gli artiglieri, in prevalenza richiamati, parecchi gli illusi che la guerra sia finita.

Per giorni corriamo avanti e indietro, sempre in assetto di guerra, in agitazione: prendiamo schieramento pronti a sparare, soprattutto contro i carri armati. Improvvisamente, l'ordine è di ripiegare per essere pronti al più presto al fuoco, ma altrove...

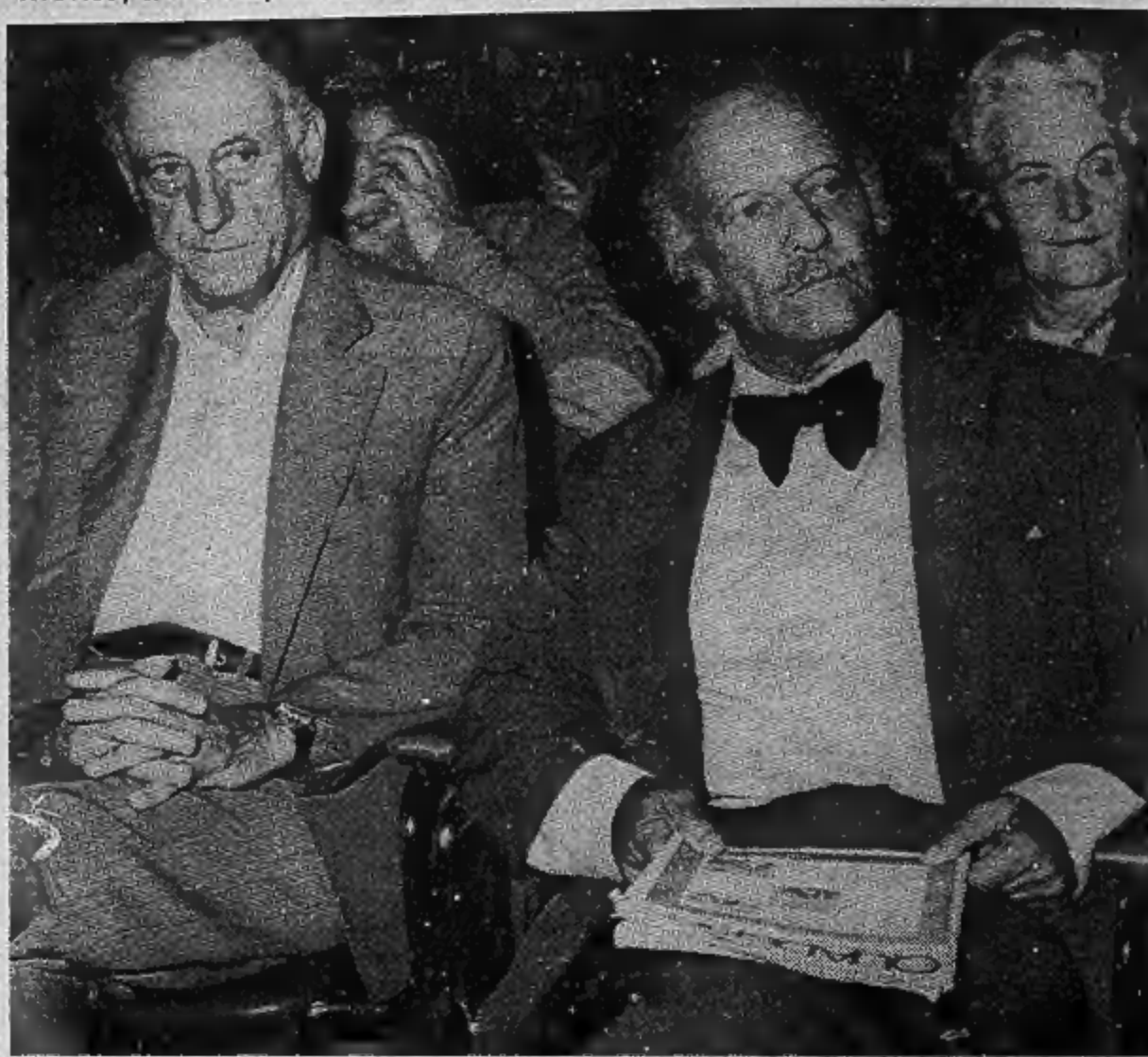
Ad ordini e contrordini s'inframmezano indiscrezioni e voci contraddittorie circa l'atteggiamento ed il comportamento dei tedeschi, i quali risulterebbero sempre più vicini e minacciosi.

A Cambiano realizziamo uno sbarramento stradale che esclude qualsiasi cedimento: siamo pronti ad impiegare munizionamento controcarri che dicono micidiale, ma che non abbiamo mai impiegato, neppure in addestramento. A Poirino il giorno successivo (forse il 10) stessa determinazione; uno squadrone di Cavalleria prova addirittura sul terreno l'esecuzione di una carica.

Giorno dopo giorno, però, diminuiscono le cose ordinate e pianificate, le certezze; aumentano invece il disordine e le improvvisazioni: si fa strada un senso d'abbandono e di sfiducia, siamo al cedimento morale. L'irreparabile, ossia la dissoluzione della mia batteria, avviene se ben ricordo nella notte del 13 settembre, nella zona di Caraglio (Cuneo).

Quando ho dovuto convincermi che nessun superiore sarebbe mai ricomparso, mi sono fatto aiutare — prima di rimanere solo — a rendere inservibili cannoni e fucili, trattori ed automezzi... e mi sono domandato più volte, inutilmente: «perché?».

Due giorni fitti di racconti su quanto è successo ai soldati in Piemonte, a Roma, in Emilia Romagna, in Corsica, a Cefalonia e in Africa



ISACCO NAHUM (MILAN) E POMPEO COLAJANNI (BARBATO)

Domande e risposte 40 anni dopo

Le risposte ad alcuni «perché» sono riuscite a darne, non senza fatica, in quarant'anni. Eccone due.

1) Perché tanta indecisione, perché gravi esitazioni a sparare addosso ai tedeschi?

Per qualche tempo ho creduto che i generali e colonnelli, che gli ufficiali di stato maggiore del 1943 si fossero comportati da codardi, paralizzati dalla «paura» dei tedeschi perché generalmente incapaci di decidere, di assumersi responsabilità.

Mi sono successivamente convinto che, restando ferme le gravissime responsabilità dei membri della monarchia, del Governo Badoglio, dello stato maggiore centrale, tutti preoccupati di mettersi personalmente in salvo abbandonando precipitosamente Roma, esistono altre spiegazioni.

Le unità combattenti dell'Esercito furono di fatto paralizzate ed irrimediabilmente condannate all'impotenza dal proclama Badoglio, da quel «reagire alle offese» che non ammetteva interpretazione diversa dal «proibito attaccare i tedeschi per primi».

Mi domando ancora oggi come il maresciallo Badoglio non si rendesse conto che l'atteggiamento passivo, di rinuncia a qualsiasi iniziativa, poneva fatalmente le forze italiane in balia della potenza dei nazisti o del loro inganno.

Solo l'11 settembre, da Brindisi, il capo di stato maggiore dell'Esercito, gen. Ambrosio, fornì una diversa, anzi opposta interpretazione precisando che i tedeschi erano ormai da considerare aggressori.

Troppo tardi per la mia 4^a Armata: tardi per quasi tutto



IL GENERALE LIBERO PORCARI

L'Esercito italiano. Non per i presidi di Corfù, Cefalonia, Lero — come sappiamo — per le forze italiane nei Balcani, per i seicentomila internati militari nei lager, che scrissero pagine indimenticabili della nostra storia. Come del resto le scrisse la nostra Marina.

2) Perché il gen. Vercellino ha ordinato lo «scioglimento» della Quarta Armata, provocandone il distacco?

Il proclama Vercellino, che il 12 settembre 1943 ordinò lo scioglimento della Quarta Armata giunse a mia conoscenza solo anni dopo, quando ne lessi sul libro «I vinti hanno sempre torto» del gen. Trabucchi, capo di stato maggiore dell'Armata stessa ed in seguito Comandante militare della Resistenza in Piemonte. Ma questo fatto non ebbe conseguenze, credo. Facciamo piuttosto attenzione alle date.

La Quarta Armata dei giorni dell'armistizio (8-9-10 settembre), nonostante lo sparpagliamento dei suoi reparti, se avesse ricevuto ordine d'attaccare i tedeschi si sarebbe battuta — penso — ed avrebbe ricevuto appoggio dalla popolazione. Risulta

che Vercellino, la sera dell'otto, lamentandosi via telefono con lo stato maggiore di Roma di non essere stato informato in anticipo dell'armistizio, sollecitò precisazioni sull'atteggiamento da assumere verso i tedeschi. Incredibile la risposta: vedesse il generale Vercellino quello che gli era possibile fare!

E furono quattro giorni di ordini e contrordini che provocarono un andirivieni confuso di colonne militari su strade invase da fuggiaschi e sbandati. Fu allora e fu così che i reparti dell'Armata perdettero ogni capacità combattiva.

«La Quarta Armata — recita il proclama Vercellino del 12 settembre — ha sempre adempiuto al suo dovere... La continuazione della lotta significherebbe inutile strage, che si estenderebbe alla popolazione civile. Con la coscienza di aver fatto tutto il possibile, libero ciascuno dall'attuale servizio».

E' mia convinzione che il proclama Vercellino prese effettivamente atto d'uno sbandamento morale e materiale già in corso. Aggiungo che il comandante dell'Armata, consigliatosi col suo capo di stato maggiore, il 12 settembre una decisione, buona o cattiva la prese, assumendosene intera la pesante responsabilità.

Resta da chiedersi se si potesse pretendere che Vercellino (e così altri comandanti di Grandi Unità dell'Esercito) non si limitasse a reagire ad eventuali aggressioni, ma attaccasse direttamente i tedeschi, subito, il 9-10 settembre, quando il fatto avrebbe costituito — non c'è dubbio — aperta disobbedienza.

gen. Libero Porcari

I giovani si sono persi una grande occasione per imparare gratis, e dalla viva voce dei protagonisti, che cosa è successo a tanti (allora) coetanei, presi in mezzo dal disastro doloso dell'8 settembre '44. Seppure affollato, il convegno di Torre Pellice, che si è concluso ieri sera non ha richiamato molti osservatori esterni, quanti avrebbe meritato l'argomento ormai già finito sui libri di storia. Ieri la giornata è stata ancora piena e intensa; sono arrivati Enzo Enriquez Agnoletti, fiorentino, deputato della sinistra indipendente, già del Partito d'azione con Parri. Il senatore Ugo Vittorelli, Ludovico Geymonat. Si sono sentite testimonianze dell'inizio della resistenza in Jugoslavia da parte dei militari italiani, sorpresi oltre confine dall'armistizio.

Ne hanno parlato Camillo Sivini, del '17, di Pinasca, Ermanno Armand Hugon insegnante di Torre Pellice, Guido Stringatti, classe 1905, tutti della divisione Garibaldi. Uomini col capelli grigi, pacati, lucidi, precisi, tesi nello sforzo di ricordare: i quasi 20 mila morti italiani, dei 25 mila combattenti con le forze di Tito. Il caos dei primi giorni, presi tra il fuoco dei tedeschi, degli ustasce, dei cecchini. La fame, la corsa per bere un sorso di sangue da una pecora appena macellata, una dozzina di chicchi di granturco.

Giorgio Cotta Orlandini, di Torre Pellice, consigliere provinciale, ha ricordato la resistenza nei campi di prigionia (venne catturato a Trento e spedito in vagoni piombati in Germania e Polonia). La terribile incertezza su quello che capitava in Italia. E ancora in serata i racconti di quanti sono sopravvissuti alla disfatta a Cefalonia, nell'Egeo e sui vari fronti africani.

Ammassati in cortile gli zaini per terra

8 settembre 1943

In servizio ad Aosta, presso il 4° Alpini, aveva il comando di una compagnia complementi.

9 settembre, giovedì

Siamo tutti «consegnati» in caserma, in attesa dello sviluppo degli avvenimenti. A turno, gli ufficiali escono fuori per prendere quanto occorre.

Sono stati affissi i manifesti che informano dell'armistizio ma che «la guerra continua». Più tardi, al Comando del 4° arriva il fonogramma che invita a difendersi da ogni eventuale attacco.

Veloce pedalata in bicicletta per alcune commissioni. In piazza Carlo Alberto sono fermi due camion militari vuoti che tutti guardano con curiosità. Sono giunti guidati da un sottotenente degli ausiliari e da un caporal maggiore che si trovavano a Chambéry e sono riusciti a sottrarsi alla cattura filando via mentre i tedeschi stavano bloccando le strade. Mi dicono che a Chambéry tutti i nostri sono rimasti chiusi in trappola perché il comandante era in attesa di ordini quando i tedeschi sono giunti improvvisamente e li hanno bloccati tutti in caserma.

Altre notizie non ancora controllate dicono che i tedeschi hanno occupato Albertville e Moutiers e proseguono verso il nostro confine. Giunge l'ordine di costituire tre compagnie per la difesa dell'Alta Valle, di rinforzo ai presidi della Guardia alle Frontiere: in Valgrisenche, al Piccolo San Bernardo, al Col de la Seigne in Val Veni.

Si formano le compagnie mettendo in ogni reparto mi-

litari di tutte le classi perché risultino di pari composizione. Alle ore 16 circa, il Comando truppe ha fissato organici e quadri: io sono assegnato con una compagnia in Valgrisenche, destinazione al Col du Mont, un plotone andrà alla Visaille in Val Veni destinazione al Col de la Seigne; il grosso delle disponibilità andrà al Piccolo San Bernardo. Lavoro intensissimo: prelevamento di munizioni, completamento corredo e distribuzione di particolare equipaggiamento, viveri di riserva, cartucce e bombe a mano.

Il morale è alto: se c'è qualcuno che non è troppo entusiasta perché aveva pensato che dopo l'armistizio più nulla sarebbe stato chiesto, la quasi totalità è persuasissima di quanto si deve fare: in sostanza, difendere le nostre case da un'invasione tedesca che porterebbe saccheggi e distruzioni. Tenevano lontani gli invasori, la guerra sarà veramente finita. A sera, tutti sono ammassati in cortile con le dotazioni avute e, zaini a terra, si attendono gli autocarri che porteranno a destinazione.

Gli automezzi non arrivano; poi, verso le 21, circola tra gli ufficiali un preavviso di chiamata a rapporto perché ci sono novità e alle 22 suona il «gran rapporto ufficiali». Saliamo nella sala rapporto. Il col. Augusto Borriente entra visibilmente alterato, ha in mano un fonogramma e ci dice che i nostri superiori comandano una cosa per noi dolorosissima: ogni partenza è sospesa e noi dobbiamo rimanere in caserma in attesa di ordini, lasciare libero transito alle truppe tedesche.

Torre Pellice: parlano Porcari, Pautasso e Modica (Petràlia)

nessuna indicazione precisa...»

«E il capitano imprecava: bisogna aspettare ordini»

Vincenzo Modica da Exilles a Cavour per unirsi a Colajanni

L'otto settembre 1943 mi trovavo nel Forte di Exilles, dove stavo scontando 15 giorni di arresti di Fortezza.

A presidio del forte era distaccato il Battaglione Alpini Exilles; una parte di questo forte era stata destinata ad ospitare gli ufficiali di altre armi agli arresti.

Ricordo bene che quella che doveva essere una punizione grave, «gli arresti di fortezza» venivano dati agli ufficiali, in realtà per me furono allora giorni di riposo, riflessione ed anche villeggiatura. Con mia grande sorpresa mi era stata assegnata una cameretta, un attento che mi serviva la mensa e badava alle pulizie.

Fu in quella situazione che, la mattina dell'otto settembre, sentimmo l'altoparlante annunciare ripetutamente: «Attenzione, attenzione, fra qualche minuto trasmetteremo un comunicato speciale del primo ministro sua eccellenza il generale Badoglio». L'attesa fu spasmofica e tragica, la fine del messaggio ci aveva lasciati esterrefatti; nessuna indicazione precisa, nessuna direttiva, nessun ordine su quello

che il nostro esercito avrebbe dovuto fare.

In quei momenti pieni di incertezza e disorientamento, mi si presentarono chiare senza il minimo dubbio, le parole che l'amico tenente Colajanni andava ripetendo a noi giovani ufficiali durante le passeggiate sotto i viali alberati di Cavour: «Vedete quelle montagne, presto saranno piene di veri italiani». Quelle parole che prima mi parevano un po' misteriose e fantasiose, in quel momento erano diventate realtà, una realtà da attuare immediatamente.

Mi consultai con un capitano di aviazione, con il quale avevo fatto amicizia, anche lui antifascista. Assieme convinchemmo un gruppo di alpini, caricammo una decina di muli con armi, munizioni e viveri; decidemmo di rifu-

giarci sul Colle dell'Assietta, sopra ad Exilles, e lì attendere lo svolgersi degli eventi. La colonna stava per mettersi in marcia verso il colle, ma improvvisamente si ripresentò il maggiore comandante del forte. Vista la situazione iniziò ad urlare, imprecando contro di noi ci ordinò di scaricare i muli.

Per me ed il mio amico capitano di aviazione fu la fine di una illusione, purtroppo eravamo stati isolati, nessuno più ci ascoltava, i sottufficiali del maggiore ci avevano sopraffatti. Ci consultammo, ben decisi a non desistere da quella che era la nostra decisione, esaminammo quello che avremmo ancora potuto fare, lui mi parlava della sua famiglia che voleva raggiungere al più presto (credo fosse di Parma, il suo indirizzo l'ho perso).

Io avevo deciso di rientrare a Cavour dove ero sicuro di incontrare l'amico tenente Colajanni e gli altri colleghi che certamente nel frattempo si erano già organizzati per resistere ai tedeschi. Ero certo, infatti, che il gruppo di ufficiali guidati da Colajanni, che assieme a me avevano aderito all'«Amil» (Associazione militari Italia libera), avevano preso la via delle montagne di cui Pompeo Colajanni aveva parlato.

Rovistando nel magazzino tra gli zaini degli alpini che non erano rientrati, trovammo qualche paio di pantaloni civili e camicie; richiudemmo le nostre divise nei bauli e ci vestimmo in borghese. Presi la mia pistola di ordinanza, la sistemai in fondo ad uno zaino tra la mia biancheria personale ed a piedi mi diressi verso Chiomonte. Lì salii sul



ANDREA PAUTASSO BERT

primo treno per Torino, arrivai alla stazione di Porta Nuova senza alcun incidente.

Porta Nuova era controllata da pochi soldati tedeschi in assetto di guerra: elmetto, pistolettina, bombe a mano infilate sul semigambaletto di cuoio. Pochi soldati tedeschi, così vestiti, riuscivano a incutere terrore alla gente che affollava la stazione.

Da Pinerolo il treno si era messo in movimento e tutto faceva credere che l'ultima tappa del mio viaggio dovesse procedere normalmente; ad un tratto una giovane donna si affacciò alla porta del nostro scompartimento e gridò: «Attenzione, attenzione, sul treno ci sono i tedeschi che stanno facendo un rastrellamento, hanno già fermato diversi giovani».

In quell'attimo certamente sbiancai in viso poiché tre donne mi guardarono, senza un attimo di esitazione fecero largo fra di loro, una mi afferrò per un braccio e mi incitò: «Fieui, curagi, ven si suita». Un'altra intanto aveva preso lo zaino, tutta e tre mi spinsero sotto la panca, si ricomposero e assieme ripresero il loro conversare.

Dopo qualche minuto i tedeschi erano davanti al mio scompartimento, guardarono, fecero un complimento alla giovane donna, salutarono le mie tre protettrici e chiesero se avevano visto soldati italiani. La risposta fu naturalmente negativa. Poco dopo il treno si fermò in aperta campagna, la pattuglia tedesca scese, qualcuno avvisò che ormai non c'era più pericolo, il treno si era già messo in movimento e dopo



PAOLO FAVOUT

qualche minuto ero a Bricherasio. Ringraziai le mie protettrici, scesi e con mezzi di fortuna raggiunsi Cavour.

A Cavour chiesi subito notizie del tenente Colajanni e degli altri colleghi ed amici. Dopo molte insistenze riuscii a sapere che, la sera dell'otto settembre, una colonna di ufficiali, sottufficiali e soldati con tutte le armi in dotazione, compresi due autoblindo, guidati dal tenente Colajanni e dal sottotenente Lanzoni, era partita da Cavour in direzione di Barge.

Mi recai in piazza del Municipio per vedere di avere ulteriori notizie, trovai invece il mio capitano in divisa che imprecava contro i disertori dicendo che l'avrebbero pagata cara, poiché bisognava restare in caserma ed attendere gli ordini che certamente sarebbero arrivati.

Questi ordini non sarebbero mai arrivati, perché non furono mai dati...

Colajanni era scomparso e al suo posto era subentrato «Barbato», nome leggendario che diventerà comandante delle formazioni Partigiane Garibaldini di tutta la zona. Dopo insistenze e ricerche, finalmente riesco a prendere contatto con zio Beppe (Calzolaio di Barge) che prese le dovute informazioni a mio riguardo, mi mette in contatto con casa Geymonat, Virginia Geymonat mi ospitò a casa sua, mi mise al corrente della situazione e dove erano distaccati i compagni che cercavo. In quei giorni casa Geymonat era punto di riferimento dell'organizzazione partigiana; Virginia Geymonat faceva da coordinamento per le prime necessità delle formazioni e i primi contatti con i nuovi arrivati.

L'indomani, una staffetta mi accompagnò alla base del Bracco, dove incontrai finalmente Colajanni, diventato «Barbato». Alla base erano intanto arrivati Conti, Pietro, Nella, Marcellino, Pajetta, Giolitti e Guaita. Barbato mi presentò ai vari compagni ed in particolare a Pajetta che ad ogni nuovo arrivato spiegava ciò che era e sarebbe stata la vita partigiana.

Mi fu anche detto che dovevo anch'io avere un nome di battaglia; Barbato propose Petralia. Quel giorno iniziò il mio 8 settembre. Con il nome di Petralia vissi nelle alterne vicende i 18 lunghi mesi di dura lotta partigiana.

Vincenzo Modica (Petràlia)

«Circola la voce che il messaggio di Badoglio sia un trucco della propaganda inglese»

Dopo le prime parole in cui si è frenato a stento, il colonnello Borriente (un uomo robusto, che ha fatto la guerra '15-'18 e proviene dai sottufficiali) scoppia in singhiozzi; nella sala si levano grida di sdegno e di diniego, poi egli dice che per tutti questo è un dovere «duro», ma proprio per questo dobbiamo avere la forza di compierlo.

L'ordine telefonico, che sarà seguito da quello scritto, ci è giunto dal Comando Corpo d'Armata di Torino che è il nostro superiore diretto. Il colonnello esce e nella sala riprende il tumulto: si grida al tradimento, si vuole sapere da chi è stato dato questo ordine che è in aperto contrasto con quello del proclama del Maresciallo Badoglio a tutte le Forze Armate.

Il capitano Fessia, aiutante maggiore in prima, invita gli ufficiali a scendere presso i reparti e a non lasciarsi soli in un momento come questo. Quel che avviene è difficile dire. Gli alpini comprendono la nostra indignazione, l'eccitazione sale al massimo, poi fanno zaino in spalla e con le armi si ammassano verso i cancelli di uscita: una parte (valdostani in genere) vuole andare di sua iniziativa a fermare i tedeschi, altri vogliono uscire subito per non trovarsi prigionieri.

L'ufficiale di picchetto fa chiudere i cancelli, la moltitudine grida: «Fuori! Fuori!», dal preside del cancello parte un colpo di fucile e la massa ripiega improvvisamente in cortile mentre una parte si butta a terra e, appoggiata allo zaino, spara verso l'uscita credendo che i tedeschi siano già arrivati.

Il colonnello scende di corsa dalle scale del Comando e si caccia in mezzo a lo-

ro; cerca di fermarlo, poi va da lui gridando: «Alpini, calmatevi non ammazzarvi fra voi». Siamo ora in piena luce tra i fuochi dei due gruppi che sono stesi a terra nella penombra, di fianco ai muri e vediamo nuvolette di terrore sollevate dai colpi di striscio, ma finalmente le nostre grida sovrastano il rumore e la sparatoria cessa.

Chiediamo che tutti vengano a sentire perché il col. Borriente vuol parlare con loro. Hanno tutti ancora i loro fucili e quasi tutti lo zaino, dicono che non vogliono darsi prigionieri e che, anche se non si vuole, vanno loro a fermare i tedeschi, e altre cose del genere.

Il colonnello dice che noi siamo con loro e possono stare sicuri che la prigionia preoccupa gli ufficiali come loro e più di loro. Ad ogni modo, egli si impegna formalmente di metterli in salvo se ci fosse il pericolo di essere fatti prigionieri. Alle buone, con molta pazienza, si riesce infine a farli risalire nelle camerate. Tutti hanno ormai occupato i loro posti nei «castelletti», ma nessuno si è spogliato e ognuno tiene al fianco il fucile.

10 settembre, venerdì

Da un sommario controllo fatto stamane, sono circa trecento i mancanti, che hanno lasciato la caserma scavalcando il muro di cinta o scendendo dalle finestre delle camerate. La forza presente ieri era di circa tremila. Giunge un gruppo di alpini del Big Cervino (un'ottantina circa) che sono riusciti a fuggire da Chambéry poco prima che i tedeschi circondassero la caserma. Essi confermano che tutti quelli rimasti

sono stati disarmati e fatti prigionieri.

Quando sono giunti al Piccolo San Bernardo è stato avvertito telefonicamente il Comando truppe del «Quarto» che ha mandato un capitano a riceverli e accompagnarli qui.

Alla caserma Chiarle (la caserma dell'Artiglieria alpina) ora è distaccata la nostra «Compagnia cannoni» di recente costituzione e colà si stempera per mancanza di posti alla Testafocchi, il ten. Angelini che la comanda, informato di quanto aveva ordinato il Comando Corpo d'Armata, ha fatto adunata ed è uscito col reparto al completo con armi e munizioni. Si è portato sulla strada che da Aosta sale al Gran San Bernardo e ha piazzato i cannoni sopra le rampe che dominano la Valle.

Adesso circola la voce che il messaggio-radio di Badoglio sia un trucco della propaganda inglese e che Badoglio sia addirittura stato ucciso. Ora si aspetta ma la situazione è imprevedibile e possiamo ormai trovarci in una trappola che sia per scattare. Dopo il rancio, zaino in spalla e con una cinquantina di uomini faccio adunata nello spiazzo del campo sportivo in fondo alla caserma e, inquadrati, usciamo dalla porta carrata portandoci a Perousez ad un'ora di strada sopra Aosta.

12 settembre, domenica

Scendo nuovamente ad Aosta per avere la novità. Il colonnello Borriente ha denunciato per diserzione tutti gli ufficiali assenti alle ore 17 di ieri.

13 settembre, lunedì

Scendo ad Aosta e faccio avere al colonnello Borriente

una lettera che precisa la nostra posizione e i nostri intendimenti. In essa è detto, tra l'altro:

«Egregio sig. Colonnello, siamo veramente dolenti di dover seguire dei sistemi che formalmente ci ripugnano, per seguire l'imperativo della nostra coscienza, e di non poter essere materialmente con voi, che abbiamo sempre seguito con la più completa devozione.

«Noi abbiamo giurato di essere fedeli al Re e di adempiere ai doveri del nostro stato al solo scopo del bene inalienabile del Re e della Patria. Questo è il legame unico ed essenziale che ci tiene uniti nel vincolo gerarchico. Ora, il Re che ci ha ordinato? E certi ordini particolari che appaiono in aperto contrasto, non possono essere opera di colpevole debolezza o di delittuosa mistificazione?

«Noi non siamo a conoscenza degli intenti dei nostri superiori e talvolta siamo perfino incerti nell'individuare quali siano i nostri veri capi; ma nella ricerca di una via, la soluzione istintiva è questa: dov'è il Re, là è la Patria!

«Non abbiamo abbandonato il posto: ci troviamo nei limiti di presidio e seguiamo attentamente gli avvenimenti per abbracciare il fucile appena sia richiesta la nostra opera di soldati; soltanto questo rifiutiamo con tutte le nostre forze: di mancare agli impegni del giuramento prestato e di subire l'oltraggio della prigionia che ha colpito tutti i presidi che sono passati finora in mano ai reparti tedeschi».

Andrea Pautasso capitano degli Alpini

Contratto sanità Ora il difficile è applicarlo

Un incontro la settimana prossima con l'assessorato regionale
Il grave problema del personale

Si torna a parlare di contratto della sanità. Dopo la tormentata vicenda sindacale che ha visto oltre due anni di trattative prima della definizione del testo per i lavoratori del Servizio sanitario nazionale, ora si passa alla fase operativa. Bisogna applicare il contratto.

E per discuterne le parti interessate avranno un incontro, la prossima settimana, all'assessorato regionale alla Sanità. Si tratterà di vedere se tutto filerà liscio o se vi saranno nuovi e più o meno inaspettati intoppi.

«Andremo a cercare di definire — dicono alla Cgil-Sanità — l'orario di lavoro, le piante organiche, i grossi problemi di personale, la produttività così come è stato previsto dall'accordo che abbiamo firmato».

E soprattutto sul grave problema del personale si accenderà l'attenzione dei sindacati. Com'è noto un articolo della legge finanziaria blocca le assunzioni: in molti reparti si sta rischiando la paralisi. Soltanto con il sistema delle proroghe si è potuto continuare ad assicurare un'assistenza, non certo quella ottimale.

«E' ora di finirla con le proroghe — commentano i sindacalisti —. Ci batteremo per la deroga dall'articolo 9 della legge finanziaria».

La battaglia non è ancora finita, dunque. E il clima che si respira negli ospedali non è certo clima di pace. C'è chi è stufo di dover attendere le de-

libere dell'Usl che vanno a rilento (o non vanno) per niente) e decide di andare a lavorare nella struttura privata. C'è chi, invece, trova più comodo tenere il piede in più scarpe e chi si ostina a voler credere nella struttura pubblica come «momento democratico» per l'assistenza. Ma l'«elefante», bloccato per ogni zampa dalle robuste catene dei delicati equilibri politici, resta immobile. E allora le delibere rimangono nei cassetti, le forniture non arrivano e l'anarchia regna sovrana nel settore pubblico.

Riuscirà l'applicazione del contratto a mettere ordine in corsia? Può darsi. Nel frattempo si preparano a scendere in campo i medici di base (una buona percentuale dei quali è anche alle dipendenze di un ospedale) per il rinnovo del loro contratto. E tornerà in ballo la questione della contestualità: da un lato gli ospedalieri che vogliono che i due contratti vengano discussi, appunto, contestualmente, dall'altro i medici di base che non vogliono vedere slittare il rinnovo.

Intanto la medicina privata, convenzionata e non, acquista in potenza, in mezzi, in tecnici capaci, in fiducia da parte dell'utenza che è stanca dell'eterno zoppicare del settore pubblico. In tutta questa vicenda della riforma sanitaria qualcuno ha barato. Oppure gli errori sono stati commessi in perfetta buona fede? **E. dan.**

Borgogno dopo vent'anni segretario torinese dc

Eletto ieri sera dal comitato cittadino - La carica vacante dopo le dimissioni di Paolo Artusi, coinvolto nella tangenti-story - Il partito era diviso in due sulla nomina del successore

A distanza di venti anni, Elio Borgogno torna ad essere segretario cittadino della Dc torinese. E' stato eletto ieri sera dal comitato cittadino, riunitosi per la prima volta dopo il voto del 26 giugno.

La carica di segretario cittadino era vacante, temporaneamente accorpata al segretario provinciale Sibille, in seguito alle dimissioni dal partito di Claudio Artusi, coinvolto nello scandalo delle tangenti. I gruppi scudocrociati non avevano voluto procedere alla sostituzione di Artusi in periodo pre-elettorale per non creare spaccature interne.

La Dc torinese si è infatti divisa in due sul nome del futuro segretario. Da una parte i gruppi di Bonsignore (andreattiani), di Calleri, dell'on. Botta e della Coldiretti: cioè l'area «Forlani» più gli andreattiani. Dall'altra i gruppi degli onorevoli Lega, Bodrato, Rossi di Montelera, della Savoia e di Forze Nuove: cioè l'area «De Mita» più gli uomini di Donat Cattin e di Rossi di Montelera. Temporanei rimescolamenti?

Poi, ieri sera, al momento del voto, il risultato è stato molto più incoraggiante per la nuova guida cittadina. Nella prima votazione (in cui era richiesta la maggioranza qualificata dei due terzi) Borgogno ha ottenuto 26 voti favorevoli (anziché i 27 richiesti) e 7 astensioni (gli altri 7 del comitato erano assenti). Nella seconda votazione Borgogno ha avuto 25 «sì» e 8 astensioni, risultando eletto.

Elio Borgogno, 48 anni, andreattiano, era già stato se-



PAOLO SIBILLE



ELIO BORGOGNO

gretario cittadino negli Anni 60. E' stato presidente della Provincia, fino al '75; dal '76, in quello stesso consiglio, a Palazzo Cisterna, è capogruppo Dc.

La spaccatura interna non era durata alla persona (per quanto anche ieri in comitato ci sia stato un giovane che ha criticato il ritorno al leader degli Anni 60), ma al tipo di maggioranza formata.

Vengono riproposte da alcune parti iniziative prive di alcun segno politico e anzi dirompenti rispetto alle precedenti maggioranze politiche interne, ed espressione essenziale di gruppi potenti sul piano degli iscritti, ma privi o quasi di rappresentatività elettorale e quindi di presenza nella società. La critica dell'onorevole Rossi di Montelera è stata anche quella degli altri gruppi che si sono astenuti. Sia Lega, che Bodrato che Cerchio (per il gruppo Savoia), chiedono un dibattito interno per il rinnovamento

positivo che consenta alla Dc di tornare compatta sulla scena politica locale.

Ieri sera (degli onorevoli era presente il solo Botta), Elio Borgogno, appena eletto, ha ringraziato quanti lo hanno votato e anche quanti si sono astenuti. Ha detto di voler lavorare per ridare alla Dc il ruolo di punto di riferimento che è andata perdendo negli anni.

«I primissimi impegni? — ha detto Borgogno —. La riorganizzazione del partito: le sezioni, la sede centrale devono essere rivitalizzate. La Dc negli enti locali: una presenza da coordinare e da rafforzare. La Dc e la crisi di Torino: l'industria è in difficoltà, vogliamo contribuire al superamento del grave momento. La mia segreteria, poi, ha un traguardo ben preciso, deve preparare il congresso. Ci sono sei mesi di tempo».

Lascerà l'incarico di capogruppo in Provincia? «Prima voglio consultarmi con il gruppo». **L. bor.**

Camper, roulotte, case a quattro ruote «Invenzioni pratiche, ma poco costose»

E' lo slogan dei costruttori italiani presenti in massa a «Caravan Europa» - Dal 13 al 19 settembre 270 aziende proporranno i loro prodotti - Un preoccupante calo del fatturato in soli 8 mesi

«Invenzioni pratiche e poco costose». Uno slogan per i costruttori italiani di roulotte, camper, motorhome. Dal 13 al 19 settembre 270 aziende saranno presenti a Torino Esposizioni per il «Caravan e Tendeuropa '83».

In 55 mila metri quadrati i rappresentanti di 16 Paesi presenteranno i nuovi modelli della produzione per la prossima stagione. Una manifestazione che, in sintonia con la crisi economica generale, punta sul rigore, al ritorno alle cose utili e «risparmiose».

«In otto mesi — annuncia l'ingegner Carlo Bertolotti, presidente del comitato esecutivo del Salone — c'è stato un calo del 30-40 per cento del fatturato, dell'aggressività». I problemi starebbero nella concezione dei modelli costruiti dalle aziende italiane, sarebbero troppo lussuosi e, quindi, troppo costosi. Il mercato, infatti, non sarebbe in crisi. Far vacanze all'aria aperta, senza obblighi di prenotazioni in alberghi, a prezzi più contenuti, va ancora di moda. I campeggiatori in ten-

da, ad esempio, nel nostro Paese sono circa 3 milioni, tra i 15 e i 50 anni. Tutti potenzialmente acquirenti di mezzi più confortevoli.

Un altro dato che conferma un mercato ancora valido ci viene dalle esportazioni dei produttori tedeschi. La Germania vende all'estero 55 mila camper, roulotte e autocaravan all'anno. Dall'Italia ne

Almese: cambia il telefono

Il 21 settembre vareranno i numeri telefonici di 200 abbonati del comune di Almese con numerazione dal 935.100 al 935.299 per passare alla serie di sette cifre, inserendo cioè la cifra «0» dopo la terza cifra. Il 935.111 diventerà quindi 9.350.111 e il 935.299 diventerà 9.350.299.

Come di consueto verrà istituito uno speciale servizio per indirizzare ai nuovi numeri coloro che, dopo la data suddetta, inoltreranno ancora le chiamate ai numeri attuali.

escono poco più di 1800.

«Si può uscire da questa situazione — dice l'ingegner Bertolotti, confortato da un'indagine condotta sui principali costruttori italiani — rivedendo la mentalità di realizzazione dei mezzi seguita in questi ultimi anni. Occorre eliminare certi inutili lussi, che vanno dai divani in pelle, al lavabo in marmo, ad accessori troppo costosi, per ridurre i prezzi degli articoli. Oggi certi motorhome superano i 70-80 milioni di lire, a questo punto è più conveniente trascorrere le ferie in un albergo, anche di prima categoria».

E' la strada della semplificazione che deve essere percorsa. Garantire i comfort, ma ridurre i costi. Lo stesso modo dell'auto dimostra che le vetture «tipo familiare» vanno per la maggiore. In questo senso la Fiat, ad esempio, sta combattendo la crisi puntando su modelli come la Fiat Uno.

L'amore per la natura favorisce ancora l'esodo dei vacanzieri verso posti meno conta-

minati. La tenda è il punto di partenza. I camper una tappa intermedia (con spesa relativamente contenuta si può attrezzare un furgone, che può essere sempre usato anche per altri scopi), per arrivare poi all'autocaravan e al motorhome. Mentre c'è chi continua per scelta a restare affezionato alla vecchia, ma sempre comoda roulotte (consente di lasciare l'alloggio, in riva al mare e di spostarsi con l'auto).

Ci sono problemi da risolvere, però, anche sul piano delle leggi. Troppi Comuni sono ancora poco attrezzati per ospitare i campeggiatori; in certi centri, addirittura, stanno compiendo distretti di accesso a roulotte e camper.

«Affronteremo l'argomento con la Federcommercio a Torino — dice l'ingegner Bertolotti —. In effetti bisogna che le attrezzature siano potenziate. E' giusto, poi, che i Comuni vietino l'accesso dei mezzi nei centri storici, ma è giusto anche che predispongano vicine aree apposite. Il turismo è comunque una fonte di introiti, soprattutto per il nostro Paese».

RESIDENZA DEI PINI CASTELLAMONTE

vende direttamente ultimi alloggi in complesso signorile, giardino porticato box posti auto ottime condizioni mutuo

Telefonare allo 011/801.1830

«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO» arredamenti

F.lli BERGALLO

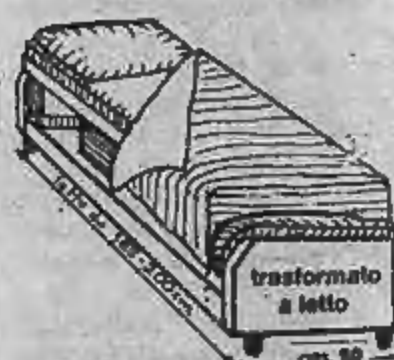
UNICA SEDE

Corso Giulio Cesare 179

Tel. 202.252-3 - Torino

DIVANO A LETTO GIREVOLE

«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»



SONO I DUE ASSASSINI DI GIAVENO? CONFRONTO FRA OREFICE E BANDITI

Il «colpo» ai danni della gioielleria di Enzo Ferrante è finito con l'arresto dei due malviventi - Dopo i primi interrogatori, il sospetto che ci sia un collegamento col fatto di sangue di martedì scorso - L'ultima parola al genero della vittima

Mentre a Giaveno molta gente piangeva per i funerali di Michele Briolo, orefice assassinato dai rapinatori l'altro giorno, a Torino altri due banditi, che avevano appena svaligiato una gioielleria, sono stati catturati dai carabinieri prima che riuscissero a fuggire. Sospettando che siano gli autori dell'altra rapina, sono stati confrontati con i testimoni. Risulterà sul risultato.

È accaduto in corso Peschiera, al 275, all'altezza dell'incrocio con corso Trapani. Il negozio è quello di Enzo Ferrante, che era solo, in quel momento. Da poco passate le 16, nessun cliente. L'uomo riordina le vetrine. Entrano in due, un uomo e una donna, che chiedono due anelli. Ferrante non sospetta nulla, apre un po' di più la pesante porta della cassaforte e posa sul bancone un altro plateau. Quando alza gli occhi i «clien-



LA GIOIELLERIA DI GIAVENO, DOPO LA RAPINA. NEL RIQUADRO LA VITTIMA

ti» non ci sono più: si sono trasformati in rapinatori. Nelle mani dell'uomo c'è una pistola, in quelle della donna che l'accompagna un sacchetto di plastica nera, tipo immondizia.

Lui immobilizza l'orefice legandolo ad una sedia e dandogli anche una botta in faccia con la pistola in modo da «convincerlo» a starsene buono. Lei arraffa quanto più può da cassaforte e vetrina.

È proprio l'operazione di pulizia della vetrina che manda all'aria la rapina: una donna vede il movimento strano passando davanti al negozio, si precipita in quello accanto e chiama il 112. I carabinieri



PIERO GALERI

arrivano in pochi istanti. Trovano i rapinatori che stanno per salire sull'Alfetta che avevano lasciata in strada con motore acceso e porte aperte. Pochi attimi di tensione, poi i due si arrendono e sono arre-

stati. Il bottino era di 40 milioni, recuperati.

I carabinieri si sono immediatamente chiesti: sono gli stessi di Giaveno? Nella notte c'è stato un confronto con i parenti del gioielliere ucciso, presenti a quel tragico assalto. I risultati non sono ancora noti, ma le probabilità che si tratti degli stessi banditi appaiono poche.

Intanto perché è ben difficile che chi ha alle spalle un omicidio si esponga, pochissimi giorni dopo (da martedì a venerdì) al rischio di essere catturato, come in effetti è accaduto, con l'ombra dell'ergastolo davanti. In secondo luogo perché, ammesso che i banditi di Giaveno fossero così «desperati» e cinici da riprovare meno di una settimana dopo, non avrebbero esitato a sparare sui carabinieri, una volta sorpresi, invece una reazione di questo tipo non c'è stata.

Offre un rene oppure un occhio Vuole una camera per il figlio

L'assurdo annuncio di una madre disperata - Il ragazzo, con la moglie, si era insediato abusivamente in un alloggio popolare, e ora deve andarsene



ANTONIO MARENGO, CON LA MOGLIE, SULL'AUTO-CAMERA DA LETTO

«Sono una madre disperata perché ho un figlio sposato in mezzo ad una strada. Dò a chi mi offre una camera in affitto qualunque cosa della mia persona, anche un rene o un occhio. Grazie anticipatamente».

Per risolvere il problema al figlio «che è disoccupato ed ha anche la bronchite», Giuseppina Cutrupi, tre altri figli a carico, ieri mattina ha scritto questo annuncio sul modulo dell'agenzia che cura la pubblicità del nostro quotidiano e l'ha presentato allo sportello. Ma non glielo hanno accettato. «Un'offerta di questo tipo finora non era mai capitata. Mi spiace — ha detto con evidente imbarazzo la signora della ricezione —. Devo prima consultarmi con un superiore».

Invece per Giuseppina,

spinta dalla disperazione è decisa ad andare fino in fondo, la sua proposta era «più che logica, naturale. Perché no? — e le lacrime le scorrevano copiose sul viso —. Una parte del mio corpo può servire a risolvere il problema di qualcun altro e contemporaneamente potrebbe risolvere quello che assilla me e Marino con sua moglie. Ormai sono vecchia. L'importante è che loro due possano trovare una sistemazione definitiva».

La «storia» di suo figlio, Danilo Marino, 34 anni, e della moglie, Linda Dibitetto, 23 anni, entrambi senza lavoro, è simile a molte altre. Sposi da un anno, inquilini «per necessità» in casa con la mamma di lui, quattro mesi fa si insediarono abusivamente in un alloggio vuoto (camera e cucinino), di proprietà muni-

cipale, in via Biglieri 50, nella zona delle vecchie «case bulgare».

Ora, come a molti altri, anche a loro è arrivata la diffida insieme all'ordine di sgombero immediato.

«Dove siamo noi ci sono tanti alloggi vuoti — dice Linda agguerrita —. Gli altri in prevalenza sono occupati da persone sole. Avevamo chiesto a suo tempo chi poteva averne diritto e ci avevano risposto: «Soltanto gli sposati». Ci siamo sposati e stavolta ci han detto che erano solo per chi era coniugato, questo sì, ma con almeno tre o quattro figli se no il punteggio non era sufficiente per aver diritto all'assegnazione». Nell'attesa che accada qualcosa di buono Marino e Linda hanno già attrezzato la loro utilitaria come rifugio per la notte.

Al festival dell'Unità

Dibattito sulla violenza sessuale

Dibattito di estrema attualità oggi pomeriggio alle 17 al festival dell'Unità: con la partecipazione di alcuni degli avvocati impegnati in questi giorni in un processo di stupro, ai danni di una ragazza diciassettenne di Giaveno, si discuterà sul problema della violenza sessuale. Il dibattito sarà presieduto da Angela Migliao mentre parteciperanno gli avvocati Mittone, Vigliani e Maria Rosa Oddone.

Il dibattito (cui è prevedibile assisterà un folto pubblico composto anche dalle donne dell'Udi che ancora ieri hanno affollato l'aula dove per due giovani sono stati richiesti quasi sette anni di carcere) rischia di «infuocarsi» e di uscire dai caratteri generali proprio perché in questi ultimi mesi vi sono stati in tribunale molti processi.

Già nel corso del processo contro i presunti violentatori della ragazza di Giaveno nel settore riservato al pubblico si sono spesso verificati piccoli incidenti.

Farmacie

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Algostino Demichella, p.za Vittorio Veneto 10; Barga, via Nizza 15; Borgo Ormea, c.so Fiume 4; Centrale, via Roma 24; Comunale n. 22, via Exilles 48; Dell'Orso, via Buenos Aires 77; Ferrabino, via Lemie 33; Franco, via Orlia 13; Graffigna, c.so Belgio 41; Granero, via Brandizzo 50; (Milanese) Dell'Erica, via Di Nanni 71; Ospedale Dermatologico, p.za Camillo Bozzolo 11; Ospedale Martini, via Tofane 71; Pirona, via Barletta 93; Porta Susa, c.so Francia 1 bis; San Domenico, c.so Unione Sovietica 591; Sarsovino, c.so Toscana 185; Sant'Alfonso, c.so Tassoni 66.

Presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia Porta Susa, c.so Francia 1 bis.

Domenica 11 settembre 1983

MOSTRA - SCAMBIO

auto, moto, accessori, ricambi d'epoca e modellismo

PALAZZO DEL LAVORO

Via Ventimiglia, 211 - Italia '61

Aperta al pubblico dalle ore 8 alle 18

Organizzazione:

Scuderia Magazzini dell'Auto 011/595.233

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO

VIA VITERBO 169 - Telef. 293.510

PER LE VOSTRE CONSERVE:

POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI
IN GENERE

SERVIZIO:

NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
CONSUMATORI

DI BERNARDO

una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza

IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE

è provato gratuitamente dal Medico dell'Istituto

TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500

Tutti i giorni sabato compreso. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19

ALESSANDRIA Lunedì 12 settembre Albergo Duomo Via T. Cantalupi 12 Ore 9-12

ASTI Martedì 13 settembre Albergo Roma Via Torino 7 Ore 9-13

per la contenzione di qualsiasi

ERNIA

A.R. DI BERNARDO SEDE CENTRALE-MILANO-PLE LORETO 7 Tel. 02-2847030

Il copyright n. 38 di questo giornale

Contratto sanità Ora il difficile è applicarlo

Un incontro la settimana prossima con l'assessorato regionale
Il grave problema del personale

Si torna a parlare di contratto della sanità. Dopo la tormentata vicenda sindacale che ha visto oltre due anni di trattative prima della definizione del testo per i lavoratori del Servizio sanitario nazionale, ora si passa alla fase operativa. Bisogna applicarlo il contratto.

E per discuterne le parti interessate avranno un incontro, la prossima settimana, all'assessorato regionale alla Sanità. Si tratterà di vedere se tutto filerà liscio o se vi saranno nuovi e più o meno inaspettati intoppi.

«Andremo a cercare di definire — dicono alla Cgil-Sanità — l'orario di lavoro, le piante organiche, i grossi problemi di personale, la produttività così come è stato previsto dall'accordo che abbiamo firmato».

E soprattutto sul grave problema del personale si accentrerà l'attenzione dei sindacati. Com'è noto un articolo della legge finanziaria blocca le assunzioni: in molti reparti si sta rischiando la paralisi. Soltanto con il sistema delle proroghe si è potuto continuare ad assicurare un'assistenza, non certo quella ottimale.

«E' ora di finirla con le proroghe — commentano i sindacalisti —. Ci batteremo per la deroga dall'articolo 9 della legge finanziaria».

La battaglia non è ancora finita, dunque. E il clima che si respira negli ospedali non è certo clima di pace. C'è chi è stufo di dover attendere le de-

libere dell'Usl che vanno a rilente (o non vanno per niente) e decide di andare a lavorare nella struttura privata. C'è chi, invece, trova più comodo tenere il piede in più scarpe e chi si ostina a voler credere nella struttura pubblica come «momento democratico» per l'assistenza. Ma l'«elefante», bloccato per ogni zampa dalle robuste catene dei delicati equilibri politici, resta immobile. E allora le delibere rimangono nei cassetti, le forniture non arrivano e l'anarchia regna sovrana nel settore pubblico.

Riuscirà l'applicazione del contratto a mettere ordine in corsia? Può darsi. Nel frattempo si preparano a scendere in campo i medici di base (una buona percentuale dei quali è anche alle dipendenze di un ospedale) per il rinnovo del loro contratto. E tornerà in ballo la questione della contestualità: da un lato gli ospedalieri che vogliono che i due contratti vengano discussi, appunto, contestualmente, dall'altro i medici di base che non vogliono vedere slittare il rinnovo.

Intanto la medicina privata, convenzionata e non, acquista in potenza, in mezzi, in tecnici capaci, in fiducia da parte dell'utenza che è stanca dell'eterno zoppicare del settore pubblico. In tutta questa vicenda della riforma sanitaria qualcuno ha barato. Oppure gli errori sono stati commessi in perfetta buona fede? d. dan.

Borgogno dopo vent'anni segretario torinese dc

Eletto ieri sera dal comitato cittadino - La carica vacante dopo le dimissioni di Paolo Artusi, coinvolto nella tangenti-story - Il partito era diviso in due sulla nomina del successore

A distanza di venti anni, Elio Borgogno torna ad essere segretario cittadino della Dc torinese. E' stato eletto ieri sera dal comitato cittadino, riunitosi per la prima volta dopo il voto del 26 giugno.

La carica di segretario cittadino era vacante, temporaneamente accorpata al segretario provinciale Sibille, in seguito alle dimissioni dal partito di Claudio Artusi, coinvolto nello scandalo delle tangenti. I gruppi secessionisti non avevano voluto procedere alla sostituzione di Artusi in periodo pre-elettorale per non creare spaccature interne.

La Dc torinese si è infatti divisa in due sul nome del futuro segretario. Da una parte i gruppi di Bonsignore (andreattiani), di Calleri, dell'on. Botta e della Coldiretti: cioè l'area «Forlani», più gli andreattiani. Dall'altra i gruppi degli onorevoli Lega, Bodrato, Rossi di Montelera, della Savoia e di Forze Nuove: cioè l'area «De Mita», più gli uomini di Donat Cattin e di Rossi di Montelera. Temporanei rimescolamenti?

Poi, ieri sera, al momento del voto, il risultato è stato molto più incoraggiante per la nuova guida cittadina. Nella prima votazione (in cui era richiesta la maggioranza qualificata dei due terzi) Borgogno ha ottenuto 26 voti favorevoli (anziché i 27 richiesti) e 7 astensioni (gli altri 7 del comitato erano assenti). Nella seconda votazione Borgogno ha avuto 25 «sì» e 8 astensioni, risultando eletto.

Elio Borgogno, 48 anni, andreattiano, era già stato se-



PAOLO SIBILLE



ELIO BORGOGNO

gretario cittadino negli Anni 60. E' stato presidente della Provincia fino al '75; dal '76, in quello stesso consiglio, a Palazzo Cisterna, è capogruppo Dc.

La spaccatura interna non era dovuta alla persona (per quanto anche ieri in comitato ci sia stato un giovane che ha criticato il ritorno al leader degli Anni 60), ma al tipo di maggioranza formata.

«Vengono riproposte da alcune parti iniziative prive di alcun segno politico e anzi dirompenti rispetto alle precedenti maggioranze politiche interne, ed espressione essenzialmente di gruppi potenti sul piano degli iscritti, ma privi o quasi di rappresentatività elettorale e quindi di presenza nella società». La critica dell'onorevole Rossi di Montelera è stata anche quella degli altri gruppi che si sono astenuti. Sia Lega, che Bodrato che Cerchio (per il gruppo Savoia), chiedono un dibattito interno per «il rinnovamento

positivo che consenta alla Dc di tornare compatta sulla scena politica locale.

Ieri sera (degli onorevoli era presente il solo Botta), Elio Borgogno, appena eletto, ha ringraziato quanti lo hanno votato e anche quanti si sono astenuti. Ha detto di voler lavorare per ridare alla Dc il ruolo di punto di riferimento che è andata perdendo negli anni.

«I primissimi impegni? — ha detto Borgogno —. La riorganizzazione del partito: le sezioni, la sede centrale devono essere rivitalizzate. La Dc negli enti locali: una presenza da coordinare e da rafforzare. La Dc e la crisi di Torino: l'industria è in difficoltà, vogliamo contribuire al superamento del grave momento. La mia segreteria, poi, ha un traguardo ben preciso, deve preparare il congresso. Ci sono sei mesi di tempo».

Lascerà l'incarico di capogruppo in Provincia? «Prima voglio consultarmi con il gruppo». I bor.

ISTITUTO MAGISTRALE G. GIUSTI
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TORINO
TEL. 871.779

ISTITUTO MAGISTRALE
legalmente riconosciuto

CORSI ACCELERATI E DI RECUPERO PER MAESTRE D'ASILO

Pressa d'atto n° 5708 - 20-6-1972

RESIDENZA DEI PINI CASTELLAMONTE

vende direttamente ultimi alloggi in complesso signorile, giardino porticato box posti auto ottime condizioni mutuo

Telefonare allo 011/801.1830

«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO» arredamenti

F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 202.252-3 - Torino

DIVANO A LETTO GIREVOLE
«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»

Camper, roulotte, case a quattro ruote «Invenzioni pratiche, ma poco costose»

E' lo slogan dei costruttori italiani presenti in massa a «Caravan Europa» - Dal 13 al 19 settembre 270 aziende proporranno i loro prodotti - Un preoccupante calo del fatturato in soli 8 mesi

«Invenzioni pratiche e poco costose». Uno slogan per i costruttori italiani di roulotte, camper, motorhome. Dal 13 al 19 settembre 270 aziende saranno presenti a Torino Esposizioni per il «Caravan e Tendewropa '83».

In 55 mila metri quadrati i rappresentanti di 16 Paesi presenteranno i nuovi modelli della produzione per la prossima stagione. Una manifestazione che, in sintonia con la crisi economica generale, punta sul rigore, al ritorno alle cose utili e «risparmiose».

«In otto mesi — annuncia l'ingegner Carlo Bertolotti, presidente del comitato esecutivo del Salone — c'è stato un calo del 30-40 per cento del fatturato, dell'aggressività». I problemi starebbero nella concezione dei modelli costruiti dalle aziende italiane, sarebbero troppo lussuosi e, quindi, troppo costosi. Il mercato, infatti, non sarebbe in crisi. Far vacanze all'aria aperta, senza obblighi di prenotazioni in alberghi, a prezzi contenuti, va ancora di moda. I campeggiatori in ten-

da, ad esempio, nel nostro Paese sono circa 3 milioni, tra i 15 e i 50 anni. Tutti potenziali acquirenti di mezzi più confortevoli.

Un altro dato che conferma un mercato ancora valido ci viene dalle esportazioni dei produttori tedeschi. La Germania vende all'estero 55 mila camper, roulotte e autocaravan all'anno. Dall'Italia ne

Almese: cambia il telefono

Il 21 settembre varieranno i numeri telefonici di 200 abbonati del comune di Almese con numerazione dal 935.100 al 935.299 per passare alla serie di sette cifre, inserendo cioè la cifra «0» dopo la terza cifra. Il 935.111 diventerà quindi 9.350.111 e il 935.299 diventerà 9.350.299.

Come di consueto verrà istituito uno speciale servizio per indirizzare ai nuovi numeri coloro che, dopo la data suddetta, inoltreranno ancora le chiamate ai numeri attuali.

escono poco più di 1800.

«Si può uscire da questa situazione — dice l'ingegner Bertolotti, confortato da un'indagine condotta sui principali costruttori italiani — rivedendo la mentalità di realizzazione dei mezzi seguita in questi ultimi anni. Occorre eliminare certi inutili lussi, che vanno dai divani in pelle, ai lavabi in marmo, ad accessori troppo costosi, per ridurre i prezzi degli articoli. Oggi certi motorhome superano i 70-80 milioni di lire, a questo punto è più conveniente trascorrere le ferie in un albergo, anche di prima categoria».

E' la strada della semplificazione che deve essere percorsa. Garantire i comfort, ma ridurre i costi. Lo stesso mondo dell'auto dimostra che le vetture «tipo familiare» vanno per la maggiore. In questo senso la Fiat, ad esempio, sta combattendo la crisi puntando su modelli come la Fiat Uno.

L'amore per la natura favorisce ancora l'esodo dei vacanzieri verso posti meno conta-

minati. La tenda è il punto di partenza. I camper una tappa intermedia (con spesa relativamente contenuta si può attrezzare un furgone, che può essere sempre usato anche per altri scopi), per arrivare poi all'autocaravan e al motorhome. Mentre c'è chi continua per scelta a restare affezionato alla vecchia, ma sempre comoda roulotte (consente di lasciare «l'alloggio» in riva al mare e di spostarsi con l'auto).

Ci sono problemi da risolvere, però, anche sul piano delle leggi. Troppi Comuni sono ancora poco attrezzati per ospitare i campeggiatori: in certi centri, addirittura, stanno compiendo divieti di accesso a roulotte e camper.

«Affronteremo l'argomento con la Federcommercio a Torino — dice l'ingegner Bertolotti —. In effetti bisogna che le attrezzature siano potenziate. E' giusto, poi, che i Comuni vietino l'accesso dei mezzi nei centri storici, ma è giusto anche che predispongano vicine aree apposite. Il turismo è comunque una fonte di introiti, soprattutto per il nostro Paese».

SONO I DUE ASSASSINI DI GIAVENO? CONFRONTO FRA OREFICE E BANDITI

Il «colpo» ai danni della gioielleria di Enzo Ferrante è finito con l'arresto dei due malviventi - Dopo i primi interrogatori, il sospetto che ci sia un collegamento col fatto di sangue di martedì scorso - L'ultima parola al genero della vittima

Mentre a Giaveno molta gente piangeva per i funerali di Michele Briolo, orefice assassinato dai rapinatori l'altro giorno, a Torino altri due banditi, che avevano appena svaligiato una gioielleria, sono stati catturati dai carabinieri prima che riuscissero a fuggire. Sospettando che siano gli autori dell'altra rapina, sono stati confrontati con i testimoni. Riserbo sui risultati.

È accaduto in corso Peschiera, al 275, all'altezza dell'incrocio con corso Trapani. Il negozio è quello di Enzo Ferrante, che era solo, in quel momento. Da poco passate le 16, nessun cliente. L'uomo riordina le vetrine. Entrano in due, un uomo e una donna, che chiedono due anelli. Ferrante non sospetta nulla, apre un po' di più la pesante porta della cassaforte e posa sul bancone un altro plateau. Quando alza gli occhi i «clien-



LA GIOIELLERIA DI GIAVENO, DOPO LA RAPINA. NEL RIQUADRO LA VITTIMA

ti, non ci sono più: si sono trasformati in rapinatori. Nelle mani dell'uomo c'è una pistola, in quelle della donna che l'accompagna un sacchetto di plastica nero, tipo immondizia.

Lui immobilizza l'orefice legandolo ad una sedia e dandogli anche una botta in faccia con la pistola in modo da «convincerlo» a starsene buono. Lei arraffa quanto più può da cassaforte e vetrina.

È proprio l'operazione di pulizia della vetrina che manda all'aria la rapina: una donna vede il movimento strano passando davanti al negozio, si precipita in quello accanto e chiama il 112. I carabinieri



PIERO GALERI

arrivano in pochi istanti. Trovano i rapinatori che stanno per salire sull'Alfetta che avevano lasciata in strada con motore acceso e porte aperte. Pochi attimi di tensione, poi i due si arrendono e sono arre-

stati. Il bottino era di 40 milioni, recuperati.

I carabinieri si sono immediatamente chiesti: sono gli stessi di Giaveno? Nella notte c'è stato un confronto con i parenti del gioielliere ucciso, presenti a quel tragico assalto. I risultati non sono ancora noti, ma la probabilità che si tratti degli stessi banditi appaiono poche.

Intanto perché è ben difficile che chi ha alle spalle un omicidio si esponga, pochissimi giorni dopo (da martedì a venerdì) al rischio di essere catturato, come in effetti è accaduto, con l'ombra dell'ergastolo davanti. In secondo luogo perché, ammettendo che i banditi di Giaveno fossero così «disperati» e cinici da riprovare meno di una settimana dopo, non avrebbero esitato a sparare sui carabinieri, una volta sorpresi, invece una reazione di questo tipo non c'è stata.

Offre un rene oppure un occhio Vuole una camera per il figlio

L'assurdo annuncio di una madre disperata - Il ragazzo, con la moglie, si era insediato abusivamente in un alloggio popolare, e ora deve andarsene



ANTONIO MARENO, CON LA MOGLIE, SULL'AUTO-CAMERA DA LETTO

«Sono una madre disperata perché ho un figlio sposato in mezzo ad una strada. Dò a chi mi offre una camera in affitto qualunque cosa della mia persona, anche un rene o un occhio. Grazie anticipatamente».

Per risolvere il problema al figlio «che è disoccupato ed ha anche la bronchite», Giuseppina Outrupi, tre altri figli a carico, ieri mattina ha scritto questo annuncio sul modulo dell'agenzia che cura la pubblicità del nostro quotidiano e l'ha presentato allo sportello. Ma non glielo hanno accettato. «Un'offerta di questo tipo finora non era mai capitata. Mi spiace — ha detto con evidente imbarazzo la signora della ricezione —. Devo prima consultarmi con un superiore».

Invece per Giuseppina,

spinta dalla disperazione e decisa ad andare fino in fondo, la sua proposta era «più che logica, naturale. Perché no? — e le lacrime le scorrevano copiose sul viso —. Una parte del mio corpo può servire a risolvere il problema di qualcun altro e contemporaneamente potrebbe risolvere quello che assilla me e Marino con sua moglie. Ormai sono vecchia. L'importante è che loro due possano trovare una sistemazione definitiva».

La «storia» di suo figlio, Danilo Marino, 34 anni, e della moglie, Linda Dibitetto, 22 anni, entrambi senza lavoro, è simile a molte altre. Sposi da un anno, inquilini «per necessità» in casa con la mamma di lui, quattro mesi fa si insediarono abusivamente in un alloggio vuoto (camera e cucinino), di proprietà muni-

cipale, in via Biglieri 50, nella zona delle vecchie «case bulgare».

Ora, come a molti altri, anche a loro è arrivata la diffida insieme all'ordine di sgombero immediato.

«Dove siamo noi ci sono tanti alloggi vuoti — dice Linda agguerrita —. Gli altri in prevalenza sono occupati da persone sole. Avevamo chiesto a suo tempo chi poteva averne diritto e ci avevano risposto: «Soltanto gli sposati». Ci siamo sposati e stavolta ci han detto che erano solo per chi era coniugato, questo sì, ma con almeno tre o quattro figli se no il punteggio non era sufficiente per aver diritto all'assegnazione». Nell'attesa che accada qualcosa di buono Marino e Linda hanno già attrezzato la loro utilitaria come rifugio per la notte.

Al festival dell'Unità

Dibattito sulla violenza sessuale

Dibattito di estrema attualità oggi pomeriggio alle 17 al festival dell'Unità: con la partecipazione di alcuni degli avvocati impegnati in questi giorni in un processo di stupro, ai danni di una ragazza diciassettenne di Giaveno, si discuterà sul problema della violenza sessuale. Il dibattito sarà presieduto da Angela Migliasso mentre parteciperanno gli avvocati Mittone, Vigilani e Maria Rosa Oddone.

Il dibattito (cui è prevedibile assisterà un folto pubblico composto anche dalle donne dell'Udi che ancora ieri hanno affollato l'aula dove per due giovani sono stati richiesti quasi sette anni di carcere) rischia di «infuocarsi» e di uscire dai caratteri generali proprio perché in questi ultimi mesi vi sono stati in tribunale molti processi.

Già nel corso del processo contro i presunti violentatori della ragazza di Giaveno nel settore riservato al pubblico si sono spesso verificati piccoli incidenti.

Farmacia

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8 alle ore 19,30: Algostino Demicheli, p.za Vittorio Veneto 10; Barzila, via Nizza 15; Borgo Crimen, c.so Fiume 4; Centrale, via Roma 24; Comunale n. 22, via Exilles 46; Dell'Orso, via Buenos Aires 77; Ferrabino, via Lemie 33; Franco, via Orlia 13; Graffigna, c.so Belgio 41; Granero, via Brandizzo 90; (Milanese) Dell'Erica, via Di Nanni 71; Ospedale Dermatologico, p.za Camillo Bozolo 11; Ospedale Martini, via Toifane 71; Pirona, via Barletta 83; Porta Susa, c.so Francia 1 bis; San Domenico, c.so Unione Sovietica 591; Sansovino, c.so Toscana 185; Sant'Alfonso, c.so Tassoni 68.

Presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia Porta Susa, c.so Francia 1 bis.

Domenica 11 settembre 1983

MOSTRA - SCAMBIO

auto, moto, accessori, ricambi d'epoca e modellismo

PALAZZO DEL LAVORO

Via Ventimiglia, 211 - Italia '61

Aperta al pubblico dalle ore 8 alle 18

Organizzazione:

Scuderia Magazzini dell'Auto 011/595.233

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO

VIA VITERBO 169 - Telef. 293.510

PER LE VOSTRE CONSERVE:

POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI
IN GENERE

SERVIZIO:

NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
CONSUMATORI

DI BERNARDO

una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza
IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE

Aprovato gratuitamente dal Medico dell'edilizia
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500

Tutti i giorni sabato compreso. Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 19
ALESSANDRIA Lunedì 12 settembre Albergo Domus Via T. Castellani 12 Ore 8-12
ASTI Martedì 13 settembre Albergo Roma Via Torino 7 Ore 8-12

per la contenzione di qualsiasi

ERNIA

A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE-MILANO-P.LE LORETO 7 Tel. 02-2847030

esemplare n. 36 si spedisce gratis

Una scuola vera per quei nomadi

Al campo delle Vallette - E' la richiesta d'una maestra che da anni insegna in un pullman



Una scuola per i nomadi del nuovo campo delle Vallette? E' la richiesta che proviene da Alda Miglioretti, la persona che dal 1980 ha dedicato la sua vita agli zingari installando un'aula scolastica all'interno di un pullman nel campo di corso Ferrara. In un anno in questa aula atipica sono passati più di cento bambini. Nel 1982 il Ministro della Pubblica Istruzione ha firmato una convenzione con l'Opera Nomadi per l'inserimento dei bambini zingari nelle classi statali. L'iniziativa andrà avanti, ma non potrà certamente assorbire (per questioni tecniche e di diffidenza anche da parte degli stessi nomadi) una percentuale rilevante di bambini. La scuola avviata dalla Miglioretti potrebbe funzionare parallelamente.

In strada Druento, tra il Mattatoio e Città Mercato, Alda Miglioretti richiede «4 pareti, di qualsiasi materiale che sostituiscono il pullman». Un locale, polivalente, che potrebbe cioè essere utilizzato anche per altre attività al coperto. Alda Miglioretti, che ha 55 anni, ed un'esperienza ricchissima sui problemi dell'emarginazione, nel campo di corso Ferrara si è dedicata specificamente al Korakan: gli zingari emarginati tra gli emarginati poiché divisi dagli altri nomadi a causa della loro diversa etnia. La validità del suo intervento è stata riconosciuta dal Comune che le aveva assegnato prima un pullman, poi un secondo automezzo e un minimo di materiale scolastico con cui lavorare.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Oreste Zavattaro
anni 73

Lo piangono la figlia, il genero, i nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vignale Monferrato nella parrocchia di San Bartolomeo oggi alle ore 15,30. Un particolare ringraziamento al prof. Olivero e personale medico e paramedico ospedale Molinette.
— Torino, 10 settembre 1983.

Presidente, Consiglio Amministrativo, Sindaci, Giocatori, Tecnici e Dirigenti della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Luistio Monti
ex giocatore della Juventus
— Torino, 9 settembre 1983.

Gruppo Azioni Juventus ricorda il caro

Luistio Monti
— Torino, 9 settembre 1983.

Carlo Savio e famiglia partecipano al dolore di Carlo Gili per la perdita del padre

Michelangelo Gili
— Torino, 9 settembre 1983.

Partecipano al dolore della famiglia: geom. Giuseppe Grossato dr. Lilliana Piccinini geom. Piero Mangiarini

Prende parte al dolore della famiglia Pesalone per la perdita della mamma

Giovanna Gallarato in Pessione
la famiglia Pesalone.
— Torino, 10 settembre 1983.

La famiglia Marchiale partecipa al dolore del sig. Pesalone per la perdita della mamma

Giovanna Gallarato in Pessione
— Torino, 10 settembre 1983.

Le società Fiam International S.p.A., Sme S.p.A., Logis S.p.A.

Lo Juventus Club Milano piange la morte della signora

Zita Braggio
sua madre, sua fondatrice e tifosa juventina ineguagliabile.
— Milano, 9 settembre 1983.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Americo Collovali
anni 56

L'annuncio: la moglie Olga Antonietti, i figli Maria col marito Antonio Fracchio e Bianca Marina, Giacomo, Giuseppe con la moglie Maria Chiara Ferrero; suocera, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 11 cor., ore 16, dall'abitazione, via Bruna 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Francesco al Campo, 9-9-1983.

La Direzione e i Dipendenti della Lancia Sme partecipano al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del proprio DIPENDENTE e COLLEGA.

La famiglia Giuseppe e Ezio Perino partecipano al dolore della famiglia Collovali

I cugini Marina commossi prendono parte al dolore di Mariuccia per la scomparsa del marito

Ario Musso
— Torino, 9 settembre 1983.

Famiglia Mazzarini partecipa al grave lutto della famiglia Musso

Maria, Anna, Giorgio Chivassese e famiglia, si uniscono al dolore della famiglia e di zia Anna per la scomparsa della cara

Nuccia Pettiti
— Torino, 9 settembre 1983.

E' mancata

Luigi Martinengo
Car. Vittorio Veneto

Lo annunciano figli, genero, nuora, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 da strada S. Mauro 202/5.
— Torino, 9 settembre 1983.

La famiglia Deza partecipa al dolore.

Cristianamente ci ha lasciati
Agostino Gnani
anni 59
Farmaciata.

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Claudia Majolo, i figli Gabriele con la moglie Claudia, Luisa con Luciano, la sorella Dina con il marito Massimo, zia, cugini, nipoti. Un grande ringraziamento all'amico Roberto Nal, ai medici e infermieri dell'ospedale Evangelico Valdese e ai dottori Bona e Milan di Orbassano. Funerali in Celso, sabato 10 settembre ore 15,30, partendo dall'ospedale Torino, via Po 19, ore 14. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Orbassano, 9 settembre 1983.

I consueci Mario e Mariuccia Tasciari con la famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

dott. Agostino Gnani
e sono affettuosamente vicini a Claudia e figli.
— Volera, 10 settembre 1983.

Nidia Majolo ved. Martini e i figli Edo con Nanda, Fausto con Maria Franca profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dott. Tino Gnani
— Orbassano, 9 settembre 1983.

Luigi, Lilla Bona con i figli Francesco, Rosaria, Giovanni partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile cugino ed amico

dott. Tino Gnani
— Orbassano, 9 settembre 1983.

Lella Majolo ved. Scandellari e il figlio Alfredo con Patricia Pione ed Helen partecipano con infinita tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa del caro nipote e cugino

dott. Tino Gnani
— La Spezia, 9 settembre 1983.

Carlo Alberto e Lilli Cappetti con Luisa e Angelo partecipano affettuosamente al grande dolore di Claudia e figli.

La famiglia Cavina-De Angeli partecipa al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa del

dott. Agostino Gnani
— Torino, 10 settembre 1983.

Partecipano al dolore di Gabriele e Luisa gli amici:
Gianni Silvia
Matteo Silvani
Agi Tili
Gianluca Loredani.

Partecipano al dolore della famiglia Marco Rambaldi, Gabriella Joannes, Michele e Germana Rolando.

I famigliari della Uil 34 partecipano al lutto della famiglia dell'amico e collega:
dott. Maria Angela Avvenese
dott. Giovanna Borghese
dott. Roberto Caffarini
dott. Pier Giorgio Della Betta
dott. Pio De Michella
dott. Claudio Facci-Toselli
dott. Mario Gazzolo
dott. Augusta Jachia
dott. Stefano Motti
dott. Gian Franco Roggero
dott. Bruno Sciaccaluga.

Profondamente partecipi:
Vincenzina, Franco, Roberto Nal
Franca, Attilio Ratto.

Piero, Maria, Paola Delfino commossi partecipano.

Partecipano al dolore le famiglie Giuseppe Possetto, Luigi Gioannetti, rig. Ferdinando Biallo, Giorgio Bleda.

E' mancata

Cesare Nopis

Lo annunciano la moglie, figlia, genero, sorella e cognati. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Viazzi per la preziosa assistenza durante la lunga malattia. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe Collovali (c. Polenza). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1983.

E' mancata

Angelo Fontana (Gelli)
anni 72

Lo annunciano la moglie Caterina, il figlio, Mario con Anna e Albino, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato ore 15 dall'abitazione via Roma 1.
— Volpiano, 9 settembre 1983.

Partecipano vivamente al cordoglio della famiglia Fontana, le famiglie:
Domenica Francesco Caselli
Rina Angelo Cenni
Nella Lino Amadei
Maria Teresa Carlo Cauda
Irma e Maria Teresa Camoletti.

Si uniscono al dolore della famiglia Fontana, le famiglie Piva e Zanoni.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Monti ved. Maggiora

Lo annunciano la figlia Irene, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Giachetti e a tutto il personale di Villa Gianna, per la premurosa cura prestata. Funerali 9, 12 ore 8,30 nella parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 8 settembre 1983.

Nando, Mirella e Marco sono affettuosamente vicini alla cugina Nene.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Lunzancher ved. Jayme
ex albergo

Addolorati lo annunciano i figli Renato e Franco con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 10 corrente ore 16 dall'Ospedale civile Pinerolo per la cattedrale di S. Donato.
— Pinerolo, 9 settembre 1983.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Pecchiura ved. Mancin
anni 73

L'annuncio: la figlia Maria col marito e figli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 corrente, ore 16, dall'abitazione, via Spendera 1. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Villa per le amorevoli cure prestare. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casale, 9 settembre 1983.

Le famiglie Maria Verdone, Mario Pucchio e Renato Pucchio partecipano al dolore degli amici Mancin Lomio.

Venerdì 9 settembre è mancata ai suoi cari

Ferruccio Modesti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la figlia Antonina col marito Giancarlo, i nipoti Massimo e Manuela. Funerali in Sant'Ambragio sabato 10 c.m. alle ore 17 partendo da v. Seveliera.
— Sant'Ambragio, 9 settembre 1983.

Costantino e Casarini Grand ricordano commossi il caro amico FERRUCCIO.

Carlo Susanna Audero
Mario Franca Frigerio
Giorgio Maria Gallesio
Giorgio Giuliana Gatti
Emilio Marinella Mossa
Cristina Pianelli
Leone Carla Poli
Michele Maria Rondolino
Patrizia Sartorio
partecipano affettuosamente al dolore di Dini e famiglia.

E' improvvisamente mancata

Antonietta De Pieri

Lo annunciano profondamente addolorati la cognata Giuseppina De Pieri e i nipoti Aldo, Maria Luisa, Giancarlo e Pia, con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore via Nizza.
— Torino, 10 settembre 1983.

E' improvvisamente mancato fuori Torino al grande affetto dei suoi cari

col. Federico Bonicelli
Car. Vittorio Veneto

Si partecipa a funerali avvenuti ringraziando chi si unisce al rimpianto. Messa di trigesima il 5 ottobre ore 18,30 a S. Teresa in Torino.
— Torino, 10 settembre 1983.

Cristianamente è mancata

Rinin Corti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la nipoti Mariakulisa e Marcello Pezzarini, la cugina Jose Gromo di Terrence, Carla e Giuseppe Fola. Un grazie a Gina Callaneri per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 10 settembre 1983.

I funerali del

dott. Luigi Grill

avranno luogo sabato 10 settembre, ore 14,30, parrocchia San Domenico Savio, via Paisiello 37, Torino.
— Torino, 9 settembre 1983.

Folco e Franca Fiacchino, angosciati, partecipano al dolore di Luana e Giuseppe per la perdita del fratello amico

Luigi Grill
— Torino, 9 settembre 1983.

Paolo e Vincenzina Ratto, commossi, partecipano la perdita del carissimo amico

Luigi Grill
— Torino, 9 settembre 1983.

Profondamente commossi per l'improvvisa perdita del

dr. Luigi Grill

si uniscono con affetto al grande dolore della famiglia:

Lorenzo Alessi
Claudio Antonucci
Valentino Avanzo
Maurizio Basso
Gianfranco Bostico
Mario Celeste
Maura Cipollina
Giorgio Coltura
Bruno De Paoli
Natalia Debonis
Mario Gerzetta
Dante Lattanzi
Maria Teresa Lucarini
Ivana Massari
Francesco Monti
Gianfranco Monti
Gianfranco Monti
Ubaldo Nanni
Nicolò Nanni
Gian Carlo Ottone
Mario Perotti
Dario Perotti
Eleonora Rizzo
Walter Rosa-Bruni
Walter Rosa-Bruni
Riccardo Ratti
Roberto Vedovato
Michele Vella.
— Torino, 9 settembre 1983.

Giuseppe Alberto Zunino ricorda con affetto e rimpianto l'amico e collega

dott. Luigi Grill
— Torino, 10 settembre 1983.

Antonio Buca
Renato Chigo
Pierluigi Nacher
Alberto Scotti
partecipano commossi al dolore della famiglia.

Profondamente tristati partecipano al dolore di Aldo, Lidia e Luana:
Piero Aboschia
Maria Ferraresi
Giuseppe Galeazzi
Paolo Guglielmino
Mario Lizio.

Maria Teresa e Laura Schott partecipano al dolore per la morte di

Luigi Grill
— Torino, 9 settembre 1983.

Partecipano:
Roberto Anibaldi
Aldo Bernero
Bruno Cagnasso
Luigi Caramori
Sergio Cedro
Carlo Cesano
Vittorio Lilliana Chirichillo
Marino Chirichillo
Renato Debioli
Luciano De Martin
Giordano Driglia
Fuglio Forin
Carlo Lemater
Piero Mini
Giuliano Morra
Graziano Parolo
Lorenzo Quaglia
Fernando Ravazzi
Adriano Riccardo
Giovanni Terenzi
Andrea Tisci
Mariano Vacolino

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Grill

gli amici:
Gianni Bolley
Luigi Bonazzi
Giovanni Borgo
Carlo Galdano
Meno Gialone-Griva
Antonio Maurino
Luciano Niccolini
Enrico Payron
Lucio Ribeca
Piero Rigoni
— Torino, 9 settembre 1983.

Roberto e Barbara Giunta
Giorgio e Daniela La Motta
partecipano commossi alla perdita di

Luigi Grill

e sono fraternamente vicini al dolore di Luana, Aldo e Lidia Franco Ferrara, Giovanna Incisa, Pasquale Pappacoda, Bianca Vetrino.
— Torino, 9 settembre 1983.

Francesco ed Elda Banal piangono la perdita del loro caro ed unico amico

Luigi Grill
unendosi al dolore di Luana e Giuseppe.
— Varese, 9 settembre 1983.

Roberto Grazia, Sergio Cioffi, Adriano Martinelli, Alberto Daniela, Marco Giuseppina, si uniscono al dolore di Luana, Giuseppe e famiglia Errol per la prematura scomparsa del carissimo

Luigino Grill
— Torino, 9 settembre 1983.

La Segreteria nazionale e gli Amici tutti della Famiglia partecipano al dolore dell'amico carissimo Aldo e famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Grill
— Torino, 10 settembre 1983.

La Direzione e gli Amici della Famiglia S.p.A., unitamente ai Dipendenti tutti, partecipano profondamente al dolore per la scomparsa del

dr. Luigi Grill
— Torino, 10 settembre 1983.

I Consigli di fabbrica Falli partecipano al lutto del loro segretario generale Aldo Errol.

La Segreteria Falli partecipa commossa al dolore che ha colpito il suo segretario Aldo per la scomparsa del genaro

Luigi Grill
— Torino, 10 settembre 1983.

Gli zii Edo e Giuliano con Fiorella, Gilda, Emma profondamente addolorati per la perdita del caro LUIGINO si uniscono in un unico affettuoso abbraccio Luana, Giuseppe, Aldo, Lidia.

Non esistono parole che possano descrivere il dolore per la perdita del loro più caro amico LUIGINO. Vanda e Roberto.

La famiglia Perazzi partecipa al lutto della famiglia Grill ed Errol per la perdita del caro LUIGINO.

Amici e colleghi partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Grill

Guido Angelantoni
Gianni Balbo
Cesare Bazzani
Riccardo Bonetti
Luigi Campanile
Paolo Campiglia
Carlo Cattani
Gianfranco Caramello
Giorgio Casanovi
Raul Davolio-Merani
Paolo Delgrossi
Pier Luigi Fattori
Fulvia Franchino
Giorgio Grill
Aldo Immentzi
Marco Isola
Giovanni Morio
Giulio Musso
Ubaldo Nanni
Nicolò Nanni
Gian Carlo Ottone
Mario Perotti
Dario Perotti
Eleonora Rizzo
Walter Rosa-Bruni
Walter Rosa-Bruni
Riccardo Ratti
Roberto Vedovato
Michele Vella.
— Torino, 10 settembre 1983.

Gigi e Jose Giordano partecipano al lutto della famiglia Grill per la perdita di LUIGINO.

Mario, Nello, Pierangelo, Nadia Rota partecipano al dolore degli amici Aldo, Lidia, Luana, Giuseppe.

Alessandra e Paolo Bastianelli partecipano commossi al dolore della famiglia Grill ed Errol.

Gli zii Marcello e Paspe con Marco e Chiara sono affettuosamente vicini a Luana, Giuseppe, Aldo e Lidia nel profondo dolore per la perdita di LUIGINO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefano Faivo

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle Antonietta, Franca, Mariangela, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa San Vincenzo dei Paoli sabato 10 ore 14,30 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1983.

Nadia, Federico, Giovanni, Rosella Butera ricordano con profondo affetto e rimpianto lo zio STEFANO.

Cristianamente, come viene, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fornara Guglielmina

Lo annunciano con dolore i figli Guglielmo con Rosanna, Paolo e Luca; Franco con Anna, Maria Clotilde, Marco, Chiara e Paola; Piero con Marianna e Simone, fratello, sorella, cognati e nipoti. Un sentito ringraziamento per l'affettuosa assistenza ai medici, alle suore e al personale di Villa Pia. Funerali oggi alle ore 17 in Molia, partendo dalla Casa di Cura Villa Pia alle ore 14.
— Torino, 10 settembre 1983.

Gianni e Anna con le loro famiglie, Maria Robec e Orietta ricordano la cara zia MARIUCCIA.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Molino Lova vedova Garello
di anni 100

Ne danno notizia i figli Giuseppina e Mario, il genero Michele e la nuora Enrica, i nipoti pronipoti e parenti tutti. La cara salma giungerà al cimitero Generale di Torino alle 14 del 10 settembre.
— Cella Ligure, 9 settembre 1983.

Partecipano al lutto le famiglie Alberto, Tadini, Zucchetti.

Dina Nanni Gina Lucola partecipano affettuosamente al grande dolore di Giuseppina e familiari.

E' mancata

Rosetta Serra nata Galiea

Lo annunciano addolorati: la figlia Rosella, nipote Armando, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 14,30 parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1983.

Alessandro Muscente

Ex Collegi Quattro Miralori Frasso si uniscono al dolore della famiglia Lova.
— Torino, 9 settembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

Elio Nicola e famiglia commossi per la testimonianza tribuita al loro caro papà

Giuseppe Blondi

ringraziano sentitamente: il sig. Ernesto Canuto e famiglia; la Direzione della Soc. Co.R.A.T. s.r.l.; Dipendenti, colleghi, parenti amici e tutti quanti hanno partecipato al loro lutto.
— Torino, 9 settembre 1983.

Tina, Alberta e Silvio profondamente commossi nell'impossibilità di farlo singolarmente dicono grazie a tutti gli amici di

Giovanni Cova
che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 9 settembre 1983.

ANNIVERSARI

Maria Miglavacca ved. De Lodi

La figlia Vincenzina con immutato grande dolore ricorda l'anniversario della cara buona mamma, il buon esempio, il dolce sorriso, ogni bacio, ogni carezza. Messa S. Anna, ore 20,30, Santa Barbara, 13, ore 18.

Pietro Re

Tanto lontano ma vicino alla moglie. 3. Messa in Arona domenica ore 18.

dott. Adolfo Francia
Immutato profondo rimpianto ricordo.

Luigi Gschwentner
A quanti lo conobbero e lo stimarono un ricordo.
— Torino, 10 settembre 1983.

Pietro Bianco
ci manchi tanto.

Piangono nel quarto anniversario la scomparsa di

Lina Ficodoro
la figlia e i nipoti.
— Roma, 10 settembre 1983.

Gino Mondaini
1972

Elisa Mondaini
Con infinito rimpianto vi ricordiamo Mimi e Bruno.

A Chivasso sotto la tenda Arrivata la prima multa

Ancora una giornata «calda» di fronte al Municipio - Le due famiglie accampate sotto i portici vogliono parlare col sindaco a tutti i costi - Un'ordinanza di sgombero

CHIVASSO — A Chivasso la questione case popolari è ormai diventata di dominio pubblico: nel bar, per le strade, sulle piazze, la gente parla sempre più con insistenza di questa vicenda che si trascina da quasi una settimana. Tutto ha avuto inizio nel pomeriggio di domenica scorsa quando cinque capifamiglia, Carmelo Casadina, operaio Lancia, residente in corso Galileo Ferraris; Rosario Grasso, operaio generico, corso Galileo Ferraris; Carmine Fontana, barbiere, via Atma; Lorenzo Resta, operaio edile, via Atma e Luigi Rusciano, operaio Lancia, via Atma, hanno occupato altrettanti nuovi alloggi di edilizia popolare di corso Galileo Ferraris 149 a Chivasso, in segno di protesta contro le classificazioni provvisorie per l'assegnazione.

Mentre quattro famiglie sono ritornate alle vecchie abitazioni, ad eccezione di Lorenzo Resta, 27 anni, e della moglie Lucia Fornaro, 24 anni, che si trovano alloggiati presso un albergo cittadino, vigili urbani e forze di polizia privata continuano a presidiare giorno e notte i condomini di edilizia popolare impedendo che qualcuno cerchi nuovamente di occupare altri appartamenti.

Durante un incontro con le autorità, svolto mercoledì scorso — dice Lorenzo Resta — avevo avuto promesse che provvisoriamente, in attesa di una soluzione della vicenda,



LE DUE GIOVANI FAMIGLIE ACCAMPATE DAVANTI AL MUNICIPIO

mi veniva pagata la retta solo per dormire, in albergo. Mentre ieri mattina ho appreso dall'assessore ai servizi sociali, Lina che le spese dell'albergo sono tutte a mio carico. Comunque vadano le cose — prosegue il Resta — se non mi daranno una casa, raggiungerò con una tenda i miei amici che sono accampati sotto i portici del Municipio.

Intanto sotto il porticato di Palazzo S. Chiara, sede comunale, Ottavio Bonardo, 24 anni, operaio presso la carrozzeria Comogli di Chivasso, e la moglie Franca Favata, 19 anni, disoccupata, e incinta di tre mesi, con Gianni Angioni, 27 anni, disoccupato, e la mo-

glie Silvana Daidone, 25 anni, operaia Lancia da tre anni in cassa integrazione a zero ore, hanno trascorso una seconda lunga notte pensando al loro destino, accampati in una tenda.

«Ho cercato di avere un contatto con l'assessore Salvatore Marasà, che stava transitando nel cortile del Municipio — dice l'Angione — ma questi ha fatto orecchio da mercante, proseguendo la sua strada. Ho tentato poi di rintracciare il sindaco Livio Riva Cambrino, che era in giro per il comune, ma questi si è fatto vivo solo per firmare l'ordinanza di sgombero del porticato e un verbale di 50

mila lire».

Franca Favata fa presente che avevano trovato più alloggi liberi, però quando hanno saputo che erano meridionali la risposta era unanime: «Al meridionali non affittiamo».

«Nonostante l'ordinanza — sostiene l'Angione — non siamo disposti a cedere e ad andarcene, anche perché non abbiamo un posto dove poterci sistemare. Se le forze dell'ordine dovessero usare la forza e portarci via la tenda, resteremo sempre qui sotto i portici in un sacco a pelo».

In piazza del Municipio per oggi si preannuncia una «giornata calda» e movimentata. **Diego Andrà**

Si studia filosofia con i Domenicani

L'istituto «San Tommaso» di Chieri, destinato ai confratelli, è però aperto a tutti

«La sua ragion d'essere sta nell'impegno di rispondere alle esigenze e sollecitazioni di rinnovamento della cultura filosofica che vengono dalla Chiesa e dal mondo moderno...»: in queste parole, poste a conclusione del programma dell'istituto di filosofia «San Tommaso d'Aquino» di Chieri, sono condensati il significato e lo spirito che animano i corsi che ogni anno dal 1876 vengono promossi dallo «Studium» del convento chierese dei domenicani.

L'istituto, affiliato alla facoltà di filosofia della Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino di Roma, si rivolge principalmente agli studenti domenicani, ma apre i suoi corsi a chiunque sia interessato ad acquisire una formazione filosofica secondo la tradizione domenicana.

Gli studi durano tre anni, i programmi prevedono corsi istituzionali di introduzione e di approfondi-

mento delle discipline filosofiche (logica classica e simbolica, antropologia filosofica, metafisica, epistemologia, etica, ecc.), corsi di scienze umane (psicologia, psicoanalisi, sociologia, storia delle religioni) e corsi di storia della filosofia sui testi degli autori.

Nel primo anno sono previste ventitré ore settimanali divise nelle materie: introduzione generale alla filosofia e a San Tommaso, introduzione al Mistero di Cristo, metodologia, logica (classica, simbolica, dimostrativa), introduzione alla sociologia, cosmologia, antropologia filosofica, psicologia, storia della filosofia e testi, dizionario. Nel secondo anno le ore settimanali scendono a quindici, con: ontologia, critica, teologia naturale, ateismo, contemporaneo, etica generale, storia della filosofia e testi, introduzione al Mistero di Cristo, dizione. **m. c.**

Strage di conigli selvatici tra il Po e il canale Cavour

Ma anche di fagiani, lepri e altri animali - La riserva di caccia «Nocciolino», dopo anni di proteste degli agricoltori, è stata infatti abolita

CHIVASSO — Mentre i cacciatori stanno oliando a lucidando le «doppiette» per l'apertura della stagione venatoria che avverrà domenica 18 settembre, gli agricoltori di Chivasso, Castelrosso e Verolengo potranno tirare un grande sospiro di sollievo. Dopo vent'anni la più grande area protetta del Chivassese, meglio conosciuta come riserva di caccia Nocciolino, sarà abolita.

Si calcola infatti che in questa zona di oltre 1500 ettari racchiusa tra il Po e il Canale Cavour, che va dalla centrale termoelettrica Enel di Chivasso e si spinge fino oltre Verolengo, tra i fagiani e le lepri siano presenti più di cinquemila conigli selvatici che in questi ultimi anni stanno provocando ingenti danni alle coltivazioni.

«Ogni anno — dicono gli agricoltori — in questa zona abbiamo decine e decine di milioni di danno: campi di frumento «rasi al suolo», intere coltivazioni di grano danneggiate e piantagioni di pino con la corteccia roschiata. Il più delle volte si lavora per niente».

Recentemente è stata inviata alla Provincia una petizione di 150 contadini, i quali chiedono che venga abolito il divieto di caccia o che si pren-

dano dei provvedimenti per ovviare a questi ingenti danni. Quando fu istituita la riserva, la presenza dei conigli selvatici era limitata alle sponde sabbiose del Po; poi, a poco a poco, data la loro prolificità (una femmina può partorire da sette ad otto volte all'anno nidiate che vanno da tre a otto piccoli) gli animali hanno invaso le campagne coltivate.

Ora le richieste dei contadi-

ni sono state accolte e alcuni giorni fa le paline che indicavano «Riserva di caccia» sono state rimosse. La vasta area è già stata presa d'assalto dai cacciatori che con i loro cani stanno «studiando» i luoghi più ricchi di selvaggina per le prime battute. Per fagiani, lepri e in modo particolare per i conigli selvatici sono gli ultimi giorni di libertà. Sta per cominciare il massacro. **d. a.**

Nozze d'oro a Venaria



Nozze d'oro per Maria Santin, 75 anni, e Luigi Rossi, 74 anni, simpatica coppia di sposi residenti a Venaria. Il signor Rossi, ex-dipendente Fiat, ha festeggiato i 50 anni di matrimonio con la compagna della sua vita il 6 agosto. Si erano sposati nel '33 a Vercelli.

Asti, 9-18 Settembre 1983

La Cassa di Risparmio di Torino alla 17ª Douja d'or festa del vino italiano



La Cassa di Risparmio di Torino e la Camera di Commercio

di Asti sono a fianco nell'organizzare questa festa del Vino Italiano,

Il marchio Douja d'Or è sinonimo di alta qualità, infatti è concesso esclusivamente ai vini DOC classificati «eccellenti» nel concorso enologico nazionale che annualmente ban-

me tutto il fascino della tradizione e dell'arte del vino.

disce la Camera di Commercio di Asti. Dal 9 al 18 settembre Asti diventa il punto d'incontro ideale tra gli appassionati di enologia e la nobiltà del vino italiano.

La Cassa di Risparmio di Torino anche in questa occasione intende come sempre collaborare con Enti ed Operatori per ammodernare e qualificare l'agricoltura piemontese. Con 180 sportelli in zone a vocazione agricola, l'Istituto offre direttamente o tramite il Federagrario i propri servizi, a chi produce in agricoltura, a chi ha fatto dell'agricoltura una piccola industria, a chi si unisce in cooperativa, in consorzio o in grande impresa.

**CASSA DI RISPARMIO
DI TORINO**
Per chi produce in Agricoltura



ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 223 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT finanziamenti su automobili o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefono 510.136-530.297.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLI cede rinomato istituto scolastico privato ottima attrezzatura 380 allievi iscritti. Telefonare 551.2195.

ALIMENTARI zona Lucento spazioso 2 retro 2 vetrine buoi. Incasso nuovo contratto cede L. 19 milioni. Tel. 580.955.

AVVIATISSIMA macelleria Torino Borgata Parella punto di forte passaggio clienti incasso giornaliero vendesi. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMA latteria ottima posizione buon incasso giornaliero vendesi. Tel. 380.810.

BAR super centrale buona posizione angolare con alloggio ottimo incasso giornaliero chiusura serale. Tel. 380.298.

CASA formaggi latteria zona Montecupo attrezzatura completa alto reddito per ritiro L. 42 milioni. Tel. 580.955.

ERBORISTERIA cedesi a persona con patentino zona commerciale lavoro sicuro incrementabile. Tel. 585.552 ufficio.

MERCERIA boutique 3 tabletti zona S. Donato facile conduzione affitto mita cedesi L. 16 milioni. Tel. 580.955.

VENDESI attività tabella XII buon passaggio vicino Porta Nuova lavoro sicuro incrementabile. Tel. 584.611 ufficio.

5 Locali e negozi

BASSO fabbricato libero acquistato in Torino uso deposito lavorazione silenziosa. Tel. 011 774.748-774.777.

offerte

CERANA Torinese vendiamo locali per attività commerciali a partire da 70 mq. Piccoli anticipi e possibilità leasing. Telefonare 010 590.904.

CORSO Francia vendiamo liberi locali uso negozio magazzino 65 mq passo carruola. Elite Case 505.538-502.918.

GABETTIMARK affitta adiacente piazza Sabotino in casa signorile 1° piano locali uso ufficio di mq 160 011 5767.

GABETTIMARK vende via Gualla negozio 4 vetrine mq 135 collegato al piano seminterrato di mq 160 011 5767.

GEDIM libero via Chiesa Salva ottima posizione angolare negozio a 2 luci su strada L. 58 milioni. Tel. 517.566.

TORINO vicinanza tangenziale Sud affitti capannoni di mq 1310 con uffici mq 200 uso deposito e lavorazione leggera Gabettimark 011 5767.

7 Offerte

lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. alto guadagno si offre a ragazzi e per lavoro facile. Presentarsi via Barotti 9 traversa via Nizza, ore ufficio.

AZIENDA costruzione macchine ad attrezzatura cassa fresatore 5° livello all'altezza 5° livello per macchina Hain-Mull e elevaria per macchina orizzontale. Tel. 216.4312.

CERCO piazzolo veramente capace offro stipendio visto a alloggio. Tel. 525.375.

15 Autovetture

A.A.A. FIAT, concessionaria Autofrancia consegna auto nuova in 48 ore consegna occasionale garantite un anno in 2 ore inizio pagamento anche a dicembre ottime valutazioni del vostro usato 2 sedi corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTA vetture pagando massimo contante anche semestrali tel. 739.2364, piazza Marro 18 ang. corso Groseato.

AUDI 80 GLS marrone anno 79 bellissima vende Lancia corso Regina Margherita 270.

FIAT 130 1600 dell'81 grigio metallizzato come nuova e 2000 81 blu perfetta vende Lancia corso Regina Margherita 270.

CHURCHILL SCUOLA DI LINGUE INTERNAZIONALI

l'inglese vincente è al
INIZIO DEI CORSI IN QUALSIASI PERIODO DELL'ANNO.
Piani individuali ed intensivi con libera scelta
GIORNO PER GIORNO DEGLI ORARI DI FREQUENZA
DALLE 9 ALLE 22
Piani collettivi e per classi
CON ORARI FISSI
SOLO INSEGNANTI DI MADRELINGUA
POSSIBILITÀ DI RIPETERE E DI
RICUPERARE LE LEZIONI GRATUITAMENTE
CORSI DI INGLESE TEDESCO FRANCESE
ESAMI DI CAMBRIDGE: FIRST CERTIFICATE PROFICIENCY
TESTS E LEZIONI DI PROVA GRATUITI
corso Vittorio Emanuele n°84 - Tel. 557.62.41
via C. Battisti n°7 - Tel. 54.39.35 - TORINO
Tel. 953.38.89



SENZA cambiali vendiamo 129, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 558.001.

SETTEMBRE SOIMA
Vi offriamo la nuova gamma Renault 1984 alle migliori condizioni e il miglior uso di tutte le marche meglio ricondizionato, con rateazioni fino a 36 mesi, anche senza anticipo. Solima Auto corso G. Cesare 186. Tel. 205.1877.

16 Motocicli

A. PRONTA consegna motocicli Ape portati 2/6 q.li ciclomotori Piaggio nuova Vespa PK Vespa PK moto Glera. Moroni, corso U. Scuderi 169, tel. 393.628.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTI in Torino alloggio libero camera tinello cucinino bagno pagamento immediato. Tel. 741.3125.

ACQUISTO contenti attico libero mq 120 circa zona precollinare o signorile ore ufficio. Tel. 011 774.777-774.748.

ACQUISTO sistemante da privato alloggio libero di 1-2 camere cucina libero entro dicembre. Tel. 481.114.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario 2 camere tinello casa decorosa. Tel. 539.722 negozio, tel. 640.7437 piast.

ACQUISTO libero in Torino 2 camere cucina bagno termo casa decorosa pago contanti. Telefonare 741.3125.

ACQUISTO libero subito 2 camere cucina servizi pagamento contanti spesa massima L. 48 milioni. Tel. 473.0118.

ACQUISTO al vuoto subito 2 camere tinello bagno cucina zona pagamento contante. Tel. 539.181.

CERCA alloggio signorile piano alto meglio attico Crocetta precollina mq 200 russina seriata Furbatto 544.593.

CERCA libero in Torino salone 2 camere tinello cucinino bagno tinello buoni posizione. Tel. 741.3125.

DIRIGENTE acquista in Torino appartamento bello di salone 3 camere cucina servizi gradito box. Tel. 723.388.

ESCLUSIVAMENTE dal proprietario acquisto camera tinello servizi con ascensore pagamento contanti. Tel. 532.196.

LIBERO casa decorosa acquisto camera tinello cucinino bagno spesa limite 38 milioni. Tel. 473.0118.

MONOCAMERA acquisto in Torino libera possibilità servizio interno pagamento veloce. Tel. 532.406.

MONOCAMERA libera con servizio interno acquisto zona centrale pagamento veloce per contanti. Telefonare 741.3125.

MONOCAMERA libero cerco acquistare zona centrale anche da sistemare disponibili contanti L. 9 milioni. Tel. 481.114.

PENSIONATI acquistano libero camera tinello cucinino bagno limite L. 38 milioni. Tel. 539.181.

RAPIDAMENTE e per contanti cediamo acquisto appartamenti anche occupati purché in Torino. Grimaldi 799.114.

SOFFITTA con servizio interno zona centro - semicentro acquisterebbe studente pagamento veloce. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A. GENERALI B 380.673 libero corso Potenza signorile recente piano alto ampio saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Ottime rifiniture.

A.A. GENERALI D 380.673 libero Cascine Vica recente ottimo camera tinello cucinino servizi box auto mq 57.

A. EDILITALIA libero signorile recente corso Vittorio (Cenisia) 3 camere ampio ingresso cucina bagno. Tel. 445.871.

A. EDILITALIA libero Crocetta corso De Gasperi 2 camere tinello cucinino ampio ingresso bagno. Tel. 446.671.

A. EDILITALIA liberi corso Francia stessa casa 2 camere cucina tinello bagno. Tel. 446.671.

ADIACENTE corso Unione Sovietica libero recentissimo 2 camere tinello biservizi vende Centraledile 530.163.

ADIACENTE corso Traiano libero recente camera cucina bagno termo L. 37 milioni 500 mila. Centraledile 530.163.

ADIACENTE corso 8. Maurizio mansarda libera vendesi L. 8 milioni 500 mila dilazionabili. Seffim 487.741.

ADIACENTE piazza Statuto libero camera cucina bagno tinello ascensore L. 34 milioni vende Centraledile 530.163.

AZ vende libero monocomera con ingresso servizi recente prezzo affare. Tel. 755.659.

BARBERA Milano (corso Palermo) libero camera cucina bagno termo ascensore L. 32 milioni. Telefonare 532.409.

BEINASCIO in complesso residenziale recente signorile salone camera cucinotta bagno Centraledile 532.409.

BORGARETTO via Papa Giovanni recente piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino bagno camera tinello 5767.

BOSCONERO 25 km To camera libera indipendente con giardino soggiorno 3 camere bagno lavernetta Gabetti 011 5767.

BRUNO alloggio 85 mq 2 camere tinello cucinino terrazzo mq 140 box L. 72 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 608.7701.

CARMAGNOLA centro alloggio nuovo libero casa signorile mq 90 privato vende mutuo iva 2%. Tel. 399.706-307.748.

CITTADELLA C 519.260 Crocetta libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno termoscensore L. 62 milioni.

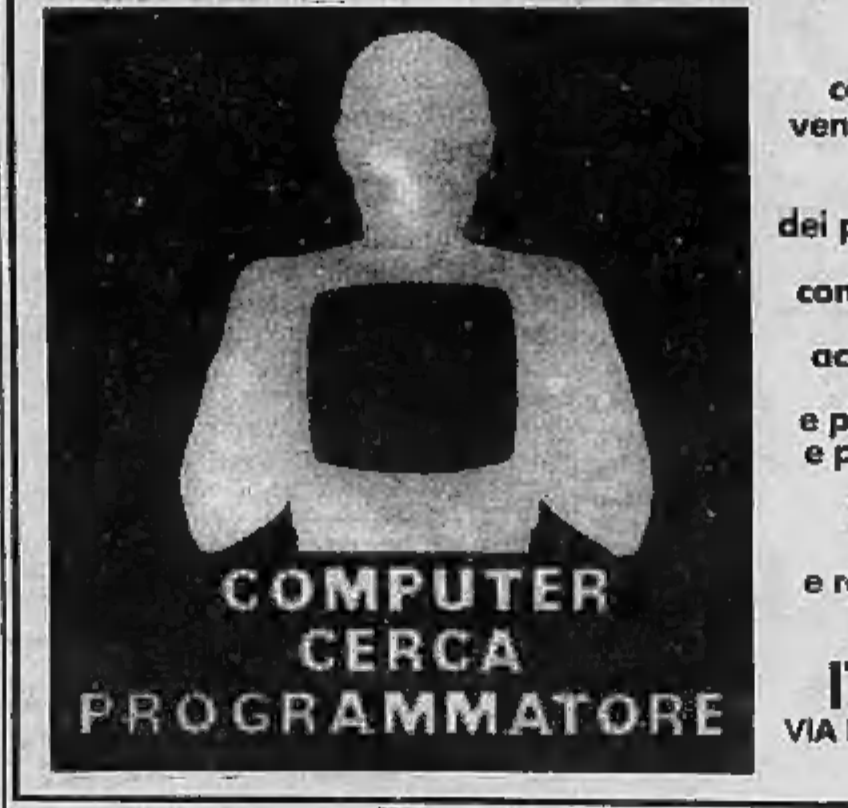
CITTADELLA D 532.170 corso Regina libero ingresso camera tinello cottura bagno termo cantina L. 35 milioni.

CITTADELLA F 519.260 Crocetta alloggi occupati in stabile con termoscensore varie metrature da L. 51 milioni.

CITTADELLA F 532.170 via Gorizia libero signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi e box L. 195 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 corso P. Oddone 44 in stabile decoroso: 2-3-4 camere cucina ingresso servizi. Prezzi convenienti da L. 24 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Monte Rosa (Barbiera Milano) in stabile decoroso 2 camere cucina servizi, L. 24 milioni.



Oltre 10'000 computer vengono venduti nel nostro paese ogni anno.
Noi, che siamo dei produttori di software e quindi conosciamo le esigenze di chi acquista un computer, selezioniamo e prepariamo operatori e programmatori basic da inserire in questo nuovo, entusiasmante e remunerativo settore.

per informazioni:
ITALSYSTEM
VIA BAGETTI, 31 - TEL. 745.503

ADIACENTE piazza Statuto (Via Carena) libero camera cucina servizio L. 16 milioni 500 mila dilazionabili. Seffim 473.0387-487.741.

AFFARE mansarda libera centrale con buona luce vendesi pagamento dilazionato. Telefonare 758.863.

AFFARE pressi piazza Statuto libero camera cucina servizi L. 27 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 758.863.

AFFARE via Nizza libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno termo L. 22 milioni più 7 milioni Seffim. Tel. 487.741-473.0387.

AFFARE libero zona Porta Susa 2 camere servizi L. 18 milioni 500 mila sufficiente 30% contanti. Tel. 650.3024.

ALLOGGETTO corso San Maurizio libero camera cucina servizio L. 21 milioni dilazionabili. Centraledile 530.163.

CARMAGNOLA via Torino libero recente 4° piano camera tinello cucinino bagno cantina L. 30 milioni Gabetti 011 5767.

CASABIANCA libera corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi piano 4° L. 70 milioni dilazionati. Tel. 531.008.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere tinello casa semiricetta quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASTELLO 13 favosce interamente ristrutturato adatto abitazione rappresentanza altro zona Chieri accessibilissimo parco casa custode rustico e garage. 642.101.

CITTADELLA A 519.260 Crocetta libero tinello ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi cantina tinello box L. 115 milioni, ampie dilazioni.

CITTADELLA B 532.170 Crocetta libero ingresso 3 camere cucina biservizi cantina termoscensore L. 78 milioni.

CORSO BRUNELLESCHI
libero recente camera cucina ingresso bagno L. 43 milioni ampie dilazioni tel. 532.790-531.927.

CORSO BRUNELLESCHI libera palazzina 2 grandi alloggi signorili box 4 auto mq 250 seminterrato giardino L. 400 milioni. Falla & Bertinetto 741.2874.

CORSO ROSELLI libero: 2 camere tinello cucinino servizi tutti i comfort, L. 64 milioni. Alinari 960.7313.

CORSO VERCELLI libero subito recente spazioso camera cucina bagno L. 12 milioni più dilazioni. Seffim 473.0387.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Paratella piano alto luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende pressi corso Corsica recente 3 camere cucinotta biservizi box auto affare. Tel. 779.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Traiano signorile saloncino due camere cucina servizi recente piano alto pagamento facilitato eventuale permuta.

EUROCASE C 513.725 libero corso camera cucina servizi pagamento facilitato ottimo prezzo.

EUROCASE D 519.748 libero S. Paolo v. Spalato piano alto termoscensore camera cucina ingresso servizi 33 milioni.

EUROCASE E 546.748 libero via Albenga camera tinello cucinotta 80 mq cantina soffitta mutuo dilazioni.

EUROCASE F 545.642 libero via Genova camera tinello ristrutturato nuovo L. 37 milioni 500 mila dilazionabili.

EUROCASE G 531.003 libero barriera Milano camera tinello 5° piano ascensore spazioso L. 48 milioni dilazionabili.

EUROCASE H 546.748 libero corso Montecucco 2 camere tinello servizi 2 balconi 5° piano termo ascensore 80 mq carina facilitazioni pagamento.

EXPOCASE Crocetta libero prestigioso saloncino 2 camere cucina servizi ingresso L. 130 milioni. Tel. 504.283.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero termo cantina via Saorgio camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affare via Luini 5° piano termo ascensore 2 camere cucina bagno occupato 34 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 S. Paolo (via Pellico) 2 camere cucina bagno ottimo stato L. 30 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Turin 2 camere cucina bagno (mq 75) cantina 2 anelli L. 36 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso XI Febbraio libero mq 75 completamente rinnovato termo cantina L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Nichelino piano alto mq 60 camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Ospedale M. Adelaide affare occupato ingresso 2 camere cucina bagno L. 20 milioni.

FISM libero presso corso Potenza recente piano alto camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 585.902.

FISM libero via Pacchiotti (Parella) ampio luminoso 2 camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 691.860.

FISM libero pressi piazza S. Rita miniluglio camera cucinotta servizi L. 33 milioni dilazioni. Tel. 599.897.

FISM libero Pozzo Strada recente piano alto 3 camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 591.980-595.937.

FISM libero pressi Strada S. Mauro in recente palazzina salone 3 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 599.897.

FISM libero Borgo Vittoria recente piano alto camera cucina servizi minimo L. 23 milioni. Tel. 501.970.

FISM libero pressi corso Vercelli economico camera cucina bagno ingresso L. 22 milioni dilazioni. Tel. 581.759.

FISM libero via Lancia (San Paolo) ampio camera cucina servizi anche uso ufficio dilazioni. Tel. 595.273.

GABETTI 5767 vende libero Millefonti via Genova piano alto camera cucina doccia, L. 23 milioni.

GABETTI 5767 vende libero corso Giulio Cesare in stabile recente salone 2 camere tinello bagno doppi ingressi.

GABETTI 5767 vende libero corso Giambone pressi corso Unione Sovietica 2 camere cucina bagno L. 45 milioni 300 mila.

GABETTI 5767 vende libero adiacente via Guido Reni via Veglia camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

GABETTI 5767 vende libero Santa Rita via Saliceto 3 camere cucina servizio 2° piano L. 43 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero Lucento via Asini spazioso 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 51 milioni mutuo.

GABETTI 5767 vende libero piazza Statuto stabile d'epoca termo ascensore salone 3 camere cucina 2 servizi box.

GEDIM corso Regina manovale ristrutturato bagno interno adatta abitazione studenti da L. 24 milioni. Tel. 517.566.

GEDIM libero Pino Torinese in villa bifamiliare splendido appartamento di mq 125 circa. Affare. Tel. 517.566.

GEDIM libero palazzina adiacenze corso D'Azeglio salone due camere cucina biservizi cantina e soffitta L. 150 milioni più mutuo. Tel. 517.566.

GEDIM via Bigatto angolo Via Pinelli camera cucina e servizio. Prezzo affare. L. 14 milioni. Tel. 517.566.

GRIMALDI centro libero piano alto camera tinello angolo cottura servizi cantina termoscensore. Telefonare 505.917.

GRIMALDI corso Casale signorile casa 1-2 camere cucina servizi cantina da L. 14 milioni 500 mila. Telefonare 505.917.

GRIMALDI libero Crocetta in casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi cantina, facilitazioni. Telefonare 505.917.

GRIMALDI libero adiacenze piazza Adriano saloncino il camera cucina servizi termoscensore. Telefonare 505.917.

GRIMALDI libero nuovo stabile appartamenti di 1-2-3 camere tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 505.917.

(continua)

nuovo TL VOLKSWAGEN

aumenta la capacità di carico.
abbassa i costi

Da 980 a 3085 kg di carico utile con il nuovo TL50.

Due passi, 2950mm e 3650mm per i nuovi TL45-50.

Più spazio e più confort in cabina con l'abbassamento del motore.

Un'ampia gamma di modelli. Oltre 150 sovrastrutture e allestimenti speciali.

Più potenza e minori consumi con il motore a 6 cilindri Diesel

di 75CV nella versione aspirata, di 102CV nella versione Turbo Diesel.

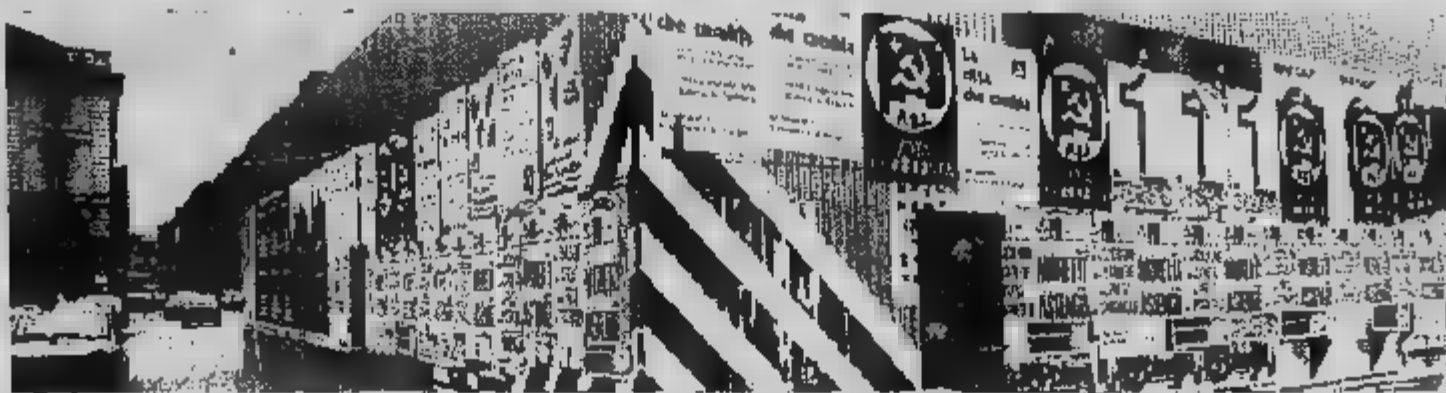
Per saperne di più sul nuovo TL rivolgetevi al Concessionario Volkswagen.

VOLKSWAGEN  c'è da fidarsi.



visita ai comuni
dove si è votato
il 26 giugno

LOANO



Pentapartito succede al bicolore

Nelle ultime febbrili trattative un accordo di massima è stato raggiunto: ■ giunta sarà formata da dc, psi, psdi, pri; il pli l'appoggerà dall'esterno - Sarà confermato sindaco il democristiano Garassini

LOANO — Giorni decisivi a Loano per l'atteso varo della nuova amministrazione comunale. A due mesi dalle elezioni di giugno, la nuova giunta sembrava finalmente definita anche se, ovviamente, in questa fase manca ancora da sistemare qualche piccolo dettaglio. Comunque appare ormai certo che a sostituire il bicolore dc-psi della scorsa amministrazione sarà un pentapartito.

Le trattative dei giorni scorsi infatti l'accordo di massima è stato raggiunto.

Sul tappeto rimane ora da discutere solo l'organigramma della giunta. Il nodo più preoccupante della vicenda, quello della poltrona di sindaco, è però già stato sciolto: primo candidato sarà il democristiano Garassini, sindaco nella passata legislatura.

La riunione decisiva tra i cinque sembra stata quella di martedì. In quella occasione pare si sia anche stabilito che il pli avrà deleghe e un tipo di appoggio alla giunta dall'esterno ottenendo in cambio però la presidenza di alcune commissioni ed enti ruotano intorno alla vita amministrativa. Incerta invece la poltrona di vicesindaco: in ballottaggio sarebbero i socialisti e i socialdemocratici. Per quanto riguarda gli assessori due saranno democristiani, due socialisti, un socialdemocratico e uno repubblicano.

Sui nomi ancora molte le incertezze, ma i più caldeggiati sono quelli di Mario Rembado e Pier Franco Baldi, per la dc, Osvaldo Pignocca e Pierluigi Pesce (psi), Pier Maritano (psdi), Gilberto Costanza (pri). Sul pli la minoranza rimarranno dunque i mal (due seggi) e il pci (7 seggi) in opposizione. Si preannuncia piuttosto difficile visto che la maggioranza è forte di ben 21 seggi su 30.

Tornando alla giunta, in queste prime battute del quale mancano ancora i dovuti riscontri ufficiali, sembra che Garassini, pur riconfermato

nella sua carica di sindaco, avrebbe alcuna delega particolare questo piuttosto insolito e che, confermato, potrebbe testimoniare del sofferto travaglio che ha accompagnato il varo di questo pentapartito.

Per Garassini si tratta pur di attestazione del suo lavoro nel quinquennio appena trascorso. Nella lista maggioranza (15 dc + 1 pli) nasceva molti tormenti e con la prospettiva di una vita piuttosto breve. Nella lista democristiana altrettanto erano confluiti personaggi di spicco del psi, poi eletti, e temeva che potessero incompre-

sioni e diatribe. L'esecutivo di maggioranza invece dimostrò una inaspettata capacità di coesione di governo e puntando soprattutto sullo sport e sui problemi dell'edilizia è passato indenne nella traversata legislativa, mal sfiorata la crisi.

Il fiore all'occhiello della gestione Garassini è stato il nuovissimo palazzetto dello sport costato miliardi ma che ha rilanciato in campo nazionale il nome cittadina turistica. Sede incontri pugilistici, rilievato, tra cui alcuni con titoli in palio, incontri internazionali di tennis, che con la Nazionale azzurra in campo, ed altri ancora, il ri-

sultato è stato eccellente soprattutto campo promozionale.

Sarà questa dunque la strada che la nuova amministrazione intende percorrere. In cantiere infatti c'è già un faraonico progetto di abbinate tra sport e viabilità che dovrebbe cambiare il volto di tutta la parte di Loano posta a monte via Aurelia. centralissima piazza in località Fei se realizzato infatti un parcheggio interrato annesso salone esposizione enorme coperto di fianco al quale dovrebbe trovare posto una pista olimpica. Con questo maxi parcheggio (oltre 200 posti macchina), si potrebbe trovare una soluzione agli attuali ingolfamenti nelle ore di punta oltre che permettere di concretizzare un vecchio progetto di lunga arteria di circolazione alla congestionatissima via Aurelia.

I problemi di Loano non sono ovviamente, solo sportivi o di viabilità. C'è ad esempio la questione del porto, un approdo turistico da almeno cinque anni si trova al limite della capienza che solo la demaniale per una gestione comune potrebbe permetterne lo sviluppo e l'ampliamento; poi più impellente è importante tutti, convenzionata, eterno dramma delle località turistiche.

Alberto Dressino

I RISULTATI

	% VOTI (diff. '76)	SEGGI (diff. '76)
DC	36,8 (-18,4)	13 (-3)
PCI	21,3 (-2,3)	7 (-1)
PSDI	11,8 (+1,1)	4 (+1)
PSDI	7,8 (+5,5)	3 (+2)
PLI	5,9 (+1,1)	1 (-)
PRI	7,3 (+8,3)	3 (-)
MSI	6,1 (+3)	2 (+1)
IND.	2,9 (-)	— (-)

I sindaci

DC: Eliodoro Garassini, Mario Rembado, Gianfranco Romanisio, Carlo Ferelli, Picozzini, Sergio Rosso, Luigi Trevis, Pietro Goso, Enrico, Beretta, Gian Riccardo Ferrari, Giacomo Merello.

PCI: Vener Costa, Fantuzzi, Borghi, Lorenzo Cambiaso, Patrizia Lanzoni, Vladimiro Furini e Vittorio Gimelli.

PSI: Luigi Pesce, Osvaldo Pignocca, Giacomo Burastero e Angelo Corrado.

PSDI: Francesco Maritano e Pietro Maritano.

PRI: Gilberto Costanza e Franco Moravati.

MSI: Vito e Liviana Camerini.

PLI: (da eleggere).

La giunta

NUOVA (ancora in formazione; probabile pentapartito).
PREC.: dc-psi.

Il sindaco

NUOVO (da eleggere).
PREC.: Eliodoro Garassini (dc).

Il vicesindaco

NUOVI (da eleggere).
PREC.: Picozzini, Baldi, Giovanbattista, Merello, Goso, Piero Maritano (dc); Dino Litterelli (pli).

Rifiuti a Imperia 500 quintali tutti da riciclare

IMPERIA — Il Comune di Imperia sta cercando di riorganizzare il servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. E' un quantitativo (circa 500 quintali al giorno) che non si sa come riciclare dato che, in Riviera, i terreni idonei (occorrono circa 70 metri quadrati, in una isolata) nel grandi contenitori di raccolta ogni tipo di materiale, elettrodomestici, terra.

Un'altra conseguenza della scarsità di terreni per la discarica è la cosiddetta inquinazione clandestina. Spiega l'assessore: «Abbiamo dovuto stabilire, nei limiti possibile, un servizio di guardia contro i camionisti abusivi che, provenendo da altri Comuni, venivano a gettare i loro rifiuti nei tre torrenti che attraversano Imperia».

Anche in termini finanziari il problema è notevole: proporzioni.

Un'altra conseguenza della scarsità di terreni per la discarica è la cosiddetta inquinazione clandestina. Spiega l'assessore: «Abbiamo dovuto stabilire, nei limiti possibile, un servizio di guardia contro i camionisti abusivi che, provenendo da altri Comuni, venivano a gettare i loro rifiuti nei tre torrenti che attraversano Imperia».

Anche in termini finanziari il problema è notevole: proporzioni.

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: (drammatico).
AMBRA: Bingo Bingo (comico).
COMUNALE: L'uomo (western).
CORSO: Flight One (avventura).
CRISTALLO: (viziata) Marietta (sexy).
GALLERIA: Ritorno dall'interno (drammatico).
MODERNO: Porky's II (comico).

ACQUITA
ARISTON: (Cori settembre).
CRISTALLO: (horror).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: (pazzesco) (comico).
POLITEAMA: (commedia).
VITTORIA: La fuga (pazzesco).

CASSANO SPINOLA
LUX: Rambo (drammatico).

GAVI
IL FORTE: Fuga (avventura).

CRISTALLO: Film sexy. (drammatico).
ITALIA: (fantascienza).
MODERNO: (drammatico).

OVADA
LUX: Un povero ricco (comico).
TORRIELLI: Interno (drammatico).

TORTONA
LUX: (drammatico).

Cinema in Piemonte

BOCCA: La casa (horror).
VERDI: (western).

PO
SOCIALE: Sapere (commedia).

VOGHERA
GALVANI: Superman III (fantastico).

CRISTALLO: (horror).
SOCIALE: Cinque giorni (drammatico).

ASTI
LUX: (comico).

POLITEAMA: (comico).
SPLENDOR: Vindicator.

CANELLI
RAGNO D'ORO: L'aereo più pazzo del mondo (pazzo).

CRISTALLO: (pazzo).

SOCIALE: L'aereo più pazzo del mondo sempre pazzo.

ALBA
CORINO: Fuga (comico).

EDEN: (comico).

BORGO SAN
MODERNO: Il tempo delle (n. 2).

BOVES
BRA
POLITEAMA: Braccato.

BUSCA
LUX: Bonnie and Clyde.

CARAGLIO
FIRE FOX: Il volpe di fuoco.

CEVA
DORIA: Ratatouille.

CHERASCO
GALATERI: Car crash.

MONDOVI
RAMBO.

ORMEA
RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Una cactus.

SALUZZO
CIVICO: Il buono, il brutto, il cattivo.

ITALIA: Reclute e seduttori.

SAVIGLIANO
AURORA: Film concerto.

RITZ: Un povero ricco.

Festa di Gattico

NOVARA — (m.s.) Oggi e domani Gattico, centro del Borgomanero (o feudo che dir si voglia) ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi, la socialdemocrazia fa grande.

Alla «Casinetta» tutto è stato predisposto per la maxi-manifestazione: oltre tremila metri quadrati accuratamente coperti teloni per evitare che un eventuale cambiamento delle condizioni atmosferiche (attualmente buone) possa mandare tutto a carte quarantotto.

Il programma è veramente colossale. Iva Zanicchi, Giovanna, Ettore Andenna — tanto citare qualche nome del mondo dello spettacolo — daranno il loro apporto. Vi sarà anche la banda di San Cassiano e si esibiranno pure Tony Martucci ed i mentre il «tocco» novarese verrà dato dall'esibizione campionesse mondiali del twirling.

La parte politica è tutto risolto. Domenica alle 12 sotto l'enorme tendone della «Casinetta» parlerà il segretario nazionale del Pli e ministro del Tesoro Pietro Longo. Poi prenderà la parola il leader piemontese Nicolazzi. Fra altri dirigenti parlamentari il partito socialdemocratico ci sarà il vice segretario Renato Massari.

La grandiosità della festa del partito è giustificata dai lustri risultati conseguiti in zona nelle elezioni del giugno scorso. A Gattico (non poi così lontana da Novara) il Pli ha ottenuto il 50% dei voti; a Borgomanero quasi il 22% e a Novara l'11%. A completare il quadro l'arrivo a di due parlamentari socialdemocratici novaresi: Nicolazzi e Maurizio Pagani.

ASTRA: Furia erotica.
COCCIA: Due e un quarto.
CRISTO.
ELDORADO: Superman III.
FARAGGIANA: chiuso.
VITTORIA: Krull.
CUORE: Soule il ritardo.

ARONA
MODERNO: (vivo) a vivere da solo.
LUX: Reclute e seduttori.
ROMA: Alzati sù.
S. CARLO: Sbirallino.

VERBANIA
APOLLO: Stessa.
ARISTON: Teotale.
Cristo.
SOCIALE (Intre): (Pellenza) Star Flight.

VERCELLI
Calligola, la storia mai (v. m. 18 anni).
ITALIA: spiaggia.
PRINCIPE: (vacanza) bestiale.
VERDI: Fuga dal Bronx.
VIOTTI: Superman III.

SANTHIA
Suspiria (Terror) di Dano Argento.

BIELLA
IMPERO: Stessa mare stessa spiaggia (apertura pomeridiana).
MAZZINI: Paolo Roberto Colacchino, centavanti di.
Una Magnum per McQuade.
SOCIALE: Victor Victoria.

Tutta la Langa è già in festa per la vendemmia ormai vicina

Iniziative interessanti soprattutto nella terra del Barolo - In ogni paese canti e balli e, con le degustazioni di vini, offerti anche piatti della cucina locale

ALBA — Molti paesi delle Langhe si organizzano in questo periodo festeggianti, soprattutto dedicati alla vendemmia, ormai porte. buon vino. Numerosi gli appuntamenti anche per questo fine settimana. A Barolo prende il via oggi il vino omonimo. Sede dei festeggiamenti il prestigioso castello comunale «Falletti», sede della giunta regionale del Barolo. Qui oggi pomeriggio, alla presenza del presidente della giunta regionale Viglione, si una settimana di celebrazioni. Il famoso vino. Si presenta pubblicazione curata dall'ente sugli undici Comuni costituenti la zona tipica ed inclusi nel disciplinare del Barolo.

Altro appuntamento importante con un convegno-confronto con i grandi vini italiani: barolo, barbaresco, vino di Montepulciano e Brunello di Montalcino.

A Bergolo si consegnano domani i premi di Alta Langa, un significativo riconoscimento che la Pro Bergolo e Comunità montana, ogni persona segnalata particolarmente meritevole dagli abitanti dei Comuni della Comunità montana. Quest'anno saranno consegnati a Giacomo Oddero, 57 anni, di Alba, presidente dell'acquedotto consorziale delle Langhe per aver favorito la lizzazione di quest'opera grandiosa e come presidente della Camera di Commercio di Cuneo per iniziative a favore della nocciola e dei formaggi tipici dell'Alta Langa.

Gli altri due premi a Giovenale Gottardo, 70 anni, di Saliceto, promotore della cooperativa «Macello sociale», e di Dogliani, direttore della banda musicale suo paese, or-

ganista, presidente provinciale dell'associazione compositori musicali.

Domani mostra mercato della robbia Langa Murazzano. stazioni in piazza.

A Neive per «Artevino '83» oggi pomeriggio gara ricerca tartufi. Alle 17,30 teatro «Vecchio Bliet» e «Un giorno fuoco» di Beppe Fenoglio, presentato dal Lut. In serata primo festival canzone enoica per l'assegnazione «Grappolo d'oro».

Ad Alba per la festa di fine estate agli impianti sportivi comunali di via Teodoro Bubbio tornei di tennis, ping pong, bocce. Borgo delle Rane organizza per oggi e domani festeggiamenti nel parco della caserma di via Mammeli. Al Borgo Moretta domani serata di canti corali con il coro Zollikon di Zurigo e l'Anad.

A Mango domani origina-

lissima giornata di «baratti» slogan «Si cambia tutto meno mogli e mariti». Una volta tanto si potrà lasciare a casa il portafoglio e portare un oggetto qualsiasi, meglio vecchio e curioso per scambiare con altro. Un mercato insolito, vario, eterogeneo che mancherà di divertire.

A Castiglione domani pomeriggio la cantina cooperativa «Terre del Barolo» festeggia 25 anni vita. consegnati attestati di benemerita soci fondatori. Treiso per la sagra autunnale dell'uva domani pomeriggio distribuzione gratuita di soma d'ai, bagna cauda, buon vino e folciore in piazza.

A Cerretto Langhe domani pomeriggio polenta e salsicce con dolce per tutti. A Priocca questa sera concerto organistico-corale con l'organista Giuseppe Gal, contrabbassista Giacomo Ercole e la

corale Santo Stefano Priocca.

A Bra nel museo civico Oraveri di storia naturale, si inaugura mostra dal titolo «Teneri: centomila anni di preistoria sabaria». La mostra, allestita in collaborazione con Comune e Regione, potrà essere visitata per anno (fino al 30 settembre '84) da scolaresche da quanti sono interessati all'archeologia e antropologia.

La per la festa vino Barolo nella sua terra, questa sera «Tuttovino», vini piemontesi confronto nella cantina comunale. A Serralunga, per la decima festa della vendemmia nella tenuta Fontanafredda, domani di pesca alla trota, laghetto del parco reale; pomeriggio giochi popolari e sfide tra squadre paesi delle Langhe con intermezzi di musica rock.

Gianfranco Fiori

Polemiche rinnovate sui fanghi a Pomaro

Il Consiglio comunale prima ha deliberato la chiusura delle «fosse» scarico poi ha revocato l'ordinanza

POMARO — Anche il Consiglio provinciale dovrà occuparsi, delle prossime sedute, del «fosse» realizzate dalla società «Sagra» per immagazzinare miceli e fanghi residui provenienti, in larga misura, dalla Farmitalia di Torino e dal depuratore di Genova.

La vicenda era stata affrontata, con serie clamorosi colpi scena, nei giorni scorsi anche dal Consiglio comunale, il quale aveva dapprima deliberato la chiusura delle «fosse», mettendo in mezzo il sindaco Carlo Quarero (che è anche socio della «Sagra») ed inducendolo alle dimissioni. Poi, a distanza di cinque giorni, con un voltafaccia inspiegabile, ha respinto le dimissioni del primo cittadino e revocato la precedente delibera.

Anche la Provincia però ha la parte contraddizioni in questa storia. Infatti 7 luglio revocato l'autorizzazione scarico fanghi e miceli nelle «fosse» della Sagra, ma dopo, 11 agosto, il presidente Angelo Rossa firmava una «revoca della revoca». Che sollevava molti dubbi induceva consigliere Gian Domenico Buffa a inviare un'interrogazione.

Gian Domenico Buffa chiede in base a quali norme di legge Angelo Rossa abbia emanato i provvedimenti 11 luglio ed agosto. (L'intera materia è di fatto regolata Regione, secondo un decreto entrato in vigore il 16 dicembre scorso, ed alla Provincia spettano solo più compiti di controllo). Chiede inoltre perché l'assessore competente non sia mai intervenuto in questo delicato problema.

Fre l'altro, osserva ancora Buffa, la nuova autorizzazione provinciale, pur ponendo ulteriori limitazioni allo scarico dei fanghi e dei miceli, non ne pone alcuna circa

quantità materiale che sarebbe possibile scaricare. Fatto abbastanza strano considerando che ogni giorno Pomaro arrivano almeno 15 tonnellate di scorie (secondo le bollette di accompagnamento).

Per quanto riguarda possibile utilizzo di questi fanghi come fertilizzanti, Buffa conclude osservando che quelli provenienti depuratori della Liguria, «sicuramente non possono considerarsi utili all'agricoltura perché se così fosse verrebbero utilizzati come fertilizzanti in Liguria».

Sulla questione è intervenuto anche il Gruppo comunista dell'Unità sanitaria di Casale (competente per territorio) un'altra interrogazione, questa volta al presidente dell'Uss, circa le analisi e le modalità dei controlli effettuati a Pomaro.

p. b.

Nella Chiesa, la nuova vita in mare

VOGHERA — (e.g.) Sarà conservata nel museo storico Voghera, in via Gramsci, insieme molti cimeli delle crocerossine italiane, la A-112 sulla quale furono uccisi, nel settembre dell'anno scorso a Palermo, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e la sua giovane moglie, Manuela Setti Carraro.

L'auto, devastata raffiche mitra, è stata donata dalla signora Antonia Setti Carraro, madre Manuela.

La vettura sarà portata a Voghera appena ultimati i lavori di sistemazione nuovi locali del

Oltre alla A-112 arriverà anche un carro armato «Sexton» americano che partecipò, con i gruppi combattimento italiani, alla liberazione del nostro dalle truppe tedesche.

Sofisticati in tre cantine tremila ettolitri di vino

VOGHERA — (e.g.) La lotta contro i sofisticatori di vino nell'Oltrepò Pavese, intrapresa alcuni mesi dal servizio repressione frodi dipendente dal ministero dell'Agricoltura, ha portato alla scoperta altre tre cantine clandestine, dopo quella di Rivanazzano, individuata nel giugno scorso, nella quale furono sequestrati 2040 ettolitri di vino sofisticato.

Le tre cantine trovano a Bosnasco, Casteggio e Corvino San Quirico, proprietari stati denunciati alla Procura della Repubblica di Voghera per frode in commercio. I loro nomi sono stati ancora resi noti.

Gli agenti del servizio re-

pressione frodi hanno sequestrato complessivamente più di tremila di vino sofisticato, preparato con alcool, zucchero baritato addizionale di acqua: sarebbe stato imbottigliato e venduto vino a denominazione di origine controllata. Anche consistenti quantitativi di zucchero per preparare il vino.

Nel traffico illecito sarebbero implicate altre persone, tra cui i camionisti che trasportavano il vino. La loro posizione all'esame della magistratura. Finora la Procura della Repubblica ha emesso cinque comunicazioni giudiziarie ai titolari delle cantine clandestine.

Cade per strada il Comune deve risarcirlo

VOGHERA — (e.g.) Il Comune risarcirà tramite propria compagnia di assicurazioni donna che si era fratturata il piede destro in seguito a una caduta in strada cittadina.

La signora Giovanna Pareto, abitante a Casteggio, in via Guido Rossa 2, camminando il 28 luglio in via Calvi caduta a causa dell'asfalto dissestato. Dopo il ricovero in ospedale la chiesta all'amministrazione comunale vogherese risarcimento danni.

Spumante a fiumi «biondo e dolce»

CANELLI — «Festa dell'Aspume» nelle terre del Moscato: l'Associazione produttori di uve di Sant'Antonio di Canelli, il circolo ricreativo il Comune festeggiano questa sera e domani il «biondo e dolce» vini piemontesi. Una manifestazione voluta viticoltori canellesi e, per questo, molto semplice.

«Vent'anni — spiegano gli organizzatori — Canelli ospitava le più belle del vino della zona. Poi si è più nulla. Neanche che l'Aspume ha visto riconosciuto il prestigio, enti pubblici privati hanno sentito dovere far sì che l'appellativo capitale dello spumante per Canelli non rimanesse solo slogan. Questa iniziativa ha l'obiettivo di promuovere un vino di alta qualità ed unico per le sue caratteristiche».

Così, un gruppo viticoltori ha di prendere l'iniziativa, confortato anche dall'appoggio dell'assessorato provinciale al turismo. Sarà dunque una fe-

sta popolare e semplice: sabato si esibiranno tre gruppi del folclore piemontese: «Cantovivo», «Arc en ciel» e il gruppo «I tre martelli» di Alessandria (quest'ultimo proporrà, con autentici strumenti antichi, musica contadina monferrina. Il tutto sarà contornato stand per la degustazione di spumante e dolci canellesi. Domani si svolgerà una corsa podistica e, in serata, balli, canti e grigliata piazza.

f. l.

BUBBIO — (f. l.) I sette borghi si contenderanno domani il primato in paese: si svolge la discesa dei borghi, una competizione articolata in gare prove di abilità in cui cimenteranno, con gli adulti, anche i ragazzi del paese.

La discesa consiste in una serie di giochi che si rifanno alla tradizione contadina opportunamente aggiornati.

La giornata si concluderà in festa: la sera, sul campo di gioco, grande grigliata e danze per consolare gli sconfitti

Nuova BMW 524 turbodiesel.

115 CV, 180 km/h.

Provatela al Concessionario BMW.

biAuto

VIA CIALDINI 44 b TORINO Tel. 443344/5/6



Chiude l'Italcantieri a Sestri Restano in duemila senza lavoro

Non si costruiranno più navi secondo quello che viene definito un «piano killer». Dai cantieri liguri dura e immediata reazione dei sindacati che attaccano l'Iri

GENOVA — Non si costruiranno più navi, in questa Genova intristita dalla crisi che taglierà un po' dopo l'altro i suoi comparti industriali: tempo fiorenti. Il piano di ristrutturazione della cantieristica prevede infatti la chiusura dell'Italcantieri di Sestri Ponente con la perdita immediata di duemila posti di lavoro. Contraccogli si a Riva Trigoso nel settore delle riparazioni navali.

Non si conoscono ancora i particolari del «piano killer». Sestri Ponente, dove la gente è in piazza, ci si chiede se i lavoratori che usciranno dal cantiere (a tempi, purtroppo, brevi) possano riassorbirsi. La risposta è no. Quest'altro cade infatti in una crisi che avendo in profonda crisi Italsider a Porto Tino, spara sufficienti per accogliere nuovi espulsi dalla produzione. Allora, fatti alcuni tentativi sul prelievo, il dilemma rimane il solito: licenziamenti o cassa integrazione.

I cantieri Sestri sono stati, per decenni, all'avanguardia. Di qui sono usciti i famosi transatlantici degli Anni Sessanta. Una scelta sbagliata, perché i giganti della crociera venivano varati quando le statistiche informavano che oltre il 70 per cento della clientela mostrava di preferire l'aereo, specialmente per i viaggi più redditizi, quelli con il Nord America. Come finirono quelle supernavi: far da alberghi galleggianti in Arabia o ad arrugginire nei porti.

Non pare giusto che questi errori di programmazione ricadano, oggi, su tecnici e maestri. A Sestri, degli Anni Sessanta, il primo durissimo colpo. L'Italcantieri di Sestri, gran parte trasferito a Monfalcone. In cambio, a Genova fu offerto il solito «pacchetto» compenso-

tipo un bluff, fatta eccezione per l'elettronica, che offre però un limitatissimo impiego di addetti. Ora è deciso di smantellare quanto è rimasto via, fra l'altro, il patrimonio di professionalità e esperienza che Sestri Ponente è sempre stato a livello molto alti.

I sindacati annunciano una dura reazione: «ritengono di scorgere in Alberto Boyer, che per conto dell'Iri, «medicina» per il malato Liguria, l'uomo dal quale sarebbe partita la proposta di «tagliare» i cantieri. «Boyer — dicono — è un sindacalista — non suggerisce medicine, ma «polpette» avvelenate». Aggiunge un assessore regionale: «Propon-

nel vecchio West americano: Boyer, quando viene, diamo un cavallo e sei ore di tempo per lasciare la città».

La cantieristica è un altro aspetto, uno più negativo, dell'autunno nerissimo Liguria che ha già il porto deserto ed è in delle mutazioni della Cee nell'acciaio. Contro la decisione della Fincantieri scendono in campo anche i partiti. Si prevede una lotta dura: vi parteciperanno tutte le delegazioni della «baniera» industriale Ponente.

Guido Coppini
Serravalle Scrivia — Questa sera, alle 20.45, nella chiesa della Collegiata, concerto di don Luigi Bernini.

Esperti Fao nella Valle

AOSTA — Gli esperti della Fao presenti al simposio sulla plurattività agricola e rurale, svolge fino al 13 settembre a Bourg Saint-Pierre (Svizzera), hanno in Valle l'azienda Maxel Chignod e il centro artigianale

Durante la permanenza nella nostra regione, i rappresentanti della Fao hanno anche incontrato ad Arnad il presidente dell'Associazione agrituristica regionale. Lo della visita nella regione per verificare i rapporti tra l'agricoltura e l'industria.

Frutta e verdura alla sagra cuneese con polenta a tutti

Nella frazione San Castagnaretta, si tiene domani, in occasione della Sagra di S. Sereno, la 58ª edizione della mostra ortofrutticola «Città di Cuneo». E' dei più importanti appuntamenti dell'anno gli agricoltori provincia: c'è il meglio della produzione ortofrutticola del Cuneese, ci sono le ultime novità nel campo degli ortaggi e dei frutti.

Alla mostra S. Sereno, infatti, i tecnici agricoli della Granda si danno appuntamento per presentare i risultati di esperimenti, di tentativi un anno: nuovi incroci, nuovi ibridi, nuove piante.

Tra gli stand allestiti nel piazzale S. Sereno i visitatori — sempre molto — potranno ammirare pesche, mele, carote, peperoni di prima scelta, prodotti di splendida qualità che, con rammarico, parte delle massicce, difficilmente possono poi trovare nei negozi della città.

Questo il programma della mostra. Alle 11 l'inaugurazione della Mostra con l'intervento del sindaco e di autorità provinciali. Contemporaneamente saranno aperte le mostre di pittura e di minerali. Il pomeriggio alle 14 gli abitanti di tutte le frazioni di Cuneo sfideranno in una gara di tiro alla fune. Alle 16.30 polentata con distribuzione anche di salsiccia e vino alla spina. Alla 18.30 al circolo Enal, spettacolo musicale, canti e danze. Lunedì pomeriggio, alle 17, potranno acquistare i prodotti esposti alla mostra ortofrutticola che vendita durerà pochi minuti.

La prima edizione della mostra nel lontano 1927. Gli abitanti di S. Rocco decisero di festeggiare San Sereno, patrono della frazione che la tradizione vuole fosse un ortolano, un'esposizione di prodotti cuneesi. Negli anni la rassegna ha compiuto un salto di qualità, ha rivolto l'attenzione

una produzione ortofrutticola sempre più qualità e selezionata, fino ad arrivare ad delle più importanti rassegne del settore nella provincia.

«Dietro tutta questa bellissima merce esposta — dicono gli organizzatori — c'è il sacrificio, lo sforzo di centinaia di agricoltori non sempre viene premiato. Anzi, molte per motivi legati alla mediazione devono vendere i loro prodotti, pur pregiati, a sottocosto».

p.p.l.

Serravalle — Nel quadro delle manifestazioni del «Settembre Serravallese 1983», l'Associazione Pro loco ha organizzato per domani alle 14, in piazza Bosio, una caccia al tesoro. Alle 21, invece, nella chiesa della Collegiata, concerto d'organo.

Stradella: morta bimba ustionata dalla benzina

VOGHERA — (e.g.) Daniela Vercesi, la bambina di 4 anni, abitante a Stradella, gravemente ferita il 27 agosto in un negozio di orologeria del padre, è morta ieri pomeriggio all'ospedale Niguarda. La piccola, con il nonno, Carletto Vercesi, il quale asciugava coi phon alcune sveglie pulite con

A un phon si sprigionava che il contenitore benzina, si accendeva accanto al banco di lavoro.

Il Centro grandi dell'ospedale Niguarda, i giudicavano le disperate (le interessavano il 50 per cento corpo). Le cure, purtroppo, sono state vane.

Alessandria, aperta oggi la sesta S. Giorgio-Casa

Mobili per oltre due miliardi in esposizione fino al 18 settembre

ALESSANDRIA — (e.g.) è aperta oggi la sesta edizione della San Giorgio-Casa, la mostra del mobile dell'arredamento voluta dal Sindacato provinciale mobiliari e organizzata in collaborazione del Comune (comitato Piero di Giorgio). La mostra resterà aperta fino al 18 settembre e il suo ambito sono in programma due serate musicali. Lauro (venerdì 16 settembre) e Vassallo (23 settembre) nel Teatro Tenda a rassegna ormai chiusa.

La San Giorgio-Casa — 55 espositori su una superficie di oltre 1000 quadrati al Quartiere Orti — espone mobili per due miliardi, sedie per milioni con «pezzi» anche da 10 milioni ciascuno in apposite vetrinette anti-

proiettili sono collocate suppellettili in argento per alcune centinaia di milioni. Il biglietto d'ingresso costa 2500 (1500 lire il ridotto), la rassegna è presente il meglio di quanto presenta il mercato in questo specifico settore e sono esposti non solo mobili in maniera catalogica o meramente commerciale, ma anche oggetti preziosi, sedie «storiche» (alla sedia e alla sua storia) (vedi l'aspetto della rassegna) e posizioni floreali e complementi di una dell'arredamento tra le più moderne.

Riguardo al modo di arredare, la San Giorgio-Casa offre al pubblico cinque proposte: sistemare un alloggio tipo. Nei cinque stands curati nei particolari

dal libro al soprammobile, al quadro, i visitatori entrano in gruppi per visite guidate (e ciò ovvi motivi di sicurezza) e possono studiare vicino questi cinque appartamenti tipo presentati come proposta, tentativo di mostrare soluzioni in cui i mobili amalgamati in un unico ambiente, si adattano ad esso, lo ricreano rendendolo abitabile.

I cinque spazi concessi gratuitamente alle ditte che hanno accettato di presentare queste proposte sono stati suddivisi secondo la normale tipologia di un alloggio: casa popolare: soggiorno, con pranzo, cucina, letto e i servizi. La rassegna può essere ogni pomeriggio e sera, la domenica anche il mattino.

Biliardo, selezione verso i «mondiali»

Dopo due giornate di Attilio Sessa ce l'ha fatta. Vinto ad la selezione per i campionati mondiali di biliardo, in programma al novembre in Argentina, e si è conquistato il diritto di entrare a far parte della Nazionale azzurra.

Sessa, ex campione del mondo, si è imposto con otto vittorie in incontri dopo che il lotto dei concorrenti si era dimezzato a causa del ritiro delle competizioni di dieci concorrenti in disaccordo con la Federazione in merito ai criteri di selezione. Sessa ha comunque battuto tutti i concorrenti rimasti in gara, subendo una sola sconfitta dal torinese Cifali.

Al secondo posto della selezione si è classificato l'altro torinese Coppo con sette vittorie (e due sconfitte subite da Cifali e Sessa); al terzo posto, pure con sette vittorie, con media peggiore, Carlo Cifali, sconfitto solamente da Diomaiuta e Lotti.

La classifica vede quindi al

quarto posto Lotti, al quinto Diomaiuta, al sesto Cammarata, settimo Lupini, all'ottavo Rosanna, al nono Colombo e al decimo Cappelli.

Nonostante la contestazione della prima giornata, le si sono svolte con assoluta regolarità anche se gli spettatori albi sono stati privati dello spettacolo offerto dai molti giocatori dissidenti. La polemica era scoppiata poiché questi giocatori, sostenendo di conoscere già da indiscrezioni sicure i nomi dei quattro atleti iscritti di diritto ai mondiali dalla Federazione, chiedevano che tali giocatori non partecipassero più alle selezioni per evitare possibili «combines».

Il presidente Fiabs (Federazione italiana amatori biliardo sportivo), Rossetti, non ha accolto tale richiesta: i dieci giocatori si sono ritirati. I dieci concorrenti rimasti in gara, raggruppati in un unico girone, hanno vinto a incontri altamente spettacolari.

Aldo Scavino



VENDESI A SAN MAURO

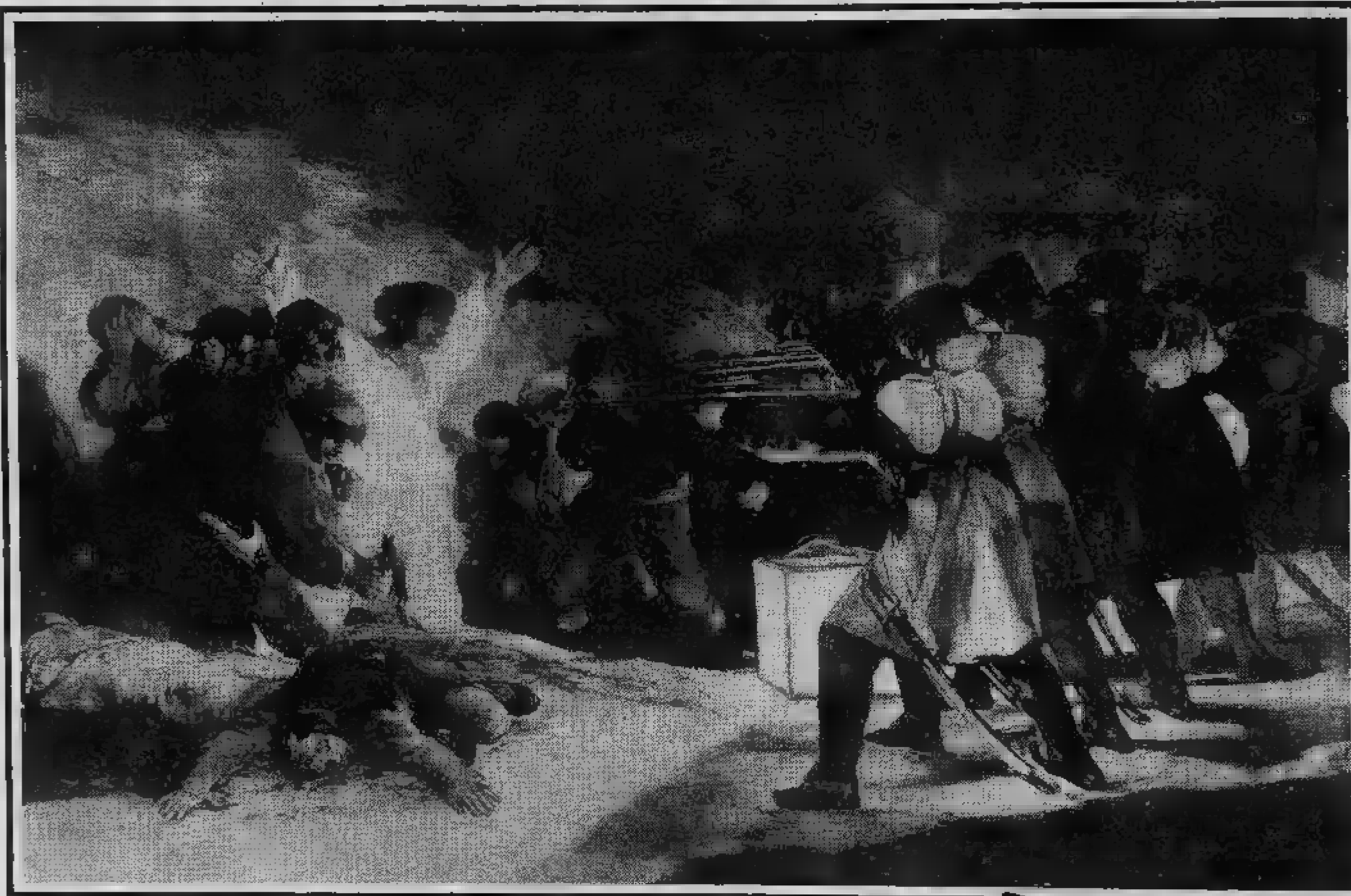
A 5 km da Piazza Castello, nel verde, vista collinare, alloggi metratte. Facilitazioni, mutuo, possibili permuta. Visite in cantiere (v. Trieste adiac. v. Roma)

Ore 9,30-12, 15-18 anche domenica - Tel. 011/822.5524

IN EDICOLA

storia della PITTURA

dal IV al XX secolo

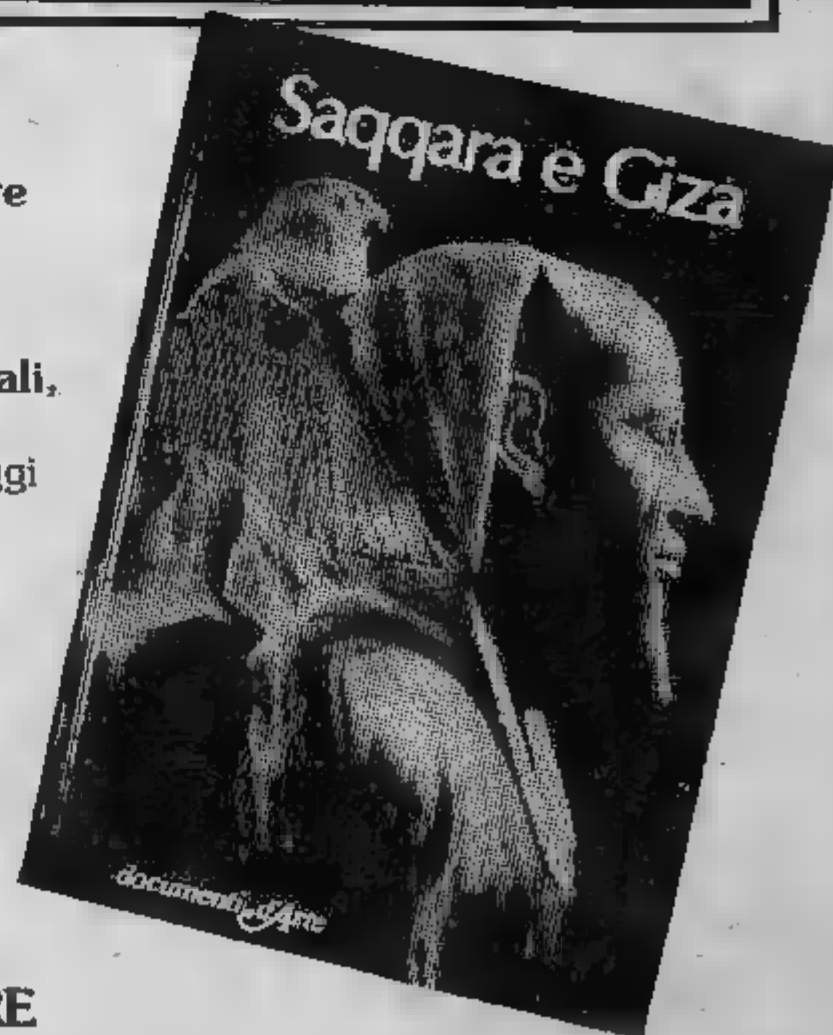


Questa grande opera dell'Istituto Geografico De Agostini è la più completa ed esauriente storia della pittura mai proposta al lettore italiano. Oltre 2500 capolavori vi sono presentati, illustrati da più di 3000 riproduzioni di altissima qualità. Per la prima volta viene dedicata ■ dipinti più significativi e importanti di ogni tempo un'approfondita "lettura" che ne evidenzia tutti gli aspetti culturali, storici, artistici, tecnici.

Un saggio storico-culturale introduce ogni volume, completato da saggi monografici intorno ■ determinate tecniche, da tavole cronologiche e schede biografiche degli artisti. Si costituisce così un'opera che evidenzia la storia della pittura nella più ampia prospettiva della storia della cultura occidentale, e si impone come indispensabile arricchimento culturale per ogni biblioteca.

160 fascicoli di 24 pagine ciascuno (compresa la copertina);
10 volumi elegantemente rilegati; 3200 pagine complessive; oltre
3000 illustrazioni tutte a colori.

Con i primi due fascicoli ■ **OMAGGIO** il primo volume della collana "Documenti d'Arte". **SOLTANTO 1800 LIRE**



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

I capitali illegali all'estero sfiorano i 35 mila miliardi

La valutazione viene da qualificati ambienti bancari - Scarsi i risultati della sanatoria di sei anni fa - Il rientro di valuta in Italia non superò i mille miliardi

ROMA — Ammonterebbe a circa 35 mila miliardi di lire i capitali italiani esportati illegalmente all'estero. Questa la valutazione che viene fatta da qualificati ambienti tecnici bancari, del dibattito sorto sulla possibilità di una parte del governo di una sanatoria e del «Prestito Italia».

Stima, viene puntualizzato, «è molto approssimativa e larga» e che «non è certo che operante a cavallo tra il 1976 e il 1977 quando, dopo la pesantissima crisi valutaria di inizio '78, furono una legge che trasformò il reato valutario da amministrativo a penale».

A quell'epoca, dopo approfondite ricerche alle quali collaborarono tutte le maggiori banche, l'Ufficio Italiano dei Cambi (Uic), si stabilì che i capitali esportati illegalmente ammontavano a circa 30 mila

miliardi di lire. Da allora, negli ultimi sei anni, a giudizio di qualificati ambienti, la situazione è variata di poco in quanto il fenomeno, soprattutto delle economie interne, avrebbe segnato il passo.

Considerando la sanatoria di sei anni fa, scarso risultato (il rientro non superò i mille miliardi di lire) per valutare il fenomeno odierno, si possono approssimativamente calcolare gli interessi sulla totale di tassi bassi dell'euromercato (rispetto a quelli praticati all'interno), mentre «fughe» qualche probabile rientro potrebbero essersi compensati. Partendo da questo tipo di analisi, si conosce di poco al di sopra dei 35 mila miliardi di lire.

Alcune banche già si conoscono dettagli circa le intenzioni e gli indirizzi che il governo intende seguire in materia. Al ministero per il Commercio con

l'estero, però, risposto che «ancora non è definito, soltanto la volontà di approfondire una possibile sanatoria. Al contrario c'è la conferma che entro la fine dell'anno dovrebbe essere pronta la revisione della legge 159».

Il varo di un unico complesso normativa valutaria. Riguardo a questo progetto, i tecnici dell'Uic lavorando già da alcuni mesi e la prima bozza sarebbe stata approntata.

Il varo del testo unico, comunque, non sarà una semplice materia, infatti, prevede il coinvolgimento di molti ministeri: Minicom, Tesoro, Ministero e Giustizia alle Finanze; le intenzioni, però, intendere il progetto potrebbe essere varato entro la fine dell'anno.

Scarsissimi i giudici tecnici banche «Prestito

Italia», «sua efficacia: prima si vuole vedere il progetto definito. L'osservazione che viene fatta un po' ovunque riguarda la difficoltà di superare aspetti di natura tecnica, primo tutti quello relativo al di cambio».

Il problema è duplice natura in quanto, le idee circolate nei giorni scorsi, la raccolta dei capitali verrebbe in valuta e le spese estere e l'ammortamento (capitale più interessi) in lire in Italia.

Il creare confusione occorrerebbe, primo luogo, definire un tasso di cambio di riferimento valido per le maggiori valute nel periodo di sottoscrizione e poi stabilire un interesse all'interno, medio quello praticato in Italia e quello sui mercati valutari stranieri, magari per il Considerando l'irregolarità del cambio la manovra, facilmente definibile, rilevando i tecnici.

Certificati vinicoli alla Borsa di Parigi

Gli investitori diventano proprietari di 600 bottiglie dei migliori vini che nel giro di pochi anni aumentano fortemente il valore

PARIGI — Certificati «vinicoli» verranno posti in offerta alla Borsa di Parigi. Questo il nuovo strumento di investimento per risvegliare l'interesse dei risparmiatori ai quali sono venuti in uggia azioni, opioni e buoni del Tesoro. Si tratta dei cosiddetti «certificati vinicoli» titoli di proprietà di partite di 50 cassette per un totale di 600 bottiglie dei migliori vini francesi.

L'iniziativa è partita dalla Lafitte Investissements, società della Borsa del gruppo Européenne Banque, tenente ai Rothschild fino al 1981 quando venne nazionalizzata. La commissione di Borsa ha già espresso parere favorevole e i certificati enologici saranno in vendita a partire dalla prossima settimana.

La Lafitte si è alleata a questo scopo con la Prats Frères, vecchia e stimata casa di vini e champagne, è stata suggerita l'idea di creare un fondo di investimento del vino. L'idea potrebbe trovare imitatori anche in Italia. La cosa funziona così: i certificati enologici vengono offerti a 42 mila franchi l'uno, pari a 8.360.000 lire circa e danno diritto a una selezione di grand cru dei vigneti.

Il vino, attualmente ancora nelle botti, verrà imbottigliato alla fine del 1984 quando detentori dei certificati potranno richiedere la consegna immediata delle bottiglie oppure lasciarle invecchiare nelle cantine della Prats Frères. Il 30 giugno gli investitori potranno riprendere.

Macchine tra i filari dimostrazioni Agliano

AGLIANO — (I.L.) L'Unione provinciale agricola, in collaborazione con l'Associazione giovani agricoltori di Asti, ha organizzato per la giornata di oggi nel centro termale astigiano, una manifestazione denominata «Macchine tra i filari».

Si tratta di una rassegna che si articola in un'esposizione di macchine e attrezzature per coltura e una serie di dimostrazioni pratiche che si terranno nei vigneti alcuni moderni macchinari.

La rassegna, organizzata dalla collaborazione Comune, si svolgerà nell'azienda agricola di Giuseppe Ferro e nella cantina sociale «Sei Castelli», in frazione Salere Agliano. Partecipano all'esposizione una ventina di macchine che proporranno esclusivamente macchinari specializzati per la lavorazione della vite.

Lunedì congresso della Coldiretti regionale

TORINO — Lunedì prossimo con inizio alle 9,30 si svolgerà a Cavoretto, nell'Istituto «Oasi Maria Consolata», l'assemblea della federazione regionale della Coldiretti subalpina, convocata in straordinaria e ordinaria per l'aggiornamento dello statuto e per il rinnovo delle cariche per il prossimo triennio.

Le modifiche statutarie riguardano essenzialmente la funzionalità della federazione regionale e uffici, oltre a introdurre ulteriori incompatibilità con cariche di partito, per i dirigenti sindacali Coldiretti. Il presidente regionale uscente, senatore Carlo Baldi, terrà la relazione sulla attività della federazione nel triennio passato e tratterà indicazioni e proposte per il futuro.

La relazione di Baldi toccherà particolarmente i rapporti della federazione con il governo regionale piemontese, nella cornice più della politica agricola comunitaria e nazionale. Nell'ambito interno formulerà linee d'indirizzo per una più incisiva presenza della Coldiretti a livello regionale, accompagnando proposte di gestione.

All'assemblea Torino parteciperanno i delegati delle assemblee delle federazioni provinciali in proporzione al numero degli associati (5 per le province di Cuneo e Torino, 4 per Alessandria e Asti, 3 per Novara e Vercelli).

Casa e riconversione alla Lancia di Vercelli

VARZI — (e.g.) Lunedì prossimo inizierà la cassa integrazione alla Lancia, la fabbrica del gruppo dell'ingegner Carlo Lavezzari, dove vengono prodotte le famose microvetture «Varzi» con motore bicilindrico raffreddato ad aria, esportate in Francia, Indonesia, Tunisia e in altri Paesi.

Le modalità sono state definite dalla direzione aziendale con le organizzazioni sindacali in un incontro tenutosi all'Associazione industriali di Voghera. Il provvedimento interesserà quasi tutti i dipendenti (30 su 38) e avrà la durata di sei settimane.

Durante il periodo di cassa lo stabilimento verrà preparato per la produzione in serie di un nuovo camioncino Diesel 750 della portata di 800 chilogrammi, destinato al mercato italiano.

Il deposito nelle banche registra un'espansione

In giugno il tasso d'incremento risultato superiore all'inflazione

I depositi presso le aziende e il credito nel secondo trimestre dell'anno hanno registrato un'espansione superiore al tasso d'inflazione. Il tasso di incremento, misurato a giugno, è risultato pari al 17,52 per cento e quindi sostanzialmente uguale a quello dei due trimestri precedenti (17,30 a marzo e 17,43 a dicembre '82).

La variazione nel periodo marzo-giugno è tornata essere positiva (1,63 per cento) dopo il primo trimestre di quest'anno aveva segnato un andamento riflessivo. Nonostante ciò il livello del deposito rimane inferiore alla quantità di fine dicembre e un decremento misurato a giugno nella misura del 2,85 per cento. E' quanto risulta

da una situazione di conti condotta dall'Assbank (l'Associazione nazionale delle banche ordinarie e credito) e campione banche, corrispondente a circa un quinto di credito ordinario nazionale.

Un elemento degno di nota riguarda la diversa dinamica dei depositi a risparmio rispetto a quelli contro correnti. Contrariamente a quanto si verifica da alcuni anni a questa parte, il tasso di crescita dei primi (18,34 per cento) è stato superiore, a livello di campione, a quello dei secondi (16,80 per cento).

L'analisi dell'Assbank evidenzia anche un accrescimento degli impieghi della clientela rigorosamente con-

tenuto dai vincoli amministrativi.

L'accrescimento dei prestiti in lire è risultato contenuto, nel trimestre, nella misura dello 0,5 per cento per effetto soprattutto della sostanziale staticità del medio-grandi (+0,18 per cento) mentre a livello di aumenti maggiori sono stati quelli nelle regioni meridionali e insulari (+2,38).

La diversa dinamica assunta dagli investimenti in un anno fa largamente prevalenti — ed in Cct: mentre questi ultimi sono addirittura più che raddoppiati nell'ultimo anno, i primi hanno segnato una variazione negativa in misura anche abbastanza apprezzabile.

Il prezzo dell'oro resterà stabile

FRANCOFORTE — Il futuro dell'oro, almeno nel breve periodo, è legato al andamento dei tassi d'interesse statunitensi. Questa la conclusione cui perviene, nella sua analisi mensile, la tedesca Degussa, specializzata nel commercio di preziosi.

Secondo gli esperti Degussa, infatti, le quotazioni del metallo giallo non potranno, in breve, probabilmente, superare i 450 dollari l'oncia sino a quando i tassi d'interesse reali, cioè depurati da inflazione, rimarranno elevati negli Stati Uniti.

Secondo la Degussa, pertanto, i prezzi dell'oro sono destinati a mantenersi entro i 450 dollari l'oncia, per lo meno, quando i tassi d'interesse statunitensi, che rendono remunerativi gli investimenti,

Chiusura e fallimento decisi alla Hydromac

La scelta della direzione per concedere la

CASALE MONFERRATO — (m.f.) Chiuderà i battenti qualche mese per fallimento la Hydromac, che produce escavatori, stabilimenti a San Mauro Torinese e Trino Vercellese. Occupa 550 persone. Lo ha annunciato l'altro sera alla Fim Torinese (la sede dell'industria è a San Mauro) e di Casale Monferrato la direzione dell'azienda che ha comunicato «aver già chiesto l'apertura delle procedure fallimentari».

Il fallimento era ormai l'unica scelta possibile — commenta Paolo Mori, della Fim casalese —. Almeno esso permetterà ai lavoratori di usufruire della integrazione per 24 mesi ancora.

La Hydromac che con i 110 dipendenti di Trino è una delle maggiori aziende comprensorio casalese, era entrata in amministrazione controllata il 13 settembre dello scorso anno. In precedenza aveva fatto ricorso massiccio alla cassa integrazione.

La Hydromac nel 1982 (quando i dipendenti erano 700) a causa della caduta verticale del mercato mondiale di escavatori. Da allora le condizioni dell'azienda sono sempre più andate aggravandosi. Nei mesi scorsi si erano interessati ad un eventuale passaggio di proprietà alcuni grossi gruppi del settore.

Avevano preso contatti l'Acma, finanziaria a capitale statunitense e canadese, e la Fiat. Le trattative si erano però ardate a luglio.

La Ferrero ha assunto altri 65 stagionali

ALBA — (g.f.) L'industria dolciaria La Ferrero ha questa settimana assunti altri 65 stagionali che entreranno a lavoro il 10 giugno in fabbrica tra luglio e agosto, portano complessivamente a 475, un record che l'industria albesse raggiungeva parecchi anni fa (nell'82 erano 285).

Si calcola che dall'inizio dell'anno a finora siano entrati nello stabilimento di Alba 1.200 lavoratori tra stagionali, 70 giovani «contratto di formazione lavoro» (di 6 e 12 mesi), oltre 1.000 assunzioni definitive e passaggi diretti da altre aziende.

A giustificare la consistente assunzione sarebbe la creazione di una linea per il «Rocher», un prodotto relativamente nuovo che starebbe incontrando molto successo sul mercato nazionale ed estero. Anche le ultime assunzioni riguardano in prevalenza donne che vengono impiegate nei tre turni, compresa la notte.

Il contratto è di tre mesi. Si spera che alla scadenza almeno una parte degli stagionali possa essere confermata. La direzione aziendale, dal canto suo, non si è ancora pronunciata in merito. In base alle nuove disposizioni della legge sulle assunzioni hanno avuto la precedenza i lavoratori iscritti all'Ufficio di collocamento e che avevano già lavorato come stagionali negli ultimi anni.

Le nuove assunzioni hanno suscitato commenti positivi nell'Alba dove esistono pure numerose aziende in crisi.

Previdenza e edilizia, le prime decisioni prese dal governo

LE PENSIONI DI INVALIDITA' SONO «FRENATE» DA LUNEDI'

Il decreto-legge sarà approvato dopodomani dal Consiglio dei ministri

Sono milioni i pensionati interessati alle modifiche delle pensioni e integrazioni al minimo di pensione che saranno introdotte con il decreto-legge che il Consiglio dei ministri approverà lunedì. Il decreto, per diventare definitivo, dovrà essere approvato («convertito in legge») dal Parlamento; ha efficacia immediata, cioè non subirà le modifiche del Parlamento. Ecco il contenuto del decreto.

Al minimo

Attualmente chi non ha versato i contributi sufficienti per ottenere dall'Inps una pensione (integrazione) da far arrivare a un certo livello, che è oggi di circa 300 mila lire, e che è periodica, non può ottenerla.

Con il decreto questa integrazione non sarà più concessa ai nuovi pensionati: se questi possono disporre di altri redditi pari al doppio di una pensione minima: questa cifra, quindi,

adesso intorno alle 600 mila lire ma salirà al crescere (per l'indexazione) della pensione. Il reddito (e considerare) quello personale (e «non», quindi del nucleo familiare) complessivo (pensione e parte) soggetto all'Irpef, «tranne quello derivante dal possesso di un'abitazione».

«Per chi gode dell'integrazione se supera il limite calcolato in questo modo ci sarà una ricostruzione della posizione pensionistica. Si partirà dall'importo cui aveva diritto in base alla pensione; quest'importo verranno tutti gli importi versati alle indicizzazioni fino a oggi; se non raggiunge in questo l'importo dell'attuale pensione minima, «il suo assegno attuale verrà congelato», non aumenterà più per effetto delle indicizzazioni, finché i nuovi scatti, non avrà raggiunto l'attuale importo.

A quel punto, la pensione riprenderà ad aumentare col crescere del costo della vita.

Finalità di INPS

«Verrà più concessa, per il futuro, a chi disponga di redditi per lavoro pari a tre volte la pensione Inps (anche questa, dunque, una cifra che aumenta nel tempo).

Si parla — ripetiamo — di redditi «personali» e «familiari», e «solo da lavoro»: nel primo caso entrano quindi, a differenza del caso precedente, eventuali redditi da proprietà o altro.

«A chi già gode di una pensione di invalidità, ma supera il limite stabilito di reddito da lavoro, l'assegno verrà tolto, per il motivo che non si considera più valido la capacità di guadagno. Nel caso queste persone vedessero il proprio reddito da lavoro al di sotto del limite, in quel momento il loro assegno, potranno ottenere il nuovo la pensione di invalidità, in seguito a una domanda: procedura, in questo caso, sarà la stessa prima volta, ma verrà dato per scontato il requisito contributivo.

Sfratti, si decide per una proroga

Seicento miliardi distribuiti alle città più bisognose di case

ROMA — Comincia a tradursi in concrete linee operative la manovra economica governativa. Il Consiglio dei ministri, convocato per lunedì pomeriggio, approverà il decreto per i tagli di spesa nel settore previdenziale e sanitario che giunge domani alla sua quarta scadenza per una mancata conversione in tempo utile delle Camere.

Il governo dovrà anche provvedere alla ripartizione del decreto relativo alla graduazione degli sfratti come primo approccio alla più ampia questione di crisi edilizia. Le decisioni che saranno prese lunedì costituiranno l'avvio — come ha sottolineato il sottosegretario Amato — della manovra finanziaria per l'83-84.

Un'altra iniziativa legislativa da attuare riguarda il nuovo piano straordinario per

urbane. In collegamento potranno essere utilizzati i miliardi già stanziati dalla legge per sperimentazioni in edilizia che verranno prossimamente ripartiti dal Cipe.

L'orientamento è di dividere questa ingente prevalenza le grandi città maggiori è la carenza case, in modo da immettere sul mercato notevole numero.

Dovrebbe essere ripresentato, sempre in questo quadro organico, il disegno di legge per la difesa del suolo, quello per la normativa sull'esproprio dei suoli, che è particolarmente attesa dopo la sentenza della Corte costituzionale sull'incostituzionalità cosiddetta legge tampone approvata in sostituzione della Bucalossi, dichiarata anche incostituzionale.

Su questi punti piovono le critiche

ROMA — Anche la Confindustria, già aveva fatto il sindacato, ha detto no al ministro del Lavoro De Michelis, ogni misura che miri, anche dilazionandola nell'immediato futuro, ad innalzare l'età pensionabile da 60 a 65 anni.

L'avversione degli imprenditori privati a questa proposta è stata ieri al ministro del Lavoro da Mani e Annibaldi, i quali per altro hanno invece appreso, per le misurazioni urgenti sulle pensioni contenute nel decreto che il governo emanerà lunedì prossimo.

De Michelis, come è stato ribattuto da Lama, Carniti e Benvenuto, ha ripetuto anche che la questione non viene posta all'ordine del giorno, «ma si porrà comunque in futuro, anche se con gradualità nel rispetto

dei diritti acquisiti». Sul rifiuto ad elevare l'età pensionabile, anche gli industriali, dunque, concordano il sindacato.

Frenato sull'aumento dell'età pensionabile, il ministro



PAOLO ANNIBALDI

De Michelis ha però ieri raccolto consensi sul primo decreto del governo (lo riassumiamo a parte), che consentirà all'Inps di risparmiare circa cinque miliardi.

Dopo aver incontrato i leader della Confindustria, Michelis ha ricevuto i capi di Cesaris (rispettivamente Intersind e Asap, associazioni dell'industria pubblica). Quindi ha proseguito con i vertici della Confapi, della Confcommercio, della Confagricoltura e delle due organizzazioni dei ditta, Lega delle cooperative e degli artigiani. Infine un ultimo incontro con Cgil, Cisl e Uil, dopodiché il ministro De Michelis si è recato a Chigi dove, nel corso di una riunione interministeriale, ha presentato a Craxi la sua bozza definitiva del decreto sui tagli alla previdenza che sarà varato lunedì.

Sul decreto, tutte le parti

consultate hanno espresso sostanziale senso, almeno massima. Che cosa, però, delle misure verranno varate, piace alle varie organizzazioni?

A Cgil, Cisl e Uil non piace innanzi tutto l'anticipo della soppressione (con Scotti) stata concordata al 31 dicembre 1986 degli elenchi anagrafici bloccati per i braccianti. «Inaccettabile» per il sindacato è anche la decadenza del diritto all'indennità di malattia per i lavoratori che non siano nelle visite controllo. Infine, l'abbassamento del 10 per cento della quota obbligatoria di invalidi e handicappati da assumere nelle aziende.

La Confindustria, invece, giudica «assurda» la cessione della fiscalizzazione degli oneri anche ai commercianti. Gli industriali giudicano «iniqua» anche la progressiva eliminazione degli assegni familiari per le famiglie con un reddito superiore ai 25 milioni l'anno, «perché», spiega Mandelli, «sarebbero privilegiati i lavoratori autonomi, di cui non l'inefficienza dichiarata al fisco».

«Gli artigiani (Confartigianato, Cna e Casa) chiedono di «sopprimere alla restrizione minima la pensione integrata per i pensionati artigiani», almeno in attesa di nuovi criteri di calcolo della pensione.

La Confesercenti, gli artigiani, è preoccupata per gli «effetti prodotti dalla revoca dell'integrazione al minimo delle pensioni in presenza di reddito». E aggiunge che ad ogni modo la fiscalizzazione degli oneri sociali per i commercianti è dovuta.

La Cisl, infine, (confederazione dei sindacati autonomi) protesta per non essere stata consultata dal ministro De Michelis, ed esprime un giudizio complessivamente negativo, «misure contenute nel decreto che il governo accinge a presentare in Parlamento, per definitiva conversione in legge.

Gianni Pennacchi

Festa dell'amicizia da oggi a Fiuggi

«Quasi un pre-congresso», è questa la definizione della «Festa dell'amicizia», a questa settimana edizione che inaugura oggi pomeriggio a Fiuggi con il presidente della Camera, Piccoli. Al centro della lunga (durata di giorni attraverso una serie nutrita di incontri, tavole rotonde, «faccie a faccia») i problemi legati alla politica, al partito, ai rapporti forza interni dopo l'elezione diretta segretario Ciriaco De Mita. La polemica, vivacissima, orizzontalmente correnti.

Il partito sarà impegnato in una pubblica riflessione, continuerà nella ricerca che ha portato a una perdita di due voti alle elezioni. Più avanti poi, il settembre, si riunirà anche il parlamento democristiano, il Consiglio che oltre a esaminare la situazione politica i primi dell'attività di governo, continuerà nel dibattito sulle della sconfitta elettorale.

Nuove varietà di cereali dagli Usa

YORK — L'Unione Sovietica ha acquistato 10 mila tonnellate di granturco dagli Stati Uniti con consegne a lunga scadenza a partire dal prossimo primo ottobre. Lo ha reso noto il dipartimento dell'Agricoltura a Washington. Aggiunto ai quantitativi precedenti, l'Unione Sovietica ha finora acquistato 2,35 milioni di tonnellate di cereali Usa.

100 milioni di visitatori

PARIGI — Portando il 2 agosto scorso i suoi due bambini, per la prima volta a Parigi, a visitare la Torre Eiffel, signora Jacqueline Drouillot, abitante in un paese del Nievre, si è trovata ad essere il centomillesimo visitatore del celebre monumento, diventato simbolo di Parigi. Ieri è stato festeggiato l'avvenimento: invitata per tre giorni a Parigi insieme al marito e ai due figli, la società che gestisce la Torre Eiffel e dall'ufficio del turismo di Parigi, signora Drouillot ha ricevuto nel corso una cerimonia, svoltasi naturalmente ai piedi della Torre, serie di regali cui una vettura Citroën e la riproduzione del monumento alta un metro.

Più gravi le condizioni di diplomazia americana

ROMA — Le condizioni di Thomas Siemer, che da 35 giorni, assieme ad altre persone in città del mondo, digiuna per il disarmo nucleare, e che da alcuni giorni è ricoverato in un ospedale romano, si sono aggravate. Rende noto un comunicato del ministero di sostegno romano all'iniziativa in cui si precisa che Siemer, dopo una colica intestinale ieri sera, ha accettato la somministrazione di flebotomia.

Siemer — rende noto il comunicato del gruppo di sostegno — ha ringraziato i lavoratori delle fabbriche d'armi di Varese che hanno iniziato un digiuno in piazza.

Gli industriali: separare assistenza e previdenza

Sulla riforma generale dell'intero sistema previdenziale, la Confindustria per rendere pubblico il «libro bianco». Oltre a un'analisi, il documento presenta anche le proposte degli industriali privati per sanare il deficit dell'Inps e costruire un sistema pensionistico efficiente e moderno. Queste proposte, «politiche», hanno parlato ieri Mandelli e Annibaldi al ministro De Michelis, annunciandogli la consegna del «libro bianco» sulle pensioni, entro la fine del mese.

Tra gli esperti della Confindustria che stanno elaborando il «libro bianco», Carlo Alberto Marzocchi si dice soddisfatto, perché i principi fondamentali che vi saranno enunciati, sono finalmente accettati anche dal governo e dalle altre parti sociali, pur se non li andiamo ripetendo da anni.

Qual è il criterio principale di riforma proposto, il libro bianco della Confindustria?

«La separazione fra assistenza e previdenza — risponde Marzocchi —, anche perché il grosso deficit dell'Inps è dovuto principalmente agli interventi di natura assistenziale che l'istituto è chiamato a svolgere».

E per riformare le pensioni di invalidità?

«Il nostro orientamento è che queste dovrebbero essere in relazione alla reale menomazione psico-fisica, e non in relazione a condizioni economiche del richiedente, come è stato fatto fino ad oggi».

Cosa dice il vostro documento, a proposito di alzare l'età pensionabile a 65 anni?

«Che per ora, il problema può avere immediata soluzione, che comunque dovrà essere attentamente es-

aminato nel quadro del contenimento della spesa previdenziale».

Proponete anche misure più restrittive per il baby-pensionamento degli statali?

«Un'analisi del sistema previdenziale nel settore pubblico non è stata completa, anche perché la Confindustria è più a contatto con l'Inps, non è direttamente interessata al settore pubblico».

Il decreto che il governo emanerà lunedì, è in linea con le proposte contenute nel vostro «libro bianco»?

«Sostanzialmente direi di sì — conclude Marzocchi —, che se si tratta di un primo intervento urgente, e quindi parziale. Ma la riforma vera del sistema pensionistico, deve ancora venire».

G. P.

**Nuovo decreto
«Arresti
selvaggi»
da oggi
in Cile**

SANTIAGO — Cinque morti, arresti in (trecento? cinquecento?) nuovo inasprimento repressione. La protesta bra irreversibile ma il regime Pinochet non è disposto a con i dirigenti dell'opposizione politica guidata Gabriel Valdes, che ieri è stato nuovamente fermato.

Il governo guidato da chet, che nuovamente ri- il suo fermo proposito di rimanere al potere, ripristinerà oggi, intanto, il decreto sul «pericolo di perturbamen- pace interna» che consente al regime di effettuare arresti, deportazioni e invii di confino senza ricorrere ai tribunali.

«Il governo — ha detto il — desidera fare uso di questa facoltà, non può rinunciarvi fino a che non avrà la garanzia la violenza sarà scomparsa in modo definitivo. Anche se i fatti di ieri avuto «violenza straordinaria», rimane il fatto che stati morti, «il che dimostra che gruppi tattiche criminali».

Reagan parla all'Onu il 26 settembre Missili: attesa per le aperture russe

Washington ha ancora risposto all'ipotesi di Gromyko: rivedere il conteggio dei razzi inglesi e francesi - Il presidente Usa farà il punto sui rapporti con l'Urss alle Nazioni Unite dopo l'abbattimento del Boeing sudcoreano

WASHINGTON — Dopo il duro degli giorni fra segretario Stato americano Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, i rapporti fra due superpotenze restano tesi. Ieri il l'Urss ha ammesso una ferrea stampa l'abbattimento dell'aereo sudcoreano 269 persone a bordo, ne addossato la responsabilità agli Stati Uniti: «spionaggio».

Shultz dopo tempestoso incontro con Gromyko a Ma rientrato a Washington, ma da Parigi sembra essersi aperto ieri un importante spiraglio nella difficile trattativa sugli euromissili: Gromyko ha al ministro degli Esteri tedesco Genscher che l'Urss potrebbe rivedere il conteggio dei missili anglo-francesi a fare proposte in materia di disarmo.

Come hanno reagito Washington? Per ora non ci sono prese posizione ufficiali, anche dalla Casa Bianca è dramato nella un comunicato inatteso: il presidente Reagan pronuncerà

all'assemblea generale dell'Onu, a York, il settembre. Lo ha annunciato portavoce Larry Speakes: Presidente ritiene la situazione mondiale richieda una presa di posizione degli Stati Uniti al più alto livello.

discorso Reagan, ha affermato Speakes, dedicato serie argomenti, ovviamente quello dell'abbattimento dell'aereo civile sudcoreano da parte dell'aviazione sovietica, tema che, sottolineano fonti governative, occupare una posizione prioritaria nelle attività del capo dell'esecutivo americano.

portavoce non è stato in grado di ai giornalisti se Presidente intenda incom- in tale occasione ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko se a New York vi sarà anche il presidente sovietico Yury Andropov.

intanto, rientrato ieri sera a Washington, riferisce oggi presidente Reagan sul suo incontro ieri a Madrid Gromyko. Secondo fonti



REAGAN IL GIORNO DI RICORDO

americane, durante il colloquio di oggi con il Presidente si dovrà anche decidere se l'incontro Shultz-Gromyko previsto per fine settembre ai margini generale dell'Onu a New York dovrà aver luogo o dovrà re annullato.

Dal canto suo Shultz, parlando con i giornalisti a bordo

dell'aereo ieri sera, si era detto «sicuro» che gli Stati adotteranno altre misure.

Una prima misura, comunque, è stata da Reagan. Il Presidente ieri un proclama per prossima una giornata nazionale lutto per vittime americane nella tragedia dell'aereo sudcoreano

abbattuto. Il proclama, firmato alla dei fotografi nel una nell'ufficio ovale della Casa Bianca afferma:

«Il primo settembre re- menti di le persone civili del mondo la massacro dell'aereo sudcoreano. 269 innocenti uomini, donne e bambini di tredici diversi Paesi che si trovavano a bordo del volo 007 delle linee «Kal» sono stati presi in trappola, stati del fuoco mentre lavano e quindi fatti precipitare uccisi un missile puntato e.

Dovunque le persone buone e piene di repulisti questo spregevole e per il rifiuto colpevoli di la verità. Questo un crimine contro l'umanità che non deve dimenticato, nessuna par- mondo».

Reagan a mem- gabinetto, del Congresso e del corpo diplomatico ha assistito a un servizio funebre per i americani morti nell'aereo sudcoreano.

Gli Usa chiedono tregua in Libano 450 morti in sei giorni di guerra

Appello americano perché siano risparmiate le atrocità che impediscono una «conferenza di pace» - I drusi assediano villaggio la Croce Rossa non può intervenire

NEW YORK — Il Libano chiesto riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu per esaminare la grave situazione del Paese; lo si è appreso ieri sera da fonti.

Il auspica che il Consiglio si riunisca lunedì e che intraprenda i passi necessari presso il presidente dello stesso, Noel Sinclair, del Guyana.

Gli Stati tanto ieri condannato i «terribili atti di vendetta» che hanno causato la perdita di vite di drusi e milite cristiane.

Riferendosi alle informazioni su massacri avvenuti nelle montagne dello Chouf, il portavoce del dipartimento di Stato ha chiesto una immediata cessazione del fuoco e il rispetto della vita umana, affermando che gli Stati Uniti «condannano la

insensata perdita di vite umane che può soltanto aggravare l'amarezza e già esistenti».

I soldati drusi, nel pomeriggio di ieri hanno aperto un fuoco di artiglieria di 35 minuti sparando una dozzina di bombe di mortale da 81 mm contro l'aeroporto internazionale di Beirut. Secondo il fotografo dell'Associated Press, David Foley, gli obici hanno colpito il terminal dell'aeroporto, il passaggio per i taxi e il parcheggio, ma è arrivato dove si trovavano i marines della forza multinazionale di pace.

Si desume dai comunicati di guerra che i drusi stanno cercando di aprirsi varchi verso il mare montagne dello Chouf e dell'Aley. vittime di questi sei giorni di combattimenti, ha intanto comunicato la polizia, sono salite a 450.

Il governo ha anche annunciato che, per il secondo giorno consecutivo, un convoglio della Croce Rossa internazionale ha inutilmente cercato di raggiungere Deir al-Kamar, assediata dai drusi, per portare soccorso alle migliaia di famiglie cristiane rifugiate in quella città.

L'accesso del convoglio della Croce nella città, precisa un comunicato del governo, è stato impedito dai miliziani drusi. Sempre secondo la radio libanese, sia il consigliere speciale degli Uniti per il Medio Oriente Robert Ford che il diplomatico saudita principe Bandar Bin Sultan, sul vertice drusi sul governo di Amin Gemayel perché si arrivi a un cessate il fuoco e si organizzi una conferenza di riconciliazione.

Un contingente britannico è giunto in Libano, proveniente da Cipro, nel febbraio per forze statunitensi, francesi ed italiane, già sul posto. Il periodo di permanenza iniziale, di tre mesi successivamente prolungato di tre mesi per questi militari sono rientrati in patria all'inizio dello scorso mese da un'altra unità.

contingente caduto per la prima volta sotto il fuoco dei gruppi rivali libanesi il 30 agosto ma, a differenza degli contingenti, ha subito vittime.

Alghaziz — Ventre stati in un villaggio afgano dei sovietici il 30 giugno per rappresaglia seguito all'uccisione un ufficiale indipendente francese all'agenzia stampa «Afp».

Isabelita torna a Buenos Aires?

Amnistiata dal presidente argentino Bignone. Con il decreto, può riprendere la politica

BUENOS AIRES — Il presidente argentino Reynaldo Bignone ha ieri decreto amnistia l'ex presidentessa Isabel Peron, a anni di reclusione per fatto scorretto destinati a fini assistenziali.

Lo ha reso noto l'agenzia «Telam». La decisione governo di Buenos Aires apre la strada ad un ritorno vita politica seconda moglie Juan Peron, vive attualmente in Spagna ed inibita ad assumere incarichi pubblici in patria.

Peron, ha cinquantadue anni, allon- potere colpo di stato marzo 1976, in anni fu liberata nel luglio.



ISABELITA PERON

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramarbo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Beneditto
Consiglieri Vittorio Ghisano
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

1983 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 508
DEL 21-12-1982

Temperatura a Torino, ore 8 +17



NUVOLOSO

BILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. TENDENZA: TEMPO: condizioni tempo perturbato. calmi.

all'estero ieri

Ateina	+19	+32
Berlino	+12	+20
Buenos	+8	+15
Lisbona	n.p.	n.p.
Londra	+14	+18
Mosca	+10	+15
New York	+19	+30
Parigi	+18	+22
Singapore	+24	+27
Tokyo	+22	+27

In provincia (ore 8)

Aosta	+17
Alessandria	+17
Asti	+16
Cuneo	+17
Verona	+18
Genova	+18
Imperia	+22
Savona	n.p.

(ore 8)

Venezia	+19
Milano	+20
Bologna	+22
Ancona	+21
Roma	+21
Napoli	+21
Bari	+22
Foggia C.	+22
Cagliari	+24
	+23

Tre diplomatici sovietici sono espulsi dall'Irlanda

Improvvisa decisione, ieri: spionaggio? - Nessuna spiegazione

DUBLINO — Due diplomatici russi e la moglie di uno di essi sono stati espulsi dal governo della Repubblica d'Irlanda con un'improvvisa decisione, ieri sera. Un portavoce del governo non ha voluto precisare il motivo di questa espulsione, ma sembra che si tratti di spionaggio e di inosservanza delle restrizioni di viaggio all'interno del territorio dell'Eire.

L'abbattimento dell'aereo coreano della settimana scorsa non ha nulla a che fare con questa decisione, ha precisato il portavoce del governo. I due diplomatici in questione Guernadi Solin, primo segretario d'ambasciata, e Li-pasov, secondo segretario e moglie. Essi dovranno lasciare l'Irlanda entro cinque giorni.

E' questa la prima volta che

il governo Irlandese espelle diplomatici stranieri. Negli ultimi 16 mesi, sono almeno 77 i diplomatici sovietici espulsi motivazioni analoghe dai governi dei paesi dell'Occidente.

Brasile — Supermercato negozi della periferia di Rio de Janeiro sono stati nuovamente saccheggiati ieri centinaia di persone: in questa settimana sono stati oltre 40 gli esercizi commerciali saccheggiati.

A quindici anni dalla primavera cecoslovacca il processo di normalizzazione si è compiuto

Il filosofo di Praga fa

liquidare i popoli comincia a privarli della memoria», dice Hubl, storico cecoslovacco, Kun- Kundera, a sua volta, lo racconta ne «Il libro del riso e...» cui riportiamo qui un passo. I quindici anni in Cecoslovacchia la «primavera di Praga», il di «normalizzazione» compiuto anche attraverso la liquidazione degli tante par- te costituiscono nella moria il popolo. di seguito raccontiamo la storia questo genocidio intellettuale, di questa repressione più vivi- intelligente Cecoslovacchia.

Benessere — Il silenzio della gente è pagato con un benessere abbastanza alto gli standard del «socialismo reale», quasi come in Germania Orientale in Ungheria. Una famiglia su quattro ha un'auto: soprattutto le sovietiche Lada o le cécche Skoda, ma anche auto tedesche, francesi o italiane di cui è stata autorizzata l'importazione nei primi Anni Settanta. Un grande anello autostradale circonda Praga: un gran numero di corsie e illuminazione a giorno. Se la città l'abitazione è piccola, c'è possibilità di comprare una casetta, il più delle volte un prefabbricato, in campagna.

Durante i weekend di primavera estate Praga è vuota. Più che Torino a Ferragosto. La domenica, a tarda sera, la gente che ritorna: ha grandi mazzi di fiori, borse colme di cui spuntano bottiglie e barattoli.

Husak ha aumentato i salari, specie agli operai delle grandi concentrazioni industriali: il salario medio si aggira sulle 2800 corone (circa 440 mila lire). E' tollerato il doppio lavoro, che è pratica ormai diffusa, come il regime delle mance nei negozi, dei piccoli furti quotidiani di materiale da parte degli addetti nelle aziende, nei cantieri in costruzione, nei magazzini.

Benessere materiale: vacanze al mare in Bulgaria, tra Sabbie d'Oro e Albena; nella RDT, nella Selva Turingia sul Baltico. Purché non si scioperi, non si faccia come quei matti di polacchi che hanno creato Solidarnosc, non si sognino riforme impossibili.

La pace sociale è anche pace politica: l'Urss è pagato a paga, con materie prime fornite a basso prezzo, con crediti e saggi bassissimi d'interesse, l'importazione beni strumentali e di consumo cécchi (vestiario scarpe soprattutto) condizioni vantaggiosissime per l'industria ceca. Non si sa quanto questo potrà durare; ma al momento dura ancora, anche se i tempi del boom dei primissimi Anni Settanta sono ormai finiti e la crisi è dietro l'angolo, mentre i contrasti fra i dirigenti si fanno più ruidi. L'ombra delle ri-



QUINDICI ANNI ARRIVANO LE FORZE DEL PATTO DI VARSAVIA

forme di Ota Sik (responsabile dell'economia nella «Primavera di Praga») comincia a stagliarsi nella Praga triste spensierata del dottor Husak, il premier Strougal pensa all'Ungheria di Kadar anche alle timide velleità riformatrici, in campo industriale, manifestate dallo stesso Andropov. Un nuovo personaggio, intanto, si strada: si chiama Jaromir Ozmina, ha 55 anni, econo-

mista ed è divenuto, giugno, primo-ministro.

Normalizzazione — Quindici anni di «normalizzazione»: un lungo processo consumato all'ombra dei carri armati del 21 agosto '68, ar- il dottor Gustav Husak, già condannato a vita, nel periodo staliniano, per «nazionalismo slovacco»: Gauleiter per conto di Breznev e strada: si chiama Jaromir Ozmina, ha 55 anni, econo-

liformismo politico eterodos- so, ma tutto un ceto intellettuale che lungo gli Anni Sessanta prova di voler ricostruire un pensiero un linguaggio autonomi, dopo il lungo buio tunnel dello stalinismo, più lungo in Cecoslovacchia che in qualsiasi altra «democrazia popolare».

Ripercorrere quindici anni di «normalizzazione» vuol di- ricostruire il genocidio inerte: quello perpetrato

regime contro l'intellettualità, il paziente e spietato determinazione, con impeccabile ragionieristica. C'è stata, tuttavia, anche una vasta epurazione fra gli uomini del partito: coloro che avevano osato progettare riforme (nell'economia, nella cultura, nella vita dello Stato delle istituzioni) sono stati spietatamente colpiti allontanati. Più di 600 mila tessere pccs sono state

ritirate, tra il '69 e il '73. Niente però, che ricordasse le tre giornate del Grande Processo del '51-'52, le forche innalzate per undici dei quattordici imputati (il fior fiore comunismo rivoluzionario: gli Slansky, i Clementis, i Geminder...) e con le ceneri dei corpi cremati sparse da un camion in cor- nella campagna fuori Praga, poco dopo l'esecuzione.

La «purga» realizzata dal dottor Husak è dai suoi consiglieri rivela il cosiddetto «approccio scientifico» che nell'età brezneviana doveva contrassegnare ogni atto delle amministrazioni comuniste in ogni campo: dalla gestione dell'economia a quella della repressione.

«Approccio scientifico» alla repressione ha significato in questi quindici anni evitare processi clamorosi, dominati da sadici inquisitori di cui è ricca la storia dei Paesi comunisti: niente condanne a morte, né pene detentive troppo pesanti; niente gulag, niente torture, niente ospedali psichiatrici.

Niente Grandi Vittime, né Grandi Forche: neppure per i massimi responsabili del «disordine della primavera». Così Aleksander Dubcek, segretario del pccs durante la «Primavera», viene mandato a fare il giardiniere in un parco fuori Bratislava, dove vive isolato, anche ora, del resto popolazione e del mondo. Una prigionia senza sbarra.

L'altro protagonista «Primavera», Josef Smrkovsky, è cacciato dal partito, dopo stato tra i primi rimossi tutte cariche partito-Stato: muore di cancro, solo, nella propria casa, senza poter vedere nessuno, sorvegliato giorno e notte, stato un eroe Resistenza; nel '48 uno degli artefici del colpo di Stato comunista.

Frantisek Kriegel, già combattente nella guerra di Spagna presidente del Fronte Nazionale durante la «Primavera», è anch'egli i primi ad essere cacciato dal pccs: durante i colloqui di Cierna nad Tisou (precedono tre settimane l'invasione d'agosto) tra i massimi dirigenti del partito-Stato dell'Urss e della Cecoslovacchia, Petr Scelst, allora membro Politbu del pccs, lo addita con disprezzo «l'ebreo galiziano». Morirà anch'egli solo, sulla fine degli Anni Settanta, sua perennemente vigilata dagli agenti della Stb (polizia politica): le autorità vietano qualsiasi cerimonia e corteo funebre. Si tratta tre esempi emblematici: alla morte fisica del patibolo, quella civile del carcere, il regime del dottor Husak ha sostituito la vita nell'umiliazione e nella solitudine, nell'isolamento e nell'oblio.

Così, oggi, se a Praga si parla con un giovane di diciotto e gli si chiede di Dubcek di Smrkovsky o di Kriegel può anche guardare l'interlocutore uno sguardo interrogativo e chiedergli: «Può ripetere, prego, quei nomi?».

La «Primavera» è una cosa di tanti secoli fa.

Il presidente senza memoria

Il presidente dell'oblio — «Se Kafka il profeta di mondo senza memoria. Gustav Husak è l'edificatore. Dopo T. G. Masarik, chiamato «presidente liberatore» (tutti i suoi monumenti sono stati distrutti), dopo Benes, Gottwald, Zapotocky, Novotny e Svoboda, egli è il settimo presidente del mio Paese, il Presidente dell'oblio.

«I russi l'hanno insediato al potere nel 1969, (anno sconfitta della Montagna Bianca e dell'affossamento della nazione boema, n.d.r.), la storia del popolo ceco non ha conosciuto un della cultura e del pensiero paragonabile a questo.

«Tutti sono convinti che Husak fatto che perseguitare i avversari politici. Non così: lotta contro l'opposizione politica è stata l'occasione ideale perché i russi intraprendessero, tramite il loro luogotenente, qualcosa di più fondamentale.

«Ritengo fondamentale che Husak abbia fatto buttar fuori dalle università dagli Istituti scientifici 145 storici cécchi. Nel 1971 uno di questi storici, Milan Hubl, con i suoi occhiali dalle lenti incredibilmente spesse, era nel mio appartamento di via Bar-

tolomejska. Dalla finestra guardavamo sveltare le torri del Castello eravamo tristi.

«Per liquidare i popoli — diceva Hubl — si comincia con il privarli della memoria. Si distruggono i loro libri, la loro cultura, la loro storia. E qualcun altro loro altri libri, li fornisce un'altra cultura, inventa per loro un'altra storia. Dopodiché il popolo comincia lentamente dimenticare quello che è e quello che è stato. E intorno il mondo dimentica ancora più in fretta.

«E' vero che il popolo potrà uscire vivo traversata del deserto dell'oblio organizzato?

«Nessuno di noi può sapere quello che avverrà, una sicura, momenti di chiarezza, il popolo ceco può contemplare davanti sé l'immagine della propria morte. Non come una realtà, e neanche come un futuro ineluttabile, come una possibilità assolutamente concreta. La sua morte è con lui.

«Sei dopo, Hubl è stato arrestato e condannato a lunghi anni di prigione.

«Il libro del riso e dell'oblio», di Milan Kundera (Bompiani, 1980, pp. 170-172).



GUSTAV HUSAK

attraverso la repressione degli intellettuali

il fuochista

- Niente pene capitali, né deportazioni, ma neppure un condono generale
- I «normalizzatori» hanno fatto tacere gli intellettuali privandoli di qualsiasi canale di comunicazione.
- Intanto Husak si è guadagnato il consenso della popolazione regalando un benessere quasi da paese occidentale
- Ma la crisi economica è dietro l'angolo, gli economisti stanno correndo ai ripari e rispunta lo spettro delle riforme di Ota Sik

Il genocidio — E' il filosofo, ora fuochista, di Bratislava Milan Simecka (in prigione ■ l'81 ■ l'82) ■ descrive tempi ■ modi della repressione contro gli intellettuali, l'aspetto specifico e più emblematico ■ regime ■ Husak. Scrive Simecka: «Nel "ristabilimento dell'ordine" (sinonimo, per l'autore, ■ "normalizzazione": il termine dà il titolo ■ suo libro sull'argomento, apparso un ■ pres- ■ l'editrice E/O di Roma) non si giunse né a un ■ mo, né all'altro: non si arrivò ■ alle deportazioni, né alle pene capitali, ■ neppure ■ un condono generale che ■ colpe».

L'obiettivo principale dei «normalizzatori» ■ stato quello ■ togliere qualsiasi canale ■ comunicazione agli intellettuali che ■ partecipato al processo di rinnovamento.

Da qui le espulsioni dalle associazioni professionali (degli scrittori, dei cineasti, della gente di teatro) con conseguente automatica cessazione delle specifiche attività; dopo l'esame dei «fascicoli» personali, vengono licenziati i membri di istituzioni universitarie ■ scientifiche, gli storici, i sociologi, i filosofi, i politologi, i giornalisti; in ■ secondo tempo, si cacciano via ingegneri, medici, biologi, economisti, insegnanti. Si vieta loro ■ viaggiare da una città all'altra. Si ■ gnano ai licenziati e agli espulsi ■ partito ■ dalle Unioni professionali «epu- ■ lavori manuali: così, scrittori, professori, ricer-

catori, giornalisti, economi- ■ sti, medici si trasformano in fuochisti, taxisti, portieri d'hotel, stradini, custodi ■ museo, muratori, sorveglianti di falde d'acqua.

In un'intervista concessa giorni fa a Rossana Rossanda sul «Manifesto» (22 agosto), lo storico Karel Bartosek (tra gli scrittori più attivi della rivista d'avanguardia del '67-'68, «Literární Listy») racconta la sua odissea: licenziamento, carcere, lavori di portapacchi, fuochista e «sorvegliante di falde d'acqua», costretto a spostarsi su ■ vecchia roulotte da ■ pun- ■ all'altro della Boemia: ■ sua squadra facevano parte un drammaturgo, un critico letterario, un ingegnere, un mugugno: una manodopera davvero qualificata.

Un altro ■ di pressione formidabile è costituito ■ figli: l'espulso ■ partito, il licenziato per motivi politici, sa che i suoi fa-

miliari, specie i figli, sono ostaggi in mano al potere: ■ seconda del comportamento del padre (o della madre), possono non essere ammessi alla scuola superiore, all'università, potranno essere discriminati nell'assegnazione di ■ lavoro.

Gran parte dei figli dei protagonisti della primavera di Praga non ■ stati ammessi all'università. Infatti le perquisizioni continue, i pedinamenti, la sorveglianza telefonica, ■ pressioni ■ amici e conoscenti perché ■ frequentino l'«eretico», specie se non si è «pentito».

In questo modo, scrittori, ricercatori, docenti, cineasti, registi, giornalisti, economisti, dotati di pensiero autonomo, ■ e sono privati di qualsiasi possibilità ■ espressione. Il loro posto è stato preso da carrieristi e opportunisti, spesso ■ privi di talento. Un colpo durissimo alla cultura ceca.



IL GIOCOLIERE DI CARTE (1934) DI FRANTISEK TICHY

Esiliati in patria: è la pena più dura

La repressione — Le condanne al carcere comminate a dissidenti ed ■ tici ■ non hanno mai superato, dal '69 ad oggi, il termine di due ■ tre anni. Pene lievi, in confronto ■ quelle degli Anni ■ e 50. Si danno, tuttavia, i casi di personalità che hanno ricevuto due ■ tre condanne ■ carcere consecutivo: è ■ di Peter Uhl, ingegnere (ha scontato finora circa nove anni ■ carcere); Jiri

Lederer e Karel Kyncl (giornalisti); Vaclav Havel, ■ i maggiori commediografi cechi, promotore di «Charta '77», arrestato ■ condannato due volte; Vaclav Benada, matematico; Jaroslav Sabata, fondatore ■ portavoce di «Charta '77», filosofo, da poco tempo in libertà sorvegliata; Ladislav Lis, di origine operaia, segretario nel '68 dell'organizzazione ■ partito di Praga; Julius Tomin, filoso-

fo; Zdena Tominova, scrittrice e giornalista.

Si potrebbero citare decine ■ decine di altri nomi noti. Limitiamoci ■ ricordare, infine, il filosofo Jan Patočka, ■ i fondatori ■ ideatori di «Charta '77», morto di infarto dopo ■ lungo interrogatorio ■

«Charta '77» è stato l'unico gruppo di dissenso, sorto nel 1977, con il fine di difendere i fondamentali diritti civili ■ umani, sulla be-

se della Carta di Helsinki, sottoscritta nel '75 anche da Gustav Husak. ■ gruppo, sottoposto a un controllo assillante, è stato progressivamente isolato ■ ridotto ■ poche unità ■ «irriducibili».

Per gli intellettuali dissidenti il Samizdat (le auto-edizioni dattiloscritte di articoli, saggi, appelli) e le cosiddette edizioni Petlice (che stampano alla macchina i libri proibiti) costituiscono l'unica alternativa al suicidio culturale ■ alla perdita della ■ storica.

Esili — C'è un esilio interno, forse ■ più penoso: tacciono da anni voci un tempo vive di protagonisti della battaglia culturale: quelle del filosofo Kosik ■ dello scrittore Vaculik (autore, ■ '68, del celebre «Manifesto delle 2000 parole»).

Circa ■ mila sono coloro che dopo l'invasione hanno abbandonato il Paese: scrittori, docenti universitari, ricercatori, economisti, tecnici, operai, agricoltori: «Ognuno ha lasciato un vuoto nella cultura — dice lo storico Bartosek — l'identità di quel che era il suo Paese è dilapidata».

Tra gli esuli «esterni», c'è il maggior romanziere vivente di lingua ceca, ■ tra i maggiori d'Europa: Milan Kundera, ■ anni, autore di romanzi tradotti in una ventina di lingue: in Italia sono apparsi «Lo scherzo», «La

vita è altrove», «Il libro ■ riso e dell'oblio» pubblicati rispettivamente da Mondadori e Bompiani; costretto, dopo il '69, a vivere al margine della vita sociale (i suoi libri vengono ritirati dalle librerie ■ biblioteche), nel 1975 emigra in Francia: attualmente insegna letteratura agli «Hautes études» di Parigi.

Pavel Kohut, tra i maggiori drammaturghi cechi, è esule ■ Vienna dal '78, dopo ■ subito carcere, perquisizioni, perfino aggressioni fisiche da «sconosciuti». E' stato tra i promotori ■ «Charta '77».

Si trovano in esilio il critico letterario ■ studioso di Kafka Eduard Goldstucker, presidente, nel '67-'68, dell'Unione scrittori (insegna all'Università di Edimburgo); Antonin Liehm, fra i principali animatori dell'organo degli scrittori «Literární Listy», durante la prigionia ■ di Praga: vive in Francia.

In Svizzera vive ■ lavora, ■ docente universitario, l'economista ■ ministro dell'Industria nel '68 Ota Sik; l'ex direttore della tv Jiri Pelikan (vive ■ Roma, ed ■ deputato del psi al Parlamento europeo); l'ex segretario del pccs Zdenek Mlynar; lo storico Michael Reiman (ha pubblicato alcuni suoi libri presso gli «Editori Riuniti», casa editrice del pci).

Piero Sinatti



L'INVASIONE SOVIETICA NELL'AGOSTO DEL 1968

Domani comincia la A con un interrogativo suggestivo

E' il torneo più bello del mondo?



PLATINI E FALCAO, CONDOTTIERI DI JUVENTUS E ROMA, LE DUE SQUADRE CHE DOVREBBERO FARE I PROTAGONISTI

Che sia diventato il campionato più bello e interessante ■ mondo ■ sostengono perfino all'estero, dove ■ hanno finalmente cominciato ad apprezzare il nostro calcio. Dobbiamo comunque riconoscere agli stranieri il merito di aver incrementato, forse in maniera determinante, la spettacolarità del torneo. Il resto dei meriti va ai presidenti di società, i quali non si sono lasciati più trascinare dal vortice d'entusiasmo per tutto ciò che rappresentava semplicemente un prodotto esotico, ■ hanno lavorato sul mercato estero con giudizio (almeno per quanto ■ la tecnica) ■ ■ ■ perizia.

■ significa anche denaro, montepremi del Totocalcio Levitan-
■ fino alle stelle, arricchimento (o
semplice sopravvivenza) ■ fede-
razioni, possibilità ■ appesa-
ntire ulteriormente bilanci e via di-
scorrendo. Tutto ciò fa cornice; la
parola ■ spetta ai giocatori, che si
rappresenteranno ■ pubblico dopo il
riposo estivo e dopo ■ relativamen-
te lunga parentesi di Coppa Italia.

■ parte con le solite raccomandazioni: agli arbitri affinché non lascino degenerare ■ gioco più popolare del nostro Paese e non assuma-
■ atteggiamenti dittatoriali; ai giocatori perché evitino vittimismo, reazioni sproporzionate, gioco intimidatorio, gesti arroganti e talvolta provocatori. Ai dirigenti è ■ dema-
ndato il compito di non attribuire sempre ■ solo agli allenatori colpe che vanno distribuite alla «rosa» completa, e quello di non drammatizzare troppo un risultato. Ai tifosi bisogna rivolgere ■ appello: lo stadio ■ solo un palcoscenico in cui si muovono ogni domenica attori da applaudire o disapprovare, ■ ■ ■ maestra per sfogare ire ■ violenze.

E veniamo al debutto. Il calendario ■ gli infarcati di match ad altissimo ■■■■■. La misteriosa Inter, che ■■ poggia male il primo piede (eliminazione prematura in Coppa Ita-

ha), ospita ■ brillante Sampdoria, eletta regina del mercato nell'afoso ■ luglio. ■ I motivi più sapori c'è ■ debutto di Bordon ■ maglia doriana, proprio contro l'ex squadra che ■ ha lanciato fino alla nazionale.

La Roma neocampione d'Italia chiede i primi due punti al Pisa, squadra rinforzatasi soprattutto in fase offensiva. Terribile il primo impatto del Milan, gagliardo vincitore lo scorso ■■■■ (■) difficile campionato cadetto, costretto ■■ ■■ viaggio difficoltoso. ■■ Avellino poche squadre sono infatti capaci di strappare ■■ punto.

Bella gara ■ presenta Verona-La-
zio, squadre dotate ■ il calcio-spetta-
colo, all'estetica prima che alla tat-
tica. Come ricca ■ promesse si pre-
senta Fiorentina-Napoli: soprattutto i viola sono attesi alla prova, do-
■ ■ mercato apparentemente af-
frontato ■ sordina. Dal Napoli ci si
attendono risposte ■ fiacche ri-
spetto all'inizio della stagione
1982-83. Genoa-Udinese ■ un piatto
molto forte, ricco di contenuti tec-
nici ed agonistici, ■ gara che per
importanza viene subito dopo quel-
la di San Siro. Ogni risultato è pos-
sibile.

Restano ■ torinesi. Viaggio scomodo per il Torino sul difficile ■ della matricola catanese. Le pres- ■ fase di Coppa Italia la- sciano grossi spiragli alle speranze granata. Si tratta di confermare il buon inizio. La squadra di Berselli- ni sembra più matura e più incisiva rispetto a dodici mesi fa. L'allenatore sta lavorando molto sulla «zona», per cui qualche micromecanismo potrebbe ■ mettersi subito ■ funzione. ■ allora occorrono tempo, applicazione e pazienza: i risultati non mancheranno. Domani il pareggio è ■ portata di Dossena e C., anche se il Catania si presenta al pubblico ■ Cibali ■ intenzioni molto fiere.

La Juventus parte con il



handicap ■ favorita. Poiché nell'ultimo decennio non ha mai fallito due stagioni consecutive, è pensabile che si riscatti subito, evitando ■ tardo avvio dello scorso anno. I mezzi tecnici ci sono, si tratta di trovare maggior equilibrio tattico e di riscoprire quella voglia ■ vincere che l'ha caratterizzata in un ciclo già molto lungo. Domani ospita l'Ascoli, squadra che l'anno scorso punì severamente i bianconeri. Ha caratteristiche spregiudicate ■ «prudenti» al tempo stesso e impegnerà ■ severità gli ex campioni d'Italia, che comunque dovrebbero aggrudicarsi a due punti.

Questo è il programma generale. Agli stranieri dedichiamo il capitolo. Zico e Cerezo sono gli uomini d'importazione più interessanti dell'ultimo mercato, capaci di caratterizzare e condizionare il gioco di squadra. Restano a scoprire le folgorazioni offensive di Bilisett, la disciplina di Coek, il genio di Eliot, l'estro di Laudrup, la geometria di Batista, la grinta duttile di Gerets, la tecnica di Luvano, la sveltezza di Pedrinho, la linearità di Trifunovic e la potenza di Kieft.

■ Krol, Schachner, Platini ■ altri veterani, abbiamo già ammirato imprese ■ appannamenti. Dobbiamo soltanto verificarne ■ valore, comunque accettato.

Chi vincerà lo scudetto 1983-84? Pronostico improponibile, poiché si tratta di un campionato tremendo, che vede Roma e Juventus in ■■■■■ privilegiata, ma alle ■■■■■ ■■■■■ molto dotata ed agguerrita, capace di accorciare terribilmente ■■■■■ pericolosamente ■■■■■ classifica che potrebbe avere, per la prima volta ■■■■■ nostra storia calcistica, il tetto finale sotto i 40 punti. Pessimismo? Non crediamo. ■■■■■ queste indicazioni si avverassero, sarebbe un buon segno: avremmo cioè assistito al più bel campionato del mondo. Proprio come dicono all'estero.

Angelo Caroli

Angelo Carotti

A Catania assenti Zaccarelli e

Toro, è g ma Caso

DAL [REDACTED] INVIATO

CATANIA — Per questo Torino che esordisce affrontando la più lunga trasferta del campionato, Bersellini predice, ■ ■ ■ la ■■■ apparenze, un compito decisamente preoccupante. «Il Catania ■■■■ da diversi anni alla serie A ed è sufficiente questa considerazione per comprendere con quale orgoglio e quanta generosità si batterà per conquistarsi fin dall'inizio l'affetto dei tifosi. Senza contare che per una matricola è importantissimo partire con il piede giusto».

Nelle gare disputate finora, i siciliani non hanno sicuramente entusiasmato e anche per questo il Torino non può considerare i suoi prossimi avversari degli spauracchi: Bersellini, però, continua a non essere d'accordo: «I riscontri registrati finora hanno un'importanza molto relativa. Da domani sarà tutta un'altra cosa e anche il Torino ne dovrà tener conto».

Intanto i granata fanno i conti con ■ dura realtà ■■ sostituita ■■■■ sfortuna. Contrariamente ■■■■ aspettati- ■■■■ tecnico, Zaccarelli non ce l'ha fatta ■ recuperare ed è rimasto ■ Torino. Ieri mattina ha provato ■ calciare, ma ■■■■ fitta vio- lenta l'ha subito indotto ■ desistere. Con mestizia, il centrocampista ha salutato i giocatori che s'imbarcava-

■ sull'aereo che doveva portarli in Sicilia.

■ complicare la ricerca di soluzioni alternative da parte ■ Bersellini si è anche messo l'infortunio di Ferri, bloccato da un imprevisto quanto vistoso gonfiore a un ginocchio, probabile conseguenza di ■ botta subita in allenamento.

Logica ■ questo punto ■
chiamata in campo di Caso,
■ «vecchio» che il tecnico

E' morto un asso

■ ■ ■ 82 anni è morto Luis
globo nelle file della Juventus, v
scudetti ed un titolo mondiale. N
Escobar, vicino a Buenos Aires
rial in Italia aveva giocato nel
Almagro, facendo anche parte
argentina. E' stato l'unico gioca
epulato due finali della Coppa
nazionali d'orrore, quelle argen
tine.

Dolore sul piano atletico, cala-
raz violenza sia di destra che di
centromediano Invalicabile. Ma
per essere stato uno dei prota-
gibruy, in Inghilterra-Italia, que-
Infornò nei primi minuti di glie-
avrebbe riportato la frattura di un-
de, restò in campo un tempo
chiese che gli venisse messo
bocca, poiché non voleva urlare
commissario tecnico della naz-
subito in ospedale. L'Italia per-
più caldi sogni andarono alla
azzurra, martellato dal successo.

Di lui ricorda Fabio Bort-
anche fuori del campo. Si re-
due ore prima di noi. Era so-

Arriva Zi



DOMANI A MARABU GLI OCCHI DI TUTTI SARANNO SU ZICO

Ferri: l'ex perugino promette un valido apporto

La emergenza non tremerà

ha voluto nell'organico per «rattoppare» il centrocampo nei momenti d'emergenza. L'occasione, a quanto pare, non si è fatta aspettare. «Sinceramente mi spiace per l'infortunio subìto da Zaccarelli — dice il centrocampista — perché è un giocatore che apprezzo molto. La utilità per la squadra è indiscussa, anche perché rappresenta un importante punto strategico per tutti».

Che cosa cambierà, con Casò, nel gioco granata? «Spero nulla d'importante. Occorre tuttavia tener presente le nostre differenti caratteristiche. Amo impostare l'azione almeno fungere da appoggio ed elemento di riferimento per i compagni. Zaccarelli invece è anche molto bravo a muoversi e portarsi sull'avversario per frenarne i movimenti. Qualcosa muterà, è logico, con questo

questo — toglie che — spero di offrire un importante contributo alla squadra. Il morale alto, sentiamo di avere i mezzi per conquistare un risultato positivo e non perderemo di vista l'obiettivo neppure in questo momento».

Lo Luisito Monti di altri tempi

Lo Luisito Monti, quando quattro anni fa fu acquistato dalla Fiorentina, era considerato uno dei migliori giocatori del mondo. Ma con il tempo, la sua carriera ha preso una piega diversa. Oggi, dopo aver giocato in varie squadre, si è ritrovato a lottare per un posto in campo. La sua storia è un esempio di come un grande talento possa essere sepolto dalla sfortuna e dalla mancanza di opportunità.



che allora lavorava con grande volontà. Nel '78, l'ultimo incontro con Luisito Monti fu con l'Hindú Club, dove l'italiano era in ritiro per i Mondiali argentini. Salutando Bearzot e i suoi ragazzi, aveva voluto rivivere un po' della sua storia italiana.

Che cosa possono aspettarsi i tifosi? «Mi ricordo loro quando arrivavo a Torino. Versario e quindi per esperienza quanto meritino di vedere appagate le loro aspettative. Non appena imparato a mettere in atto la zona, credo che potremo dare grossi fastidi a molte squadre, Juve, Inter e Roma comprese».

Piercarlo Alfonsetti
CATANIA: Sorrentino; Sabatini, Giovanelli; Pedrinho, Mosti, Mastropasqua; Torrisi, Martelli, Cantarutti, Luvano, Morra. In panchina: Onorati, Orlesini, Crusco, Bilardi e Marino.

TORINO: Terraneo; Corradini, Beruatto; Pileggi, Danova, Galbiati; Schachner, Dossena, Selvaggi, Dez, Casò. In panchina: Copparoni, Francini, Picci, Benedetti e Comi.

La Juventus esordisce al Comunale recuperando Cabrini

Domani Penzo e Rossi iniziano con l'Ascoli la loro caccia al gol



IL PRIMO DEL SUO CAMPIONATO

in formazione tipo contro i Trapattoni. Cabrini per un esordio che diventa anche un'importante partita di Coppa Coppe programma mercoledì contro il... Primo avversario il riscatto l'Ascoli di Massone, squadra che in Coppa di essersi potenziata e poter una stagione di tranquillità. Trifunovic e Juary, e soprattutto quello di Borghi, reduce stagione al Torino, bisogna marchigiani nuovi stimoli. Bisogna inoltre che l'Ascoli la Juventus sofferto. rimediarono secca sconfitta (2-0).

zia il campionato in condizioni non ancora. Ma il... subito una vittoria di ogni costo. Molto dipenderà dal mercoledì contro la Danimarca ha segnato un gol, quello di Rossi dal di Penzo, che uomo in questa edizione. L'ex infatti, rinunciando alle prerogative di uomo-gol, si è subito rivelato come una preziosa spalla per Rossi. La loro collaborazione è in gran parte legata al futuro della squadra in campionato.

JUVENTUS: Tacconi; Gentile, Cabrini; Bonini, Brio, Schira; Penzo, Tardelli, Rosati, Platini.

ASCOLI: Forti; Mandorlini, Citterio; Trifunovic, Bogoni, Novellino, De Vecchi, Borghi, Nicolini, Juary. Arbitro: Paparesta.

co, ma il Genoa non ha paura

GENOVA — Arriva a Genova Artur Antunes Coimbra, «Zico», ritenuto il miglior giocatore del mondo. Il campionato, Genova, comincia con una grande sfida e il castore rossoblu gongola. Zico, infatti, è il giocatore più atteso del campionato, il suo arrivo in Italia è stato accompagnato da molta «suspense» circa le conclusioni dell'affare. Ora che è un'attrattiva in più già affascinante campionato nostrano. Il campione brasiliano è stato stato partita amichevole con la Sampdoria ma non era in condizioni fisiche buone per un guato una coscia. E' rimasto in campo i primi quarantacinque minuti mostrare (tranne una puntazione) niente di eccezionale.

Sarà quindi quello domani a Marassi, oltre che il suo esordio ufficiale nel campionato italiano, il primo esordio a Genova. Ma a Marassi, certamente, non ci saranno soltanto i tifosi rossoblu ma anche molti veri appassionati di calcio ai colori della maglia. Pochi che, probabilmente, mancheranno Edinho per gli ed Eloi, nel Genoa, altri due

A Marassi il campionato comincia con una grande sfida - Dice Simoni: «Rispetto la forte Udinese, ma se i rossoblu continuano a migliorare, possono anche riuscire a vincere»

componenti la «colonia» brasiliana in Italia.

L'Udinese è soltanto Zico ed Edinho, file bianconere «giocano» anche quel grande campione che è Franco Causio, il «barone», che sorprendendo incantando tutti per la sua vivacità. Ci sono poi Marchetti, i Viridi ecc... Insomma un avversario da prendere con le molle.

I genoani e Gigi Simoni lo benissimo, non stanno proprio perdendo il sonno in vista di questo confronto. Gigi Simoni spera avere tutti i suoi in buone condizioni fisiche ed allora non avrà nessun problema. Simoni sta procedendo con i piani di piombo e deve cercare di non farsi commuovere dal brasiliano Eloi, il quale da tre giorni lo sta supplicando di mandarlo in campo contro il suo connazionale e più osannato campione. «Il giocatore — dice a proposito Simoni — ci tiene terribilmente ad esordire in campionato contro l'Udinese, dice di sentirsi be-

ne, di non avere problemi, ma io voglio andarci cauto, voglio rischi inutili. E' vero che ieri non ha accusato alcun dolore alla gamba in-

Gare e arbitri

- SERIE A**
- CATANIA - TORINO
 - FIorentina - Ascoli
 - Genoa - Udinese
 - Inter - Fiorentina
 - Juventus - Ascoli
 - Roma - Pisa
- SERIE B**
- Arezzo - Padova
 - Atalanta - Fiorentina
 - Cavese - Pistoiese
 - Como - Empoli
 - Monza - Perugia
 - Triestina - Palermo
- Città di**
- Pieri di Genova
 - Benedetti di Roma
 - di Firenze
 - Paparesta di
 - D'Elia di Salerno
 - di Macerata
- Da Porto di**
- Biancardi di Siena
 - Coppetelli di Tivoli
 - Esposito di T. del Greco
 - Ballerini di La Spezia
 - Boschi di Parma
 - Vitali di Bologna
 - di Lecce

garanzia assoluta, non mi farò impietosire. A malincuore, ma sarò costretto a rinunciare.

In ad c'è Viola il quale, ovviamente, anche se non arriva ad augurare che Eloi ce la faccia, felicissimo di scendere in campo contro Zico e compagni. Infine c'è Benedetti che accusa ancora qualche dolore alla schiena, ma su di Simoni ha dubbi: «Se il dolore scompare — dice — non ci sono problemi. Il ragazzo è giovane e pieno di vitalità, anche se ha saltato qualche allenamento, quelli che aveva fatto prima gli bastano».

Sulla partita Gigi Simoni ripete le cose di sempre: «Rispetto per l'avversario nessun timore nel di nessuno. Se la mia squadra continua nei progressi fatti finora e migliora ancora un po' rispetto a Torino, possiamo farcela».

Anche Nando Viola (ex juventino) ha abbastanza fiducia. «Dovremo mettere un po'

questa Udinese — dice — in fondo in difesa non mi sembra proprio imbattibile, e noi, davanti, due uomini — Antonelli e Biaschi — possono condizionare chiunque».

Su Zico dice: «Grandissimo giocatore, il migliore in circolazione, e non sono certamente a scoprirlo. Dobbiamo farci condizionare. Da solo non può batterci una squadra. Certamente un uomo controllare mente per la gara. Quello è uno che se gli lasci spazio anche una sola volta è capace di castigarti. noi Avete visto a Torino quale puntiglio abbiamo».

Insomma, è Genoa pieno di fiducia quello che aspetta l'Udinese di Artur Antunes Coimbra, un Genoa che si rende conto che deve partire con piede giusto. Un'affermazione contro i bianconeri friulani gli consentirebbe a Napoli con il morale alle stelle. I tifosi sono fiduciosi: quest'anno Marassi, dicono, sarà molti a lasciarci le penne. Dopo gli esperimenti ora Simoni ha trovato l'inquadramento tattico giusto. Con quello si andrà lontano.

Giorgio Bianchi

Balocco rifiuta lo spareggio contro Alcardi?

Gioca o non gioca Balocco oggi a Cengio? Lo spareggio contro Alcardi? Poche ore di gara c'è qualche incertezza sul comportamento del campione d'Italia. La gravissima presa della Commissione disciplinare i confronti ha «choccolato». La prima reazione comune è un amico è stata negativa: «A Cengio presento solo per giocare partite di finale contro Rosso, se ci sarà Alcardi in campo me ne vado». Poi la rabbia per quella che definisce «una congiura» ai suoi danni si è attenuata, anche l'intervento della società, la Subalpina di Cuneo. Il presidente Mario Sereno ha avuto ieri pomeriggio un

colloquio a Torino con il segretario della federazione, Dezzani, a cui ha comunicato che «ciò che vuole rinunciare allo spareggio. Innanzi tutto fare ricorso — ha detto Sereno — alla commissione di appello per ottenere l'annullamento della decisione della disciplina. Di conseguenza, sulla partita Cengio noi presentiamo all'arbitro una riserva scritta in cui spiegheremo che la presenza di Subalpina non vuole dire accettazione della sentenza».

Berardo, Bioglio e Cirillo saranno quindi sicuramente in campo. Il probabile che anche il campione d'Italia finirà per accettare il punto di vista della per aggravare ulteriormente la sua posizione. A Cuneo l'esclusione dalla finale per il titolo viene considerata un danno finanziario gravissimo, tale da compromettere la sopravvivenza della società, costituitasi faticosamente lo scorso anno. Anche Balocco, dal punto di vista economico, ha tutto l'interesse di arrivare in finale, altrimenti il notevole fetto del suo ingaggio.

Quante probabilità ha il campione d'Italia di spuntarla contro il capitano della Don Dagnino? Certo, il morale di Balocco non è alle stelle dopo il kappad di Cuneo e la decisione della Federazione. Balocco però è un giocatore imprevedibile e potrebbe trovare una giornata di grazia, sul livello, per intenderci, scorso e tutto gli è facile. Anche il suo avversario è lontano dal rendimento della passata stagione e una vittoria a Cengio sarebbe un premio inaspettato.

Piero Galasco

Calcio - Settimo

Trofeo «Guerra» polemiche

Torino, la decima edizione del trofeo «Guerra» sta ottenendo un grosso successo. L'equipe granata, grande manifestazione, minuto i forfait, mettendo nel guai organizzatori dell'A.C. Settimo, sono stati le case altre squadre per ridurre a tre i giorni eliminatori.

Proteste e polemiche sono a cambiare la situazione.

Dopo le prime gare si qualificano Barzanova, S. Mauro, e Settimo, mentre compagine locali, l'Eurole, si eliminano.

Entrano in le formazioni delle società cosiddette professioniste, vale a dire Juventus e Varese.

Il polacco di Nichelino tra i pentaplatani al filo della Val d'Aosta Santysiak è rimasto senza squadra ma Agnese gli fa da gregario e c.t.

La moglie ventunenne lo assiste anche in corsa - Conclusione domani Pont-Saint-Martin

BIELLA — Verso la conclusione «Valle d'Aosta», due corridori (il belga Wallays e il polacco Santysiak) divisi da uno spazio poco superiore al mezzo minuto. Oggi si corre la tappa, da Biella a La Magdeleine, 1645 metri, «tutto» del Giro e salita che in otto chilometri conduce da Anthy St. André all'arrivo, posto a quota 1644.

Tutti, corridori e tecnici, definiscono tappa-chiave quella odierna, indubbiamente selettiva lungo i suoi chilometri quasi certamente decisivi nel dare, volto alla classifica generale. C'è chi si chiede se riuscirà Wallays, ben protetto dai compagni di squadra Van Lancker, Durant, Morjean, Cottenies, a parare il colpo. Enrick Santysiak, corridore simpaticissimo, è tanto forte che fa tutto da solo. Il polacco ha infatti la squadra. In corsa è assistito dal bordo dell'ammiraglia dal direttore sportivo Mauro Rampi, ha nella giovane e graziosa moglie un'autentica consigliera.

Con lui avrebbe dovuto rappresentare Polonia al Tour la Vallée e cioè Serediuk e Krawczyk, avevano ottenuto il visto di espatrio, per cui da martedì sta facendo l'isolato. In corsa che annovera fior di formidabili dilettantistiche.

Qual è l'obiettivo odierno?



GLI ULTIMI MARITO

Santysiak? «Ne parleremo dopo la conclusione della tappa — ci dice in buon italiano — ma devo ammettere ho tanta voglia di sferrare l'offensiva. Ieri nella Villeneuve-Biella convinto di star bene tranquillo nel gruppo, a pochi chilometri da riguardo il novarese Fasola ha le polveri, mi sono sentito in condizione. L'ho ripreso. Si è quindi formato il comando il drappello che comprendeva anche Condolo, Ra-

vasto e Volpi, poi vincitore.

All'arrivo abbiamo anticipato il gruppo di circa metri. Conclusione: rosicchiato a Wallays il prezioso secondo. Ma chi è Santysiak? Ha 26 anni, da dieci corre in bicicletta e ha già ottenuto qualcosa come 120 vittorie. Quest'anno è approdato alla squadra torinese dell'Ucat Galli ed è già all'attivo otto successi stagionali, fra cui una gara a tappe in Polonia. Sabato scorso ha disputato il «mondiale» ad Al-

tenrhein. Quando non corre, frequenta l'Università per stranieri di Perugia.

Da quando è in Italia, abita a in appartamento che gli è stato disposizione dai dirigenti dell'Ucat Galli, Mario e Rampi. Da una settimana è stato raggiunto da Agnese, 21 anni, moglie 1980, naturalmente polacca. lei, che non conosce una parola italiana, è entrata nel vivo del Giro Valle d'Aosta. Segue il marito, lo incita, lo coccola, ieri sera si è anche trasformata in crocerossina per medicargli un'abrasione ad una gamba, conseguenza di uno scontro di un avversario.

Santysiak o Wallays, re il friulano Del Ben (distante 1'09") a fare da terzo incomodo? L'interrogativo sarà più domani pomeriggio quando il d'Aosta 1983, organizzato dal Club sportivo Lys e patrocinato dall'assessorato regionale al turismo e Cassa di Risparmio di Torino, si concluderà a Pont St. Martin.

La tappa odierna, da (il via alle 12) punta su Cavaglià, Ivrea, St. Vincent, Chambave, Col St. Panthaleon per concludersi a La Magdeleine intorno alle 15,45. Domani si corre a Anthy St. Martin: 135 chilometri.

Roggero Quadrelli

Fuoristrada domani in gara sui ripidi «muri» di Mornese

Pendenze del 40 per cento sul percorso della prova tricolore

MORNESE — Mornese, piccolo centro agricolo dell'Alto Monferrato ovadese, ospiterà la manifestazione al «fuoristrada». I più quotati piloti di questo tipo di veicolo si daranno infatti battaglia nell'11ª edizione del «Trofeo Alto Monferrato» che, anche quest'anno, è valido quale prova del campionato italiano per le varie classi.

Essendo quella di Mornese la penultima prova campionato, la lotta sarà certamente ristretta ai migliori fuoristradisti momento che hanno già assicurato la loro presenza domenica. campione d'Italia della categoria «Diesel», il toscano Gabriele Consolario, che vede minato il dominio centenne compagno di scuderia (guidano entrambi Uaz) Totani dell'Aquila che attualmente lo precede in classifica, e Claudio Ferrini, favorito per la categoria «A». Gianni Bertola della «B», un pilota che conosce molto bene il difficile percorso Mornese.

L'attesa maggiore per i bolidi C (oltre i 3000 cc) dove Renzo Bondesan, che nell'ultima prova è stato costretto al ritiro per incidente e non ha potuto collezionare punti, certamente cercherà recuperare. Da ricordare che Bondesan è il vincitore dell'ultimo «Trofeo 4x4 dell'Alto Monferrato».

notare infine la difficoltà del percorso, definito dagli stessi piloti dei più duri e spettacolari, con numerosi passaggi difficili tra i quali uno quasi impossibile che costringe gli spericolati concorrenti a fronteggiare una salita con una pendenza di oltre il 40 per cento.

Il programma della manifestazione, che è organizzata dall'Arar Fuoristrada Club di Castelletto d'Orba con il patrocinio della Ff e la collaborazione del Comune di Mornese, della Comunità montana dell'Ac di Alessandria, s'inizia già nel pomeriggio di oggi quando nella zona del «Monte Brisco» pre-



visto il raduno dei partecipanti e, dalle 16, le prove libere.

Domenica, alle ore 9, primo trasferimento (km 3,150) e quindi prima prova speciale (km 4,600). Nel pomeriggio, alle 14, secondo trasferimento (km 2,800) e prova speciale (km 4,600) percorrere in tempi ben definiti. Per le 18,30 è prevista la premiazione. r. b.



FEST



DE L'



UNITA'



TORINO, PARCO RUFFINI 3-18 SETTEMBRE

Il campionato del mondo si gioca quasi tutto domani nel Gran Premio d'Italia a Monza

Le Ferrari stavolta devono inseguire



PROST POTREBBE TROVARE DOMANI LA VIRTUALE SICUREZZA DI DIVENTARE CAMPIONE DEL MONDO. ARNOUX (NELLA FOTO DI DESTRA) PARTIRA' IN POLE POSITION? (FOTO BOSIO)

Una sfida fra allievi e maestri

Tennis ■ Sansicario

domenica a Sansicario si disputerà un «master» di tennis dall'ordinario. Sul campo si staziona scintillando impegnati i migliori allievi del «campionato» che si sono qualificati per la finale.

Oltre 600 allievi dai 9 ai 78 anni, divisi in gruppi di addestrati, si sono impegnati in quattro giorni di lezioni, da un gruppo di maestri e istruttori. Bonaldi, una delle più note e prestigiose del Piemonte.

I «campionati» sono iniziati in giugno per ogni categoria. Al termine di ogni corso si disputano i «mini-tornei» e i «vincitori» (18 uomini e 18 donne) si qualificano per questo fine settimana per misurarsi nel «master» di tennis e con gli istruttori.

Gli «scuolari» si ritroveranno quindi in fronte, dall'altra parte, nelle loro proprie maestri, stavolta in un'occasione di confronto con un'impresa superata: tra gli istruttori giocheranno Marchetti, più volte campione italiano di doppio e numero otto graduatoria nazionale.

Gli incontri si inizieranno sabato mattina alle dieci. G. F.

● SCHERMA

italiana che oggi è domani parteciperà al torneo internazionale «Sette Nazioni» di La Chaux de Fonds, in Svizzera, figura anche l'azzurro della Pro Veronesi Marco Falcone, che ha fatto parte del quartetto vittorioso nello scorso luglio alle Universiadi di Edmonton. Al fianco il catalano Ferro e il romeno Pantano; come rincalzato il torinese Marco Molinari.

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — La caccia è aperta: il titolo mondiale è lì, a portata di mano, poco più di trecento chilometri di distanza, i cinquantadue giri di pista del G.P. d'Italia. In questo momento l'ago della bilancia pende a favore di Nelson Piquet. Il brasiliano ieri ha ottenuto il miglior tempo con la sua Brabham-Bmw e il favorito per la corsa. I suoi avversari non si arrendono, lotteranno sino a fondo, questo lo giurano tutti, da Arnoux a Tambay, sino a Prost, che ha sempre il vantaggio della classifica.

La lotta molto incerta. La Ferrari questa volta parte, salvo sorprese dell'ultimo turno di qualificazione, in prima fila. Ma può essere anche fatto positivo, questo, perché tutte le volte in cui Arnoux e Tambay sono scattati indietro, hanno riuscito a ottenere un ottimo risultato. Un dato statistico di cui bisognerà tenere conto.

Il campionato mondiale si gioca quasi tutto questa corsa, bisognerà attendere anche quelle di Brands Hatch e Kyalami per vedere il risultato definitivo, a meno che non sia proprio Prost a conquistare i punti in palio della vittoria. In questo caso, il pilota francese sarebbe quasi irraggiungibile. Alla vigilia, però, Prost non gode di pronostici favorevoli perché la Renault ha fatto i capricci e ieri non è andata molto bene. Staremo a vedere.

questa c'è un altro motivo interessante che si lega a Torino, ed è quello del costruttore Volpiano, il giovane Enzo Osella. Per la prima volta nel corso di questo campionato, la macchina è andata molto bene, secondo tempo del motore aspirato con Piercarlo

Rosberg, soltanto la diciassettesima posizione, quanto sollievo nella scuderia torinese, ieri, dopo le prove. Perché questo risultato? E' semplice, per la prima volta la Michelin ha dato delle buone alla Osella.

sembrava di guidare un'altra macchina — ha detto Ghinzani — perché stavo in strada e potevo spingere al massimo nelle

curve. Stavo alla pari con Rosberg e con gli altri con i motori aspirati, mi sembrava di sognare. Avevamo avuto sempre questi pneumatici, forse in stagione sarebbe andata in maniera diversa.

Corrado Fabi, il giovane Corradino, non ha ottenuto la qualificazione, si spera che oggi possa entrare nei primi ventisei. Ieri ha avuto problemi

con i motori. Il mattino che al pomeriggio. Stanotte i meccanici della Osella hanno lavorato sodo e hanno messo a punto la vettura. Sarebbe un grosso risultato partire con entrambe le macchine. Lo sponsor Keleemata ha promesso finanziamento anche per il prossimo Gran Premio. La Osella avrà il motore turbo dell'Alfa Romeo per la vettura, ma i finanziatori sperano di

i propulsori per due macchine a mantenere la squadra in questa maniera. Ci sono dei contatti che con Bruno Giacomelli, pilota bresciano, già esperto di motori Alfa Romeo, potrebbe passare alla Osella. Con la sua esperienza l'apporto sarebbe notevole. Cominciare a salire che porta verso dei risultati prestigiosi.

Cristiano Chiavegato

Duello tra Cebion e Crool del Pino (ma Cromyko sarà il terzo incomodo)

Stasera col Premio Marangoni ultima classica del trotto a Vinovo

Grande trotto a Vinovo col Premio avv. Carlo Marangoni di 10 milioni e mezzo di lire, riservato ai cavalli di «3 anni». I partenti, in cerca di gloria, di quattrini.

Il più famoso puledro in gara è Cebion, a ripetizione nelle «classiche» stagionali l'unica battuta d'arresto regi-

strata a Montegiorgio nel Premio «Marche» il 21 agosto scorso. A relegarlo al secondo posto è stato Crool del Pino, autore di una prestazione maiuscola.

Duello, quindi, fra Cebion e Crool del Pino: questo, almeno, sembra il principale della prova torinese che tra l'altro rap-

presenta l'ultima «classica» ad alto livello prima «Derby».

Non staranno a vedere, però, gli concorrenti, in particolare Cromyko, l'unico «torinese» affronta i «big» generazione e cospetto del pubblico amico. Cromyko già incontrato a S. Siro a Montecatini

di luglio. A Milano l'allievo di Simo Varotto ha fatto tremare il primo un arrivo spettacolare costringendo l'avversario al giudizio del fotofinish.

«Contorno» tutto rispetto. In palio serata circa 110 milioni di lire, un monte premi record per la piazza torinese. a. deb.

Prima corsa

L. 3.000.000 - ore 20,45

1. Jevior (P. Rizzo)	R.S. 8	—
2. Radex (V. Guzzinati)	1 3 2	—
3. Mirafiori (E. Gubellini)	1 4 4	17,9
4. Farfacciolo (G. Rocca)	0 4 3	19,9
5. Cercaro (S. Varotto)	4 2 0	19

Favoriti: Mirafiori, Farfacciolo

Seconda corsa

L. 5.300.000 - m 1000 - ore 21,10

1. Bessur di Noè (A. Pasolini)	4 2 0	19,7
2. Bibob (G. Rossi)	—	1 19,8
3. Birbina (E. Demuro)	3 1 1	18,6
4. Baroni Karta (R. Donati)	2 2 3	22,1
5. Bolivia V/e (M. Loversa)	1 8	—

Favoriti: Bibob, Bolivia V/e

Terza corsa

L. 3.300.000 - m 1000 - ore 21,35

1. Bessur di Noè (A. Pasolini)	2 1 2	21,7
2. Bibob (G. Rossi)	—	22,6
3. Birbina (E. Demuro)	3 1 1	21,3
4. Baroni Karta (R. Donati)	4 4 4	22,7
5. Bolivia V/e (M. Loversa)	0 6 5	21,9
6. Bottegghino (S. Ascedu)	3 0 0	—
7. Borgo Tino (V. Torretta)	—	—
8. Boschino (G. Pissano)	0 5 5	21,8
9. Bissolati (A. Pasolini)	2 5 1	21,3

Quarta corsa

L. 15.400.000 - m 1000 - ore 22

1. Cristy D'Assia (G. Guzzinati)	R 2 4	19,6
2. Carmona (G. Kruger)	R 3 1	17,5
3. Carab (G. Rossi)	1 2 3	18,7
4. Ciccia Om (E. Gubellini)	2 2 5	18,3

Favoriti: Ciccia Om

Quinta corsa

L. 3.000.000 - m 1000 - ore 22,30

1. Catminta (F. Picchi)	—	—
2. Amiana (G. Versino)	R 0 0	23,2
3. Carro (A. Grossi)	0 0 0	20,7
4. Kayser (M. Rinaldi)	—	rientra
5. Cavallere (G. Rocca)	0 0 1	20,6
6. Askelon (G. Pissano)	0 1 1	—
7. Chermuse (M. Margini)	0 0 3	21,8
8. Accordoni (D. Gariglio)	—	—
9. Sertag (C. Luciani)	3 0 3	—
10. Anzalone (G. Bichis)	—	rientra

Favoriti: Accordoni, Askelon, Cavallere

Sesta corsa

L. 60.500.000 - m 2100 - ore 22,55

1. Campo dei Fiori (S. Pissano)	4 2 1	19,9
2. Crudele (R. Sarti)	1 8 2	20,3
3. Chiva (G. Kruger)	1 2 6	18,8

Settima corsa

L. 10.000.000 - m 1000 - ore 22,55

1. Cromyko (S. Varotto)	2 3 1	18,3
5. Chimbino (L. Bichicchi)	1 3 0	19,8
6. (P. Carta)	1 1 1	19
7. Cebion (C. Savarese)	1 1 2	17,4
8. Crool del Pino (L. Sarti)	1 1 1	19,5
9. Ciccia Om (G. Bichis)	4 1 1	19,1

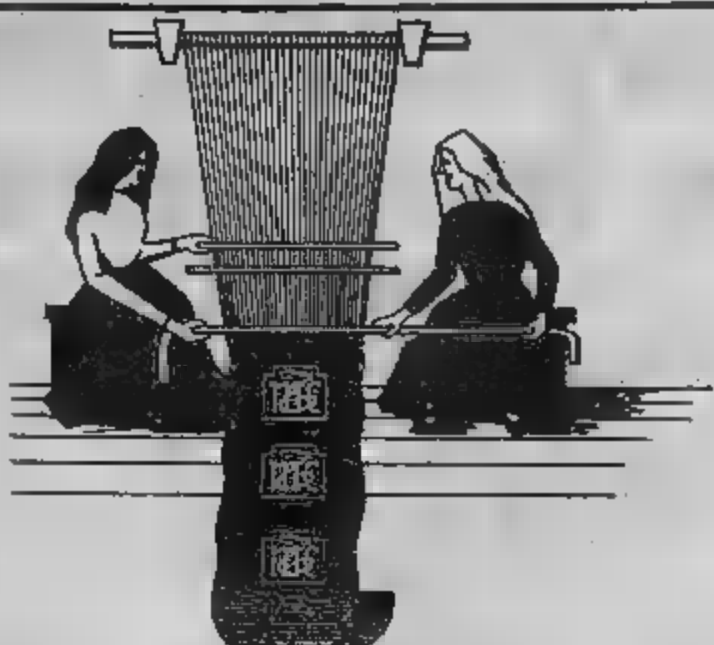
Favoriti: Cebion, Crool del Pino, Cromyko

Ottava corsa

L. 4.000.000 - m 1000 - ore 23,55

1. Asimov (F. Picchi)	0 0 8	21,9
2. Carro di Noè (S. D'Agostino)	2 0 2	22,4
3. Am (G. Savarese)	1 0 4	22,2
4. Vermouth (G. Pissano)	4 4 1	20,5
5. Isingia (R. Donati)	—	—
6. Attilia (G. Rossi)	0 5 3	19,5
7. Abile Red (S. Ascedu)	3 3 0	18,7
8. Ascello (A. Pasolini)	0 0 4	19,9
9. Alleva (A. D'Agostino)	0 0 3	20,6
10. Kries (S. Mirani)	3 1 0	—

Favoriti: Attilia, Kries, Carro di Noè



MANIFATTURA TESSILE CALUSIESE
Biancheria per la casa
Via Nuova Circonvallazione 53 - Caluso

LANCIA

DIAMANT

SCAPINO GIUSEPPE

Servizio vendita autorizzato

Piazza Roma 17 - Tel. 011/144.10014 - 10014 Caluso

UNIPOL
ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE N. 101
VIGLIOCCO ACTIS

V. Mazzini 1 - Caluso - Tel. 011/3412
V. 8/C - Chivasso - Tel. 911.1441

MAXI RISTORANTE

MAGO

CALUSO

di Piero Crosio
Tel. 98.33.149 - 98.33.489

- BANCHETTI
- CERIMONIE
- COLAZIONI
- RINFRESCHI

attrezzato
fino a 2000 coperti

RESERVATO

...a mille fortune e sventure



Erbaluce Nature
METODO CHAMPENOIS

Signature

AZIENDA
AGRICOLA
VITIVINICOLA
ORSOLANI
CALUSO (Italia)

Capostipite di una illustre famiglia di bianchi

ERBALUCE

Un gran vino da «santoni»

È certamente il vino il grande protagonista. Settembre caluse- che da decenni riconferma la grande tradizione enoica tutta la zona. Il vino quindi necessario parlare. Il vitigno è unico, l'Erbaluce: ma le zioni tra, destinate a diversi momenti giornata d'un buongustaio. Tutti, seppur in tempi diversi, hanno ottenuto la denominazione d'origine controllata, per cui la produzione è attentamente e selezionata.

L'Erbaluce capostipite dell'illustre famiglia dei «bianchi» calusesi. Il disciplinare «doc» prevede una gradazione agli undici gradi, color giallo-paglierino e odore «vinoso, fine». È l'ideale per piatti ricercati quali antipasti ai frutti di mare, lumache alla parigina, alla maionese, gamberi in salsa olandese e i filetti di trota in gelatina. Ma non solo: può felicemente sposarsi alcuni primi e secondi, soprattutto a pesce locale, come la trota della Valle dell'Orco o i filetti di coregone.

Per dir le sue virtù basti il commento di un «santone» dell'enologia, Mario Soldati, che, assaggiato, ne rimase incantato: «Quale meraviglia, quale rarità, quale finezza». Il «Passito» è invece vino dal colore giallo oro ambrato, dal profumo delicato e dal sapore «armonico, dolce, pieno e vellutato». La gradazione è attorno alle 13,5 unità: ideale comunque per la preparazione di zabaglioni e simili ghiottonerie, secondo antica tradizione ci riporta origini di questo vino.

Un tempo l'uva erbale veniva utilizzata contadini come uva da tavola, pregiata anche per le caratteristiche di serbevolezza. Capì così in primavera ce ne fosse ancora un buon quantitativo utilizzabile: la successiva vinificazione di questi grappoli portava appunto produzione passito, già allora usato ricostituente.

Ultimo nato della famiglia è il «Passito liquoroso», che nasce da uve e mosti destinati alla produzione «Passito». dopo cinque anni però, prodotto finito, potrà posto in commercio: a quel punto la gradazione sarà superiore alle 16 unità. I prodotti che portano a que-

sto sensibile aumento contribuiscono a diminuire la presenza zuccherina nel vino, per cui, contrariamente a quello che molti pensano, il passito liquoroso è un vino secco e non dolce. Resta aperto un problema: la produzione dell'Erbaluce, il vino più diffuso, non è eccezionale, ma soprattutto è carente la distribuzione. Si scopre che quasi ogni ristorante o pizzeria ha nelle proprie bottiglie Pinot Grigio o Verdicchio, tre pochi, anche in Piemonte, possono vantare la presenza del bianco calusese. Così, in che i produttori trovino sistemi di distribuzione più al passo coi tempi.

moderni, molti si arrangiano, spacciando per Erbaluce vini che invece non ne sono lontani parenti. Gli intenditori scoprono facilmente il trucco, ma i meno provvisti un solido bagaglio enoico vengono spesso buggerati. Ne deriva una spiacevole pubblicità, che ha già fatto nascere polemiche e proteste. Il Settembre calusese e tutte le manifestazioni collaterali anche da veicolo pubblicitario per i nostri vini — dicono gli organizzatori —. Ne è derivata nel tempo una sempre maggior conoscenza da parte consumatore che scoraggia le sofisticazioni o le sostituzioni.

Gianpiero Paviolo



**Cassa Rurale
ed Artigiana di Caluso
(Torino)**

Società Cooperativa a responsabilità illimitata

Sede: Via Bettoia 51 - CALUSO (TO)

011/983.2532 (3 linee ricerca aut.) 983.3475

Dipendenza: Via Mazzini 11 - Chivasso (TO) - 011/916.0998 - 916.0633/634 - Telex 215017 CASCAL-I

Dal 1891 una banca di servizi al servizio del cittadino

Storia e tradizioni del Settembre calusiese

FESTA GRANDE

Incominciata nel 1934

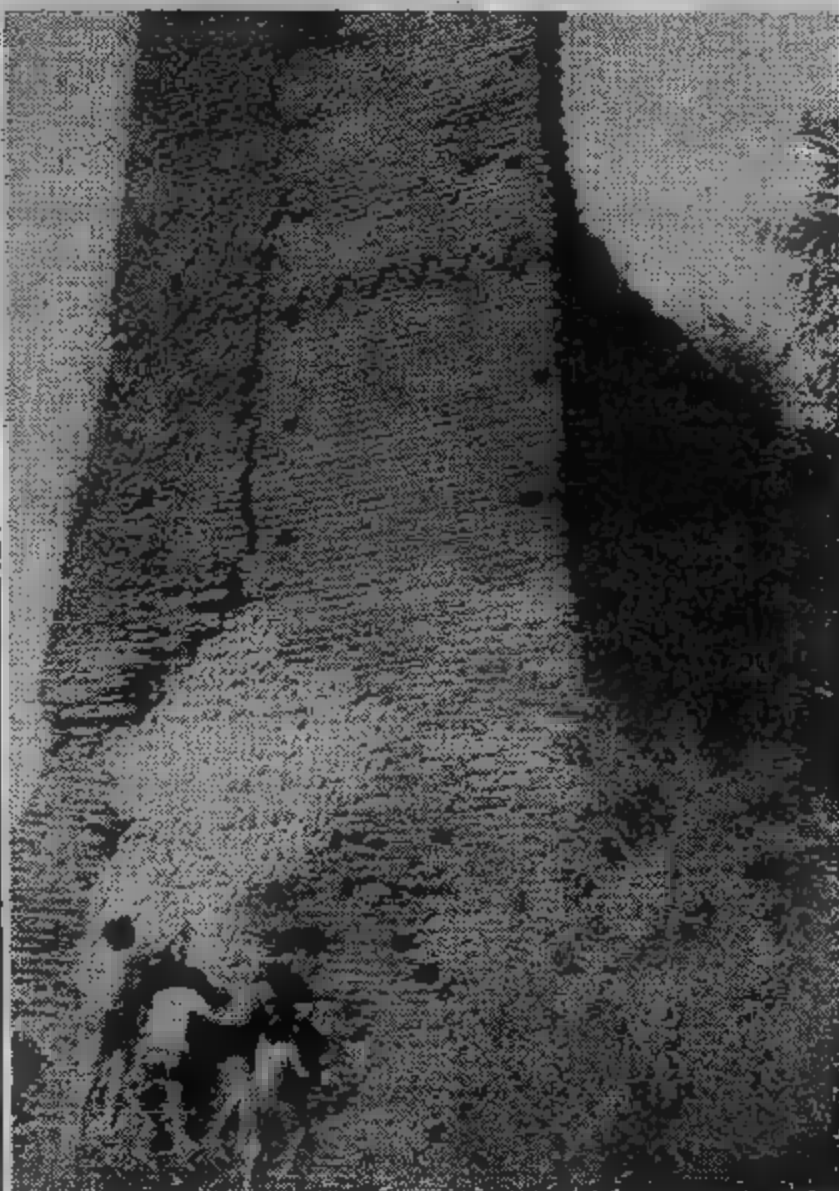
La storia del settembre calusiese inizia nel 1934 quando il quotidiano torinese «La Stampa» organizzò la «vendemmia» che richiamò centinaia di persone non soltanto del centro canavesano ma anche dei comuni limitrofi. «Fu davvero un avvenimento — ricordano a Caluso — che indusse gli organizzatori a ripetere la festa anche negli anni a venire, arricchendola di appuntamenti nuovi, tutti naturalmente all'insegna del vino e dell'uva».

Ma soltanto a partire dal 1948 si può dire che il Settembre calusiese incominciò a prendere quella fisionomia rimasta praticamente inalterata fino ai giorni nostri, anche se, nel passare degli anni, molte cose sono cambiate. Il gusto ha subito radicali trasformazioni. E' proprio del 1948 la prima elezione della Ninfa Erbaluce, la reginetta che a Caluso è considerata davvero un personaggio a tutti gli effetti con gli onori e gli oneri del caso. La festa di quegli anni ha un sapore squisitamente rurale nel senso che rappresentava un richiamo per tutti i viticoltori della zona; i primi veri organizzatori del Settembre. Da notare che a Caluso non esiste una tradizione carnevalesca e quindi nel Settembre venivano anche inseriti elementi tipici dell'appuntamento, vale a dire carri allegorici, personaggi in costume, così via. Chi ricorda gli anni ruggenti del Settembre non può non rimanere perplesso di fronte a quello che si è visto negli ultimi anni. «E' logico che il Settembre si è evoluto e trasformata con l'andare del tempo — dicono gli organizzatori — dopo i carri allegorici sono venuti gli appuntamenti con i cantanti, il big della musica leggera; poi, per mantenerla viva, c'è l'esigenza di ricerca sempre attrazioni nuove e spesso, con i pochi fondi a nostra disposizione, è difficile quest'impresa».

Anche se spesso dimenticato il vero protagonista della festa è e rimane il vino: a Caluso ve ne sono di celebri, dall'Erbaluce, al Passito liquoroso tutti approvati dal disciplinare di produzione che ne garantisce la denominazione d'origine controllata.

Dopo gli anni ruggenti del Settembre, quelli che vanno fino agli inizi del '70, la Festa conobbe un momento di stasi; per rivitalizzarla gli organizzatori del 1975 arricchirono il calendario degli appuntamenti con il «Palio dell'uva»; si tratta di una serie di giochi a squadre fra i rioni e le frazioni di Caluso. Nel '77 un'altra innovazione non mancò di far discutere: fu la prima volta la Ninfa Erbaluce sarebbe stata impersonata dalla «reginetta» vincitrice del Palio. La novità comunque fu accettata e si arrivò così nel 1977 quando il Palio fu imperniato su una gara, la corsa degli asini che andò avanti per tre edizioni non senza polemiche e accessibili discussioni.

Poi dall'anno scorso si è ritornati all'antico, vale a dire ai giochi che contrappongono i rappresentanti dei diversi rioni cittadini e delle frazioni. A rilanciare questa formula venne



addirittura chiamato Ettore Andenna, il popolare presentatore televisivo. Anche la rassegna vinicola subì una radicale trasformazione proprio l'anno scorso divenendo una Expo dove oltre al vino viene dato spazio ad altri settori commerciali. Per l'edizione '83 ulteriori novità si registrano: la Ninfa è scelta un apposito comitato fra le ragazze dei diversi rioni e verrà presentata sabato sera, con un giorno d'anticipo, quindi rispetto agli anni passati; poi la giornata di domenica ci saranno i giochi e la proclamazione del reone vincitore.

Per quanto riguarda l'Expo, inaugurata giovedì, si è avuto quest'anno un netto ridi-

mentamento dei degli stand dovuti a motivi organizzativi; la rassegna trova ospitalità sotto la tettoia di piazza Ubertini e non sono mancate le critiche per la scelta degli organizzatori. Voluto ugualmente promuovere la manifestazione anche formato notevolmente ridotto.

«Sappiamo benissimo che si poteva far meglio — dice Mario Griselli curatore dell'Expo — ma una serie di difficoltà, addirittura pensare a far rinviare la manifestazione; poi si è riusciti a promuoverla ugualmente la speranza di riproporla in grande stile per le prossime edizioni».

Maggioranza in crisi

C'è clima di crisi a Caluso in questi giorni, ma non tutti sembrano contagiati dall'euforia della Festa dell'Uva. A Palazzo civico infatti le preoccupazioni mancano. Il sindaco socialista Otello Armarini è dimissionario da quasi due mesi; ha assunto questa decisione per permettere «verifica» fra tutte le forze politiche presenti in Consiglio dopo le difficoltà emerse nelle ultime settimane specie sui problemi urbanistici sul nuovo Piano regolatore. Il periodo estivo ha poi rallentato le successive trattative per cui ora la situazione si è ulteriormente deteriorata e non s'intravede ancora la volontà di far uscire Caluso da questa sorta di «impasse» amministrativa. Prima di Armarini a rimettere la propria delega era stato proprio l'assessore all'urbanistica il socialdemocratico Gianfranco Isani che contestava al sindaco una serie di decisioni prese senza consultarlo e giunta. Ne è parlato in Consiglio; l'opposizione, formata da Pci, dal Pli e dall'Indipendente di sinistra, ha chiesto le dimissioni di tutta la giunta.

Ma la maggioranza, composta da Dc, Psi e Psdi, ha dichiarato di volere andare avanti, tentando magari di coinvolgere nell'esecutivo o l'esponente liberale o l'indipendente. Poi la presa di posizione dell'assessore democristiano pubblica Istruzione Walter Orsini che ha rimesso anch'egli le proprie deleghe «come di protesta — ha spiegato — e non a causa di dissapori con nessuno».

La situazione al momento è ancora molto complessa; le trattative fra i partiti stanno riprendendo anche le difficoltà non mancano. Circola per esempio insistente la voce dell'ingresso nell'area di maggioranza del Pli rappresentato in Consiglio da Giulio Zanino, particolarmente critico durante gli ultimi mesi verso l'operato di Armarini e colleghi di giunta. Sul nome del sindaco le ipotesi sono aperte; si sa che in casa socialista sono in molti a non vedere di buon occhio il sindaco Armarini, una eventuale sostituzione sembra essere ipotizzabile, anche perché altri partiti potrebbero rivendicare la carica di primo

MOBILI ARREDAMENTI

DE MARIA

GIORGIO

S.S. N° 26 PER IVREA Km. 14

CALUSO Via Marconi n. 157
Tel. (011) 9833185

NUOVO CENTRO CUCINE

PREZZI ECCEZIONALI

Dischi Hi-Fi



ACCHITO SHOP

Marantz - Jvc - Akai - Rcf
Ar - Sae - Pioneer

TV VIDEO
SABA - SONY

Installazione gratuita - Tel. 983.2508



Centro d'Arte Pettina'

CORNICI - DIPINTI - MINIATURE - STAMPE ANTICHE
SPECCHIERE - ...

Laboratorio montaggio quadri, prezzi scontati per Pittori
Apertura serale durante il Settembre Calusiese

VIA BETTOIA, 8-10 - TELEFONO (011) 98.33.864 - CALUSO



DITTA DATILO

di Stevanon e C.

Vendita mobili e macchine
per ufficio

Registratori - cassa

scrittura - gestionali

per ricevute fiscali

N. IDEAL SODA

di Alberto e Ugo Moglia

Produzione bibite e commercio acque minerali
Birre pazzionali ed estere

V. TRENTO 26 - CALUSO - TEL. 983.3113



Ditta PAGANI

Falegnameria

Serramenti interni
ed esterni di ogni tipo

V. Martiri d'Italia n° 46/B

CALUSO

Tel. 983.3227 - 983.3145

TUTTO FIORI



● Arriva ottobre, il mese più adatto per resistere il giardino: è l'ora di piantare bulbi. Vi spieghiamo quali e come

● Continua la piccola enciclopedia, da tagliare e conservare, dei fiori da giardino e da terrazzo

Si avvicina ottobre, il mese più adatto per piantare i bulbi. Tra qualche settimana tutti i fioricoltori ve li potranno offrire a disposizione già pronti per la piantagione. I bulbi si inseriscono bene nella serie di servizi, sono piante complete, che hanno un'abbondante riserva di nutrimento e che quindi non pretendono molto. Ecco i consigli per ottenere magnifiche fioriture per la coltivazione in vaso e in piena terra.

SI PIANTANO — Il terriccio migliore è quello leggero, ricco, non concimato con fresco, che, altrimenti brucerebbe i giovani bulbi in pochi giorni. I vasi di terracotta, sono, come tutti, ottimi. Ricordatevi però i consueti accorgimenti: se sono nuovi, prima riempiteli di acqua. Immergeteli nell'acqua per almeno 24 ore, senza trascurare il drenaggio.

Per la sistemazione dei bulbi in giardino, bisogna procedere in relazione al tipo di decorazione che si desidera ottenere. Volete una bordura? Alta o bassa? Preferite fare un'aiuola? Per le bordure consigliamo i tulipani medi, i narcisi e i giacinti. Anche le bordure miste sono molto interessanti: si ottengono molte gradazioni di colori con piante di statura differente. Le macchie spontanee che possono essere in qualsiasi angolo di giardino, vengono solite preparate con i bulbi più piccoli come i muscari, gli scilla, i crochi e le chionodoxa.

Fare un'aiuola è molto semplice se si usano i bulbi dei tulipani. Distribuite questi bulbi in fila alla distanza di circa 12-15 cm uno dall'altro a una profondità di 10 centimetri sottoterra. Non sbagliare potrete piantare i bastoncini al centro che vi servirà come punto di riferimento.

Gli atrezzi migliori per

vare le buche sono la solita paletta o il trapiantolo, potete acquistare con poca spesa qualsiasi fioricoltore ben attrezzato. Ricordate però che ogni bulbo va piantato nella terra a una profondità precisa. A tal fine l'indubbiamente più utile della paletta il trapiantolo, perché questo porta incisa sulla lamiera la misurazione dei centimetri. Una mini-tabellina delle profondità: anemone cm 2, tulipano 10, giacinto 15, narciso cm 15, scilla cm 5, ranuncolo 3, croco 7, muscari cm 8, bucanave 6.

Tutti i bulbi devono essere sistemati con gli apici all'insù. Quando il lavoro è ultimato, premete la terra sopra a ogni bulbo e annaffiate.

COME COLTIVANO — Come abbiamo detto, i bulbi sono piante molto resistenti, ma nelle regioni a clima rigido è raccomandabile proteggerli con pacchiate di paglia. Per tutta la stagione i bulbi hanno bisogno d'altro.

A primavera, quando la pianta comincerà a germogliare, pensare a una leggera concimazione. Usate concimi minerali, disciolti in acqua. Attenzione però a non versare il liquido sulle piantine perché potreste rovinarle. Il concime speciale (vi consigliamo l'alimento completo, per le piante, Gesal) deve essere versato attorno al bulbo un paio di volte alla settimana, sino alla fioritura.

La primavera è anche il momento di iniziare le annaffiature regolari: i bulbi hanno bisogno di acqua solo una volta alla settimana.

Tulipano — Ecco qualche regola per una buona coltivazione del tulipano. Il re dei bulbi. La terra che i tulipani preferiscono è di tipo argilloso, mescolata a una buona quantità di sabbia. Pri-

di sistemare i bulbi nel terreno, vi consigliamo di effettuare una buona vangatura, eliminando tutti i rametti secchi e le vecchie radici che troverete nel terreno. Al termine dell'operazione piantagione, annaffiate leggermente. Il tulipano non desidera molto nutrimento a base di concime. Attenzione che il terreno scelto per le aiuole tulipani sia stato lavorato con letame siccato, perché quest'ultimo potrebbe bruciare i bulbi. Ultimi consigli: non piantate i bulbi dei tulipani nello stesso luogo dove li avete coltivati l'anno precedente; per il terrazzo usate cassette e vasi.

Narciso — Di questo fiore, corolle gialle e bianche, molte famiglie,

ma le più diffuse sono due: una adatta per la coltivazione forzata in casa e nelle (vi appartiene il tipo chiamato «trombetta», petali giallo oro), un'altra indicata per la decorazione dei giardini in periodo primaverile. Quest'ultima viene detta «famiglia dei poeti» ed è meno importante per i botanici, più popolare e conosciuta dagli appassionati della montagna. Il narciso raccolto nei prati durante le passeggiate primaverili. Anche se selvaggio, il «narciso dei poeti» può tranquillamente coltivato con ottimi risultati in giardini sulle terrazze. Il periodo migliore per i bulbi è l'inizio

di ottobre, ma resta tempo fino al 20 di novembre.

Giacinto — Fra tutte le piante bulbose, il giacinto è quella che meglio presta per la coltivazione in caraffe di vetro o di plastica. Questa operazione è molto diffusa perché semplicissima. I giacinti più indicati sono la «forzatura» in acqua, sono quelli d'Olanda, che portano numerosi fiori, semplici e doppi.

Ecco come dovete procedere: l'operazione caraffa. La prima cosa da fare è acquistare un speciale caraffa a bocca larga e collo stretto, o la pratica confezione che in tutti i negozi di fioricoltura che contengono quattro vasetti di plastica ideati appositamente per la coltura in acqua. Riempite la caraffa d'acqua, se possibile piovana, e dopo pulito per bene l'apparato radicale del bulbo, collocatelo sull'apertura. Fate attenzione che l'acqua raggiunga appena la base del bulbo, e che quest'ultimo sia assolutamente bagnato.

Quando i vasetti, sia di vetro sia di plastica, pronti devono essere collocati in un luogo oscuro e fresco (la caraffa è benissimo non troppo buia e fredda, un armadio nella stanza meno riscaldata, ripostiglio... insomma un luogo in penombra, dove ci sia un po' d'aria). Il periodo di permanenza in questo luogo non deve superare otto settimane. E' sottinteso che il livello dell'acqua va costantemente controllato e mantenuto.

Mentre la conservazione in luogo buio è indispensabile, la caraffa in vetro o in plastica trasparente, essa può essere evitata con i vasetti contenuti nella confezione già pronta di cui abbiamo parlato. Questi vasetti, realizzati in colori scuri e corredati di cappucci argentati per evitare la esposizione del bulbo alla luce, potranno

conservati in un angolo non molto illuminato fresco: con questo potrete ottenere magnifiche fioriture nel periodo natalizio.

Quando le piante avranno raggiunto il fondo delle caraffe di vetro o dei vasetti di plastica, è il momento di ritirarle alla luce tutti i giacinti e di togliere i cappucci argentati. In pochi giorni la pianta inizierà la vegetazione e poi la fioritura. Ultimo consiglio! Abbiate cura di non esporre i vasetti alla luce forte, abituateli per i primi giorni.

Crocus — Simili per forma ai colchici, i crocus, in cassette e anche in giardino o seminati nel prato, in posizione un po' ombreggiata. Amano terra soffice, ben drenata, sempre leggermente umida, poco sole. In casa fanno germogliare al buio, in pieno fresco.

Le altre piante bulbose che non dobbiamo dimenticare gli anemoni e i bucanave che si possono coltivare anche in vaso sono poco esigenti, non tollerano il caldo. Sul terrazzo è consigliabile sistemarli in cassette con buona terra soffice e ben drenata. Richiedono poco sole e un minimo di umidità costante.

I muscari sono bulbi piccolissimi fiori blu disposti a pannocchia; fioriscono molto presto sia in casa sia in una veranda luminosa e non molto riscaldata. All'inizio della primavera formano autentici tappeti azzurri, se coltivati all'aperto. In giardino «seminano» gettando i bulbi a manciate e interrando a poca profondità nei punti di caduta. Altri bulbi da fiore interessanti per la coltivazione autunnale sono gli amaryllis, le etropiche, la chionodoxa, le fresie, i fritillari, i gigli bianchi di San Luigi, l'iris d'Olanda, i muguetti, i ranuncoli.



Piccola enciclopedia

CALLA — E' una pianta bulbosa, molto decorativa. Il suo d'origine è l'Africa. Appartiene alla famiglia delle Araceae, il nome botanico è Zantedeschia.

Concetti — La più comune è la Zantedeschia africana, che produce magnifiche foglie astate, raggiunge il metro di altezza, e ha fioritura a spada di colore bianco. Ne esiste anche un tipo a fiore giallo, molto più delicato della precedente, da coltivare per forzature in serra umida. Solo in regioni a clima temperato la calla può essere coltivata anche in piena terra. La fioritura avviene in primavera. I rizomi dovranno essere sistemati in terra molto umida.

CAMPANELLA — Il suo paese d'origine è il Messico. E' un genere che comprende 300 specie, rampicanti a foglie decidue perenni. Il nome botanico della campanella è Ipomoea. Appartiene al genere rampicanti e alla famiglia delle Convolvulaceae.

Concetti utili — La Campanella si sviluppa con molta facilità. Le qualità più importanti sono: Tricolor, Purpurea, la Hederaea e la Versicolor. Sono quasi tutte piante annuali. La semina va effettuata in primavera in cassette e vasi capaci in posizione semiombreggiata. Le annaffiature dovranno essere abbondanti, specialmente nei mesi molto caldi. Quando si piantano i semi della Campanella, pensate anche ai sostegni, che possono essere normali graticci di legno o modeste canne di bambù.

Durante i primi quindici giorni è consigliabile legare i teneri germogli a sostegni con la rafia, poi faranno tutto da soli. I colori sono moltissimi. Non si dimentichi di concimare la terra almeno una volta al mese. Le Campanelle possono creare una parete molto decorativa anche con le sole foglie, che sono ampie e picciolate. Quando inizia la fioritura assisterete a un interessante spettacolo perché i bellissimi fiori aprono tutti insieme il tramonto per richiudersi la mattina successiva. Anche in questo caso potrete procurarvi molti semi fine della fioritura. Si tratta di piccole palline nere che potranno essere conservate in bustine e poi seminate nella prossima stagione.

CAMPANULA — La campanula proviene dalla Cina e dal Giappone. Appartiene alla famiglia Campanulaceae. E' un genere che comprende moltissime specie. Le più importanti sono: medium e la Grandiflora.

Concetti utili — Tutte le qualità sono splendide, con caratteristici fiori campana. Si dividono in annuali e perenni (perenni: si dice di piante che vive più di due anni e fiorisce e fruttifica più volte); annuali: una pianta che compie il ciclo vitale: germinazione, crescita, fioritura e fruttificazione nel giro di un anno. In fioricoltura, l'anno va dalla primavera all'autunno. La campanula medium può essere utilizzata convenientemente per la decorazione di un muro in giardino o per creare una parete divisoria di un giardino e l'altro. Produce meravigliosi fiori bianchi, rosa e azzurro. La fioritura è primaverile-estiva. Le

piante possono trovare commercio già pronte per il trapianto. Desiderano una terra soffice e non molto sole. Le annaffiature dovranno essere abbondanti in tutto il periodo di piena vegetazione. L'altra qualità, la grandiflora, produce fiori grossi di colore intenso. Questa specie può trapiantare e seminare direttamente nel luogo prescelto. Producono un'abbondante fioritura per tutto il periodo estivo. Anche questa specie consigliamo di non troppo soleggiata.

CANNA INDICA — Proviene, appunto, dall'India. Appartiene alla famiglia Cannaceae, che comprende un discreto numero di specie erbacee. I fiori sono molto decorativi, alcuni con forma di orchidea, altri di gladiolo.

Concetti — La coltivazione è molto semplice. I rizomi devono essere sistemati in piena terra in primavera avere la fioritura nella estate successiva. La terra deve essere fertile e molto porosa e prima dell'impianto va eseguita una buona concimazione: il letame vecchio di cavallo è l'alimento migliore. Le canne indicano che per giardino della casa al mare perché si adattano anche a terreni molto asciutti. La profondità dei rizomi deve essere di circa venti centimetri a distanza di 50-60 centimetri. Desiderano abbondanti annaffiature specialmente nella stagione calda. La moltiplicazione si ottiene per suddivisione dei tuberi, durante la brutta stagione dovranno essere tolti dal terreno e sistemati in luogo asciutto e dove il termometro scenda sotto zero. Anche le foglie sono decorative: bronzo, rosso-porpora, verde tenero e scuro.

(Continua)

Potete ancora vincere attraverso una compressione nei semi rossi se avete l'ac-
cortezza di giocare il Fante ■ fiori per
cartina ■ morto: non il Re di fiori perché
con ■ quadri 5-0 è indispensabile un rientro
in ■ ■ ■ ■ ■ neanche il Re per lo scarto della
dama ■ morto perché con le quadri 4-1 la
Dama di Nord ■ carta chiave.

oroscopo di domani di Ast'Olga

ARIEETE (21 aprile - 20 aprile)

La fortuna in Arieete accende la vostra fantasia e aumenta il vostro entusiasmo per le cose che vi piacciono. Deciderete di già che vi riserverete un imprevisto gradevolissimo e galvanizzante. Conoscerete persone inte-

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Sono favoriti gli spostamenti e le riunioni di amicizia. Dovete perciò fare per organizzare qualcosa, lasciando i dispiaceri sentimentali. Se frequenterete il partner, l'unica cosa che otterrete sarà quella di arrabbiarvi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

La suscettibilità vi porta a comportamenti bizzarri e a ponervi con gli amici che si secceranno di voi. Potete però trascorrere una giornata serena, se frequenterete soltanto il partner, la persona nata il Segno del Leone.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Vi sentirete un po' pigri e languidi: tale d'animo potrebbe insinuare un po' di malinconia. Cacciatele e frequentate persone congeniali, perché in compagnia di amici adatti potrete trascorrere una giornata galvanizzante.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Accanitevi a un problema che richiede applicazione, per la giornata festiva all'amore e a programmi prestigiosi in compagnia della persona che vi piace e che vi farà la stessa figura in mezzo alla gente. Vaneggi in vista.

(23 agosto - 22 sett.)

Riceverete una prova di verità che darà da pensare a vi scuoterà dal congenito egoismo. Ricambiare l'aiuto che vi è offerto, ma non per orgoglio, perché, in fondo, siete convinti che tutto vi è dovuto.

(23 sett. - 22 ott.)

Riuscirete a distarvi ed a rilassarsi nella maniera che preferite. Ogni programma frenetico e frequentando soltanto persone sobrie, di gusti raffinati. Il partner capirà questa vostra esigenza e si adeguerà ad un comportamento discreto.

(23 ott. - 22 nov.)

Niente di meglio di una giornata festiva, per avere a propria disposizione il tempo necessario per cavillare a lungo il comportamento del partner, distorcere verità e buttarsi con autolesionismo nelle discussioni più dure.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

La fortuna in amore e la felice scaltrezza al successo vi rendono un po' esibizionisti e stimolano la malelingua. Non date peso alle malinconie, vostro conto e godetevi la giornata, ricca di imprevisti piacevoli.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)

Favoriti, in eguale misura, attività in- e gli evaghi. Spostamenti utili e casuali amicizie. Sveleranno importanti in- gudo. Fuori vi aspetta la fortuna, in casa una giornata produttiva: a voi la scelta.

(21 genn. - 18 febr.)

La giornata festiva sembra caratterizzata da conflittualità. Avrete modo di evitare i litigi e le polemiche con tutti quelli che vi stanno intorno. Siete da parte la sensibilità e siete razionali, non volete soffrire.

(19 febbraio - 20 marzo)

Un amico non manterrà la promessa e voi vi sentirete profondamente delusi dal suo tradimento. Non fate una tragedia, potrebbe soltanto noncuranza o distrazione da parte vostra. Siete da parte la sensibilità e siete razionali, non volete soffrire.

Lettere del lettori

Due lettere identiche a 2 giornali diversi

Egregio direttore, sono un assiduo lettore di «Stampa Sera» e mi dispiace che questo giornale presenti qualche tempo tracce vistose di preparazione affrettata e quindi disattenta.

Spesso le lettere al giornale sono pubblicate senza firma, prive dell'indicazione «lettera firmata». Deve pensare che stampate anche la lettera che vi arrivano anonime? O si tratta di sviste madornali di che purtroppo si ripetono? Tempo addietro pubblicò una lettera anonima pura la poesia di un lettore, intitolata «Bestie parlanti», che mi sarebbe piaciuto di sapere di chi è perché chi dice che in Italia tutti i professori sono asini dovrebbe avere almeno il coraggio di firmarsi senza trincerarsi dietro il comodo riparo dell'anonimato.

Ora sul numero di sabato 27 agosto avete pubblicato a pag. 13 una lettera dell'Espresso sui documenti di Calvi trovati alle Bahamas. La stessa lettera è già stata pubblicata sull'Unità di mercoledì 27 agosto a pag. 6. La lettera è diretta a voi o all'Unità? Non mi pare che da voi sia stato mai pubblicato l'articolo del quale si parla nella lettera di De Luca e Giustolisi. Per informazione dei lettori dovevate dire chi era diretta la lettera e perché.

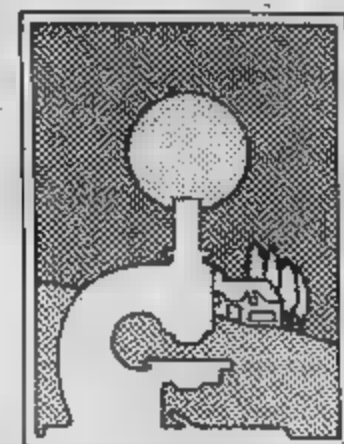
Non vi pare?
Distinti saluti.
Borgogno rag. Giacinto

I giornalisti dell'Espresso hanno inviato evidentemente una lettera uguale a due giornali diversi, per due articoli diversi; la risposta di Stampa Sera, invece, non è identica. L'articolo di Stampa Sera, cui di riferiva l'Espresso, era stato pubblicato in seconda pagina di Stampa Sera di lunedì 22 agosto.

KOKY



NILOS



ARIENTE (21 Marzo - 20 Aprile)

Si potrebbe che i nati nel Segno sono i convivenzi della fortuna. Ogni cosa bella è possibile in tutti i campi della vita, un contesto animato gradevole. Un indimenticabile galvanizza soprattutto i nati il 13-14 Aprile.

TORO (21 Aprile - 20 Maggio)

I problemi più gravi sono stati risolti rimangono da superare alcuni ostacoli nella routine soprattutto una agitazione nervosa che fa vedere tutto più nero di quanto non sia. Continuano anche i disinganni sentimentali che si traducono in frattura per i nati il 13-14 Maggio.

GEMELLI (21 Maggio - 20 Giugno)

L'immaginazione stimola istinti pensieri atti, al punto che diventa impossibile realizzare in concreto tutto quello che fantasia suggerisce. Rischio di rotture nei rapporti amicizia lavoro; pericoli di indisporre persona autorevole e commettere errori di giudizio.

CANCRO (21 Giugno - 22 Luglio)

Belle notizie e novità gradevoli per i nati in Luglio che si sentono soddisfatti della loro routine. Fatti importanti nuove proposte potrebbero cambiare la vita dei nati in Giugno, anche dal punto di vista sentimentale.

OROSCOPO DELLA SETTIMANA di OLGA ZONCA

I guai dell'Ariete sono acqua passata

LEONE (21 Luglio - 23 Agosto)

Soltanto i nati nei primi due giorni del Segno si trovano in crisi per ragioni valide: la prima cosa da fare è combattere il pessimismo. Per tutti gli continua il periodo fortunato in ogni campo. Grande amore corrisposto per i nati il 15-16-17 Agosto.

VIRGINE (24 Agosto - 23 Settembre)

Con la razionalità è possibile rimediare a trascorsi errori e risolvere un imprevisto problema. I nati Agosto riescono a mettere in cantiere un progetto positivo; i nati in Settembre fortunati nella routine per un felice cambiamento.

BILANCIA (24 Sett. - 23 Ottobre)

Se equilibrio e armonia sono le principali aspirazioni dei nati nel Segno, in questa settimana verranno accontentati. Lavoro, amicizie e amore si sviluppano in un clima sereno e privo di contrasti, con molte possibilità gratificazioni personali.

SCORPIONE (24 Ottobre - 23 Nov.)

Ancora nervosismo. La fortuna è difficile: troppi problemi gravano sui nati in Ottobre, specialmente se nei primi due giorni del Segno, mentre i nati in Novembre si tormentano campo sentimentale, soprattutto se nati il 15-16-17.

SAGITTARIO (24 Nov. - 22 Dicembre)

Nessun problema per i nati in Novembre, non quello di districarsi tra tante novità, alcune delle quali bellissime. Vita attiva anche per il Sagittario di Dicembre che vive un amore romantico, specialmente se nato dopo il giorno 15.

CAPRICORNO (23 Dic. - 20 Gennaio)

Soddisfazioni nella sfera professionale, possibilità di miglioramenti importanti anche nella sfera privata per i nati in Dicembre e con belle novità che movimentano piacevolmente la vita per i nati in Gennaio.

ACQUARIO (21 Gennaio - 19 Febbr.)

Settimana difficile per tutti. I nati in Gennaio alle prese problemi di difficile soluzione un po' in tutti i campi; i nati in Febbraio si sentono nervosi perché i rapporti sentimentali sono in crisi. Rotture per i nati il 12-13.

PESCI (20 Febbraio - 20 Marzo)

Difficoltà di adattamento e timori ingiustificati vietano di cogliere buone occasioni e spingono a giudizi sbagliati a impuntature idee preconcette. Pericoli di risvolti negativi che metterebbero in forse ogni campo della vita.

Influssi lunari

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare l'intera annata, se i Pianeti semilenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capriciosa, velocissima Luna limita la suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno.

SABATO 10 — La Luna transita da 27° in e 10° in Scorpione regala doti medianiche ai negli ultimi tre giorni della Bilancia e ottime facoltà di giudizio allo Scorpione di ottobre. L'Acquario dopo il 16 febbraio viene spinto all'azione da una duttilità geniale; i Gemelli nati dopo il 17 giugno, aumentano le loro facoltà spicologiche. Il Cancro di giugno e i Pesci febbraio elaborano con logica i dati suggeriti dall'intuizione e non commettono errori. Combina una gaffe dopo l'altra l'Ariete negli ultimi tre giorni del Segno; diventa permaloso e nevrosistico il Toro di aprile.

DOMENICA 11 — La Luna transita 10° e 24° in Scorpione: l'armonia tra sentimenti e pensieri rende gradevolissimi i nati tra il 1° e il 17 novembre. Felici associazioni idee senso sviluppato per le esigenze pratiche favoriscono i Cancro nato tra il 1° e il 16 luglio; coerenza intima, intuizione sicura vita sentimentale raffinata caratterizzano le ore dei Pesci nati tra il 1° e il 14 marzo. Il Toro nato tra il 1° e il 14 maggio diventa ombroso e diffidente; il Leone nato tra il 2° e il 17 agosto si rivela irascibile tracotante; l'Acquario nato tra il 1° e il 13 febbraio comporta in modo discontinuo e fanatico.

LUNEDÌ 12 — La Luna transita da 24° in Scorpione a 7° in Sagittario e rende euforici i nati tra il 17 e il 30 dicembre; lo Scorpione gratifica il suo gusto per i sentieri poco battuti, il Sagittario asseconda le aspirazioni lineari. I Pesci nati dopo il 14 marzo e il Cancro nato dopo il 16 luglio seguono i suggerimenti dell'intuito e della sensibilità. L'Ariete nato prima del 28 marzo si rivela entusiasta in modo infantile e trascinatorio; il Leone nato prima del 30 agosto dimostra maestoso nei suoi atteggiamenti. Il Toro nato dopo il 14 maggio ha una crisi di nervi e si calma con difficoltà; i nati prima maggio esagerano nella mitomania.

MARTEDÌ 13 — La Luna transita in Sagittario da 7° a 19°: i nati tra il 29 novembre e il 11 dicembre apprezzano i divertimenti sani della vita; l'Ariete nato tra il marzo e il aprile si esalta per piccole soddisfazioni senza importanza; il Leone tra il luglio e il 11 agosto viene appagato nell'orgoglio. I nati tra il 27 maggio e il 11 giugno insoddisfatti di una rivalità; l'Virgine nata tra il 30 agosto e il 11 settembre si rivela arida punto di vista sentimentale; i nati tra il 26 febbraio e il 9 marzo sono vulnerabili e sprovveduti.

MERCOLEDÌ 14 — La Luna transita in Sagittario da 19° in poi: sono i nati dopo il 11 dicembre a semplificare in modo ottimistico la loro vita. nato dopo il 9 aprile è felice di complicarsela la vita buttandosi con slancio in nuove imprese inutili. Il Leone nato dopo il 11 agosto un ruolo magnanimo sul palcoscenico della routine. I Gemelli nati dopo il 9 giugno compensano la loro insoddisfazione con intemperanze dialettiche; l'Virgine nata dopo il 11 settembre cresce i suoi impedimenti psichici; i Pesci nati dopo il 9 marzo vivono nel caos.

GIOVEDÌ 15 — La Luna transita in Capricorno fino a 14°: i nati prima del 5 gennaio, il Toro nato prima del 4 maggio e la Vergine nata prima del settembre aspirano tutti ad un risultato concreto lo raggiungono con senso pratico. Il Cancro nato prima del 5 luglio, alla praticità vorrebbe unire una buona dose di sentimentalismo, ma i suoi piani romantici rimangono sterili. L'Ariete nato prima del 4 aprile rincorre inutilmente qualcosa che gli permetta di entusiasmarci; la Bilancia prima del ottobre vorrebbe soltanto armonia intorno sé e invece è circondata da agitazione negativa.

La Luna dice che...



VENERDÌ 16 — La Luna da 14° a 26° in Capricorno e spinge i nati tra il 17 gennaio ad operare in modo risoluto per arrivare uno scopo. Deciso anche il Toro nato tra il 4 e il 16 maggio nella ricerca soddisfazioni lineari; precisa la Vergine nata tra il 6 e il 19 settembre nella meticolosa organizzazione di ciò che le fa piacere. Il Cancro nato tra il 5 e il 18 luglio si sente incomprenduto e vulnerabile; l'Ariete tra il 4 e il 16 aprile cade nella più disperazione per una sciocchezza; la nata tra il 6 e il 19 ottobre ruminava vendette contro chi attenta alla sua tranquillità.

Il segno favorito

per caso l'Ariete avesse avuto qualche guaio, non deve più preoccuparsi. Forse, i problemi è inventati per giustificare i continui alti e a cui soggetto, questa volta l'altalena di impeti emotivi ferma lassù, per prodigio. Ancora colpi fortuna galvanizzanti, ancora imprese ro-

mantiche che lasciano una traccia, ancora vita animatissima, forse non troppo impegnata ma certo eccitante. Decisioni prese senza riflettere si rivelano ottime, proprio l'Ariete imparato discriminare e i suoi atti fossero maturati raziocinio. E poi amori, tanti amori, per i quali vi rimandiamo più avanti, nell'apposita rubrica. Questo certamente, l'Ariete, un periodo magico che dura a lungo, ben oltre la prossima settimana, anche se volte i piccoli pianeti cambieranno lo stato d'animo e spingeranno a brevi crisi depressive.

Il segno in difficoltà

Con Mercurio che «passeggia» in opposizione, anche piccole cose che possono far felici i Pesci in questa settimana non accadono. Abbiamo già avuto modo di dire che il periodo è particolarmente fortunato nel quadro generale dell'esistenza, ma nei prossimi giorni nascono ulteriori ostacoli che innervosiscono, ogni tipo di attività, sia essa professionale, sociale o ricreativa. Sembra quasi che gli intuitivi nati nel Segno (soprattutto se nell'ultima decade) perdano quelle particolari doti che consentono di percepire gli aspetti più contrastanti delle situazioni. E allora? Allora, scegliere l'immobilità ed evitare, nei limiti del possibile, di agire, se non si vuole commettere rischiosi errori.

Consigli

AMORE — I tre segni Fuoco, cioè Leone, Ariete e Sagittario pensano soltanto all'amore. E siccome Venere sembra incollata sul 23°-24° del Leone, precisiamo che importante storia sentimentale riguarda innanzitutto i nati 15-16 Agosto, anche i nati il 13-14 Aprile e i nati il 15-16 Dicembre. Sembra ovvio precisare che i tre Segni di Fuoco si innamorano in modo travolgente. Il processo avviene in modo diverso per ognuno di loro: per il Leone si tratta di un rapporto plateale, fatto apposta per impressionare soprattutto il prossimo; per il Sagittario significa incontrare un compagno, quasi un complice, che condivida gli interessi; per l'Ariete vuol dire possedere un giocattolo voluto tutti i costi, magari per romperlo subito e dedicarsi ad un altro. Ciò non toglie i Segni di Fuoco si buttino nella storia d'amore con una sconvolgere la persona prescelta. L'importante è che questa sappia che il Leone è magnifico quanto noioso, il Sagittario leale quanto boy-scout, l'Ariete divertente quanto immaturo.

LAVORO — Saturno è appena entrato in buon aspetto con i nati nei primi tre giorni del Segno del Capricorno. Questo non significa certo l'arrivo della fortuna nella prossima settimana, ma piuttosto la possibilità di iniziare a costruire gradualmente un successo che darà i frutti molto più avanti. Ma non è forse questo che vuole il Capricorno? Lui — lo sappiamo — non farsene delle facili conquiste, perché preferisce assaporare il gusto della vittoria. Ma nei prossimi sette giorni deve fare i conti con Mercurio che offre, invece, piccole gratificazioni personali: buone notizie, belle novità, amicizie stimolanti, incontri gradevoli, lettere, telefonate e molte ore felici soddisfacenti in buona compagnia.

Vendita alloggi

Age Group	Percentage of respondents
18-29	65
30-49	75
50-69	80
70+	85

100 *Journal of Maritime Law and Commerce*

—

1. The first step is to identify the problem or question that needs to be answered. This involves understanding the context and the specific requirements of the task.

2.000.000

sono i più fortunati.
perché un Ford Transit nuovo costa meno di tre

Nessun altro ti dà **più**. Nella gamma Transit, **più** motori a benzina o Diesel e **più** serie **più** ogni richiesta industriale c'è gamma.

equipaggiato, con un confort eccezionale. Ford Transit ogni giorno si dimostra un affare.

Condizioni speciali Ford Credit:
Anticipo minimo a 2.999 € con approvazione

— — — — —

«**O** RMAI mi rassegnata: a questo punto che dovrò fare un'enorme fatica, che dovrò passare mesi d'inferno... Io avrei mai immaginato simile: ci hanno assalite, durante la sfilata le madri alzavano i pargoletti perché mia figlia li benedicesse quasi fosse il Papa o Pertini. Dovrò trascurare la boutique che ho aperto da solo anno».

La signora Baracchi, madre di Raffaella (Miss Italia '83), è una signora anella, capelli corti rossi, dinamica. Già nonna, proprio in questi giorni è nata Beatrice al suo figlio maggiore, medico. Marito, dirigente della Fiat, è in Argentina, tornerà in ottobre. «Chissà come prenderà questo titolo, però dovrebbe essere soddisfatto perché Raffaella gli somiglia tutta». Madre e figlia si dimostrano — appena l'annuncio è stato fatto dal presidente, il gastronomo Buonassisi, (dopo che Luciano Salce è stato ricoverato all'ospedale, una sostituzione che molte concorrenti hanno trovata infausta) — delle vere professioniste in mestiere che non conoscevano. La povera ragazza in piedi dalla mattina su alti tacchi traballanti (lei abituata alle scarpe da tennis) quasi digiuna, è stata letteralmente assalita dalla folla e dai fotografi scatenati, perché questa edizione del vetusto concorso, dopo 12 anni di non glorioso vagabondaggio nel Sud, è tornata a somaggiare con onore.

Al rinnovato interesse per la manifestazione ha anche contribuito fulminea carriera di Federica Moro, Miss Italia uscente, che ha appena iniziato a Lecco il film «Celentano Segni particolari: bellissimo». E' una ragazzetta che vive vendendo enciclopedie ed è vicina di casa Celentano, scrittore del successo.

Scatta la domanda di rito alla Baracchi. Vuol fare del cinema. La figlia — misure canoniche — il viso non è bellissimo, piuttosto curioso, lineamenti irregolari («No, no mi rifarò il naso»), occhi grigi, capelli ricci vergini di par-

INTERVISTA

Raffaella Baracchi, neoeletta

MISS ITALIA

«Non rinuncio alla mia personalità»



RAFFAELLA BARACCHI, MISS ITALIA

rucciare — Riflette prima e risponde. «Non posso dirlo adesso. Dipenderà dalle offerte. Io ho studiato danza e ho frequentato un'istituzione. Adesso voglio utilizzare bene le mie capacità e vorrei continuare a studiare. Comunque vada, non mi daranno più 100.000 lire sfilata».

E' stata proprio sfilata l'occasione per Raffaella si è presentata al concorso. Rappresentante del Piemonte (Miss Italia è organizzata come la Fiat tanto di rappresentanti e di concessionari del marchio)

la vide in passerella e le propose di partecipare al Concorso un locale Torino. Ricorda la madre: «Non ci volevamo andare perché il locale non ci piaceva ma il signor Costa ci convinse». Anche i Beatles iniziarono in uno scantinato... Poi l'elezione a Biella, adesso abbiamo interrotto il villeggiatura a Laigueglia ma lunedì ci siamo tornate per riprendere la gatta Minù rimasta sola».

Raffaella con i fotografi è paziente, pazientissima. «Lavorate pure, io qui, però ho

di fatto: quando sono troppo stanca svengo». Lo scorso anno infatti è stata malata e adesso si preoccupa della salute una persona anziana. «Esco solo il sabato per andare in discoteca non perché la mamma non mi lasci più libertà, ma di mattina mi dovevo alle 7 per il liceo linguistico. E devo stare attenta alla salute. Per questo non voglio impegnarmi con troppe cose».

La poverina essere legata Mirigliani con un contratto che qualche madre ha definito «capestro». Già per il 10 settembre dovrà esibire a Riva del Garda dove sarà «Gambissima 83» e rappresenterà l'Italia a Miss Europa. Le belle gambe fasciate con lucidissime calze Repose Gran Moda, quelle delle hostess TWA.

Seccata per le proteste delle femministe che hanno chiamato il Concorso il «Festival del guardoni»?

«No, non siamo donne oggetto. Siamo venute qui di nostra volontà e non ammetto che certa gente sorpassata ci consideri delle oche: questo è il modo come un altro per fare una certa carriera. Io non rinuncerò alla mia personalità».

Né suo ragazzo, uno studente torinese. «Non siamo fidanzati, eppure era convinto e ebbe crisi di gelosia che in fondo mi ha fatto piacere». Insomma sa più di Raffaella Baracchi la più bella d'Italia; certo è una ragazza intelligente, dal viso particolare, molto fotogenica, che considera questa fortuna un lavoro e ha accanto madre che la pensa lei. A proposito di madri, man mano che l'età delle si abbassa le mamme diventano una cornice non indifferente e i salassi che ricordano di quelle di volta le scambiano per parenti. In complesso questa è stata una buona le concorrenti si gliavano quasi tutte. Un giornalista spiritoso ha commentato: «E' come essere in Cina dove vedi i cinesi tutti uguali, eppure fra loro si riconoscono».

Gallotti

Che è stato dei Punk? Potrebbe sembrare curiosità nata sull'onda del revival Anni Sessanta, ma gli eredi di quei gruppi giovanili può anche avere un senso diverso, meno effimero e legato a una moda.

Per noi — spiega uno dei responsabili dell'Arci/Kids, che per una settimana, sino al 10 settembre, organizza nell'area dell'ex mattatoio di Roma incontro internazionale — nuove organizzazioni giovanili — parlare bande giovanili, come si faceva dieci anni fa, non ha. Se i Punk sono nati e esistono certo stato per il desiderio di costituire una banda, ma è segno alcuni mutamenti sociali e culturali. Così l'area odierne culture giovanili (e sono queste che ci interessano, non gli episodi di violenza) va considerata soprattutto produttrice di nuovi segnali metropolitani, capaci di modificare radicalmente la maniera di essere e di pensare la realtà da parte dei ragazzi di tutto il mondo occidentale e forse non solo di questo.

Una buona parte questi «segnali» saranno proposti e poi anche discussi durante i sette giorni della manifestazione romana, provocatoriamente e contraddittoriamente

Per la prima volta Carlo Verdone si trova a giudicare quale componente giuria che assegnerà i premi ai giovani autori della sezione «Venezia De Sica».

Come ti trovi nei panni di giudice? «Innanzitutto con una grande carica di interesse perché sono film che non avrei la possibilità di vedere nel circuito normale. Quale migliore occasione questa per vedere opere originali di autori ci possono proporre qualche idea, qualche spunto sul futuro del cinema? Perché questi film, fatti magari a basso costo e con tante difficoltà, possono dire fuori tanti suggerimenti di grande interesse. Quindi giudicherò con attenzione e simpatia questi giovani autori anche perché ho seguito la loro stessa trafila. Io sono stato più fortunato perché ho avuto un produttore Sergio e diversi milioni per debuttare. Loro spesso hanno avuto grosse difficoltà, quindi terrò conto anche di questo fattore».

Qual è stato il tuo primo pensiero quando ti hanno offerto di entrare in questa giuria?

«Ho pensato che tempo passa. Ho cominciato relativamente da poco perché il mio primo film è uscito nel 1980, ed a soli tre anni di distanza mi trovo a giudicare i film degli altri. Questo mi fa pensare che ho bruciato un po' i tempi».

Ha appena finito di girare Acqua e sapone: come si presenta rispetto ai tuoi precedenti?

«Mi auguro un certo salto di qualità soprattutto per quello che riguarda il lavoro di regia che ho cercato di curare nei minimi dettagli. E' stato difficile, ma spero che mi

AVVENIMENTI

Musica all'ex mattatoio di Roma

NUOVI SEGNALE metropolitani per tanti giovani

intitolata «I love you, fuck you! Bande giovanili? No, thanks», in cui si susseguiranno spettacoli e momenti di dibattito.

Nel giorni centrali, il 9, 10 e 11 settembre, non a caso un weekend, terrà il vero proprio incontro e l'elenco dei partecipanti, provenienti oltre che da tutta Italia, America, Inghilterra, Olanda, Francia, Rft, Spagna, Svezia e Jugoslavia è lunghissimo e va dai protagonisti a artisti, giornalisti e studiosi che dell'odierno giovanile si sono occupati. Ecco, così, più che registi, filmmaker, che una volta si sarebbero detti underground, critici e organizzatori di concerti rock e ricercatori sociali, assieme a graffiti-artist, cantanti e disegnatori fumetti, disposti a interrogarsi e cercar di trovare, se vi

sono, le fila di un discorso comune, più postmoderno, come qualcuno lo etichetterà subito, contemporaneo.

Accanto a ricca rassegna di videocassette, da quelle ricercatissime dei Takedo-moon in concerto, sino a veri e propri film tipo Quadrophonia, ma anche con un'anteprima italiana di un Fassbinder del '78: Terza generazione, vi saranno concerti dal vivo e performance teatrali, non di gruppi famosi presso il grande pubblico, certamente rappresentativi della nuova produzione indipendente, esterna al giro dei grandi business, del Paese che partecipano rassegna. tratta di: Die Toten Hosen (9 settembre), gruppo esplosivo nell'ultimo (vengono da Düsseldorf), un complesso che

ha saputo dare caratteri del tutto peculiari punk tedesco, che fonda sull'ironia, il sarcasmo, la pesante presa di giro di tutto.

Taxit (10 settembre), terzetto proveniente da Parigi, espressione del punk catacombale tanto in voga nella capitale francese, gruppo-spalla di molti altri della New Wave inglese in tournée in Francia.

Stanya (10 settembre), duo elettronico di provenienza islandese (Reikjavik), hanno pubblicato un Extended-play.

Pankrty (data definire). Punk Group di Lubiana (Jugoslavia), sarà il primo concerto in Italia il primo messaggio giovanile un certo livello proveniente da Paese socialismo reale.

Radio Futura (12 settembre), New Wave Group da Madrid della Nueva ola spagnola.

La serata di chiusura (13 settembre) sarà interamente dedicata al rock italiano. The Great Comploitto, di Pordenone, presenta ben tre gruppi: «001, Twenty Century Zorro, Desolazione». Da Milano una formazione rockabilly: The Buts. infine da Roma gli Illogico. Performance finale del notorio Fal-Movimento.

INTERVISTA

Il cinema in gloria a Verdone

VERDONE all'acqua e sapone



dia tante soddisfazioni. Mi occupato molto della recitazione due ragazzi esordienti, Natasha Hovey, di 15 anni, e Fabrizio Bracconeri, il mio elettrante, al suo debutto nel cinema. Devo hanno dato molte soddisfazioni. Ho cercato di limitare il fattore dialettale, e dare spazio all'intellettualità del soggetto, perché credo che noi giovani attori dobbiamo contenerci il monologo e il virtuosismo personale. Secondo me, dobbiamo badare di più a costruire film con una storia di un certo peso. Possibilmente storie che varchino i confini nazionali e possano essere vendute anche all'estero, perché se continuano a fare film solo per l'Italia non grandi risultati. Spero che Acqua e sapone sia un passo avanti rispetto agli altri e abbia fortuna anche all'estero».

Come lo vedi il tuo futuro?

«E' difficile dirlo: mi auguro migliorare sempre come regista e come attore, fare sempre un buon lavoro. Dirigere gli altri mi piace e trovo stimolante un esordiente, far nascere stella, nel caso di Natasha e Fabrizio. Quindi, quando è il momento mi metto un po' da parte per far posto a loro».

Ma ti poni una meta?

«Arrivare a fare buona commedia brillante, sofisticata. Questo il terreno sul quale sento di muovermi più facilmente. Cercare sempre di migliorare, di trovare qualche raffinatezza in più, per fare qualcosa di più largo respiro, un futuro buon regista mi interessa principalmente, ma anche quello di buon attore e buon autore. Spero di riuscire».

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

MIO ZIO TATI

dà lezioni di vita sulla Rete 2

Rai-Rete 1

L'ombra del passato. Usa poliziesco. Chi ama il giallo, ma soprattutto chi ama Chandler non perda questa trascrizione cinematografica del celeberrimo Addio mia amata. Powell accettabile come Marlowe, ma con la regia vivacissima dell'asso Dmytryk. Bellissimo poliziesco. L'ombra del passato ispirò anche un remake (forse migliore ancora) nel 1975 con Mitchum al posto di Dick Powell e la Rampling nei panni che qui sono Claire Trevor.

ORE 11

Sotto le 33. varietà. Un po' stanco, dopo più di tredici di trasmissione, lo show del sabato sera affronta l'undicesima puntata replicando il cast fisso (la Cléry, Massarini, Barbot, Ambra Orfei, Leo Guilla, l'orchestra Scarlatti e i ballerini Karen Ford e Patrick King) e sempre proponendo un ricco cartellone di ospiti.

Per la terza puntata consecutiva ritroveremo infatti la cantante ex modella Grace Jones, mentre lo spazio dedicato al concerto dal vivo andrà a Miguel Bosé, e quello della musica melodica a Gianni Togni e Bertin Osborne. Ospite Carlo Massarini sarà il cantante Jo Squillo seguita Marina Arcangeli, mentre ospite d'onore della puntata sarà il lombardo-pugliese Diego Abatantuono.

ORE 22

Italia guerra. documenti. Nuovo ciclo trasmissioni che illustra le battaglie combattute fra il '40 e il '42 dal nostro esercito tentando di spiegare i motivi della disfatta militare. La prima puntata è dedicata all'attacco sferrato alla Francia per ordine di Mussolini nel 1940

da parte di 300 mila uomini che si attestarono in attesa di passare all'offensiva dal Monte Bianco al mare di Ventimiglia.

Contro di loro schierati in prima linea appena 85 mila francesi in parte concentrati nei munitissimi forti che presidiavano tutto il confine e parte servizio delle numerose batterie di artiglieria che supportavano l'azione degli esploratori sciatori. Le prime settimane di guerra si risolsero in una serie di piccoli attacchi subito rientrati. Poi, quando la Francia Petain chiese l'armistizio Hitler, ogni giorno che passava diventava per il duce un'occasione perduta di conquiste territoriali.

Lo sconfinamento del 21 giugno si risolverebbe in una disfatta se la Francia non stesse firmando la resa. Compiegne, e nella stessa giornata si assiste alla caduta del forte Chaberton, gioiello della catena fortificata italiana. Foch, e facilmente respinti, gli sconfinamenti da parte delle fanterie. La massima profondità raggiunta quella di Mentone. Il programma alterna interviste a protagonisti, interventi di storici e filmati.

Rai-Rete 2

ORE 15,40

Chi lavora è perduto. Italia drammatico 1964. Film d'esordio di Tinto Brass, regista amato dalla critica, detestato da quella cattolica che mostra però una indispettita ammirazione per la opera ultimamente lo chiamato «geniaccio». Con questa pellicola Brass minciò la suoi scontri con la censura che di tutto il film decise di sopprimere solo l'originale (in capo al mondo) per ragioni del tutto imperscrutabili. Film comunque per cinefili, poco adatto a chi cerca relax cinetelvisivo.

I PROGRAMMI DI DOMANI

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Giovanni da all'altra, sceneggiato. Termina lo sceneggiato interpretato Francesca Topi e dal piccolo Mauro Martone. Giovanni, che ha iniziato a vivere madre vera, si trova benissimo. Tutti i divieti della madre adottiva sono stati di colpo cancellati, e Oscar, il compagno di Mara, lo ha preso in grande simpatia diventando per lui un amico.

Le serenità però dura poco: gli hippies amici di disturbano Giovanni, così lo precipita nella disperazione la fuga di Oscar (che si scopre essere ricercato dalla polizia), la conseguente crisi depressiva di Mara, e l'improvviso rendersi conto di non avere più di che mangiare. La polizia, arrivata in Oscar, trova Giovanni e lo porta al giudice. Solo nell'istituto in attesa riesame suo caso, il bambino capisce perché il farsi, ed evade raggiungendo i giovani fruttivendoli (quelli sposatisi nella puntata) cominciando a vivere con loro.

La felicità ora è completa, e Mara, finita in clinica, intravede la possibilità di

ritrovare anche lei, in quella scelta dal figlio, una nuova famiglia pure per stessa.

Rai-Rete 2

ORE 13,15

La corona del diavolo. sceneggiato. L'undicesima puntata dello sceneggiato realizzato dalla Bbc (con la parziale produzione della Rai) continua la terza e ultima parte del suo ciclo. Protagonista il crudele Giovanni Senza Terra interpretato dall'attore John Duttine, doppiato nella versione italiana Giuseppe Pambieri.

Il del nuovo è solo temporaneo, si comincia a presagire il declino quando re di Francia riconquista i possedimenti francesi del Plantagenet. Gli stessi amici del ciano ad abbandonarlo, mentre la vecchia regina Eleonora esprime in un lungo monologo rimpianto per una vita almeno intensa in cui l'amore e la poesia (oltre agli intrighi politici) avevano avuto una parte rilevante. difendere l'Inghilterra dall'invasione Giovanni sempre più solo. Lo sceneggiato terminerà la prossima settimana.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

BELLA HUTTER

fa scuola al Parco Ruffini

I CONCERTI

CONCERTI — Oggi pomeriggio alle ore 18, alla chiesa di San Francesco d'Assisi, Jaap Schroder al violino e Jos Van Immerseel al fortepiano eseguono la Sonata in la maggiore op. 183 e la Sonata in minore op. 137 di Schubert e, di Wolfgang Amadeus Mozart, la Sonata in mi minore K 481 e la Sonata in mi bemolle maggiore K 481.

L'ingresso è libero. Domani pomeriggio alle ore 18, invece, Teatro degli Infernotti, Elena Dogliotti, Patricia Giannotti e Gabriella Scaglia presentano *Foglia d'Album*, opera scolastica per tre voci, e Agli Infernotti l'ingresso è libero.

SETTEMBRE MUSICA — Questa alle ore 21 al Teatro Regio, concerto del pianista Ivo Pogorelich. In programma musiche Haydn, Ravel e Prokofiev. Il costo del biglietto, solo per posti a sedere, è di L. 5000.

Domani alle 21, alla chiesa del Carmine, l'Orchestra e il dell'Accademia Stefano Tempia, diretti da Alberto Peyretti, eseguono il Miserere per soli, coro e orchestra di Glay. L'ingresso è libero.

MONCALVO — Per la rassegna «Frammenti d'estate in collina 1983», questa sera alle ore 21 al Teatro Comunale, The Brass Bouncing Big presenta *Broadway's songs*, musiche e autori del musical. La Band moncalvese, composta da 15 elementi, presenta i grandi successi degli autori più rappresentativi questo genere musicale, come Bernstein, Loewe, Weill, Kern, Porter e Rodgers.

Il prezzo Biglietto (posto unico) è L. 5000.

CINEMA

SETTEMBRE MUSICA — Prosegue al Charlie Chaplin 2 «Partitura e Immagine», rassegna di 12 film-concerto organizzata nell'ambito Settembre Musica. In programma, oggi pomeriggio 15,15, *Da Mao a Mozart*; Isaac Stern in Cina, premio Oscar 1980 per il miglior documentario (regia di Murray Lerner, Usa 1980, colori, versione originale sottotitoli).

17, *La sinfonia dei briganti*, regia musiche Friedrich Fehr (Gran Bretagna, 1835, b/n, versione originale); ore 19, *Cronaca Anna*; Marie e Daniele Huillet, musiche di Johann Sebastian Bach (RFT-Italia, 1968, b/n, versione originale con sottotitoli). Il programma di domani pomeriggio prevede invece alle 15,15 la replica di *Da a Mozart*; Isaac Stern in Cina e, alle ore 17, la proiezione del *Don Giovanni* di Joseph Losey, tratto dall'opera omonima di Wolfgang Amadeus Mozart (Francia-Italia, RFT 1979, colori, dolby stereo).

CLUB — Per l'Omaggio a Luis Buñuel, oggi sono programma le repliche *Viridiana* (ore 20,30 e 22,30), *Simon* (ore 24) e *di Estasi per* (ore 20,30 e 22,30). Domani invece, ore 20,30 e 22,30, verrà proiettato *La Via Lattea*, film realizzato da Buñuel nel con Paul Frankeur, Alain Cuny, Laurent Terzieff e Michele Piccoli (Francia, colori, versione italiana).

FESTA DELL'UNITA' — Per l'Omaggio a David Niven, questa alle 21 al Palasport, in programma *I due nemici* di Guy Hamilton David Niven e Alberto Sordi.

Ingresso L. 1000.

FESTA DELL'UNITA'

Questa sera alle 21 al Teatro all'aperto il Parco Ruffini, spettacolo di danza contemporanea della scuola Hutter. Domani sera invece, sempre alle 21 ma al Palasport, la Compagnia di del Teatro di Torino, Loredana Furno e Jean-Pierre Martal, presenta il *Concerto* danza su musiche di Chopin, Prokofiev e Minkus.



DIBATTITI — Quattro dibattiti in programma per questo fine settimana alla Festa dell'Unità. Questa sera alle 21 all'Arena di Parco Ruffini si parla de «l'Unità, un giornale al bivio». Partecipano Romano Ledda, condirettore del quotidiano, Gianni Rocca, giornalista la Repubblica. Presiede Antonio Monticelli, caporedattore di Torino de l'Unità.

Al Villaggio Internazionale invece, sempre questa sera alle 21, tiene un «Dibattito sull'Uruguay». Domani pomeriggio, dalle ore 18, allo stadio di Parco Ruffini, poi in programma una tavola rotonda dal titolo «Indomabili sentimenti».

Esponenti del mondo dello spettacolo, della cultura e della politica portano le loro testimonianze, le loro accuse e autoaccuse. La manifestazione è condotta da Sandra Milo.

Domani alle 21 all'Arena, infine, Renato Altissimo, Fausto Bertinotti, Ruggero Cominotti, Luigi Firpo e Diego Novelli confrontano sul tema «Torino ha futuro?». Presiede il dibattito Sergio Chiamparino, della segreteria torinese del pci.

FESTA DELLA CAMPAGNA — Il Circolo ricreativo La Nuova Taverna, con il contributo della Borgata Palera, organizza per questo fine settimana la terza edi-

zione della Festa della Campagna. Questa sera dalle ore 20,30, sul piazzale delle scuole elementari della borgata Palera, svolge una serata danzante con la partecipazione straordinaria trio Do-Mi-Do (l'ingresso è libero).

Domani, invece, la festa incomincia alle ore 11 con l'apertura del Pozzo di Patrizio e gara di pittura per i bambini e i ragazzi delle scuole elementari e medie.

Alle 14, poi, prende il via un pomeriggio gare: una gincana trattoristica, una gara delle pesate e una cestino artistico ortofruttile. Sono inoltre in programma giochi vari per piccoli e grandi distribuzione gratuita di frittelle e vino. Alle 20,30 Festa della Campagna si chiude con la premiazione delle gare pomeridiane e grande serata danzante (Ingresso L. 3000).

INFORMAGIOVANI — Per festeggiare il primo di vita del Centro Informagiovani, via Garibaldi si è trasformata in questi giorni (e fino a settembre) in un grande laboratorio per l'artista Lorenzo Pezzatini.

Lungo l'affollata via pedonale, lo scultore fiorentino realizza alcune opere il suo filo-oggetto. Il filo colorato, nelle tonalità blu, del giallo e rosso, prende forma giorno dopo giorno, inventato il per da Pezzatini insieme con la gente presente per la strada.

via Garibaldi il filo arriverà poi in via Assarotti 2, sede dell'Informagiovani, dove l'artista realizzerà l'opera finale.



ANTICHI CHIOSTRI, via Garibaldi 25, fino al 17 settembre, prosegue la mostra dell'Archivio Storico della Città di Torino sulla Collezione Simeon. Raccolta di stampe e quadri che illustrano costumi popolari, paesaggi, monumenti, angoli pittoreschi di Torino e dintorni.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA (v. Vittoria angelo v. della Rocca): Artifici originali. **GALLERIA** - Pittori Piemontesi dell'800. **ARTISTICO CULTURALE** (via Roma 284): 18 nazionale grafica.

ASSOCIAZIONE - **ARTE**

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

MUSEI - **DEL** (Piazzale Chiabasso): ore 10-12; 15-18. **DELLA** (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 532.492): ore 10-12; 15-18.

RITROVI

AL BAGATTELLE (Str. Cavoretto 2): ARLECCHINO: ore 21 danza. **SELLE ARTI**: ore 15,30-21 ballo liscio. **CHALET DEL VALENTINO**: 21. **LA NUOVA RIFORMA**. **CLUB 84**: ore 15,30 e 21 danza.

DU PARC: ore 21 Nicola. **LA PERLA DEL**: 21 danza. **LA PERLA**: ore 21 danza. **LE ROI - Q**: 21 Bal Musette. **MASSAUA**: ore 21 La Troupe.

PIRELLA «IL PIRATA» Orch. I Faruggio (Via Cigna 23, tel. 521.1660). **SAN** «D. Valentino» - Ristorante. **Danza**: orch. Cino Novara. **SHAKER** - **BAR** (C. Sarusti 3, tel. 532.492): Thomas, Gianni Palumbo.

FORTINO prosima **RIAPERTURA**

GET DOWN **POIRINO** **Stessa ore 21 MAXI-SHOW con KANO**

DISCOTECA: 21. **PERSONAL DISCOTECA** - sabato ore domenica ore 15,30.

danza **LA PERLA** **Ore 21** **GRUPPO 8**

lo Cometa **Plohesi** **Stessa, domani pomeriggio e sera per i giovani** **SUPERDISCOTECA** **disco-jockey LUIGI** **per il ballo liscio**

Rete uno

- 13 — **Il d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. «La bella addormentata nel bosco», coreografia di Marius Petipa. Musica di P. I. Ciaikovski. Corpo di teatro Kirov di Leningrado
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,45 **Tv1 estate, varietà**
- FILM 14 — L'ombra del passato**, di Edward Dmytryk. Dick Powell, Claire Trevor, Anne Shirley. Usa poliziesco 1944 — Il detective Philip Marlowe va a ricerca di Velma, misteriosa ragazza, amante di un conoscente. Coinvolto nel furto preziosa collana, vede intrecciarsi le due vicende ed entrare in scena un gangster e la bellissima moglie di un influente politico. Dopo alcune vicende Marlowe riesce a dipanare la matassa
- 15,30 **Le regine, varietà**
- 16,20 **L'isola del tesoro**, cartoni animati
- 17,25 **Italia**
- 18 — **Estrazioni**
- 18,05 **Le ragioni** speranza
- 18,15 **Tv1** seconda parte. Nel corso programma:

- «L'ultimo fuorilegge», telefilm. Sesta puntata — Kelly continua a imperversare, forte dell'appoggio popolazione prendendosi gioco di continuazione polizia. Ma Aaron Sherrif viene incriminato e la trappola per lui è così tesa
- 19,15 **Lo show, varietà**
- 19,45 **Il del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Sotto le** '83, varietà presentata da Corinne Cléry, Sammy Barbot, Carlo Massarini, la partecipazione di Grace Jones, Leo Gullotta, Ambra Orfei, Karen Ford, Patrick King, dell'orchestra Alessandro Scariatti di Napoli
- 21,50 **Telegiornale**
- 22 — **Italia in guerra, battaglie 1840-1942**. Documenti. Prima puntata
- 23,15 **Tg1 notte**
- 23,20 **Flushing**

Rete tre

- 18,05 **Giochi del Mediterraneo**, **STP**
- 19 — **Tg3**. Intervallo con Arago 001, cartoni animati
- 19,25 **Il pollice**, programmi visti e vedere sulla Tre
- 19,55 **Tuttinsieme: cineclub**. Persone, cronache, moda, costumi al tempo libero. Settimanale
- 20,30 **'83**, la cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Mimma Nocelli, Claudio G. Fava
- 21,30 **Tg3**. Intervallo con Arago X-001, cartoni animati
- FILM 22 — Formula Uno**, di Ottavio Fabbri, con Sydne Rome, Nikl Lauda, Mario Andretti, James Hunt, Emerson Fittipaldi. Italia documentario 1978 — Film montaggio gli eventi più spettacolari del mondo delle corse automobilistiche degli Anni Settanta. La Roma intervista i personaggi più noti e rappresentativi, intervallando le interviste ad episodi agghiaccianti e curiosi
- 23,35 **Concerto di Freddie Hub-** Stars, musicale

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 14 — Maurice Chevalier Il ragazzo di Parigi
- 15 — Gino Bramieri e Claudia Poggiani presentano Microfoni e Antologia di radiofonici
- 16,20 **le quinte con i** nostro tempo. Programma scritto e presentato da Silvio Gigli
- 17 — **lo cerco, tu raccogli**, loro collezionano. Giuseppe Lazzari
- 18,30 **Autoradio**. Programma di Pasquale Bai e Lucio De Sanctis
- 19,30 **jazz '83**. Alla ricerca jazz perduto. Programma di Lilian Terry
- 20 — **Saranno...** di Age, Bernini, Cavaglia e Conserino
- 20,30 **Chi dorme non piglia pesci**. Varietà radiofonica di Gustavo Palazio
- «S» salute. Divagazioni e attualità mediche Luciano Sterpellone
- 21,27 **Radio** drammi con brividi, emozioni, suspense
- 22,28 **Teatrino**. Animal radio. Varietà di Franco Poletto

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Da** Prove cronometrate del Gran Premio di Formula 1
- 14,55 **La meravigliosa** troni, documentario. Quarta puntata: L'Orient Express
- FILM 15,40 Chi è perduto**, di Tinto Brass, con Saddy Rebbot, Pascale Audret, Tino Buazzelli. drammatico 1964 — Un ragazzo sfaccendato vagamente anarcoido si rivela con convinzione al sistema nel quale prima poi dovrà inserirsi. Intanto passeggia per l'assolata Venezia tornando col pensiero al passato, ad alcuni momenti della vita, e storia di un amico finito in manicomio. Passeggiando e pensando osserva gente acuta ironia
- 17 — **Sport in concerto**, un programma di musica e sport realizzato in collaborazione con i Coni e le federazioni sportive nazionali, presentato da Nino Benvenuti e Franco Merciano. Si continua a parlare di sport invernali. La scena oggi sono il fondo, il biathlon e il salto con la

- partecipazione. Mario Uberti e Paolo Borgonovo. Ospiti musicali sono invece i cantanti Ivan Graziani e Edoardo G. Crescenzo
- 17,50 **Estrazioni del Lotto**
- 17,55 **Tennis: Flushing Meadows**. Nel corso del programma: **Tg2 sportsera**
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Segreto diplomatico**, sceneggiato. Con Bernard Crombè, Charlotte de Turheim, Chantal Nobel, Henri Garcin. Regia Claude Barrois. Primo episodio: Morte di un ambasciatore
- FILM 21,30** **zio**, di Jacques Tati, con Jacques Tati, J. P. Zola, Adrienne Servantie. Francia commedia 1958 — Il piccolo Gérard ha un padre molto ricco, nello stesso tempo troppo preso dall'azienda Pastac per occuparsi di lui. Anche la madre è sempre impegnata in mille cose e soprattutto nel prendersi cura della ultramoderna. Al bambino rimane allora la compagnia dello zio Hulot, simpaticissimo personaggio anticonformista
- 22,25 **Tg2**
- 22,30 **zio**, secondo tempo
- 23,25 **Viaggio nel Cappello sulle** vanità, varietà
- 24 — **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 16,45 **Torneo degli Stati Uniti di Flushing Meadow**. Singolo maschile. Cronaca diretta
- 18,50 **Notizie** - Bollettino meteorologico
- 19,05 **Dick** speciale, sceneggiato. Quattordicesimo episodio
- 19,20 **Telemonté**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **sono affari**, quiz
- 20 — **Torneo internazionale degli Stati Uniti di Flushing Meadow**. Semifinale singolo maschile. Cronaca diretta - Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico



DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Francesco Valrano** presenta Track. Curiosità, informazioni e musiche vecchie e nuovi film
- 15 — **Gluck e il maestro di Casanova**. Originale radiofonico in 14 puntate Amleto Micozzi
- 15,37 **Hit Parade**. Presenta Silvio Piccinno
- 16,37 **Mille e una**
- 17,02 **Gloria e gloria**. Le imprese grandi atleti nella storia sport raccontate da Mario
- 17,32 **in** Venezia e la voce ieri e oggi nell'arte, musica, nel teatro e nella cultura in genere
- 19,50 **Protagonisti del jazz**. Ritratti musicali, interviste, jazz dal vivo
- 21 — **Concerto sinfonico** **Maag**
- 22,40 **Concerto** l'Orchestra musica leggera Roma Rai

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Cara**, sceneggiato
- FILM 14,40 Il bacio**, di Mario Lanfranchi, con Maurizio Bonuglia, Eleonora Giorgi. Italia drammatico 1974 — Una contessina sposa un giovane con cui si reca in viaggio di nozze. Lo sposo viene irritato da bella che avvelena moglie credendola morta
- 16,30 **Bim Bum**
- 20 — **Strega per amore**
- FILM 20,30** **giorni a Pechino**, di Nicholas Ray, con Charlton Heston, Niven. Usa avventuroso 1983 — Nel 1900 le delegazioni a Pechino assediato dai boxer in rivolta sobillati dall'imperatrice. Cadendo ad uno ad uno ambasciatori, tralasciati pochi soldati organizzano una disperata resistenza in attesa dei rinforzi
- 23,15 **Operazione ladro**, telefilm
- FILM 0,10 L'assassino viene ridendo**, con Pat Boone, Jack Klugman. Usa giallo 1984 — Il figlio di un cantante rapito a scopo di estorsione. Il padre cerca far luce sul sequestro
- 1,25 **Dan August**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Una famiglia americana**, sceneggiato
- FILM 14,30 Il favorito della grande regina**, di Henry Koster, con Bette Davis, Richard Todd, Joan Collins. Usa avventuroso 1955 — Grazie all'intercessione del Duca di Leicester, Walter Raleigh riesce a farsi presentare regina Elisabetta allo scopo ottenere vascelle equipaggio per partire per le Americhe. La regina gli accorda tutto sollevando ire favorito
- 17 — **Tarzan**, telefilm
- 18 — **telefilm**
- 19 — **Festivalbar 83**, musicale
- 20,25 **Five Album**, varietà
- FILM 21,25 La pietra** scotta, di Peter Yates, con Robert Redford, George Segal, Ron Leibman, Paul Sand. commedia 1973 — Appena uscito di prigione, piccolo delinquente è coinvolto in spettacolare rapina a New York: si tratta di rubare il più prezioso diamante del mondo, custodito in impenetrabile museo
- FILM 23,25 I due seduttori**, Ralph Levy, con Marlon Brando, David Niven. Usa commedia 1984
- 1,25 **Attenti a quel due**, telefilm

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Agua viva**, sceneggiato
- 15,10 **Caccia ai tredici**
- FILM 15,40 Superstunt**, di Adell Aldrich con Gary Coleman, McMahon. Usa avventuroso 1979
- 16,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 17,20 **Star Blazers**, cartoni animati
- 17,50 **Chips**, telefilm
- 18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato
- 19,30 **Quincy**
- 20,30 **Perché** assassinio, Alan Pakula, con Warren Beatty, Paula Prentiss, Jim Davis. Usa drammatico 1972 — Un senatore americano viene ucciso in circostanze misteriose, analoghe a quelle del presidente Kennedy. Un giornalista che si vede chiaro indaga e scopre una società segreta che recluta fanatici e sbandati per farne killer specializzati, dietro fortissimi compensi. In omicidi politici. Il giornalista naturalmente dopo un po' si ritrova tutti i killer sulle sue
- 22,30 **La squadriglia delle** nere, telefilm
- 23,30 **FBI**, telefilm
- 0,30 **Zarah Khan**, di Terence Young, con Victor Mature

TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale** a cura Paolo
- 15,30 **Folkconcerto** a cura di Pierluigi Tabasso
- 16,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
- 21,10 **musica** il flauto dolce
- 22,30 **Un racconto** Ruth Rendell. La prudenza non è mai troppa
- 23 — **il jazz**. Improvisazione e creatività nella musica

Svizzera R1 tv

- 14,25 Ippica: Concorsi internazionali
18,10 Il mondo di Disney, telefilm
«La mia casa è un serraglio»
19,05 Estrazioni del Lotto svizzero
19,10 Vangelo di domani
19,20 Cuore, cartoni animati «Dagli Appennini Ande»
19,55 Regionale
FILM 20,40 Le figlie di Adamo, commedia
22,15 Sabato sport: campionati mondiali di bocce
0,10 Tennis: Torneo «Open»

Capodistria

- 15,30 Casablanca - Gioco Mediterraneo
16,30 Calcio: campionato jugoslavo
18 Film (replica)
19,30 Punto d'incontro
19,45 L'ospedale periferia, telefilm
20,45 La grande variazia, telefilm «Viaggio senza ritorno»
21,30
22 Tutti oggi
22,10 Zeit im bild: Il tempo in immagini

Nuova Manila

Canale 44

- 13 — Al della difesa, telefilm
14 — Le nuove di
FILM 14,30 Smog, Italia, commedia 1962
16 — Le nuove di Philippe Rowel, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Al banco della difesa, telefilm
FILM 19 — Daniele nella gabbia dell'or-
Italia, commedia 1961
21 — e la magica, cartoni animati
21,30 contenitore. Spazio varietà

Sesta Rete

Canale 36



Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 15,30 Stanotte sorgerà il sole, John Huston, con Jennifer Jones, John Garfield. Usa, avventuroso 1949
17 — Cartoni animati
FILM 18 — I pirati della Croce del Sud, di Jerry Offer, con Yvonne De Carlo, John Ireland. Usa, avventuroso 1953
19,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 20,30 U piena di pugn, di Ralph Nelson, con Anthony Quinn, Mickey Rooney. Usa, drammatico 1962

Telemalta

Canali 41-60-37

- 13 — Pothere di stelle, telefilm
FILM 14 — La regina dei girati, con Jean Peters. Usa, avventuroso 1951
15,30 Agente speciale, telefilm
17,30 Salva la tua vita, con Doris Day. Usa, commedia 1958
19 — Fiaba incantata, telefilm
19,30 Agente speciale, telefilm
FILM 20,30 55 giorni a Pechino, di Nicholas Ray, con Charlton Heston, Ava Gardner. Usa, avventuroso 1963
22,30 Harry O., telefilm
FILM 23,30 Ti con Jeanette McDonald. Usa, commedia

G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14 — Diario Italia
14,15 Ispettore Regan, telefilm
15 — Dallo Studio 3: Rombo Tv. Settimanale a tutto motore, condotto Marcello Sabatini
16 — Idee preziose. Vendita promozionale
18,05 del Pie-
20 — Jabber Jaw, cartoni animati
FILM 20,30 Anni ruggenti, di Luigi Zampa, con Nino Manfredi, Gino Cervi, Salvo Randone, Gastone Moschin. Italia, commedia 1962 — Un assicuratore giunto in Meridione per lavoro viene scambiato per un gerarca in incognito. Grazie a questo equivoco ha maniera scoprire la facciata poco pulita del regime e comincia a perdere fede politica. All'arrivo dell'autentico gerarca tutti lo allontanano compresa ragazza che ama
FILM 22 — Il montone di Michel Deville, con Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider, Jane Birkin, Florinda Bolkan. Francia commedia 1974 — Un impiegato di banca di poche ambizioni viene

Quartarete

Canali 22-35; 23

- 14 — Le più del mondo
15 — Un omicidio perfetto a termini di legge, Tonino Ricci, con Philippe Leroy, Elga Andersen. Italia giallo 1971 — Un uomo che ha subito un'operazione al cervello assistito amorevolmente dalla moglie e dal socio. Quando crede che fra i due ci sia qualcosa la moglie viene trovata uccisa
17 — Misha, cartoni animati
17,30 Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
18,30 13 moschettieri, telefilm
19,30 Motorally show
FILM 20,30 Che matti... ragazzi, di Ernst Hofbauer, con Robert Widmark, Bob Goldan. Germania avventuroso 1974 — Per far divertire il vivace figlioletto in viaggio nel Sud America, un industriale ingaggia a sua insaputa alcune attrici che devono fingersi amazzoni
FILM 22,10 Italia, atto?, di Massimo Pizzi, con Luc Merenda. Italia drammatico 1977 — Attraverso la vicenda di terroristi che devono uccidere il ministro dell'Interno, il regista tenta un'analisi sociale sulla piaga del terrorismo in Italia

Tele Subalpina

Canale 46

- Gli evasi, di Jean-Paul Le Chanois, con Pierre Fresnay, François Perier. Francia, avventuroso 1954
14,30 The bold ones, telefilm
15,30 Bookaroo. Avventuroso
17,30 Filmselezione a di Giuseppe
19 — Terza pagina
19,45 La famiglia Jefferson, telefilm
FILM 20,30 Operazione ricchezza, di Vittorio Musy Glory
22 — Monitor
FILM 22,30 L'uomo della grande glia. Avventuroso

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30 Calze nere, notti calde. Germania, sexy 1959
16,10 Music All
FILM 16,30 San Remo, con Gabriele Tinti. Italia, commedia 1959
18 — Cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno
19,35 Kronos, telefilm
FILM 20,30 Sublime decisione, di Franz Cap, con Julie Stone. Jugoslavia, guerra 1965
22 — Canavese oggi
FILM 22,30 Dracula il vampiro, di Terence Fisher. Gran Bretagna, orrore 1958

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — Incontro catch
FILM 14 — Titolo non pervenuto in tempo utile
15,45 Selvaggio West, telefilm
16,45 musicale
17 — Viva, spazio per ragazzi di cartoni animati
19,30 Musica e...
FILM 20,25 Oh dolci e languide reze, di Mino Guerrini, con Luciano Salce, I. Rey. Italia, commedia 1970 — Ingegnere quarantenne sposato con figli, si innamora di hippie minorenni
22,15 di catch
23,15
FILM 23,30 Quando si chiama madonne, Aldo Grimaldi, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Don Backy. Italia, commedia 1973 — Tre giovani si recano a Prato per assistere al processo per adulterio contro madonna Giulia. Il processo è rinviato e i tre ragazzi nel frattempo cercano di conquistare altrettante belle fanciulle
1 —

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 14 — Per spade, con Chang Hung Lit, Pan Ying Chee. Hong Kong, avventuroso 1974
FILM 15,25 Wehrmacht zero, con Z. Hubner. Polonia, guerra 1967
17 — The Collaborators, telefilm
18,45 Cartoni animati
19,45 Music circus
20,45 The Collaborators, telefilm
21,35 Ritmo. Varietà musicale
22,30 Il Vecchio Testamento, di Gianfranco Parolini, con Brad Harris. Italia, storico 1983

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14,30 Polvere di stelle. Rubrica
16 — Pomeriggio in allegria
18,30 Zaborger, telefilm
19 — Sabato sport
20,15 Angie, telefilm
FILM 20,45 Joselito in America, di Antonio Del Amo Algara, con José Jimen, Enrique Rabal, Cesareo Quesada
FILM 23 — Il mistero dei tre continenti. Avventuroso
FILM 0,40 Vizi peccati delle donne nel mondo, di Ernst Hofbauer, con Angelika Baumeier. Germania, sexy 1974

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 12,15 Bonjour Tristesse, Otto Preminger, con Deborah Kerr, David Niven, Joan Seberg. Usa drammatico 1958 — Diciassettenne appena uscita collegio trascorre le vacanze con il padre vedovo e l'amante di turno. Quando però questi decide di sposare una vecchia amica mamma, scatta l'antipatia della ragazza nei confronti della donna, che se andrà finendo tragicamente in un burrone con la macchina.
14 — Un oggetto d'arte per voi
16,30 Grande Uau!
17,50 Music Circus
18,50 Agenzia 2
19,30 minuti
20 — Ruote in pista
FILM 20,30 La verità, di Henri-Georges Clouzot, con Brigitte Bardot, Samy Frey. Francia drammatico 1960 — Durante il processo contro Dominique, che ha ucciso il suo amante, vengono messi in luce tutti i suoi difetti e la sua spregiudicatezza. Prima della sentenza la ragazza si suicida
22,10 Calcio mondiale

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Telefilm
FILM 15 — Zorro, Luigi Capuano, con George Scott. Italia, avventuroso 1963 — Falso conte Siviglia si innamora di Isabella, cugina del re di Spagna, per lei si batte da prode
16,30 Tv dei ragazzi
17 — Crazy Adams, telefilm
18 — Cash e Tandara, telefilm
19 — Hospital, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Perry Mason, telefilm
21,30 Pasquino, ca-
22,15 fregata
FILM 23,15 del terrore, Antonio Nieves Condé, Mari-
sa Mell, Stephen Boyd. Spagna, giallo 1970 — Una prostituta e la sua cameriera architettano piano per estorcere denaro un pittore incidentalmente lo uccidono



Primantenna

Canali 27-44-38

- 14,30 Il animati, telefilm
15 — Gli investigatori, telefilm
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Dottori agli antipodi, telefilm
19 — Suspense, telefilm
20 — Sherlock Holmes, telefilm
FILM 20,30 Divertiamoci con... il meglio della commedia
22,30 La valle della morte, mi
23 — Suspense, telefilm
FILM 24 — La ragazza pigliama giallo, di Flavio Mogherini, con Ray Milland, Dalila Di Lazzaro, Placido

Canale H

Canali 68-57



Rete uno

- 10 — In Eurovisione da Vienna (Austria): **Maratona d'estate**, internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. La bella addormentata nel bosco. Coreografia di Marius Petipa, musica di P.I. Ciaikovski. Corpo di ballo del teatro Kirov di Leningrado
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,45 **Tv1 estate**, varietà
- 14 — **Storia d'amore e d'amicizia**, sceneggiato. Con Barbara Rossi, Claudio Amendola, Massimo Bonetti, Ferruccio Amendola, Annie Bell, Nanni Svampa. Regia di Franco Rossi. Prima puntata. Replica
- 15,45 **Alle radici del rock**, documentario. Terza puntata: 1963-1966
- 16,35 **L'isola del tesoro**, cartoni animati
- 17,20 **Tutto il mondo è paese**, personaggi, curiosità e musica da San Benedetto del Tronto. Con Romano Battaglia, Gianfranco D'Angelo e Mario Marenco. San Benedetto del Tronto è in vetrina

- nel corso di questa puntata: Romano Battaglia presenta diverse personalità della cittadina e illustra le sue principali caratteristiche, mentre Marenco e D'Angelo curano i interventi comici
- 18,30 **Novantesimo minuto**
- 18,50 **Quel risoso, irascibile, rissoso Braccio**, cartoni animati
- 19 — **Registrate di un tempo**, partita di calcio
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Amanti da una madre**, l'altra, originale televisivo con Francesca Topi, Carlotta Witting, Massimo Mauri Martone, Giulia Lazarini, Franco Interlenghi. Regia di Gianni Bongioanni. Terza ed ultima puntata
- 21,50 **Telegiornale**
- 22 — **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva. Nel corso del programma: Tennis: Flushing Meadows — Tg1 notte

Rete tre

- 18,20 **del Mediterraneo**, sintesi
- 19 — **Tg3**
- 19,20 **Sport regione**, edizione della domenica. La giornata sportiva regione per regione - Intervallo con **Arago X-001**, cartoni animati
- 19,45 **Dalla spiaggia**, Cantamere '83, musica in Prima parte della rassegna organizzata presso il Campo Castellucci di Mondello, a pochi passi da Palermo. Partecipano manifestazione Eugenio Finardi, Nada, Ombretta Colli e Orup. Presentano: l'imitatore Franco Pellegri
- 20,30 **Sport tre**, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
- 21,30 **Tg3** - Intervallo con **Arago X-001**, cartoni animati
- 21,55 **Blennate '83**, la cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Claudio G. Fava
- 22,55 **Campionato di calcio A**
- 23,40 **Speciale Orecchiocchio**, musicale

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 **Santa Messa**
- 10,15 **Chochirichitach**. Musica e musicaccia al di là di bello e del brutto
- 11 — Gino Bramieri e Claudia Poggiani presentano **Microfoni e Antologia** di successi radiofonici
- 12,30 **Da Venezia, cinema**
- 13,15 **Superstorie**. Programma di Maria Alberta Viviani
- 14,30 **Radioconcerto**. Radiocorno e GRI presentano
- Dagli studi musicali e curiosità, dagli notizie e commenti
- 16,50 **Tutto il minuto** di Guglielmo Moretti
- 18,30 **I giardini** di Arturo Morino
- 20 — Sergio Centi e Silvana Pampanini presentano **Tutto il**
- 20,30 **Stagione d'estate** di Radlouno Le anonima. Opera buffa in atto di Giulio Genoino. Musica di Gaetano Donizetti
- 22 — Paola Pitagora presenta **Le indimenticabili... e le altre**

DUE (FM 95,6)

- 9,35 **Lippi** presenta **Subito quiz**. Gioco premi in giro per l'Italia tra cittadini e vacanzieri di Sergio Paolini
- 11 — Peppino Gagliardi propone **Napoli, ieri, l'att'eri, l'att'eri** o **manif. Segnali** filo di cento canzoni raccolte da Antonio Lubrano
- 12,48 **Hit** (diversi dischi caldi)
- 14,08 **Francesco Lombardi e Fiorella Ferruzzi** presentano **Domenica con noi**. Musica e avvenimenti sportivi in diretta o commentati
- 16 — **Domenica** con Enrico Ameri e
- 19,50 **Franco Soprano** presenta **Un classico**
- 21 — **Novanta minuti** di buona musica per un viaggio di ritorno in compagnia di Cesare Robertis
- 22,40 **Buonanotte Europa**. Un cantante e la sua terra

TRE (FM 98,2)

- 10,30 **Concerto** matino
- 12 — **Viaggio di ritorno** a cura di Grazia Levi: «Sognare l'Italia»
- 12,40 **Speciale classico**
- 14 — **Antologia** di **Radio-romagna** Romagna Jazz 1983
- 17 — **38° Segno musicale** umbra - Les Danatdes. Tragedia lirica in cinque atti di Françoise Louis Leblond. Musica di Antonio Salieri
- 21,10 **Concerto sinfonico**. Direttore Inbal

Rete due

- 11 — **Concerto dell'arpa** di Claudio Antonelli. Musiche di Händel, Scarlatti, Clementi, Gluck, Rossini, Saint-Saëns, Busotti
- 11,45 **Qui** animati
- 12,30 **Il misterioso** di Arthur C. Clarke, documentario. Undicesima puntata: i mostri degli abissi
- 13 — **Tg2 ore**
- 13,15 **La del diavolo**, sceneggiato. Undicesimo episodio. Con Christopher Gable, Jane Lapotaire, Ralph Michael, Freddie Jones
- 14,10 **Tg2 sport** da Monza: automobilismo: Gran Prix di Formula 1 - Da Piediluco: campionati italiani assoluti di canottaggio
- 18 — **Il tempo di una partita di serie B**
- 18,30 **Simpatiche canaglie**, comiche degli Anni Trenta. Raoul: L'amore è una bolla di sapone
- 18,45 **Tg2 gol**
- 18,55 **Wolfe**: Trappola per farfalla, telefilm — **Un compagno d'armi di Wolfe** nutre nei suoi confronti un vecchio rancore e arriva a New York deciso ad ucciderlo. Per raggiungere il suo scopo trasforma la casa dell'investigatore in una trappola piena di congegni mortali. Wolfe però fortunatamente non è solo in casa
- 19,50 **Tg2**
- 20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
- 20,30 **Il volo di Jimmy** Iglesias, musicale. Special del cantante spagnolo recordman del mondo di vendita di dischi, calciatore divenuto cantante dopo un incidente. Collage dei momenti più significativi del programma in tre puntate andato in onda nel 1981. Il cantante ripropone i suoi successi più noti sullo sfondo degli effetti elettronici del regista Valerio Lazarov
- 21,50 **I professionisti**: **Sammy**, no ucciso **Sammy**, telefilm — **Sammy è** ladro specializzato appartamenti di lusso racconta polizia di aver visto qualcosa che non avrebbe dovuto vedere
- 22,40 **Tg2 stasera**
- 22,50 **Io, storie dell'altra Italia**: **Signorelli**, Roma. Documentari
- 23,35 **Tg2 stasera**

Montecarlo

- 15,15 In Eurovisione da Monza: **di Formula 1** Cronaca diretta
- 18 — **La meravigliosa** del giochi olimpici, documentario
- 18,50 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
- 19,05 **Dick** agente speciale, sceneggiato. Quindicesima puntata
- 19,30 **Suspense**, telefilm
- 19,45 **Torneo** **Uniti Flushing Meadow**. Cronaca diretta. Film singolo maschile - Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 8,30 **Cartoni animati**
- FILM 10** — **L'invasore bianco**, di D. Butler, con Guy Madison, Joan Weldon. Usa western 1954
- 11,30 **Strega per amore**, telefilm
- 12 — **Operazione ladro**, telefilm
- 13 — **Grand Prix**, automobilismo
- 14 — **Bandiera gialla**, le canzoni dei protagonisti degli Anni Sessanta
- FILM 14,45** — **La signora omicida**, di A. McKendrick, con Alec Guinness, Peter Sellers. Gran Bretagna commedia 1956
- 16,30 **Bim Bum**
- 18 — **grande vallata**, sceneggiato
- FILM 20,30** — **Un splendido**, di Leo McCarey, con Cary Grant, Deborah Kerr, Richard Denning. Usa commedia 1957 — **Un playboy si avvia a contrarre matrimonio** di interesse ma incontra in occlusa una cantante indecisa fra l'amore e la carriera
- 22,30 **Operazione ladro**, telefilm
- FILM 23,30** — **Oltre il** di J. Godin, con Stefanie Powers, Len Birman. Usa drammatico - Colditz, telefilm

Canale Canali 61-32; 50-69-36

- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9 — **La piccola grande Nell**, telefilm
- 9,30 **Arnold**, telefilm
- 10 — **La piccola grande Nell**
- 10,45 **Campionato di**
- 12,15 **americano**
- 13 — **Superclassifica show**, i film canzoni della Hit parade
- 14 — **Five album**, varietà
- 15,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm. Replica
- 17 — **La piccola grande Nell**, telefilm
- 17,30 **Alice**, telefilm
- 18 — **Archibaldo**, telefilm
- 18,30 **Alfredo**, di Pietro Germi, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina. Italia commedia 1972 — **Bancario timido s'innamora** di una bella farmacia, si fida e l'errore di sposarla. La donna si rivela isterica e iperpossessiva, costringendo il poveretto a scappare via da lei
- 20,25 **L'uomo di Singapore**, telefilm. Terza puntata
- 22,10 **Venditi in**
- FILM 23,10** — **Piccoli omicidi**, di Alan Arlin, con Elliot Gould. Usa commedia 1971

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 8 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 10 — **Lasale**, cartoni animati
- 10,15 **Omaggio** a Ingrid Bergman, replica
- 13 — **Freddie e Beam**, telefilm
- FILM 14** — **La famiglia Stoddard**, di Gregory Ratoff, con Ingrid Bergman, Warner Baxter, Susan Hayward. Usa commedia 1943 — **Nell'America degli Anni Venti una giovane** a allegria governante francese viene assunta presso famiglia
- 15,20 **Flash**
- 15,30 **Codice R**, telefilm
- 16,30 **Gingulser**, cartoni animati
- 17 — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
- 17,20 **Star Bl**, cartoni animati
- 17,50 **Chips**, telefilm
- 18,50 **I veri predatori dell'arca**, documentario
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30** — **L'albero** di Natale, di Terence Young, con William Holden, Virna Lisi. Usa drammatico 1974
- 22,30 **La squadriglia delle nere**, telefilm
- FILM 0,30** — **La grande strage dell'impero del sole**, di I. Lerner, con R. Shaw. Usa storico 1970

Svizzera

- 14,50 Itinerario Inconsueto, documentario
- 15,15 Automobiliamo: Gran Premio
- 17,10 La famiglia americana, telefilm
- 18 — Il Carrozone
- 19,05 La parola Signora
- 19,15 della
- 20 — Il Regionale
- 20,35 L'aereo volò Hiroshima, 1ª puntata
- 21,40 Domenica sport
- 22,45 Da Chiasso: Coppa Intercontinentale di bocce

Capodistria

- 15,30 Montre
- Premio
- 17 — Casablanca - Giochi del Mediterraneo
- 19 — animati
- 19,30 Urban, telefilm
- 19,45 La grande vallata
- 20,30 un caffè, 15 minuti di musica
- 20,45 Il clan degli imbrogliatori, Jacques Rouland, con Evelyn Buyle, Jean Carnet, Darryl Gowl
- 22,15 Settegiorni. Rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti politica estera

Nuova Milla

Canale 44

- 11,30 Insieme
- 13 — Le rigole, 50 minuti di risate
- 14,30 Ultimo grido della Savana. Italia documentario 1975
- 16 — Carga pesada, telefilm
- 19 — Ciclo Blasetti
- 20,30 Le nuove Les
- 21 — Jamie e la magia, cartoni animati
- 21,30 Il contenitore. Spazio varietà. Al termine con lo Strip Tease



G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 10 — Hayth-Ho. Vendita promozionale
- 12 — Kimba il leone bianco, cartoni animati
- 12,30 Bingo. Tombolone musicale a premi. Conduce Renzo Villa
- 16,30 Dello Studio Uno: Caccia al volpe. Gioco a premi squadre. Conduce Ettore Andenna
- 20,30 Dello Studio Uno: bacare. Conducono i Gatti di Vicolo Miracoli
- 24 — gioventù, di Silvio Amadio, Gloria Gulda, Dagmar Lassander, Silvano Tranquilli. erotico 1975
- 1,30 ragazzina risveglia gli istinti omosessuali nell'amante del padre
- Il rischio vivere, di di morire, di Rolf Olsen, Marianne Hoffmann, Erick Shuman, Tanja Gruber. Germania drammatico 1988
- Figlio ricco industriale parte di una banda di giovani che droga le fanciulle per darle in pasto i viziosi benestanti. Un giorno, per errore, anche alla sua ragazza tocca questa sorte

- 3 — Latitudine zero, Inoshio Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero, Akira Takarada. Giappone fantascienza 1969 — Viaggio avventuroso di scienziati e un giornalista, che finiscono in un avveniristico sottomarino che ha la sua base in il mare. Qui alcuni scienziati onesti combattono un'organizzazione mira ad impadronirsi del mondo
- 4,30 La morte negli occhi del gatto, Anthony M. Dawson, con Jane Birkin, Serge Gainsbourg, Hiram Keller. Italia 1973 — La coppia scandalo qualche fa, Birkin-Gainsbourg, in confusa storia infarcita di erotiche
- 6 — Dieci piccolo indiano, Gianfranco Baldanello, Fabio Testi, Luisa Rivelli, José Martínez. 1974 — Un gruppo di coloni compie una strage di pellerossa per installarsi sulle loro Un sopravvissuto della tribù restituisce pan per focaccia uccidendoli uno uno

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 11,30 Tutti casa, stadio e...
- 12 — Molti sogni per le strade, di Mario Camerini, Anna Magnani, Massimo Girotti. Italia drammatico 1948 — Dissoccupato alla disperazione tenta di rubare un'auto e arriva subito i guai
- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 17 — Music circus
- 17,30 Un colpo di pistola, Renato Castellani, Noris, Fosco Giachetti. commedia 1942 — Andrea, ragazzo timido e buono, ama Mescalina ma non si dichiara
- 19,30 Il 30 minuti
- 20 — The Beverly Hillsbillies, telefilm
- 20,30 L'alba del gran giorno, di J. Tourner, con R. Stack, V. Mayo, R. Roman. Usa guerra 1956 — Avventuriero sudista giocando i cercatori d'oro. La vicenda si svolge alla vigilia della grande guerra di secessione
- 22,10 West, telefilm
- 23 — Telefilm

Quartarete

Canali 22-35; 23

- 11 — The Jefferson, telefilm
- 14 — La più bella fiaba del mondo, cartoni animati
- 15 — Controspionaggio Scotland Yard, di Allan Davis e Montgomery Tully, con Russel Napier. Gran Bretagna spionaggio — Tre delitti vengono commessi nello stesso giorno e nella stessa zona del Sud dell'Inghilterra
- 17 — Misha, cartoni animati
- 18,30 A tuttomare, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 20,30 Poveri, innamorati, Giorgio Ferrari, Gianfranco Fabrizi, Paolo Andrei. commedia — Una famiglia si accorda una famiglia parigina per scambiarsi i figli durante le vacanze
- 22,10 di una bionda, Milos Forman, Hana Brejchova. Cecoslovacchia commedia 1965 — Ragazza che abita in cittadina priva di giovanotti, si butta un pianista di passaggio
- 24 — Il segreto di Cr Colombo, Juan De Orduna, Antonio Vilar, Amparo Rivillas. Spagna avventuroso 1951

Telecity

Canali 63-38-36

- 10,30 Laura, sceneggiato
- 11,15 Cuore selvaggio, sceneggiato
- 12 — Musica e...
- 14 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,45 Selvaggio West, telefilm
- 16,45 Girandola musicale
- 17 —
- 19,30 Bonanza, telefilm
- Anni ruggenti, di Luigi Zampa, Nino Manfredi, Gino Cervi, Randone, Gastone Moschin. Italia commedia — Un assicuratore giunto in Meridione per lavoro viene scambiato per gerarca fascista in incognito. Grazie a questo equivoco ha maniera di scoprire la facciata poco pulita del regime e comincia a perdere fede politica
- 22,15 Ellery Queen, telefilm
- 23,15 di Francesco Massaro, Victor Cavallo, Bombolo. Italia commedia 1981 — In una borgata romana, Giosuè scopre di avere poteri straordinari e tutti di approfittarne per avere vantaggi. Preoccupati dalla attività miracolistica, molti santi scendono sulla terra per neutralizzarlo

Quinta Rete

Canali

- 10,30 Perry Mason, telefilm
- 12 — Crazy Adams, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 15 — è il sole, Carlo Lombardi, con Gianni Pettenati, Jeanne Valérie, Mario Pisu. Italia commedia 1969 — Gianni giunto a Roma si innamora di Irina. Urula è contrariata e chiede al fidanzato di allontanare Gianni da Irina, ma questo va oltre il proprio compito
- 17 — Tv dei ragazzi
- 17 — Crazy Adams
- 19 — Victoria Prosperi
- 19,30 Cartoni animati
- 20,30 Perry Mason
- 21,30 Il dell'assassino. Giallo
- 23,30 di Campio
- 0,45 gola di Madame d'O, di Omros Efstratiadis, Dimitra Galani, Nicholas Galinos. Grecia hard core 1973 — Ambientata nel mondo automobilistico, la vicenda di Naomi e Martha, una frustrata e l'altra troppo disinibita sessualmente

Rete A

Canali 31-62-33

- 11 — Non bisti per me, Buddy Adler, con Margaret Sullivan. Usa drammatico 1950
- 14,30 Barnaby Jones, telefilm
- 15,30 Buongiorno tristezza, Otto Preminger, con D. Kerr, D. Niven, J. Seberg. G.B. drammatico 1958
- 18 — El Gringo, L. R. Foster, John Payne. Usa western 1951
- 20,30 La Wanda, di Joseph Sargent, con Jill Clayburgh, Lee Remick. Usa drammatico 1975

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 La famiglia Jefferson, telefilm
- 15 — Le spedita, di M. Kalatozov. Ures drammatico 1960
- 16,30 Pomeriggio
- 17,30 Gli evasi, di Jean-Paul Le Chanois, Pierre Fresnay, Michel André. Francia avventuroso 1954
- 19 — Terze
- 19,45 cartoni animati
- 20,30 Bookaroo, avventuroso
- 22 —
- 22,30 a cura di Giuseppe Gabutti

Videouno

Canali 53-39-26

- 12 — The Collaborators, telefilm
- 13,25 Varietà musicale
- 14,15 Il Testamento, Brad Harris, Susan Paget. storico 1963
- 16,20 La del pistolero, western
- 17,50 Cartoni animati
- 18,15 Kim & Co., telefilm
- 20,45 Al difesa, film
- 21,35 Sposiamoci stanotte, Leslie Howard, con Ester Ralston, Conrad Nagel. Usa commedia 1935
- 23,15 Calcio: Coppa Italia

Primantenna

Canali 27-44-38

- 19,30 Telerotocalco sportivo

Telemalta

Canali 41-60-37

- 13 — Harry O, telefilm
- 14,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — speciale, telefilm
- 17 — Polvere di stelle, telefilm
- 17,30 Karamazov, con Yul Brynner. Usa drammatico 1957
- 19 — Agente speciale, telefilm
- 20 — Honey West, telefilm
- 21 — Today News. Sport
- 21,30 Il favoloso dottor Dolittle, con Rex Harrison. Usa commedia 1967

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 10 — Penelope, cartoni animati
- 10,30 Conan, cartoni animati
- 11 — Calcio brasiliano (replica)
- 12 — Asta televisiva
- 20 — Glomo dopo glomo
- 20,05 La squadra segreta, telefilm
- 20,30 Sette giorni a Studio Nord
- 20,45 Big Screen
- 21 — Asta televisiva
- 22,20 Oroscopo

Telecupole

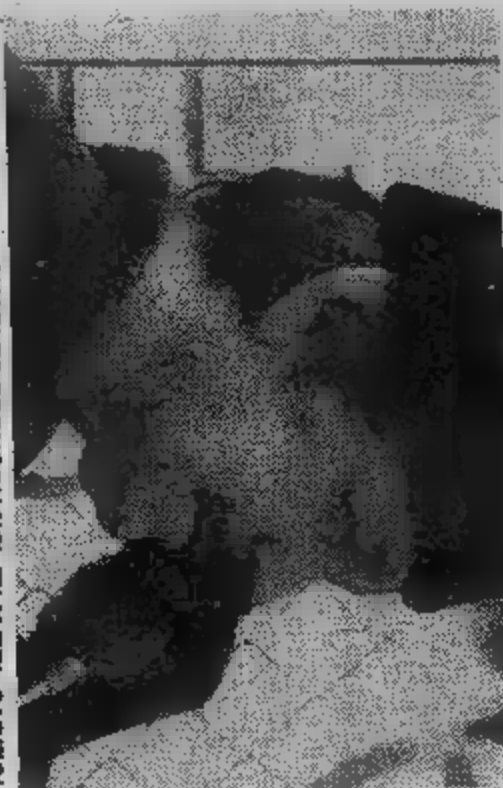
Canali 64-57; 21

- 13 — Cantapiemonte. Festival della canzone piemontese
- 15 — Il mondo di Joe, telefilm
- 15,30
- 18,30 Zaborgar, telefilm
- 20,15 Angie, telefilm
- 21,15 Agente speciale Hunter, telefilm
- 22,30 Doppio gioco, di Alex March, con Tony Lo Bianco, Paul Benjamin
- 24 — Servizi speciali
- 0,40 L'abbraccio mortale di Loreley, di Amando Ossorio, con Tony Kendall, Helga Liné. Spagna orrore 1976



STAMPA STERA

CRITICA
PUBBLICO
Capolavoro
Ottimo
Favoloso
Dichiaro
Mediocre



CHARLES BRONSON NEL FILM DEL CAPITOL

PRIME VISIONI

Ambrosio L. 5000 Tel. 5000/5000	Una storia di amore, con Dana Kimmel, Paul Kraska, Richard Brooks (Usa-Colo). — Proibito con il sistema tridimensionale, questo film dalla tipica struttura del thriller, coinvolge tutti nel clima di paura. Vietato 18 15.40; 17.20; 19.20; 20.30; 22.30 Prima visione
Ariston L. 5000 Tel. 5000/5000	Una megalomane per Macquarie, di Steve Carver, con Chuck Morris, David Carradine, Barbara Carrera (Usa-Colo). — Dura e inaffabile agente alle calce di un criminale, lo trasforma senza pietà in un eroe. Non viet. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Prima visione
Arlecchino L. 4500 Tel. 4500/4500	CHIUSO PER FERIE
Augustus L. 4500 Tel. 4500/4500	CHIUSO PER LAVORI
Capitol L. 5000 Tel. 5000/5000	10 minuti a mezzanotte, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Lisa Eilbacher, Andrew Stevens (Usa-Colo). — Davanti alla violenza, ai delitti, alla corruzione, un cittadino privato decide di fare giustizia. Vietato 18 Or. 15.10; 17.10; 19.50; 20.40; 22.30 Prima visione

ALTRE VISIONI

Fortino (Via Cigna 47, telefono 466.580) L. 4500 Tel. 4500/4500	I Fatti della notte, di Walter Stalio, con Paul Newman, Or. 20; 22.20 Drammatico
Nitro (Via Venezia 8, telefono 749.23.82) L. 4500 Tel. 4500/4500	Il variegato di Sidney Lumet, con Paul Newman, Or. 20; 22.20 Drammatico
Zona Nizza - Lingotto L. 4500 Tel. 4500/4500	GIORNO (Via Nizza 56, telefono 697.668) e SUCCESSI da Rivedere, Bronx 41° distretto poliziesco, con Paul Newman, Ken Wahl, Vittorio Gassman, Or. 18; 19; 22.15 Avventuroso

Central L. 4000 Tel. 4000/4000	CHIUSO PER FERIE - PROSSIMA RIAPERTURA Con il portiere e nota, L. Carver
Charlie Chaplin L. 5000 Tel. 5000/5000	Lo stile delle cose, di Wim Wenders, con L. Weller, garten, P. Bauchau (Germ.-Fr.). — L'ultima opera del regista tedesco vincitore del Leone d'Oro 82. 18; 19.15 (L. 4000, rd. L. 2000) Drammatico
Charlie Chaplin 2 L. 5000 Tel. 5000/5000	Partitura ed immagine: il film-concerto per Satchel, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Or. 18; 19.15 (L. 4000, rd. L. 2000) Musica
Cristallo L. 5000 Tel. 5000/5000	CHIUSO PER LAVORI
Doria L. 5000 Tel. 5000/5000	CHIUSO PER LAVORI
Gioiello L. 4500 Tel. 4500/4500	CHIUSO PER FERIE
Ideal L. 5000 Tel. 5000/5000	Krull, di Peter Yates, con Ken Marshall, Lysette Anthony, Freddie Jones (Usa-Colo). — Fra mostri ed esseri strani una entusiasmante avventura ambientata in un mondo lontano anni luce. Non vietato 16; 18.15; 20.15; 22.30 Prima visione
Liliput L. 4500 Tel. 4500/4500	Totale, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, L. Long (Usa-Colo). — Complicazioni di un attore, che in cerca di scritte accetta di vestirsi da donna. Ottimo il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.Y. Commedia 15.45; 18; 20.15; 22.30 ***
Lux L. 4500 Tel. 4500/4500	CHIUSO PER LAVORI PROSSIMA RIAPERTURA
Nazionale L. 4500 Tel. 4500/4500	Paulo Rocco, Colosio, contrattori di stonamento, con Alvaro Vitali, Carmen Russo, Techn. Non vietato
Olimpia L. 4500 Tel. 4500/4500	CHIUSO PER FERIE

ZONA CENTRO

Associazione (Via Principe Amedeo 57, telefono 544.077) L. 4500 Tel. 4500/4500	Luis Buitrago, di Vittorio Gassman, con Luis Buitrago, Or. 20.30; 22.30; 24.30 Drammatico
Crocetta - S. Rita - Mirafiori L. 4500 Tel. 4500/4500	ADRIANO (V. Sacchi 85, telefono 587.715) PROSSIMA RIAPERTURA
Zona Francia L. 4500 Tel. 4500/4500	ZETA D'ESCAI (Via Cibrano 88, telefono 749.2807) Rumbo, con Sylvester Stallone Or. 20.40; 22.30 Avventuroso
Zona Vanchiglia - Borgo PO L. 4500 Tel. 4500/4500	SELENE (Corso Belgio 53, telefono 874.171) Gagli 11 ballo, con Alvaro Vitali, Adriana Russo, Or. 20; 22.30 Commedia

LUOIROSSE

MAFFEI (Via Principe Tommaso 9, telefono 655.334) L. 4500 Tel. 4500/4500	Vibranti canali (S.P.K. French novel) con, Or. 14.30 ult. 22.30 Drammatico
MILANO DOPPIA LUCE (Via 6, telefono 871.642) L. 4500 Tel. 4500/4500	stop delle 10 alle 22.30
VITTORIO (Via 5, telefono 871.642) L. 4500 Tel. 4500/4500	di Ody, Ap. 15, ult. 22.30
SPERZA (Via Nizza 170, telefono 698.3617) L. 4500 Tel. 4500/4500	I Viti di una vergine, Novità Usa, Apertura 15, ult. 22.30

PROSECUTIVEMENTI

Ambra L. 3000 Tel. 3000/3000	Pink Floyd the wall, di Alan Parker (Usa-Colo). — La storia della musica e del successo del celebre complesso inglese, una vicenda romantica, manziana, Vietato 14 20; 22.30 ***
Arco-Inc. L. 3500 Tel. 3500/3500	CHIUSO PER FERIE
Faro L. 3000 Tel. 3000/3000	CHIUSO
La Perla L. 3500 Tel. 3500/3500	Braccio, di Alain Delon, con Alain Delon, Françoise Pflieger, Anne Parillaud (Francia-Colo). — Tratta da un romanzo di André Carot, l'ultima storia d'amore e di violenza interpretata e diretta dall'autore francese. Non vietato 18.30; 19.30; 20.30; 22.30 ***
Massima L. 3000 Tel. 3000/3000	Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con Warren Beatty, Dyan Cannon, Julie Christie (Usa-Colo). — Giocatore di football americano morto prematuramente torna in terra millendario. Non vietato 16.45; 18.40; 20.35; 22.30 Riduzione 78
Massimo L. 3000 Tel. 3000/3000	La cruna dell'ago, di Richard Marquand, con Donald Sutherland, Kate Nelligan (Usa-Colo). — Spia tedesca è inviata in missione segreta in Inghilterra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Non vietato 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

ALEXANDRA (Via Sacchi 18, tel. 511.283) L. 4500 Tel. 4500/4500	Bubble gum, con Annette Haven, Or. 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30
MAIOR (Via Giulio Cesare 105, telefono 287.874) L. 4500 Tel. 4500/4500	La doppia bocca di Edna, Apertura 15, ultimo 22.30
CINECLUB (Via Fratelli Celandra 15, tel. 831.682) L. 4500 Tel. 4500/4500	Dalla 14.30 alle 22.30 continuo Anna
SELENE (Corso Belgio 53, telefono 874.171) L. 4500 Tel. 4500/4500	VEDI ALTRE VISIONI

Se pensi
che notte prima
divertente,
visto
il giorno dopo

15.10 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30

TEATRO

TEATRO REGIO - Stagione d'Autunno L. 1982 (24 settembre - 30 ottobre): Verdi L. 1983 (31 ottobre - 3 novembre): Verdi L. 1984 (1° novembre - 3 dicembre): Verdi L. 1985 (4 dicembre - 6 gennaio): Verdi L. 1986 (7 gennaio - 9 febbraio): Verdi L. 1987 (10 febbraio - 12 marzo): Verdi L. 1988 (13 marzo - 15 aprile): Verdi L. 1989 (16 aprile - 18 maggio): Verdi L. 1990 (19 maggio - 21 giugno): Verdi L. 1991 (22 giugno - 24 luglio): Verdi L. 1992 (25 luglio - 27 agosto): Verdi L. 1993 (28 agosto - 30 settembre): Verdi L. 1994 (1° ottobre - 3 novembre): Verdi L. 1995 (4 novembre - 6 dicembre): Verdi L. 1996 (7 dicembre - 9 gennaio): Verdi L. 1997 (10 gennaio - 12 febbraio): Verdi L. 1998 (13 febbraio - 15 marzo): Verdi L. 1999 (16 marzo - 18 aprile): Verdi L. 2000 (19 aprile - 21 maggio): Verdi L. 2001 (22 maggio - 24 giugno): Verdi L. 2002 (25 giugno - 27 luglio): Verdi L. 2003 (28 luglio - 30 agosto): Verdi L. 2004 (31 agosto - 2 settembre): Verdi L. 2005 (3 settembre - 5 ottobre): Verdi L. 2006 (6 ottobre - 8 novembre): Verdi L. 2007 (9 novembre - 11 dicembre): Verdi L. 2008 (12 dicembre - 14 gennaio): Verdi L. 2009 (15 gennaio - 17 febbraio): Verdi L. 2010 (18 febbraio - 20 marzo): Verdi L. 2011 (21 marzo - 23 aprile): Verdi L. 2012 (24 aprile - 26 maggio): Verdi L. 2013 (27 maggio - 29 giugno): Verdi L. 2014 (30 giugno - 2 luglio): Verdi L. 2015 (3 luglio - 5 agosto): Verdi L. 2016 (6 agosto - 8 settembre): Verdi L. 2017 (9 settembre - 11 ottobre): Verdi L. 2018 (12 ottobre - 14 novembre): Verdi L. 2019 (15 novembre - 17 dicembre): Verdi L. 2020 (18 dicembre - 20 gennaio): Verdi L. 2021 (21 gennaio - 23 febbraio): Verdi L. 2022 (24 febbraio - 26 marzo): Verdi L. 2023 (27 marzo - 29 aprile): Verdi L. 2024 (30 aprile - 2 maggio): Verdi L. 2025 (3 maggio - 5 giugno): Verdi L. 2026 (6 giugno - 8 luglio): Verdi L. 2027 (9 luglio - 11 agosto): Verdi L. 2028 (12 agosto - 14 settembre): Verdi L. 2029 (15 settembre - 17 ottobre): Verdi L. 2030 (18 ottobre - 20 novembre): Verdi L. 2031 (21 novembre - 23 dicembre): Verdi L. 2032 (24 dicembre - 26 gennaio): Verdi L. 2033 (27 gennaio - 29 febbraio): Verdi L. 2034 (30 febbraio - 2 marzo): Verdi L. 2035 (3 marzo - 5 aprile): Verdi L. 2036 (6 aprile - 8 maggio): Verdi L. 2037 (9 maggio - 11 giugno): Verdi L. 2038 (12 giugno - 14 luglio): Verdi L. 2039 (15 luglio - 17 agosto): Verdi L. 2040 (18 agosto - 20 settembre): Verdi L. 2041 (21 settembre - 23 ottobre): Verdi L. 2042 (24 ottobre - 26 novembre): Verdi L. 2043 (27 novembre - 29 dicembre): Verdi L. 2044 (30 dicembre - 2 gennaio): Verdi L. 2045 (3 gennaio - 5 febbraio): Verdi L. 2046 (6 febbraio - 8 marzo): Verdi L. 2047 (9 marzo - 11 aprile): Verdi L. 2048 (12 aprile - 14 maggio): Verdi L. 2049 (15 maggio - 17 giugno): Verdi L. 2050 (18 giugno - 20 luglio): Verdi L. 2051 (21 luglio - 23 agosto): Verdi L. 2052 (24 agosto - 26 settembre): Verdi L. 2053 (27 settembre - 29 ottobre): Verdi L. 2054 (30 ottobre - 2 novembre): Verdi L. 2055 (3 novembre - 5 dicembre): Verdi L. 2056 (6 dicembre - 8 gennaio): Verdi L. 2057 (9 gennaio - 11 febbraio): Verdi L. 2058 (12 febbraio - 14 marzo): Verdi L. 2059 (15 marzo - 17 aprile): Verdi L. 2060 (18 aprile - 20 maggio): Verdi L. 2061 (21 maggio - 23 giugno): Verdi L. 2062 (24 giugno - 26 luglio): Verdi L. 2063 (27 luglio - 29 agosto): Verdi L. 2064 (30 agosto - 2 settembre): Verdi L. 2065 (3 settembre - 5 ottobre): Verdi L. 2066 (6 ottobre - 8 novembre): Verdi L. 2067 (9 novembre - 11 dicembre): Verdi L. 2068 (12 dicembre - 14 gennaio): Verdi L. 2069 (15 gennaio - 17 febbraio): Verdi L. 2070 (18 febbraio - 20 marzo): Verdi L. 2071 (21 marzo - 23 aprile): Verdi L. 2072 (24 aprile - 26 maggio): Verdi L. 2073 (27 maggio - 29 giugno): Verdi L. 2074 (30 giugno - 2 luglio): Verdi L. 2075 (3 luglio - 5 agosto): Verdi L. 2076 (6 agosto - 8 settembre): Verdi L. 2077 (9 settembre - 11 ottobre): Verdi L. 2078 (12 ottobre - 14 novembre): Verdi L. 2079 (15 novembre - 17 dicembre): Verdi L. 2080 (18 dicembre - 20 gennaio): Verdi L. 2081 (21 gennaio - 23 febbraio): Verdi L. 2082 (24 febbraio - 26 marzo): Verdi L. 2083 (27 marzo - 29 aprile): Verdi L. 2084 (30 aprile - 2 maggio): Verdi L. 2085 (3 maggio - 5 giugno): Verdi L. 2086 (6 giugno - 8 luglio): Verdi L. 2087 (9 luglio - 11 agosto): Verdi L. 2088 (12 agosto - 14 settembre): Verdi L. 2089 (15 settembre - 17 ottobre): Verdi L. 2090 (18 ottobre - 20 novembre): Verdi L. 2091 (21 novembre - 23 dicembre): Verdi L. 2092 (24 dicembre - 26 gennaio): Verdi L. 2093 (27 gennaio - 29 febbraio): Verdi L. 2094 (30 febbraio - 2 marzo): Verdi L. 2095 (3 marzo - 5 aprile): Verdi L. 2096 (6 aprile - 8 maggio): Verdi L. 2097 (9 maggio - 11 giugno): Verdi L. 2098 (12 giugno - 14 luglio): Verdi L. 2099 (15 luglio - 17 agosto): Verdi L. 2100 (18 agosto - 20 settembre): Verdi L. 2101 (21 settembre - 23 ottobre): Verdi L. 2102 (24 ottobre - 26 novembre): Verdi L. 2103 (27 novembre - 29 dicembre): Verdi L. 2104 (30 dicembre - 2 gennaio): Verdi L. 2105 (3 gennaio - 5 febbraio): Verdi L. 2106 (6 febbraio - 8 marzo): Verdi L. 2107 (9 marzo - 11 aprile): Verdi L. 2108 (12 aprile - 14 maggio): Verdi L. 2109 (15 maggio - 17 giugno): Verdi L. 2110 (18 giugno - 20 luglio): Verdi L. 2111 (21 luglio - 23 agosto): Verdi L. 2112 (24 agosto - 26 settembre): Verdi L. 2113 (27 settembre - 29 ottobre): Verdi L. 2114 (30 ottobre - 2 novembre): Verdi L. 2115 (3 novembre - 5 dicembre): Verdi L. 2116 (6 dicembre - 8 gennaio): Verdi L. 2117 (9 gennaio - 11 febbraio): Verdi L. 2118 (12 febbraio - 14 marzo): Verdi L. 2119 (15 marzo - 17 aprile): Verdi L. 2120 (18 aprile - 20 maggio): Verdi L. 2121 (21 maggio - 23 giugno): Verdi L. 2122 (24 giugno - 26 luglio): Verdi L. 2123 (27 luglio - 29 agosto): Verdi L. 2124 (30 agosto - 2 settembre): Verdi L. 2125 (3 settembre - 5 ottobre): Verdi L. 2126 (6 ottobre - 8 novembre): Verdi L. 2127 (9 novembre - 11 dicembre): Verdi L. 2128 (12 dicembre - 14 gennaio): Verdi L. 2129 (15 gennaio - 17 febbraio): Verdi L. 2130 (18 febbraio - 20 marzo): Verdi L. 2131 (21 marzo - 23 aprile): Verdi L. 2132 (24 aprile - 26 maggio): Verdi L. 2133 (27 maggio - 29 giugno): Verdi L. 2134 (30 giugno - 2 luglio): Verdi L. 2135 (3 luglio - 5 agosto): Verdi L. 2136 (6 agosto - 8 settembre): Verdi L. 2137 (9 settembre - 11 ottobre): Verdi L. 2138 (12 ottobre - 14 novembre): Verdi L. 2139 (15 novembre - 17 dicembre): Verdi L. 2140 (18 dicembre - 20 gennaio): Verdi L. 2141 (21 gennaio - 23 febbraio): Verdi L. 2142 (24 febbraio - 26 marzo): Verdi L. 2143 (27 marzo - 29 aprile): Verdi L. 2144 (30 aprile - 2 maggio): Verdi L. 2145 (3 maggio - 5 giugno): Verdi L. 2146 (6 giugno - 8 luglio): Verdi L. 2147 (9 luglio - 11 agosto): Verdi L. 2148 (12 agosto - 14 settembre): Verdi L. 2149 (15 settembre - 17 ottobre): Verdi L. 2150 (18 ottobre - 20 novembre): Verdi L. 2151 (21 novembre - 23 dicembre): Verdi L. 2152 (24 dicembre - 26 gennaio): Verdi L. 2153 (27 gennaio - 29 febbraio): Verdi L. 2154 (30 febbraio - 2 marzo): Verdi L. 2155 (3 marzo - 5 aprile): Verdi L. 2156 (6 aprile - 8 maggio): Verdi L. 2157 (9 maggio - 11 giugno): Verdi L. 2158 (12 giugno - 14 luglio): Verdi L. 2159 (15 luglio - 17 agosto): Verdi L. 2160 (18 agosto - 20 settembre): Verdi L. 2161 (21 settembre - 23 ottobre): Verdi L. 2162 (24 ottobre - 26 novembre): Verdi L. 2163 (27 novembre - 29 dicembre): Verdi L. 2164 (30 dicembre - 2 gennaio): Verdi L. 2165 (3 gennaio - 5 febbraio): Verdi L. 2166 (6 febbraio - 8 marzo): Verdi L. 2167 (9 marzo - 11 aprile): Verdi L. 2168 (12 aprile - 14 maggio): Verdi L. 2169 (15 maggio - 17 giugno): Verdi L. 2170 (18 giugno - 20 luglio): Verdi L. 2171 (21 luglio - 23 agosto): Verdi L. 2172 (24 agosto - 26 settembre): Verdi L. 2173 (27 settembre - 29 ottobre): Verdi L. 2174 (30 ottobre - 2 novembre): Verdi L. 2175 (3 novembre - 5 dicembre): Verdi L. 2176 (6 dicembre - 8 gennaio): Verdi L. 2177 (9 gennaio - 11 febbraio): Verdi L. 2178 (12 febbraio - 14 marzo): Verdi L. 2179 (15 marzo - 17 aprile): Verdi L. 2180 (18 aprile - 20 maggio): Verdi L. 2181 (21 maggio - 23 giugno): Verdi L. 2182 (24 giugno - 26 luglio): Verdi L. 2183 (27 luglio - 29 agosto): Verdi L. 2184 (30 agosto - 2 settembre): Verdi L. 2185 (3 settembre - 5 ottobre): Verdi L. 2186 (6 ottobre - 8 novembre): Verdi L. 2187 (9 novembre - 11 dicembre): Verdi L. 2188 (12 dicembre - 14 gennaio): Verdi L. 2189 (15 gennaio - 17 febbraio): Verdi L. 2190 (18 febbraio - 20 marzo): Verdi L. 2191 (21 marzo - 23 aprile): Verdi L. 2192 (24 aprile - 26 maggio): Verdi L. 2193 (27 maggio - 29 giugno): Verdi L. 2194 (30 giugno - 2 luglio): Verdi L. 2195 (3 luglio - 5 agosto): Verdi L. 2196 (6 agosto - 8 settembre): Verdi L. 2197 (9 settembre - 11 ottobre): Verdi L. 2198 (12 ottobre - 14 novembre): Verdi L. 2199 (15 novembre - 17 dicembre): Verdi L. 2200 (18 dicembre - 20 gennaio): Verdi L. 2201 (21 gennaio - 23 febbraio): Verdi L. 2202 (24 febbraio - 26 marzo): Verdi L. 2203 (27 marzo - 29 aprile): Verdi L. 2204 (30 aprile - 2 maggio): Verdi L. 2205 (3 maggio - 5 giugno): Verdi L. 2206 (6 giugno - 8 luglio): Verdi L. 2207 (9 luglio - 11 agosto): Verdi L. 2208 (12 agosto - 14 settembre): Verdi L. 2209 (15 settembre - 17 ottobre): Verdi L. 2210 (18 ottobre - 20 novembre): Verdi L. 2211 (21 novembre - 23 dicembre): Verdi L. 2212 (24 dicembre - 26 gennaio): Verdi L. 2213 (27 gennaio - 29 febbraio): Verdi L. 2214 (30 febbraio - 2 marzo): Verdi L. 2215 (3 marzo - 5 aprile): Verdi L. 2216 (6 aprile - 8 maggio): Verdi L. 2217 (9 maggio - 11 giugno): Verdi L. 2218 (12 giugno - 14 luglio): Verdi L. 2219 (15 luglio - 17 agosto): Verdi L. 2220 (18 agosto - 20 settembre): Verdi L. 2221 (21 settembre - 23 ottobre): Verdi L. 2222 (24 ottobre - 26 novembre): Verdi L. 2223 (27 novembre - 29 dicembre): Verdi L. 2224 (30 dicembre - 2 gennaio): Verdi L. 2225 (3 gennaio - 5 febbraio): Verdi L. 2226 (6 febbraio - 8 marzo): Verdi L. 2227 (9 marzo - 11 aprile): Verdi L. 2228 (12 aprile - 14 maggio): Verdi L. 2229 (15 maggio - 17 giugno): Verdi L. 2230 (18 giugno - 20 luglio): Verdi L. 2231 (21 luglio - 23 agosto): Verdi L. 2232 (24 agosto - 26 settembre): Verdi L. 2233 (27 settembre - 29 ottobre): Verdi L. 2234 (30 ottobre - 2 novembre): Verdi L. 2235 (3 novembre - 5 dicembre): Verdi L. 2236 (6 dicembre - 8 gennaio): Verdi L. 2237 (9 gennaio - 11 febbraio): Verdi L. 2238 (12 febbraio - 14 marzo): Verdi L. 2239 (15 marzo - 17 aprile): Verdi L. 2240 (18 aprile - 20 maggio): Verdi L. 2241 (21 maggio - 23 giugno): Verdi L. 2242 (24 giugno - 26 luglio): Verdi L. 2243 (27 luglio - 29 agosto): Verdi L. 2244 (30 agosto - 2 settembre): Verdi L. 2245 (3 settembre - 5 ottobre): Verdi L. 2246 (6 ottobre - 8 novembre): Verdi L. 2247 (9 novembre - 11 dicembre): Verdi L. 2248 (12 dicembre - 14 gennaio): Verdi L. 2249 (15 gennaio - 17 febbraio): Verdi L. 2250 (18 febbraio - 20 marzo): Verdi L. 2251 (21 marzo - 23 aprile): Verdi L. 2252 (24 aprile - 26 maggio): Verdi L. 2253 (27 maggio - 29 giugno): Verdi L. 2254 (30 giugno - 2 luglio): Verdi L. 2255 (3 luglio - 5 agosto): Verdi L. 2256 (6 agosto - 8 settembre): Verdi L. 2257 (9 settembre - 11 ottobre): Verdi L. 2258 (12 ottobre - 14 novembre): Verdi L. 2259 (15 novembre - 17 dicembre): Verdi L. 2260 (18 dicembre - 20 gennaio): Verdi L. 2261 (21 gennaio - 23 febbraio): Verdi L. 2262 (24 febbraio - 26 marzo): Verdi L. 2263 (27 marzo - 29 aprile): Verdi L. 2264 (30 aprile - 2 maggio): Verdi L. 2265 (3 maggio - 5 giugno): Verdi L. 2266 (6 giugno - 8 luglio): Verdi L. 2267 (9 luglio - 11 agosto): Verdi L. 2268 (12 agosto - 14 settembre): Verdi L. 2269 (15 settembre - 17 ottobre): Verdi L. 2270 (18 ottobre - 20 novembre): Verdi L. 2271 (21 novembre - 23 dicembre): Verdi L. 2272 (24 dicembre - 26 gennaio): Verdi L. 2273 (27 gennaio - 29 febbraio): Verdi L. 2274 (30 febbraio - 2 marzo): Verdi L. 2275 (3 marzo - 5 aprile): Verdi L. 2276 (6 aprile - 8 maggio): Verdi L. 2277 (9 maggio - 11 giugno): Verdi L. 2278 (12 giugno - 14 luglio): Verdi L. 2279 (15 luglio - 17 agosto): Verdi L. 2280 (18 agosto - 20 settembre): Verdi L. 2281 (21 settembre - 23 ottobre): Verdi L. 2282 (24 ottobre - 26 novembre): Verdi L. 2283 (27 novembre - 29 dicembre): Verdi L. 2284 (30 dicembre - 2 gennaio): Verdi L. 2285 (3 gennaio - 5 febbraio): Verdi L. 2286 (6 febbraio - 8 marzo): Verdi L. 2287 (9 marzo - 11 aprile): Verdi L. 2288 (12 aprile - 14 maggio): Verdi L. 2289 (15 maggio - 17 giugno): Verdi L. 2290 (18 giugno - 20 luglio): Verdi L. 2291 (21 luglio - 23 agosto): Verdi L. 2292 (24 agosto - 26 settembre): Verdi L. 2293 (27 settembre - 29 ottobre): Verdi L. 2294 (30 ottobre - 2 novembre): Verdi L. 2295 (3 novembre - 5 dicembre): Verdi L. 2296 (6 dicembre - 8 gennaio): Verdi L. 2297 (9 gennaio - 11 febbraio): Verdi L. 2298 (12 febbraio - 14 marzo): Verdi L. 2299 (15 marzo - 17 aprile): Verdi L. 2300 (18 aprile - 20 maggio): Verdi L. 2301 (21 maggio - 23 giugno): Verdi L. 2302 (24 giugno - 26 luglio): Verdi L. 2303 (27 luglio - 29 agosto): Verdi L. 2304 (30 agosto - 2 settembre): Verdi L. 2305 (3 settembre - 5 ottobre): Verdi L. 2306 (6 ottobre - 8 novembre): Verdi L. 2307 (9 novembre - 11 dicembre): Verdi L. 2308 (12 dicembre - 14 gennaio): Verdi L. 2309 (15 gennaio - 17 febbraio): Verdi L. 2310 (18 febbraio - 20 marzo): Verdi L. 2311 (21 marzo - 23 aprile): Verdi L. 2312 (24 aprile - 26 maggio): Verdi L. 2313 (27 maggio - 29 giugno): Verdi L. 2314 (30 giugno - 2 luglio): Verdi L. 2315 (3 luglio - 5 agosto): Verdi L. 2316 (6 agosto - 8 settembre): Verdi L. 2317 (9 settembre - 11 ottobre): Verdi L. 2318 (12 ottobre - 14 novembre): Verdi L. 2319 (15 novembre - 17 dicembre): Verdi L. 2320 (18 dicembre - 20 gennaio): Verdi L. 2321 (21 gennaio - 23 febbraio): Verdi L. 2322 (24 febbraio - 26 marzo): Verdi L. 2323 (27 marzo - 29 aprile): Verdi L. 2324 (30 aprile - 2 maggio): Verdi L. 2325 (3 maggio - 5 giugno): Verdi L. 2326 (6 giugno - 8 luglio): Verdi L. 2327 (9 luglio - 11 agosto): Verdi L. 2328 (12 agosto - 14 settembre): Verdi L. 2329 (15 settembre - 17 ottobre): Verdi L. 2330 (18 ottobre - 20 novembre): Verdi L. 2331 (21 novembre - 23 dicembre): Verdi L. 2332 (24 dicembre - 26 gennaio): Verdi L. 2333 (27 gennaio - 29 febbraio): Verdi L. 2334 (30 febbraio - 2 marzo): Verdi L. 2335 (3 marzo - 5 aprile): Verdi L. 2336 (6 aprile - 8 maggio): Verdi L. 2337 (9 maggio - 11 giugno): Verdi L. 2338 (12 giugno - 14 luglio): Verdi L. 2339 (15 luglio - 17 agosto): Verdi L. 2340 (18 agosto - 20 settembre): Verdi L. 2341 (21 settembre - 23 ottobre): Verdi L. 2342 (24 ottobre - 26 novembre): Verdi L. 2343 (27 novembre - 29 dicembre): Verdi L. 2344 (30 dicembre - 2 gennaio): Verdi L. 2345 (3 gennaio - 5 febbraio): Verdi L. 2346 (6 febbraio - 8 marzo): Verdi L. 2347 (9 marzo - 11 aprile): Verdi L. 2348 (12 aprile - 14 maggio): Verdi L. 2349 (15 maggio - 17 giugno): Verdi L. 2350 (18 giugno - 20 luglio): Verdi L. 2351 (21 luglio - 23 agosto): Verdi L. 2352 (24 agosto - 26 settembre): Verdi L. 2353 (27 settembre - 29 ottobre): Verdi L. 2354 (30 ottobre - 2 novembre): Verdi L. 2355 (3 novembre - 5 dicembre): Verdi L. 2356 (6 dicembre - 8 gennaio): Verdi L. 2357 (9 gennaio - 11 febbraio): Verdi L. 2358 (12 febbraio - 14 marzo): Verdi L. 2359 (15 marzo - 17 aprile): Verdi L. 2360 (18 aprile - 20 maggio): Verdi L. 2361 (21 maggio - 23 giugno): Verdi L. 2362 (24 giugno - 26 luglio): Verdi L. 2363 (27 luglio - 29 agosto): Verdi L. 2364 (30 agosto - 2 settembre): Verdi L. 2365 (3 settembre - 5 ottobre): Verdi L. 2366 (6 ottobre - 8 novembre): Verdi L. 2367 (9 novembre - 11 dicembre): Verdi L. 2368 (12 dicembre - 14 gennaio): Verdi L. 2369 (15 gennaio - 17 febbraio): Verdi L. 2370 (18 febbraio - 20 marzo): Verdi L. 2371 (21 marzo - 23 aprile): Verdi L. 2372 (24 aprile - 26 maggio): Verdi L. 2373 (27 maggio - 29 giugno): Verdi L. 2374 (30 giugno - 2 luglio): Verdi L. 2375 (3 luglio - 5 agosto): Verdi L. 2376 (6 agosto - 8 settembre): Verdi L. 2377 (9 settembre - 11 ottobre): Verdi L. 2378 (12 ottobre - 14 novembre): Verdi L. 2379 (15 novembre - 17 dicembre): Verdi L. 2380 (18 dicembre - 20 gennaio): Verdi L. 2381 (21 gennaio - 23 febbraio): Verdi L. 2382 (24 febbraio - 26 marzo): Verdi L. 2383 (27 marzo - 29 aprile): Verdi L. 2384 (30 aprile - 2 maggio): Verdi L. 2385 (3 maggio - 5 giugno): Verdi L. 2386 (6 giugno - 8 luglio): Verdi L. 2387 (9 luglio - 11 agosto): Verdi L. 2388 (12 agosto - 14 settembre): Verdi L. 2389 (15 settembre - 17 ottobre): Verdi L. 2390 (18 ottobre - 20 novembre): Verdi L. 2391 (21

Bloccati a Mosca 70 italiani per il boicottaggio dei voli

• MOSCA — Una ventina di turisti sono in difficoltà a Mosca in seguito alla decisione dei piloti dell'Alitalia di non volare temporaneamente da e per l'Unione Sovietica come protesta contro l'abbattimento del Jumbo

decorano. L'Alitalia ha con Mosca un solo collegamento settimanale, il lunedì. Con questo volo i turisti avrebbero dovuto rientrare in patria il 12 settembre, ma oggi alla sede Alitalia di Mosca è

giunta la conferma ufficiale che il volo in questione è stato annullato. Il rappresentante della compagnia italiana a Mosca si è rivolto all'Aeroflot e ad altre compagnie per far arrivare in Italia non solo il gruppo

di turisti ma anche altri connazionali che avrebbero dovuto imbarcarsi sul volo annullato. Anche la British Airways inglese e la SAS scandinava sospenderanno i voli da e per Mosca a partire da lunedì.

Sabato 10 Settembre 1983

STAMPA SERA

LOTTO
PAGINA 14

ABBONAMENTI E DISTRIBUZIONE - TORINO, VIA MATEOTTI 28 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI ABBON. POSTALE 10128 - ABBONAMENTO ANNUO POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (INCLUSA LA POSTALE)

Leggero,
unico,
spumante,
Sauvignon
Crémant
SELEZIONE
CINZANO
GRANDI VINI
Il piacere nuovo
dello spumante.

Domani il gran giorno dell'Italia sportiva

CALCIO

Una partenza
SENZA pronostici

• Comincia il campionato di calcio di serie A, il più affascinante del mondo. Il livellamento di valori tecnici ed agonistici presenta un'incertezza assoluta, che vieta qualsiasi tipo di pronostico, anche se Juventus e Roma si allineano ai nastri di partenza con i migliori chances. I bianconeri ospitano l'Ascoli e conquistano i primi due punti, evitando la partenza... falsa, come accadde lo scorso anno. Obiettivi puntati soprattutto sul polacco Boniek, il quale, dopo l'opaca stagione 1982-83, ha promesso un riscatto totale.

Il Torino va in Sicilia, dove verrà accolto dal Catania con particolare attenzione. Il pericolo maggiore per la squadra di Bersellini è proprio l'entusiasmo della matricola. Prima passerella al campionato da parte di Schwarzer in maglia granata, che vorrà festeggiare a suon di gol.

• SERVIZI NELLE PAGINE 18 E 19

AUTO

La folla di Monza
lifa Ferrari

• Domani si disputa un bellissimo Gran Premio di Monza. Il circuito avrà, come al solito, un'entusiastica cornice di folla che farà tifo per i colori di Maranello. I francesi della Ferrari, Arnoux e Tambay, daranno subito battaglia alla prima guida della Renault, attuale capoclassifica nella lotta al titolo mondiale. I ferraristi sperano di farcela, Prost si sente tranquillo, mentre Piquet, altro pretendente, fa registrare il miglior tempo. Alle 14,30 di domani la Rete 2 si collegherà con la pista di Monza per trasmettere le fasi preliminari e la gara.

• PAGINA 21

Lunedì Consiglio dei ministri, partono i decreti-legge

PRIMI TAGLI ALL'INPS PER 5 MILA MILIARDI E SFRATTI PROROGATI

In pericolo anche gli assegni familiari per chi ha 25 milioni di reddito

• Sfratti prorogati, primi tagli all'Inps per 5 mila miliardi. I decreti-legge che il governo si accinge a varare dopo domani, prevedono la previdenza: non più all'integrazione di pensione di chi ha redditi superiori alle 600 mila lire al mese; la pensione di chi ha redditi di oltre 900 mila lire al mese.

Per l'Inps è anche

studio misura includere nella legge-finanziaria: escludere gradualmente dagli assegni familiari tutti i complessivi superiori i 25 milioni. L'ipotesi è già dagli industriali, i quali a es-pensalizzati soprattutto i lavoratori dipendenti che non sfuggono neppure di una lira al fisco.

Sanità il governo decl-

so di ripristinare gli aumenti per ricette e analisi: il limite per le ricette è portato da 10 a 20 mila lire, per le analisi da 45 a 50 mila.

Fra i provvedimenti che il Consiglio dei ministri varerà lunedì c'è anche la proroga sugli sfratti. Il governo ripresenta il decreto relativo al rinvio e alla graduazione per i decreti del dicembre quest'anno.

• PAGINA 11

A 200 anni dalla visita di Pio VI DA OGGI A MARTEDÌ IL PAPA A VIENNA

• ROMA — Da oggi martedì Giovanni Paolo II è in visita alla Chiesa e alla comunità austriache. Il primo incontro con i fedeli è in programma per il pomeriggio nella spianata Heidenplatz, di fronte reggia imperiale.

Gli Usa chiedono tregua

SEI GIORNI DI GUERRA IN LIBANO, 450 MORTI

• Servizio a pagina 15

Durante la visita in Austria, che durerà fino a martedì 13, il Papa avrà una lunga serie di incontri con i fedeli, gli ammalati, gli studenti, i lavoratori; i momenti culminanti del suo viaggio, però, saranno la celebrazione della storica battaglia che le armate europee, agli ordini di Giovanni Sobieski, il 12 settembre combatterono vittoriosamente contro l'esercito ottomano, così, la civiltà cristiana dall'assalto turco e la partecipazione al «Katholikentag», il congresso dei cattolici austriaci.

Oltre Vienna, il Papa visiterà anche il santuario di Mariazell e renderà omaggio alla tomba del card. Mindszenty.

Il viaggio di Giovanni Paolo II in Austria viene 201 dopo la visita di Pio VI a Vienna: allora però in Pontefice salì fino sulle sponde Danubio per scongiurare l'asservimento della Chiesa allo Stato, previsto dal programma «riformatore» di Giuseppe II; oggi la situazione è diversa, Stato e Chiesa vivono in perfetta armonia.

Nella gioielleria, martedì, con una vittima

LA RAPINA DI GIAVENO: CATTURATI I BANDITI?



LA GIOIELLERIA DI GIAVENO RAPINATA MARTEDÌ

• Servizio a pagina 5

Testimonianze inedite sull'8 settembre 1943 al convegno di

«L'attesa spasmodica e tragica:»

«...La dissoluzione della mia batteria avvenne nella zona di Caraglio...»

Il generale Libero Porcari, era sottotenente nella IV Armata

Giovane sottotenente di carriera, due mesi presto servizio Francia occupata, al reggimento artiglieria della Divisione Caltanissetta, nella 4ª Armata.

Nei primissimi giorni di settembre rientriamo in Piemonte. Questo trasferimento consente di misurare la modernità: l'efficienza della mia divisione «celere»: i vecchi trattori trainanti pezzi d'artiglieria preda della guerra '15-'18, in sbuffano a non finire; oppure seminano sia i Bersaglieri, che spingono a mano biciclette dalle ruote piene, Cavalleria che, per risparmiare la fatica, conduce i quadrupedi a cavazza.

La sera dell'8 settembre il proclama Badoglio, che annuncia l'armistizio, gli angloamericani, «sorprendono» il mio gruppo accampato non lontano da Torino, in zona Avigliana-Almese. Colleghi e superiori non sembrano smarriti, meno meravigliati di me. Fra gli artiglieri, in prevalenza richiamati, parecchi gli illusi che la guerra sia finita.

Per giorni corriamo avanti e indietro, sempre in guerra, in agitazione: prendiamo schieramento pronti a sparare, soprattutto contro i carri armati. Improvvisamente, l'ordine è di ripiegare per pronti al più presto al fuoco, ma altrove...

Ad ordini e contrordini s'inframmezano indiscrezioni e voci contraddittorie circa l'atteggiamento ed il comportamento dei tedeschi, i quali risulterebbero sempre più vicini e minacciosi.

A Cambiano realizziamo uno sbarramento stradale che esclude qualsiasi cedimento: siamo pronti a impiegare munizionamento controcarri che dicono micidiale, che non abbiamo mai impiegato, neppure in addestramento. A Polino il giorno successivo (forse il 10) stessa determinazione: il squadrone di Cavalleria prova addirittura sul terreno l'esecuzione di carica.

Giorno dopo giorno, però, diminuiscono gli ordini pianificati, le certezze; aumentano invece il disordine e le improvvisazioni: fa strada un senso d'abbandono e sfiducia, siamo a cedimento morale. L'irreparabile, ossia la dissoluzione della mia batteria, avviene se ricordo nella notte del 13 settembre, nella zona di Caraglio (Cuneo).

Quando ho dovuto convincermi che nessun superiore sarebbe mai ricomparso, mi sono aiutato — prima di rimanere solo — a rendere inservibili cannoni, fucili, trattori, automezzi... mi sono domandato più volte, inutilmente: «perché?».

Due giorni fitti di racconti quanto è successo ai soldati in Piemonte, a Roma, in Emilia Romagna, in Corsica, a Cefalonia e in Africa



NAHOUM (MILAN) E COLAJANNI (BARBATO)

Domande e risposte 40 anni dopo

Le risposte ad alcuni «perché» sono riuscite, d'altro, non senza fatica, quarant'anni. Eccone due.

1) Perché indecisione, perché gravi a sparare i tedeschi?

Per qualche tempo ho creduto che i generali e colonnelli, che gli ufficiali di stato maggiore del 1943 si fossero comportati da codardi, paralizzati dalla «paura» tedeschi perché generalmente incapaci di decidere, assumersi responsabilità.

Mi successivamente convinto che, restando ferme le gravissime responsabilità dei membri della monarchia, del Governo Badoglio, dello stato maggiore centrale, tutti preoccupati di mettersi personalmente in salvo abbandonando precipitosamente Roma, esistono altre spiegazioni.

Le unità combattenti dell'Esercito furono di fatto paralizzate, irrimediabilmente condannate all'impotenza dal proclama Badoglio, da quel «reagire offeso» che ammetteva interpretazione diversa dal «proibito attaccare i per primi».

domando ancora oggi il maresciallo Badoglio se rendesse conto che l'atteggiamento passivo, rinunciava a qualsiasi iniziativa, poneva fatalmente le forze italiane (e della potenza dei nazisti o del loro inganno).

Solo l'11 settembre, Brindisi, il capo di stato maggiore dell'Esercito, gen. Ambrosio, fornì una diversa, opposta interpretazione precisando che i tedeschi erano ormai da considerare aggressori.

Troppo tardi la mia 4ª Armata; tardi per quasi tutto



IL

l'Esercito Italiano. Non per i presidi Cortù, Cefalonia, Lero — sappiamo — per le forze italiane nel Balcani, per i seicentomila internati militari nel lager, scrissero pagine indimenticabili della nostra storia. Co del resto le la nostra Marina.

2) Perché il gen. Vercellino ordinò lo scioglimento della Quarta Armata, provocandone il distacco?

Il proclama Vercellino, il 10 settembre 1943 ordinò lo scioglimento della Quarta Armata giunta a mia conoscenza solo anni dopo, quando ne lessi sul libro «I vinti hanno sempre torto» del gen. Trabucchi, capo maggiore dell'Armata stessa in seguito Comandante militare della Resistenza in Piemonte. questo fatto conseguenze, credo. Facciamo piuttosto attenzione alle date.

La Quarta Armata giorno dell'armistizio (8-9-10 settembre), nonostante lo sparpagliamento dei suoi reparti, se avesse ricevuto ordine d'attaccare i tedeschi si sarebbe battuta — penso — ed avrebbe ricevuto appoggio della popolazione. Risulta

che Vercellino, la sera dell'8, lamentandosi via telefono con lo stato maggiore di Roma di non informato in anticipo dell'armistizio, sollecitò precisazioni sull'atteggiamento, assumere verso i tedeschi. Incredibile la risposta: vedesse il generale Vercellino quello che gli era possibile fare!

E furono quattro giorni di ordini e contrordini che provocarono un andirivieni confuso di colonne militari invase da fuggiaschi e sbandati. Fu allora fu così che i reparti dell'Armata perdettero ogni capacità combattiva.

«La Quarta Armata — recita il proclama Vercellino del 12 settembre — ha sempre adempiuto il suo dovere... La continuazione della lotta significherebbe inutile strage, che alla popolazione civile. Con coscienza di aver tutto il possibile, libero ciascuno dall'attuale servizio».

E' mia convinzione che il proclama Vercellino prese effettivamente d'uno sfaldamento morale e materiale già in corso. Aggiungo che il comandante dell'Armata, consigliatosi col suo capo di maggiore, il 12 settembre una decisione, buona o cattiva la prese, dosandone intera la pesante responsabilità.

Resta da chiedersi se potesse pretendere che Vercellino (e così altri comandanti Grandi Unità dell'Esercito) non si limitasse a reagire ad eventuali aggressioni, attaccasse direttamente i tedeschi, subito, il 9-10 settembre, quando il fatto costituito — non c'è dubbio — aperta disobbedienza.

gen. Libero Porcari

I giovani si per una grande occasione per imparare gratis, dalla viva voce dei protagonisti, che cosa è successo a (allora) coetanei, presi in mezzo di un sastro doloso settembre '43. Seppure affollato, convegno Torre Pellice, che concluso ieri non richiamato molti osservatori esterni, quanti avrebbe meritato l'argomento ormai già finito sui libri di storia, ieri la giornata è stata piena intensa; sono arrivati Enzo Enriquez Agnoletti, fiorentino, deputato della sinistra indipendente, già del d'azio; Parri. Il senatore Ugo Vittorelli, Ludovico Geymonat. Si sono sentite testimonianze dell'inizio resistenza in Jugoslavia, parte militari italiani, sorpresi oltre confine dall'armistizio.

Ne hanno parlato Camillo Sitoli, del '17, di Pinasca, Ermanno Armand Hugon insegnante Torre Pellice, Guido Stringat, classe 1905, tutti divisione Garibaldi. Uomini capelli grigi, pacati, lucidi, precisi, tesi nello sforzo di ricordare: i quasi mila morti italiani, dei 25 mila combattenti con le forze di Tito. Il caos primi giorni, presi tra il fuoco dei tedeschi, degli ustasce, cecchi, fame, corso per un sangue da pecora appena macellata, dozzina di di granturco.

Giorgio Cotta Orlandini, di Torre Pellice, consigliere provinciale, ha ricordato la resistenza nei campi di prigionia (venne catturato a Trento e spedito in vagoni piombati in Germania e Polonia). La incertezza su quello che capitava in Italia. in serata i racconti quanti sopravvissuti alla disfatta a Cefalonia, nell'Egeo e sui ri fronti africani. r. sc.

Ammassati in cortile gli zaini per terra

8 settembre 1943

In servizio ad Aosta, presso la 4ª Alpina, il comando truppe ha fissato organici e quadri: io assegnato con una compagnia in Valgrisenche, destinazione Col Mont, un plotone alla Visalfe in Val Veni destinazione al Col de Seigne; il grosso delle disponibili andrà Piccolo San Bernardo. Lavoro intensissimo: prelevamento di munizioni, completamento corredo e distribuzione di particolare equipaggiamento, viveri, riserva, cartucce e bombe mano.

8 settembre, giorno. Siamo «consegnati» in caserma, in dello sviluppo degli avvenimenti. A turno, gli ufficiali escono fuori per prendere quanto occorre.

Sono stati affissi i manifesti che informano dell'armistizio ma che «la guerra continua». Più Comando 4ª arriva il fonogramma che invita i difensori da ogni eventuale attacco.

Veloci pedalate in bicicletta per alcune commissioni. In piazza Carlo Alberto sono fermi camion militari vuoti che guardano con curiosità. Sono giunti guidati da un sottotenente degli autieri e da un caporal maggiore che si trovavano a Chambéry e sono riusciti sottrarsi alla cattura filando via mentre i tedeschi bloccando le strade. Mi dicono che i Chambéry tutti i sono rimasti chiusi trappola perché il comandante era in attesa ordini quando i tedeschi sono giunti improvvisamente e li hanno bloccati tutti in caserma.

Altre notizie ancora controllate dicono che i tedeschi hanno occupato Albertville e Moutiers proseguono verso il nostro confine. Giunge l'ordine di costituire tre compagnie per difesa dell'Alta Valle, di rinforzo della Guardia Frontiere: in Valgrisenche, al Piccolo San Bernardo, Col de la Seigne in Val Veni.

Si formano le compagnie mettendo in ogni reparto mi-

le classi perché risultino di pari composizione. Alle ore 18 circa, il Comando truppe ha fissato organici e quadri: io assegnato con una compagnia in Valgrisenche, destinazione Col Mont, un plotone alla Visalfe in Val Veni destinazione al Col de Seigne; il grosso delle disponibili andrà Piccolo San Bernardo. Lavoro intensissimo: prelevamento di munizioni, completamento corredo e distribuzione di particolare equipaggiamento, viveri, riserva, cartucce e bombe mano.

Il morale è alto: c'è qualcuno che non è troppo entusiasta perché aveva pensato che dopo l'armistizio più nulla sarebbe chiesto, quasi è persuasissimo di quanto si fare: in sostanza, difendere le nostre case, un'invasione tedesca che porterebbe saccheggi e distruzioni. Tenendo lontani gli invasori, la guerra sarà veramente finita. A sera, tutti ammassati in cortile con le dotazioni avute e, zaini a terra, si attendono gli autocarri che porteranno a destinazione.

automezzi non arrivano; poi, verso le 21, circola tra gli ufficiali un preavviso di chiamata a rapporto perché ci novità e alle 22 suona il «gran rapporto ufficiale». Sallamo nella sala rapporto. Il col. Augusto Borriero entra visibilmente alterato, ha in un fonogramma e ci dice che i nostri superiori comandano una cosa per noi dolorosissima: ogni partenza è sospesa e dobbiamo rimanere in caserma in attesa di ordini, lasciare libero transito alle truppe tedesche.

nessuna indicazione precisa...»

Andrea Pautasso
capitano degli Alpini

Vincenzo Modica
(Petràlia)

A Chivasso sotto la tenda Arrivata la prima multa

Ancora una giornata «calda» ■ fronte al Municipio - Le due famiglie accampate sotto i portici vogliono parlare col sindaco a tutti i costi - Un'ordinanza di sgombero

Si studia filosofia con i Domenicani

L'istituto «San Tommaso» di Chieri, destinato ai confratelli, è però aperto a tutti

«La ■ ragion d'essere sta nell'impegno ■ rispondere alle esigenze e sollecitazioni di rinnovamento ■ cultura filosofica che vengono dalla Chiesa ■ dal ■ moderno...»: in queste parole, poste ■ conclusione del programma dell'istituto ■ filosofia «San ■ d'Aquino» ■

Chieri, sono condensati ■ significato e lo spirito che animano i corsi che ogni anno dal 1876 vengono promossi ■ «Studium» del convento chierese ■ domenicani.

L'istituto, affiliato alla facoltà di filosofia della Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino di Roma, ■ rivolge principalmente agli studenti domenicani, ma apre i suoi corsi a chiunque sia interessato ad acquisire ■ formazione filosofica secondo la tradizione domenicana.

Gli studi durano tre anni, i programmi prevedono corsi istituzionali di introduzione e ■ approfondi-

mento delle discipline filosofiche (logica classica e simbolica, antropologia filosofica, metafisica, epistemologia, etica, ecc.), corsi ■ scienze umane (psicologia, psicoanalisi, sociologia, ■ religioni) e corsi di storia della filosofia sui testi degli autori.

Il primo anno ■ previste ventitré ore settimanali divise nelle materie: introduzione generale alla filosofia ■ San Tommaso, introduzione al Mistero di Cristo, metodologia, logica (classica, simbolica, dimostrativa), introduzione alla sociologia, cosmologia, antropologia filosofica, psicologia, storia della filosofia e testi, dizione. Nel secondo anno le ore settimanali scendono ■ quindici, ■ ontologia, critica, teologia naturale, ateismo contemporaneo, etica generale, storia della filosofia e testi, introduzione al ■ Cristo, dizione. ■ c.

CHIVASSO — A Chivasso ■ questione ■ popolari è ormai diventata di ■ pubblico: ■ bar, per le strade, sulle piazze, ■ gente parla sempre più con insistenza ■ questa vicenda che si trascina da quasi una settimana. Tutto ha avuto inizio nel pomeriggio di domenica scorsa quando cinque capifamiglia, Carmelo Casadina, operaio Lancia, residente in corso Galileo Ferraris; Rosario Grasso, operaio generico, corso ■ Ferraris; Carmine Fontana, barbiere, via Atma; Lorenzo Resta, operaio edile, via Atma ■ Luigi Rusciano, operaio Lancia, via Atma, hanno occupato altrettanti nuovi alloggi ■ edilizia popolare di corso Galileo Ferraris ■ Chivasso, in segno ■ protesta contro le classifiche provvisorie per l'assegnazione.

Mentre quattro famiglie sono ritornate alle vecchie abitazioni, ad ■ di Lorenzo Resta, 27 anni, ■ della moglie Lucia Fornaro, ■ anni, ■ si trovano alloggiati presso un albergo cittadino, vigili urbani ■ forze di polizia privata continuano ■ presidiare giorno e notte i condòmini ■ edilizia popolare impedendo che qualcuno cerchi ■ mente di occupare altri appartamenti.

«Durante un incontro con le autorità, svolto mercoledì scorso — dice Lorenzo Resta — avevo avuto promesse che provvisoriamente, in attesa di una soluzione della vicenda,



LE DUE GIOVANI ■ AL MUNICIPIO

mi veniva pagata la retta solo per dormire, in albergo. Mentre ieri ■ ho appreso dall'assessore ai servizi sociali, Lina che ■ spese dell'albergo sono tutte a mio carico. Comunque vadano le cose — prosegue il Resta — se non mi ■ raggiungerò con una tenda i miei ■ che sono accampati sotto i portici del Municipio.

Intanto sotto ■ porticato ■ Palazzo S. Chiara, ■ comunale, ■ Bonardo, ■ anni, operaio presso la carrozzeria Comogli ■ Chivasso, ■ moglie Franca Favata, 19 anni, disoccupata, e incinta di tre mesi, con ■ Angioni, ■ anni, disoccupato, e la mo-

glie ■ Daidone, 25 anni, operaia Lancia da tre anni in ■ integrazione a ■ ore, hanno trascorso ■ seconda lunga notte pensando ■ loro destino, accampati ■ tenda.

■ un contatto con l'assessore Salvatore Marasà, che stava transitando nel cortile del Municipio — dice l'Angione — questi ha ■ orecchio ■ mercante, proseguendo la sua strada, ■ tentato poi ■ rintracciare il ■ Livio Riva Cambrino, che ■ in gi- ■ per il comune, ma questi si ■ fatto vivo solo per firmare l'ordinanza di sgombero del porticato e ■ verbale di ■

mila lire. ■ Franca Favata fa presente che avevano trovato più alloggi liberi, però quando hanno saputo che ■ meridionali la risposta ■ unanime: «Ai meridionali non affittiamo». ■ Nonostante l'ordinanza — sostiene l'Angione — non siamo disposti a cedere e ad andarcene, anche perché ■ abbiamo un posto dove poterci sistemare. ■ le ■ dell'ordine dovessero usare la forza e portarci via la tenda, ■ sempre qui ■ i portici in un sacco a pelo.

In piazza ■ Municipio per oggi ■ preannuncia una «giornata calda» ■ movimentata. ■ Diego Andrà

Strage di conigli selvatici tra il Po e il canale Cavour

Ma anche di fagiani, lepri ■ altri ■ ■ ■ ■ ■ La riserva di caccia «Nocciolino», dopo anni ■ proteste degli agricoltori, è stata infatti abolita

CHIVASSO — Mentre i cacciatori stanno ostando ■ lucidando le «doppiette» per l'apertura ■ stagione venatoria che avverrà domenica 18 settembre, gli agricoltori di Chivasso, Castelrosso e Verolengo potranno tirare un grande sospiro ■ sollievo. Dopo vent'anni la più grande ■ protetta ■ Chivassese, meglio conosciuta ■ riserva ■ caccia Nocciolino, sarà abolita.

Si calcola infatti che in questa zona di oltre ■ ettari racchiusa tra il Po ■ il Canale Cavour, che ■ dalla centrale termoelettrica Enel di Chivasso e si spinge fino oltre Verolengo, tra i fagiani e le lepri siano presenti più ■ cinquemila conigli selvatici che in questi ultimi anni stanno provocando ingenti danni ■ coltivazioni.

«Ogni anno — dicono gli agricoltori — in questa ■ abbiamo decine e decine ■ milioni di danno: campi di frumento «rasi al suolo», intere coltivazioni ■ grano danneggiate ■ piantagioni ■ pioppo con la corteggia roschiata, il più ■ volte si lavora per niente».

Recentemente è stata inviata alla Provincia ■ petizione ■ 150 contadini, i quali chiedono che venga abolito il divieto ■ caccia ■ che ■ pren-

dano dei provvedimenti ■ ovviare a questi ingenti danni. Quando fu istituita ■ ri- ■ la ■ del conigli selvatici era limitata alle sponde sabbiose del Po; poi, ■ poco a poco, ■ la loro prolificità (una femmina può partorire da sette ad otto volte all'anno nidiate ■ ■ da tre a otto piccoli) gli animali hanno invaso le campagne coltivate.

Ora le richieste dei contadi-

ni ■ state accolte e alcuni giorni ■ le paline che indicavano «Riserva di caccia» sono ■ rimosse. La vasta area è già stata presa d'assalto dai cacciatori che ■ i loro stanno «studiando». I luoghi più ricchi ■ selvaggina per le prime battute. Per fagiani, lepri ■ in modo particolare per i conigli selvatici sono ■ ultimi giorni di libertà. ■ per cominciare il massacro. ■ d. a.

Nozze d'oro ■ Venaria



■ d'oro per Maria Santin, 75 anni, e Luigi Rossi, ■ anni, simpatica coppia di sposi residenti a Venaria. Il signor Rossi, ex dipendente Fiat, ha festeggiato i 50 anni ■ matrimonio con la compagna della sua vita il 8 agosto. Si erano sposati nel '33 a Vercelli.

Asti, 9-18 Settembre 1983

La Cassa di Risparmio di Torino alla 17ª Douja d'or festa del vino italiano



la douja d'or

La Cassa ■ Risparmio di Torino ■ e la Camera di Commercio di Asti sono a fianco nell'organizzazione ■ questa ■ Vino Italiano,

■ con il prestigio del marchio «Douja d'Or» ogni anno esprime tutto il fascino della tradizione e dell'arte del vino.

Il marchio Douja d'Or è sinonimo di alta qualità, infatti ■ concesso esclusivamente ai vini DOC classificati «eccellenti» nel concorso enologico nazionale che annualmente ban-

disce la Camera di Commercio di Asti. Dal 9 al 18 settembre Asti diventa il punto d'incontro ideale tra gli appassionati di enologia e la nobiltà del vino italiano.

La Cassa di Risparmio ■ Torino anche in questa occasione intende come sempre collaborare con Enti ed Operatori per ammodernare ■ qualificare l'agricoltura piemontese.

Con 160 sportelli in zone a vocazione agricola, l'Istituto offre direttamente ■ tramite ■ Federagrario i propri servizi, ■ produce in agricoltura, ■ chi ha fatto dell'agricoltura una piccola industria, ■ chi si unisce in cooperativa, in consorzio o ■ grande impresa.

**CASSA DI RISPARMIO
DI TORINO**
Per chi produce in Agricoltura



visita ai comuni
dove si è votato
il 26 giugno

LOANO



Pentapartito succede al bicolore

Nelle ultime febbrili trattative un accordo di massima è stato raggiunto: la giunta sarà formata da dc, psi, psdi, pri; il pli l'appoggerà dall'esterno - Sarà confermato sindaco il democristiano Garassini

LOANO — Giorni decisivi. Loano per l'atteso varo della nuova amministrazione comunale. A due mesi e mezzo dalle elezioni di giugno, la nuova giunta sembrava finalmente definita anche se, in questa fase, ancora da sistemare qualche piccolo dettaglio. Comunque, si è deciso che a sostituire il bicolore dc-psi della scorsa amministrazione sarà il pentapartito.

Nelle trattative dei giorni scorsi infatti l'accordo di massima è stato raggiunto.

Sul tappeto rimane da discutere solo l'organigramma della giunta. Il nodo più preoccupante della vicenda, quello della poltrona di sindaco, però già stato risolto: primo cittadino sarà il democristiano Elio Garassini, sindaco nella scorsa legislatura.

La riunione decisiva tra le cinque sembra essere stata quella di martedì scorso. In quella occasione pare sia anche stabilito che il pli avrà deleghe di nessun tipo e appoggerà la giunta dall'esterno ottenendo in cambio però la presidenza di alcune commissioni od altro che ruotano intorno alla vita amministrativa. Incerta invece la poltrona di vicesindaco: in ballottaggio sarebbero i socialisti e i socialdemocratici. Per quanto riguarda gli assessori due democristiani, uno socialista, uno socialdemocratico e uno repubblicano.

Sui nomi ancora molte le incertezze, ma i più caldeggiati sono quelli di Rembado e Pier Franco di, per la dc, Osvaldo Pignocca e Pierluigi (psi), Pier Maritano (psdi), Gilberto Costanza (pri). Sui banchi del pli rimarranno dunque l'msi (due seggi) e il pli (7 seggi) in una opposizione che si preannuncia piuttosto difficile visto che la maggioranza è forte di 21 seggi su 30.

Tornando alla giunta, in queste prime battute del neonato esecutivo per il quale i dovuti riscontri ufficiali, sembra che Garassini, pur riconfermato

nella sua carica di sindaco, avrebbe alcuna delega. Un particolare questo piuttosto insolito che, confermando, potrebbe testimoniare del sofferto travaglio che ha accompagnato il varo di questo pentapartito.

Per Garassini si tratta pur sempre di una attestazione del lavoro nel quinquennio. Nel frattempo, tra molti tormenti e con la prospettiva di un futuro piuttosto breve. Nella lista dei consiglieri, infatti, erano confluiti tre personaggi: spicco il psi, poi eletti, si temeva che potessero causare incomprensioni e diafrismi. L'esecutivo di maggioranza invece una inaspettata capacità di coesione: il governo puntando soprattutto sullo sport e sui problemi dell'edilizia e passato indenne nella traversa legislativa, mai sfiorata da crisi.

Il fiore all'occhiello della gestione Garassini è il nuovissimo palazzetto dello sport, miliardi che ha rilanciato in campo nazionalistico. Il palazzetto turistico, di incontri pugilistici di rilievo, cui alcuni titoli in palio, incontri internazionali di tennis, anche con la nazionale, in campo, ed altri ancora, il risultato è stato eccellente soprattutto in campo promozionale.

Sarà ancora questa dunque la strada che la nuova amministrazione intende percorrere. In cantiere infatti c'è il faraonico progetto di abbinamento sport e cultura. Dovrebbe cambiare il volto di tutta la parte di Loano posta a monte della via Aurea. In località Fej dovrebbe essere realizzato un maxi parcheggio interrato, un annesso salone di esposizione e un enorme bocciodromo aperto di fianco al quale dovrebbe trovare posto una piscina olimpionica. Con questo maxi parcheggio (oltre 200 macchine), si potrebbe trovare un'alternativa agli attuali ingolfamenti nelle vie di punta oltre che permettere di concretizzare un vecchio progetto di poter realizzare una lunga arteria di circolazione alternativa alla congestionatissima via Aurea.

I problemi di Loano non sono, ovviamente, solo sportivi o viabilità. C'è da risolvere l'esempio la questione del porto, un approdo turistico da almeno cinque anni in attesa di un limite della capienza e che solo la concessione demaniale per una gestione comunale potrebbe permetterne lo sviluppo e l'ampliamento; poi, più impellente e importante di tutti, la convenzionata, eterno dramma delle località turistiche.

Alberto Dressino

I risultati

	% VOTI (diff. '78)	SEGGI (diff. '78)
DC	38,8 (-10,6)	12 (-3)
PSI	21,3 (-2,9)	7 (-1)
PSDI	11,8 (+1,1)	4 (+1)
PSDI	7,8 (+5,5)	2 (+2)
PLI	5,9 (+1,1)	1 (-)
PREI	7,3 (+0,3)	2 (-)
MSI	6,1 (+3)	2 (+1)
IND.	2,9 (-)	— (-)

I consiglieri

DC: Elio Garassini, Mario Do, Gianfranco Baldi, Giovanbattista Romanista, Carlo Perelli, Piccinini, Sergio Rosso, Luigi Trevis, Pietro Goso, Enrico Beretta, Ferrari e Giacomo. PCI: Vener Costa, Lucia Fantuzzi, Edo Borghi, Lorenzo Cambiaso, Patrizia Lanzoni, Vladimir e Vittorio Gmelini. PSI: Luigi Pesce, Pignocca, Giacomo Burastero e Angelo Corrado.

PSDI: Francesco Panizza e Pier Maritano. PREI: Costanza e Franco Morgavi. Vito Marzulli e Camerini. PLI: Dino Littarelli.

La giunta

NUOVA (ancora in formazione; probabile pentapartito). dc-psi.

Il sindaco

NUOVO (da eleggere). PREI: Garassini (dc).

Il consiglio

NUOVI (da eleggere). PREI: Gianfranco Baldi, Giovanbattista Romanista, Giacomo Merello, Pietro e Piero (dc); Dino Littarelli (pli).

Rifiuti a Imperia 500 quintali tutti da riciclare

IMPERIA — Il Comune di Imperia sta cercando di riorganizzare il servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. In un quantitativo (circa 500 quintali al giorno) che si ricicla dato che, in Riviera, i terreni idonei (occorrono circa 70 metri quadrati, zona isolata) molto pochi. Lo stesso problema dovrà essere affrontato Sanremo e Ventimiglia, le due altre città che, in base al piano regionale per la tutela della ecologia debbono creare dei centri di raccolta analoghi, riservare anche ai Comuni minori vicini.

Gerolamo Baglietto, assessore delegato alla nettezza urbana ed ecologia di Imperia, ha detto: «Non si può disporre della enorme massa di rifiuti prodotti ogni giorno. Si aggiunge il problema della discarica, sostanze terrose provenienti dagli sbarchi edilizi. Per que-

stultimo materiale bisogna fare ricorso al mare, ma si corre sempre più rischio di inquinare le coste dopo che, molte discariche fatte in punte strategiche, state create spiagge».

Il problema dei rifiuti è aggravato dal disordine che regna nel settore. Ancora Baglietto: «La cittadina butta nei grandi contenitori raccolta ogni tipo di materiale, anche elettrodomestici, terra».

Un'altra conseguenza della scarsità di terreni per discarica è la cosiddetta inquinazione clandestina. Spiega l'assessore: «Abbiamo dovuto stabilire, nei limiti del possibile, un servizio di guardia contro i camionisti abusivi che, provenendo da altri Comuni, venivano a gettare i loro rifiuti nei tre torrenti attraversano Imperia».

Anche in termini finanziari il problema è di notevoli proporzioni. Bruno Viano

LA FAMIGLIA
SACERDOTE: Rimini al sveglia e mezzanotte (drammatico).
BINGO BINGO (comico).
CONVULSIONE: L'uomo fiume nuovo (western).
CORSO: Star Flight (avventura).
CRISTALLO: Donne di Marlette (sexy).
DALL'INFERNO (drammatico).
SOCIETÀ: Party's II (comico).

TERME
CORSO: (Codi settembre).
CRISTALLO: Zeder (horror).

CASALE MONFERRATO
CORSO: Un'estate pazzesca (comico).

POLITEAMA: (commedia).
VITTORIA: La fuga di Eddie (poliziesco).

CANALI
LUX: (drammatico).

IL FORTE: Fuga di (avventura).

NOVI
CRISTALLO: Film sexy.
BRACATO (drammatico).
ITALIA: Krull (fantascienza).
La casa delle lunghe (drammatico).

OVADA
LUX: Un povero ricco (comico).
Culo (comico).

TORTONA
MODERNO: L'ultima sfida (drammatico).

Cinema in Piemonte

SOCIALE: La con il nel buio (horror).
Soldato blu (western).
Sapore di mare (commedia).

POCOPAN
E.T. (fantastico).
Superman III (fantastico).

ROMA: Inseminoid (horror).
SOCIALE: Cinque giorni (drammatico).

ASTI
LUX: un quarto (1983, comico).
POLITEAMA: chiuso per restauri.

VITTORIA: Superman III.

CANELLI
BALBO: L'aereo più del sempre più pazzo.

NIZZA
LUX: Spettro.
LUX: Il tragico Fantozzi.
SOCIALE: Il pazzo mondo sempre più pazzo.
VERDI: State buoni se potete.

CUNEO
CORSO: Krull.
ITALIA: Erotica di.
NAZIONALE: Un'estate pazzesca.

ALBA
CORINO: Fuga del Eden: La scelta di Sophia.

BORGO DALMAZZO
Il tempo male n. 2.
NUOVO: Cuore di cane.

IMPERO: Interceptor 3.
Bonnie and Clyde all'italiana.

CARAGLIO
Il fox, la volpe di fuoco.

CEVA
Retatapan.

CHERASCO
Car.

FOSSANO
L'aereo più.

MONDOVI
POLITEAMA: Amici miei n. 11.

CORSO: Interceptor 3.

ARISTON: Spettro.

RACCONIGI
GIOVANNI: L'aereo più.

ITALIA: Reclute e seduttori.
SPLENDOR: The Blues Brothers.

ITALIA: Reclute e seduttori.
RITZ: Un povero ricco.

NOVARA

ASTRA: Furti erotici.
COCCIA: Due ore e un quarto avanti Cristo.
ELDORADO: Superman III.
EXCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: chiuso.
VITTORIA: Krull.
S. CUORE: Soussale II.

MODERNO: di solo.
LUX: seduttori.
ROMA: spie.
S. CARLO: Sbirulino.

VERBANIA

APOLLO: Tootsie.
ARISTON: Tootsie.
VIP: Due ore e un quarto avanti Cristo.
SOCIALE (Intra): Halloween III.
SOCIALE (Pallanza): Star Flight.

VERCELLI

ASTRA: Calligola, la real (v. m. 18 anni).
MODERNO: Italia: stesso mare.
PRINCIPE: Una vacanza bestiale.
VERDI: Fuga dal Bronx.
VIOTTI: Superman III.

SANTHIA

IDEAL: Supplia (Terror) di Dario Argento.

IMPERO: Sessant'anni di storia (apertura pomeridiana).
MAZZINI: Paolo Roberto Colacchino, contrabbasso di sfondamento.
ODEON: Una Magnum per MoQuade.
SOCIALE: Victor Victoria.

Tutta la Langa è già in festa per la vendemmia ormai vicina

Iniziativa interessante soprattutto nella terra del Barolo - In ogni paese canti e balli e, con le degustazioni di vini, offerti anche piatti della cucina locale

ALBA — In molti paesi delle Langhe si organizzano in questo periodo festeggiamenti, soprattutto dedicati alla vendemmia, ormai alle porte, al buon Numerosi gli appuntamenti anche per questo fine. A Barolo prende il via oggi del vino omonimo. Sede dei festeggiamenti il prestigioso stello comunale «Palletti», sede della enoteca regionale del Barolo. Qui oggi pomeriggio, alla presenza del presidente della giunta regionale Viglione, si apre una settimana di feste dedicate al famoso vino. Si presenta una pubblicazione dall'enoteca sugli undici Comuni costituenti la zona tipica ed inclusi nel disciplinare del Barolo.

Un appuntamento importante sarà il prossimo con un convegno-confronto fra i grandi vini italiani: barolo, barbaresco, vino nobile, Montepulciano, Brunello di Montalcino.

A Bergolo consegnano domani i premi «Fedeltà Langa», un significativo riconoscimento che la Pro Bergolo e Comunità montana ogni anno a persone segnalate come particolarmente meritevoli dagli abitanti dei Comuni della Comunità montana. Quest'anno consegnati a Giacomo Oddero, 57 anni, di Alba, presidente dell'acquedotto consorziale delle Langhe per aver favorito la realizzazione di quest'opera grandiosa come presidente Camera di Cuneo per iniziative a favore della nocciola e dei formaggi tipici dell'Alta Langa.

Gli premi vanno a Giovenale Gattardo, promotore della cooperativa sociale, e ad Ubaldo Viotti, 58 anni, di Dogliani, della band musicale del suo paese, or-

ganista, presidente provinciale dell'associazione compositori musicali.

Domani mostra mercato della robola della Langa Murazzano.

Nelve per «Artevino '83» oggi pomeriggio di ricerca tartufi. Alle 17,30 teatro «Vecchio Bistère» di Ugiorno fuoco di Beppe Fenoglio, presentato Lut. In serata primo festival della canzone enologica per l'assegnazione «Grappolo d'oro».

Ad Alba per la festa di fine estate agli impianti sportivi comunali di via Teodoro Bubbio tornei di tennis, ping pong, bocce. Il Borgo delle Langhe organizza per oggi e domani festeggiamenti nel parco ex Mammell. Al Borgo Moretta domani serata di canti corali con il coro Zolikon di Zurigo l'Anna di Alba.

A Mango domani origina-

lissima giornata di «baratti» con slogan «Si cambia tutto meno mogli e mariti». Una volta tanto si potrà il portafogli portare un oggetto qualsiasi, meglio vecchio e curioso per scambiare con altro. Un mercato insolito, vario, eterogeneo che mancherà di divertire.

A Castiglione Falletto domani pomeriggio la cantina cooperativa «Terre del Barolo» festeggia i 25 anni di vita. Saranno consegnati attestati di benemerenza ai soci fondatori. A Treiso per la sagra autunnale dell'uva domani pomeriggio distribuzione gratuita di soma d'ai, bagna, buon vino e folciore in piazza.

A Cerretto Langhe domani pomeriggio polenta e salsicce, dolcetto tutti. A Priocca questa concerto organistico-corale con l'organista Giuseppe Gal, contrabasso Giacomo Ercole e la

corale Santo Stefano Priocca.

Bra nel museo civico Craveri storia naturale, si inaugura oggi mostra dal titolo «Teneré: centomila anni di preistoria sahariana». La mostra, allestita in collaborazione Comune Regione, potrà visitata per un anno (fino al 30 settembre '84) da scolaresche e quanti interessati all'archeologia e antropologia.

A La Morra per festa del Barolo sua terza, questa sera «Tuttovino», vini piemontesi confronto nella cantina comunale. A Serralunga, per la decima festa della vendemmia nella tenuta Fontanafredda, domani gara pesca alla trota nel laghetto parco reale; nel pomeriggio giochi popolari e sfide squadre paesi delle Langhe con intermezzi di alca rock.

Gianfranco Fiori

Sofisticati in tre contine tremila ettolitri di vino

VOGHERA — (e.g.) La lotta contro i sofisticatori di vino nell'Oltrepò Pavese, intrapresa dal servizio repressione frodi dipendente dall'Agricoltura, ha portato scoperta tre cantine clandestine, dopo quella di Rivanazzano, individuata nel giugno di quest'anno quale furono sequestrati 2040 ettolitri di vino sofisticato.

Le tre cantine si trovano a Bosnasco, Casteggio e Corvino San Quirico. I loro proprietari sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Voghera per frode commercio. I loro nomi non sono ancora resi noti.

Gli agenti del servizio re-

pressione frodi hanno sequestrato complessivamente più di tremila ettolitri di vino sofisticato, preparato con alcool, zucchero baritato addizionato di acqua: sarebbe stato imbottigliato e venduto come vino a denominazione di origine controllata. Sono stati trovati anche consistenti quantitativi di zucchero per preparare il vino.

Nel traffico illecito sarebbero implicate altre persone, tra cui i camionisti che trasportavano il vino. La loro posizione è all'esame della magistratura. Finora la Procura della Repubblica ha emesso cinque comunicazioni giudiziarie a carico titolari delle cantine clandestine.

Coda per il Comune
dove rischierà

(e.g.) Il Comune rischierà tramite la propria compagnia assicuratori donna che si era fratturata piede destro seguito caduta in una strada cittadina.

La signora Giovanna Pareto, abitante a Casteggio, in via Guido Rossa 2, camminando il 28 luglio Calvi caduta a dell'asfalto dissestato. Dopo il ricovero in ospedale la Pareto chiesta all'amministrazione comunale vogherese il risarcimento danni.

Polemiche rinnovate sui fanghi a Pomaro

Il Consiglio comunale prima ha deliberato la chiusura delle «fosse» di scarico poi ha revocato l'ordinanza

POMARO — Anche il Consiglio provinciale dovrà occuparsi, in prossime sedute, del problema delle «fosse» realizzate dalla società «Sagra» per immagazzinare miceli e fanghi residui provenienti, in larga misura, dalla Farnitalia di Torino dal depuratore di Genova.

La vicenda era stata affrontata, una serie di clamorosi colpi scena, giorni scorsi anche dal Consiglio comunale, quale aveva dapprima deliberato la chiusura delle «fosse», mettendo in discussione l'indaco Carlo Quartero (che anche della «Sagra») ed inducendolo alle dimissioni. Poi, a distanza di cinque giorni, ha respinto le dimissioni del primo cittadino e revocato la precedente delibera.

Anche la Provincia però ha la sua parte contraddizioni in questa storia. Infatti il 7 luglio aveva revocato l'autorizzazione allo scarico di fanghi e miceli nelle «fosse» della Sagra, ma un mese dopo, il 10 agosto, il presidente Angelo Rossa firmava «revoca» revoca. Che sollevava molti dubbi e induceva il consigliere Gian Domenico Buffa a inviare un'interrogazione.

Gian Domenico Buffa chiede in base quali norme legge Angelo Rossa abbia emanato i provvedimenti a tutela della pubblica san-

Fra l'altro, come osserva ancora Buffa, la nuova autorizzazione provinciale, pur ponendo ulteriori limitazioni allo scarico, fanghi e dei miceli, non alcuna circa

quantità del materiale che sarebbe possibile scaricare. Fatto abbastanza strano considerando che ogni giorno Pomaro arrivano almeno 15 tonnellate scorie (secondo bollette accompagnamento).

Per quanto riguarda possibile utilizzo questi fanghi come fertilizzanti, Buffa chiude osservando che quelli provenienti depuratori della Liguria, sicuramente non possono considerarsi all'agricoltura perché se così fosse verrebbero utilizzati come fertilizzanti in Liguria.

Sulla questione intervenuto anche il Gruppo comunista dell'Unità sanitaria di Casale (competente per territorio) con un'altra interrogazione, questa volta al presidente dell'Ussl, circa le analisi e le modalità controlli effettuati a Pomaro.

Chiesa, la auto

VOGHERA — (e.g.) Sarà conservata nel museo storico di Voghera, in via Gramsci, insieme molti cimeli delle crocerossine italiane, la A-112 sulla quale furono uccisi, nel settembre dell'anno a Palermo, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e la sua giovane moglie, Manuela Setti Carraro.

L'auto, devastata dalle raffiche di mitra, stata donata dalla signora Antonia Setti Carraro, madre Manuela.

La vettura sarà portata a Voghera non appena saranno ultimati i lavori di sistemazione dei nuovi locali del museo.

Oltre alla A-112 arriverà che carro armato «Sexton» americano che partecipò, i gruppi combattimento italiani, alla liberazione del nostro Paese truppe tedesche.

Spumante a fiumi «biondo e dolce»

CANELLI — «Festa dell'Asti spumante nelle terre del Moscato»: l'Associazione promossa dal Comune di Canelli, il circolo ricreativo il Comune festeggiano questa sera e domani il «biondo e dolce» del vino piemontese. Una manifestazione voluta dal canellesi, per questo, semplice.

«Vent'anni» — spiegano gli organizzatori — Canelli ospitava le più belle feste del vino della zona. Poi non si è più fatto nulla. Neanche ora che l'Asti spumante ha visto riconosciuto il suo prestigio, enti pubblici o privati hanno sentito il dovere di far sì che l'appellativo di capitale dello spumante per non solo uno slogan. Questa iniziativa ha l'obiettivo di promuovere un vino di qualità ed unico le caratteristiche.

Così, un gruppo di viticoltori della zona ha deciso prendere l'iniziativa, confortato dall'appoggio dell'assessorato provinciale del turismo. Sarà dunque una fe-

sta popolare e semplice: to sera si esibiranno tre gruppi, del piemontese: «Cantovivo», «Arc in ciel» e il gruppo «I tre martelli». Alessandria (quest'ultimo proporrà, autentici strumenti antichi, la musica contadina monferrina. Il tutto sarà da stand per la degustazione di Asti spumante dolci canellesi. Domani svolgerà una corsa podistica e, serata, balli, canti e grigliata in piazza.

L.L.

BUBBIO — (f.l.a.) I sette borghi si contenderanno domani il primato in paese: svolge infatti la gara, una competizione articolata in prove di abilità in cui cimeranno, con gli adulti, anche i ragazzi del paese.

consiste in una serie di giochi che si riferiscono alla contadina opportunamente «aggiornati». giornata si concluderà in festa: la sera, sul campo di gioco, grande grigliata e danze per consolare gli sconfitti.

Nuova BMW 524 turbodiesel. 115 CV, 180 km/h.

Provata dal Concessionario BMW.

biAuto

VIA CIALDINI 44 b TORINO Tel. 443344/5/6



Chiude l'Italcantieri a Sestri Restano in duemila senza lavoro

Non si costruiranno più navi secondo quello che viene definito un «piano killer». Dai cantieri liguri dura e immediata reazione dei sindacati che attaccano l'Iri

GENOVA — Non si costruiranno più navi, in questa Genova intristita dalla crisi che taglieggerà uno dopo l'altro i suoi comparti industriali un tempo fiorenti. Il piano di ristrutturazione della cantieristica prevede infatti la chiusura dell'Italcantieri Sestri Ponente con la perdita immediata di duemila posti di lavoro. I contraccalpi si avranno anche a Riva Trigoso nel settore delle riparazioni navali.

Non conoscono ancora i particolari il «piano killer». A Sestri Ponente, dove gente in piazza, ci si chiede se i lavoratori che usciranno dal cantiere (a tempi, purtroppo, brevi) possano riassorbirli. La risposta è no. Quest'altro blitz cade infatti in una città che avendo in profonda crisi l'italider, porta non ha spazi sufficienti per accogliere nuovi espulsi dalla produzione. Allora, fatti alcuni tentativi sul prepensionamento, il dilemma rimane il solito: licenziamenti o cassa integrazione.

I cantieri Sestri Ponente sono stati, per decenni, all'avanguardia. Di qui sono usciti i famosi transatlantici degli Anni Sessanta. Una scelta sbagliata, perché i giganti della crociera venivano varati quando le statistiche informavano che oltre il 70 per cento della clientela mostrava preferenza per l'aereo, specialmente i viaggi più redditizi, quelli con il Nord America. Tutti sanno finirono quelle supernavi: a far da alberghi galleggianti in Arabia o ad arraggiare nei porti.

Non giusto che questi errori di programmazione ricadano, oggi, sui tecnici e sulle strutture. A metà degli Anni Sessanta il primo durissimo colpo. L'Italcantieri Sestri Ponente in gran parte trasformato in Monfalcone. In cambio, a Genova fu offerto il solito «pacchetto» compensa-

tivo rivelatosi bluff, fatta per l'elettronica, che offre però un limitatissimo impiego addetti. Ora si è deciso di smantellare quanto è rimasto buttando via, fra l'altro, il patrimonio di professionalità e di esperienza che a Sestri Ponente è sempre stato a molto alti.

I sindacati annunciano una reazione e ritengono di scorgere in Alberto Boyer, che per conto dell'Iri studia «medicina» per il malato Liguria, l'uomo dal quale sarebbe partita la proposta di «tagliare» i cantieri. «Boyer» dice un sindacalista — non suggerisce medicina, ma «polpetta» avvelenata. Aggiunge un regionale: «Propon-

go di fare come nel vecchio West americano: a Boyer, quando viene, diamo un cavallo e sei ore di tempo per lasciare la città».

La cantieristica è un altro aspetto, uno dei più negativi, dell'autunno nerissimo della Liguria che ha già il porto deserto ed è in attesa delle mutazioni della Cee nell'acido. Contro la decisione della Fincantieri scendono i campi anche i partiti. Si prevede una lotta dura: parteciperanno tutte le delegazioni «banche» industriali del Ponente.

Guido Coppini

Serravalle Scrivia — Questa sera, 20.45, nella chiesa della Collegiata, concerto don Luigi Bernini.

Esperti Fao nella Valle

AOSTA — Gli esperti della Fao presenti al simposio sulla plurattività agricola e rurale, svolge fino 10 settembre a Bourg Saint-Pierre (Svizzera), hanno visitato in Valle l'azienda di Gignod e il artigianale di Aosta.

Durante la permanenza nella regione, i rappresentanti della Fao hanno incontrato ad Arnad il presidente dell'Associazione agrituristica regionale. Lo scopo della visita nostra regione era verificare i rapporti tra l'agricoltura e l'industria.

Frutta e verdura alla sagra cuneese con polenta a tutti

CUNEO — Nella frazione Rocco Castagnaretta si tiene domani, in occasione della Sagra di S. Sereno, la edizione della mostra ortofrutticola «Città Cuneo» del più importanti appuntamenti dell'anno per gli agricoltori della provincia: c'è il meglio produzione ortofrutticola Cuneese, ci sono le ultime novità nel campo degli ortaggi e dei frutti.

Alla mostra di S. Sereno, infatti, i tecnici agricoli della Granda danno appuntamento per presentare i risultati di esperimenti, tentativi di un nuovo incrocio, nuovi ibridi, nuove piante. Tra gli stand allestiti nel piazzale S. Sereno i visitatori — sempre molto numerosi — potranno ammirare pesche e mele, carote e peperoni di prima scelta, prodotti di splendida qualità che, rammentando, parte delle massale, difficilmente si possono poi trovare nei negozi della città.

Questo il programma della manifestazione. Alle 11 l'inaugurazione della Mostra con l'intervento del sindaco e di altre autorità provinciali. Contemporaneamente saranno aperte le di pitture di minerali pomeriggio alle 14 gli abitanti di tutte le frazioni Cuneo sfideranno in una gara di tiro alla fune. 16.30 gran polentata con distribuzione anche di salsiccia e vino alla spina. Alla 17.30 Enal, spettacolo musicale, canti e danze. Lunedì pomeriggio, alle 17, si potranno acquistare i prodotti esposti alla mostra ortofrutticola: una vendita che durerà pochi minuti.

La prima edizione della mostra si tenne nel lontano 1927. Gli abitanti di S. Sereno decisero di festeggiare San Sere il patrono della frazione che la tradizione vuole fosse un ortolano, con un'esposizione dei prodotti terra cuneese. Negli anni la rassegna ha compiuto un salto qualità, rivolto l'attenzione ad

produzione ortofrutticola sempre più di qualità e selezionata, fino arrivare ad essere una delle più importanti del settore nella provincia.

Dietro tutta questa bellissima mostra — dicono gli organizzatori — c'è sacrificio, lo sforzo di centinaia di agricoltori che sempre viene premiato. Anzi, molte volte per motivi legati alla mediazione devono vendere i loro prodotti, pur pregiati, a sottocosto.

P. P. L.

Scrivia — Nel quadro delle manifestazioni del «Settembre Serravallese 1983», l'Associazione Pro loco ha organizzato per domani alle 14, in piazza Bosio, una caccia al tesoro motorizzata. Alle 21, invece, nella chiesa della Collegiata, concerto d'organo.

Stradella morta dalla benzina

(e. g.) Vercesi, la bambina di anni, abitante a Stradella, gravemente malata il 10 agosto nel negozio di orologeria del padre, è morta ieri pomeriggio all'ospedale di Niguarda. La piccola — il Carletto Vercesi, il quale asciuga col phon le sue vestigie pulite con benzina. A un tratto dal phon si sprigionava scintilla che incendiava il contenitore benzina, si al banco una gran fiammata investiva la bimba.

Ricoverata al grande dell'ospedale di Niguarda, i giudicavano le sue condizioni disperate (le cure interessavano il 50 per cento del corpo). Le cure, purtroppo, sono state.

Alessandria, aperta oggi la sesta S. Giorgio-Casa

Mobili per oltre due miliardi in esposizione fino al 18 settembre

(s. c.) Si è aperta oggi la sesta edizione della San Giorgio-Casa, la mostra del mobile e dell'arredamento voluta dal Sindacato provinciale mobiliere organizzata in collaborazione del Comune (comitato Fie di San Giorgio). La rassegna resterà aperta al 18 settembre e nel suo ambito sono in programma te musicali con Bruno Lauzi (venerdì 11 settembre) e Vasco Rossi (sabato 12 settembre) nel Teatro Tenda a rassegna oramai chiusa.

La San Giorgio-Casa — espositori — una superficie oltre 6000 metri quadrati. Quartiere Orti — espone mobili due miliardi, sedie per 150 milioni — pezzi anche da 10 milioni ciascuno mentre in apposite vetrinette anti-

proiettili sono collocate suppellettili d'argento per alcune centinaia di milioni. Biglietto d'ingresso costa 2500 lire (1500 lire il ridotto), rassegna è presente il meglio di quanto oggi presenta mercato questo specifico settore e esposti non solo mobili in maniera catalogica o meramente commerciale, ma oggetti preziosi, di «storiche» (alla sedia e alla storia è dedicato un aspetto rassegna) composizioni floreali cioè complementi tra più moderne.

Riguardo al modo di arredare, la San Giorgio-Casa offre al pubblico cinque proposte per sistemare l'alloggio tipo. Nei cinque stands curati anche nei minimi particolari,

dal libro al soprammobile, al quadro, i visitatori entrano a gruppi per visite guidate (e ciò ovi motivi di sicurezza) e possono studiare da vicino questi cinque appartamenti tipo presentati proposta tentativo di mostra soluzioni in cui i mobili vengono amalgamati in un unico ambiente, si adattano esso, lo ricreano rendendolo abitabile.

I cinque spazi concessi gratuitamente ditte che hanno accettato di presentare queste proposte sono stati suddivisi secondo la normale tipologia un alloggio casa popolare: soggiorno, con pranzo, cucina, due camere letto e i servizi. La rassegna può essere visitata pomeriggio e sera, la domenica anche il mattino.

Biliardo, selezione verso i «mondiali»

ALBA — Dopo due giornate gara, Attilio Sessa ce l'ha fatta. Ha vinto ad Alba la selezione per i campionati mondiali di biliardo, in programma dal 20 al 29 novembre in Argentina; e si è conquistato il diritto di entrare a far parte della Nazionale.

Sessa, ex campione del mondo, si è imposto con otto vittorie su nove incontri dopo che il lotto concorrenti si era dimezzato a causa del ritiro competizioni di dieci concorrenti disaccordo con la Federazione in merito ai criteri selezione. Sessa ha comunque battuto tutti i concorrenti rimasti in gara, subendo una sola sconfitta dal torinese Cifalà.

Al secondo posto della selezione si è classificato l'altro torinese Paolo Coppi sette vittorie (e due sconfitte subite da Cifalà e Sessa); al terzo posto, pure sette vittorie su otto media peggiore, Carlo Cifalà, sconfitto solamente da Diomaiuta e Lotti.

La classifica vede quindi al

quarto posto Lotti, al quinto Diomaiuta, sesto Cammarata, al settimo Lupini, all'ottavo Rosanna, al nono Colombo e al decimo Cappelli.

Nonostante la contestazione della prima giornata, le gare si svolte con assoluta regolarità anche gli spettatori albesi sono stati privati dello spettacolo offerto dai molti giocatori dissidenti. La polemica era scoppiata poiché questi giocatori, sostenendo conoscere già da indiscrezioni sicure i nomi dei quattro atleti iscritti diritto ai mondiali Federazione, chiedevano che tali giocatori partecipassero più alle selezioni per evitare possibili «combines».

Il presidente della Fiabs (Federazione italiana amatori biliardo sportivo), Rinaldo Rossetti, non ha accolto tale richiesta e i giocatori si sono ritirati. I dieci concorrenti rimasti in un unico gruppo, hanno vita a 45 incontri altamente spettacolari.

Aldo Scavino



VENDESI A SAN MAURO

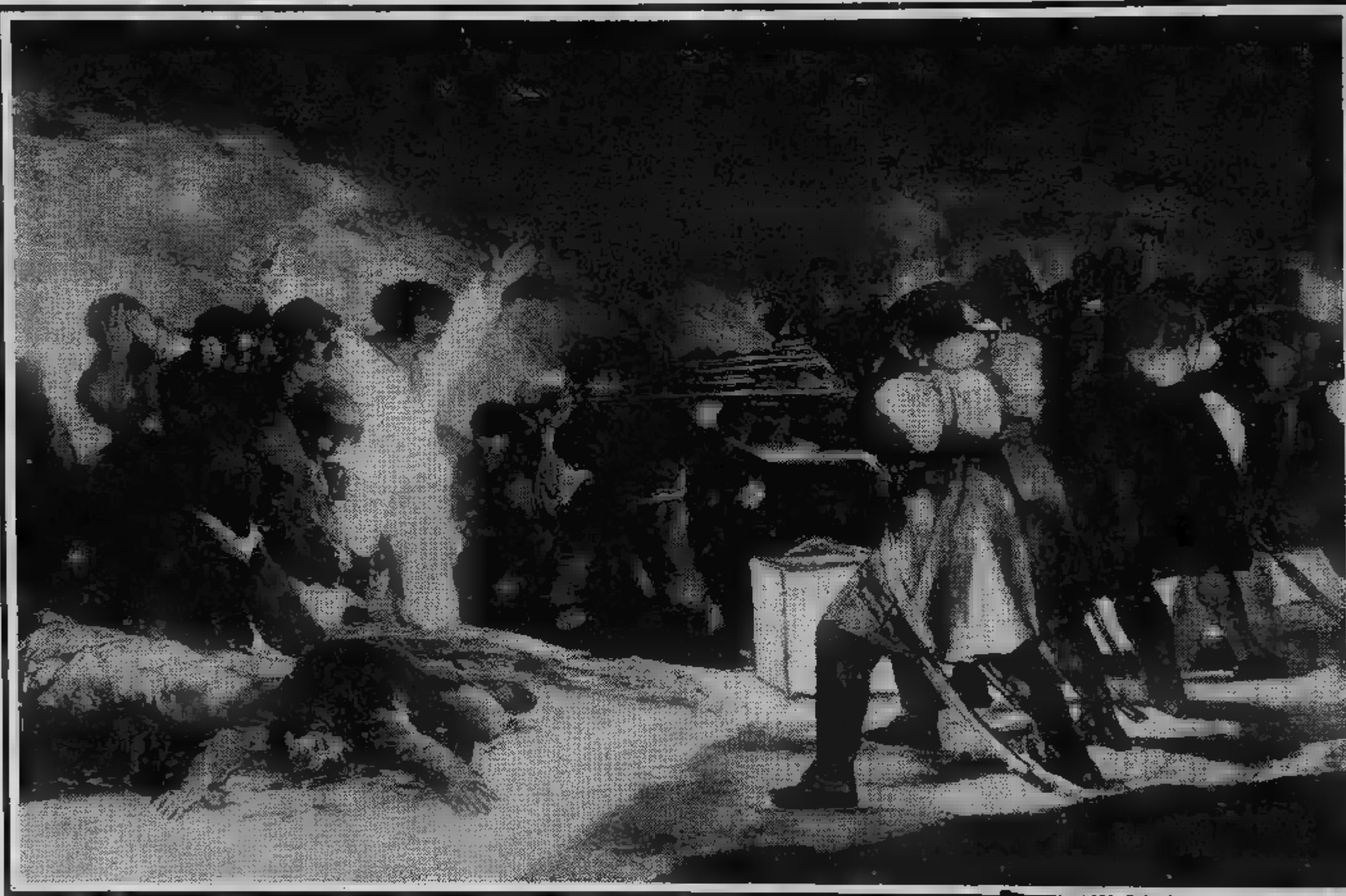
A 5 km da Piazza Castello, nel verde, vista collinare, alloggi varie metrature. Facilitazioni, mutuo, possibili permuta. Visite in cantiere (v. Trieste adiac. v. Roma)

Ore 9,30-12, 15-18 domenica - Tel. 011/822.5524

IN EDICOLA

storia della PITTURA

dal IV al XX secolo



Questa grande opera dell'Istituto Geografico De Agostini è la più completa ed esauriente storia della pittura mai proposta al lettore italiano. Oltre 2500 capolavori vi sono presentati, illustrati da più di 3000 riproduzioni di altissima qualità. Per la prima volta viene dedicata ai dipinti più significativi e importanti di ogni tempo un'approfondita "lettura" che ne evidenzia tutti gli aspetti culturali, storici, artistici, tecnici.

Un saggio storico-culturale introduce ogni volume, completato da saggi monografici intorno a determinate tecniche, da tavole cronologiche e schede biografiche degli artisti. Si costituisce così un'opera che evidenzia la storia della pittura nella più ampia prospettiva della storia della cultura occidentale, ■ si impone come indispensabile arricchimento culturale per ogni biblioteca.

160 fascicoli di 24 pagine ciascuno (compresa la copertina);
10 volumi elegantemente rilegati; 3200 pagine complessive; oltre
3000 illustrazioni tutte ■ colori.

Con i primi due fascicoli ■ OMAGGIO il primo volume
della collana "Documenti d'Arte". SOLTANTO 1800 LIRE



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

I capitali illegali all'estero sfiorano i 35 mila miliardi

La valutazione viene da qualificati ambienti bancari - Scarsi i risultati della sanatoria di sei anni fa - Il rientro di valuta in Italia non superò i 17 mila miliardi

ROMA — Anzionterebbe- ro i circa 35 mila miliardi di capitali italiani esportati illegalmente all'estero. E' questa la valutazione che viene fatta in qualificati ambienti tecnici bancari, all'indomani del 10 settembre, nel Paese sulla possibilità del varo da parte del governo di una legge che trasformi il contestuale lancio di «Prestito Italia».

La stima, viene puntualizzato, «è molto approssimativa e di larga massima», tiene conto delle stime che sono operate a cavallo tra il 1976 ed il 1977 quando, dopo la pesante svalutazione del 76, furono varate una sanatoria di legge che trasformò il reato valutario da amministrativo in reato penale.

Quell'epoca, dopo approfondite ricerche, quali collaborarono tutte le maggiori banche e l'Ufficio italiano dei cambi (Uic), si stabilì che i capitali esportati illecitamente ammontavano a circa 30 mila

miliardi di lire. Da allora ad oggi, negli ultimi sei anni, a giudizio degli ambienti bancari, la situazione è variata di poco in quanto il fenomeno, soprattutto delle esportazioni economiche interne, è segnato il passo.

Considerando che la sanatoria di sei anni fa, scaricò i risultati (il rientro non superò i mille miliardi di lire) per valutare il fenomeno alla data odierna, gli ambienti bancari approssimativamente stimano l'interesse sulla cifra totale ai tassi dell'euromercato (rispetto a quelli praticati all'interno), mentre nuove «fughe» e qualche probabile rientro potrebbero compensarsi. Partendo da questo tipo di analisi, la banca colloca i capitali al di sopra dei 35 mila miliardi di lire.

Alcune banche già si sono mosse per dettagliare circa le intenzioni e gli indirizzi che il governo intende seguire in materia. Al ministero per il Commercio con

l'estero hanno però risposto che non c'è un progetto definito, ma soltanto la volontà di approfondire il tema possibile sanatoria. Al contrario c'è la conferma che entro la fine dell'anno dovrebbe essere pronta la revisione della legge 159, attraverso il varo di un unico sulla complessa normativa valutaria. Riguardo a questo progetto, i tecnici dell'Uic stanno lavorando da alcuni mesi a una primissima bozza sarebbe stata già approvata.

Il varo del nuovo unico, comunque, non è molto semplice. La complessità della materia, infatti, prevede il concerto di molti ministeri, dal Tesoro, dal ministero di Grazia e Giustizia alle Finanze: e zioni, però, intendere che il progetto potrebbe essere varato entro la fine dell'anno.

Scarsissimi i giudizi tecnici delle banche sul «Prestito

Italia», sulla sua efficacia: prima si vuole vedere il progetto definito. L'osservazione che viene fatta è che po' che riguarda la natura tecnica, primo quello relativo ai tassi di cambio.

Il problema è duplice: in quanto, secondo le idee circolate nei giorni scorsi, del capitale verrebbe valutato a piastre, estere e l'ammortamento (capitale e interessi) in Italia.

Per non creare confusione occorrerebbe, in primo luogo, definire un tasso di cambio di riferimento per le maggiori valute nel periodo di sottoscrizione e poi stabilire un interesse all'interno, medio quello praticato in Italia e quello sui valori stranieri, magari per valuta. Considerando l'erraticità dei cambi la manovra non appare facilmente definibile, rilevano i tecnici.

Certificati vinicoli alla Borsa di Parigi

Gli investitori diventano proprietari di 600 bottiglie dei migliori vini che nel giro di pochi anni aumentano fortemente il valore

PARIGI — Certificati «vinicoli» verranno posti in offerta alla Borsa di Parigi. Questo il nuovo strumento di investimento per risvegliare l'interesse dei risparmiatori ai quali sono venuti in ugua azioni, opzioni e buoni del Tesoro. Si tratta dei cosiddetti «certificati vinicoli» titoli di proprietà di partite di 50 cassette per un totale di 600 bottiglie dei migliori vini francesi.

L'iniziativa è partita dalla Lafitte Investissement, società di Borsa del gruppo Européenne de Banque, appartenente ai Rothschild fino al 1981 quando venne nazionalizzata. La commissione di Borsa ha già espresso parere favorevole e i certificati enologici saranno in vendita a partire dalla prossima settimana.

La Lafitte si è alleata a questo scopo con la Prats Frères, vecchia e stimata casa vinicola di Bordeaux. L'idea è stata suggerita dall'abbondante vendemmia dell'anno scorso che, secondo gli esperti, promette di dare uno dei migliori Bordeaux del secolo. Proprio la qualità e l'abbondanza hanno fornito motivo per escogitare nuove forme per attirare gli investitori sul vino. L'idea potrebbe trovare imitatori anche in Italia.

La cosa funziona così: i certificati enologici vengono offerti a 42 mila franchi l'uno, pari a 8.360.000 lire circa e danno diritto a una selezione di grand cru dei vigneti.

Il vino, attualmente ancora nelle botti, verrà imbottigliato alla fine del 1984 quando detentori dei certificati potranno richiedere la consegna immediata delle bottiglie oppure lasciarle invecchiare nelle cantine della Prats Frères. Il 30 giugno gli investitori potranno rivendere.

Macchine tra i filari dimostrazioni ad Agliano

AGLIANO — (f.l.) L'Unione provinciale agricola, in collaborazione con l'Associazione giovani agricoltori di Asti, ha organizzato per la giornata di oggi nel centro termale astigiano, una manifestazione denominata «Macchine tra i filari».

In tratta di una rassegna che si articola in un'esposizione di macchine e attrezzature per la coltivazione di collina e in una serie di dimostrazioni pratiche che si terranno nei vigneti con alcuni moderni macchinari.

La rassegna, organizzata con la collaborazione del Comune, si svolgerà nell'azienda agricola Giuseppe Ferro e nella cantina sociale «Sei Castelli», in frazione Salere Agliano. Partecipano all'esposizione ventina macchine che proporranno esclusivamente macchinari specializzati per la lavorazione a vite.

Convegno congresso a Tarino della Coldiretti regionale

TORINO — Lunedì prossimo inizierà alle 9,30 la svolgimento a Caporetta, nell'Istituto «Oasi Consolata», l'assemblea della federazione regionale Coldiretti subalpina, convocata in sessione straordinaria e ordinaria per l'aggiornamento dello statuto e per il rinnovo delle cariche per il prossimo triennio.

Le modifiche statutarie riguardano essenzialmente la funzionalità della federazione regionale e gli uffici, oltre a introdurre ulteriori incompatibilità con cariche di partito, per i dirigenti sindacali Coldiretti. Il presidente regionale uscente, senatore Carlo Baldi, terrà la relazione di attività della federazione nei tre anni passati e tratterà indicazioni e proposte per il futuro.

La relazione Baldi toccherà particolarmente i rapporti della federazione con il governo regionale piemontese, nella cornice più della politica agricola comunitaria e nazionale. Nell'ambito interno formulerà linee d'indirizzo per una più incisiva presenza Coldiretti livello regionale, accompagnando proposte di gestione.

All'assemblea Coldiretti torinese parteciperanno i delegati nelle assemblee delle federazioni provinciali in proporzione al numero degli associati (3 per le province di Cuneo e Torino, 2 per Asti e Aosta, 3 per Novara e Vercelli).

Cassa e riconversione alla Laval di Varzi

VARZI — (e.g.) Lunedì prossimo inizierà la cassa integrazione alla Laval, la fabbrica del gruppo dell'ingegner Carlo Lavassari, dove vengono prodotte le famose micro-petture «Varina» con motore bicilindrico raffreddato ad aria, esportate in Francia, Indonesia, Tunisia e in altri Paesi.

Le modalità sono state definite dalla direzione aziendale con le organizzazioni sindacali in un incontro tenutosi all'Associazione industriali di Voghera. Il provvedimento interessa quasi tutti i dipendenti (38 su 38) e avrà la durata di sei settimane.

Durante il periodo di cassa lo stabilimento verrà preparato per la produzione in serie di un nuovo camioncino Diesel 750 della portata di 800 chilogrammi, destinato al mercato italiano.

Il deposito nelle banche registra un'espansione

In giugno il tasso d'incremento è risultato superiore all'inflazione

— I depositi presso le banche di credito nel secondo trimestre dell'anno hanno avuto un'espansione superiore al tasso d'inflazione. Il tasso di incremento, misurato a giugno, è risultato pari al 17,52 per cento e quindi sostanzialmente uguale a quello del due trimestri precedenti (17,30 a marzo e 17,43 a dicembre '82).

La variazione nel periodo marzo-giugno è tornata a essere positiva (1,63 per cento) dopo che il primo trimestre quest'anno è segnato un andamento riflessivo. Nonostante ciò il livello dei depositi rimane inferiore alla quantità di dicembre con un decremento misurato a giugno nella misura del 2,85 per cento. E' quanto risulta

da una analisi sulle situazioni dei conti condotta dall'Assbank (l'Associazione nazionale delle aziende ordinarie di credito) e campione di banche, corrispondente a circa il quinto del sistema di credito ordinario nazionale.

Un elemento degno di nota riguarda la diversa ripartizione dei depositi a risparmio rispetto a quelli in conto corrente: contrariamente a quanto si verifica da alcuni anni a questa parte, il tasso di crescita dei primi (18,34 per cento) è stato superiore, a livello di campione, a quello dei secondi (18,80 per cento).

L'analisi dell'Assbank evidenzia anche un accrescimento degli impieghi alla clientela rigorosamente con-

tenuto dai vincoli amministrativi.

L'accrescimento dei prestiti in lire è risultato contenuto, nel trimestre, misura dello 0,83 per cento per effetto soprattutto sostanziale staticità delle aziende medio-grandi (+0,18 per cento) mentre a livello territoriale gli aumenti maggiori si sono avuti nelle regioni meridionali e insulari (+2,38).

Interessante anche la diversa assunzione dagli investimenti in lire — ad un anno fa largamente prevalenti — ed in Oct: mentre questi ultimi sono più che raddoppiati nell'ultimo anno, i primi sono segnati da variazioni negative in misura anche abbastanza apprezzabile.

Il prezzo dell'oro resterà stabile

FRANCOFORTE — Il futuro dell'oro, almeno nel breve periodo, è legato al movimento dei tassi d'interesse statunitensi. Questa la conclusione pervenuta, nella relazione mensile, della casa tedesca Degussa, specializzata nel commercio di preziosi.

Secondo gli esperti della Degussa, infatti, le quotazioni del metallo giallo non potranno, in tutta probabilità, superare i 450 dollari l'oncia sino a quando i tassi d'interesse reali, cioè depurati da inflazione, rimarranno elevati negli Stati Uniti.

Secondo la Degussa, pertanto, i prezzi dell'oro sono destinati a mantenersi entro la fascia dei 400-450 dollari l'oncia, per lo meno sino a quando i tassi d'interesse statunitensi, che rendono remunerativi gli investimenti,

Chiusura e fallimento della Hydromac

La scelta della direzione concedere la «cassa»

CASALE MONFERRATO — (m.f.) Chiuderà i battenti entro qualche mese per fallimento la Hydromac, industria che produce escavatori, con stabilimenti a Mauro Torinese e Trino Vercellese. Occupa 550 persone. Lo ha annunciato l'altra sera l'Amministrazione di Bettino Torinese (la sede dell'industria è a San Mauro) e di Casale Monferrato la direzione dell'azienda che ha comunicato di già chiesto l'apertura delle procedure fallimentari.

«Il fallimento era ormai l'unica scelta possibile — commenta Paolo Mori, della Fim casalese —. Almeno esso permetterà ai lavoratori di usufruire della cassa integrazione per 24 mesi ancora».

La Hydromac che con i 110 dipendenti di Trino è una delle maggiori aziende del comprensorio casalese, era entrata in amministrazione controllata il 13 settembre dello scorso anno. In precedenza aveva fatto ricorso massiccio alla cassa integrazione.

La crisi era iniziata nel 1981 (quando i dipendenti erano 700) a causa della caduta verticale del mercato mondiale di escavatori. Da allora le condizioni dell'azienda sono sempre più andate aggravandosi. Nei mesi scorsi si erano interessati ad un eventuale passaggio di proprietà alcuni grossi gruppi del settore.

Avevano preso contatti l'Acma, la capitale tunisiana e canadese, e la Le, la società di proprietà di un gruppo di imprenditori italiani.

La Ferrero ha assunto altri 65 stagionali

ALBA — (g.f.) L'industria Ferrero ha assunto questa settimana altri 65 stagionali che aggiunti agli altri 410 già entrati in fabbrica tre luglio e agosto, portano il totale complessivo a 475, un record che l'industria albaese non raggiungeva da parecchi anni (nell'82 ne assunse 285).

Si calcola che dall'inizio dell'anno a finora siano entrati in fabbrica di Alba oltre 600 nuovi lavoratori tra stagionali, 70 giovani, «contratto» formazione lavoro (di 6 e 12 mesi), oltre a una serie di assunzioni definitive con passaggi diretti da altre aziende.

Si giustificano le consistenti assunzioni sarebbe la creazione di una linea per il «Rocher», un prodotto relativamente nuovo che incontra molto successo sul mercato nazionale ed estero. Anche le ultime assunzioni riguardano in prevalenza donne che vengono impegnate nei tre turni, compresa la notte.

Il contratto è di tre mesi. Si spera che alla scadenza almeno una parte degli stagionali possa essere confermata. La direzione aziendale, dal canto suo, non si è ancora pronunciata in merito. In base alle nuove disposizioni di legge nelle assunzioni hanno avuto la precedenza i lavoratori iscritti all'Ufficio di collocamento e che avevano già lavorato come stagionali negli ultimi anni.

Le nuove assunzioni hanno suscitato commenti positivi nell'Albaese dove esistono pure numerose aziende in crisi.

Previdenza e edilizia, le prime decisioni prese dal governo

LE PENSIONI DI INVALIDITA' SONO «FRENATE» DA LUNEDI'

Il decreto-legge sarà approvato dopodomani dal Consiglio dei ministri

ROMA — Sono i pensionati interessati alle modifiche invalidità e integrazioni al minimo pensione che saranno in con il decreto legge il Consiglio dei ministri approverà lunedì. Il decreto, per diventare definitivo, dovrà essere approvato («convertito» legge) dal Parlamento; ma ha efficacia immediata, cioè norme saranno valide. Ecco il contenuto del decreto.

Integrazioni al minimo

Attualmente anche ha fatto in passato contributi sufficienti ottiene dall'Inps una cifra tale (integrazione) da far arrivare la pensione ad un livello, che oggi lire e che aumenta periodicamente grazie all'indicizzazione.

Con il decreto questa integrazione non sarà più concessa ai nuovi pensionati se questi dispongono di altri redditi pari al doppio di pensione minima: questa cifra, quindi,

adesso intorno 600 mila lire ma salirà al crescere (per l'indicizzazione) pensione minima. «non», «nucleo familiare» complessivo (pensione a parte) soggetto all'Irpef, «tranne quello derivante dal possesso della casa in cui si abita».

«Per chi già gode dell'integrazione supera il limite calcolato in questo modo ci sarà ricostruzione della posizione pensionistica. Si partirà dall'importo cui aveva in base al quando è andato in pensione; quest'importo calcolato gli dovuti alle fino ad oggi; se non raggiunge in questo modo l'importo della pensione minima, il suo attuale verrà congelato; cioè aumenterà più effetto indicizzazioni, finché, con i nuovi scatti, avrà raggiunto di diritto l'attuale importo.

A quel punto, «la pensione riprenderà ad aumentare» col «costo della vita».

Previdenza di invalidità

«verrà più» «per il futuro», «disponga» «altri redditi personali» lavoro pari a tre pensione Inps (anche questa, dunque, cifra che aumenta col tempo).

«A chi già gode di pensione di invalidità, ma il lavoro, l'assegno verrà tolto, per il motivo che si considera capacità di guadagno. Nel caso queste persone vedessero in seguito scendere proprio da lavoro al di in quel momento in vigore, potranno ottenere pensione di invalidità, ma in seguito a nuova domanda: la procedura, in questo caso, sarà la prima volta, ma verrà per scontato il requisito contributivo.

Sfratti, si decide per una proroga

Seicento miliardi distribuiti alle città più bisognose di case

ROMA — Comincia a tradursi in concrete linee operative la manovra economica governativa. Il Consiglio dei ministri, convocato per pomeriggio, approverà «decreti» per i tagli di spesa nel settore «edilizia e sanitario» che giunge domani quarta scadenza per manovra conversione in tempo utile delle Camere.

Il governo dovrà anche provvedere alla ripresentazione del decreto relativo alla graduazione degli sfratti come prima approccio alla più ampia questione crisi edilizia. Le decisioni che saranno prese lunedì costituiranno l'avvio — come ha sottolineato il sottosegretario Amato — della manovra finanziaria per l'83-84.

Un'altra iniziativa legislativa da attuare riguarda il nuovo piano straordinario per le

aree urbane. In collegamento potranno essere utilizzati i 600 miliardi già stanziati legge 94 sperimentazione in edilizia che verranno prossimamente ripartiti dal Cipe.

L'orientamento di dividere questa ingente previsione per le grandi città dove maggiore è la carenza di case, in modo immettere sul mercato un notevole numero di case.

Dovrebbe essere ripresentato, sempre in questo quadro organico, il disegno legge difesa del suolo, quello per la normativa sull'esproprio dei suoli, che particolarmente attesa dopo sentenza della Corte costituzionale sull'incostituzionalità della cosiddetta legge tampone approvata sostituzione della Bucalossi, dichiarata anche essa incostituzionale.

Su questi punti piovono le critiche

ROMA — Anche la Confindustria, che aveva fatto il sindacato, ha detto ministro del Lavoro De Michelis, a ogni misura che miri, anche dilazionandola nell'immediato futuro, ad innalzare l'età pensionabile da 60 a 65 anni.

L'avversione degli imprenditori privati a questa proposta è stata il ministro del Lavoro da Mandelli e Annibaldi, i quali per altro hanno invece mostrato «apprezzamento» per le misure urgenti sulle pensioni tenute nel decreto che governo lunedì prossimo.

Ma De Michelis non demorde e, come aveva ribattuto a Lama, Carniti e Benvenuto, ha ripetuto anche a Mandelli e Annibaldi che questione viene posta all'ordine del giorno, «ma si porrà comunque in futuro, anche gradualità e rispetto

diritti acquisiti.

Sul rifiuto ad elevare l'età pensionabile, anche gli industriali, dunque, concordano con il sindacato.

Frenato sull'aumento dell'età pensionabile, il ministro



PAOLO ANNIBALDI

Michelis ha però ieri raccolto consensi sul primo decreto del governo (lo riasumiamo a parte), che consentirà all'Inps di risparmiare subito circa cinquemila miliardi.

Dopo aver incontrato i leaders Confindustria, ha ricevuto Paci e Cesaris (rispettivamente Intersind e Asap, le associazioni dell'industria pubblica). Quindi ha proseguito con i vertici della Confapi, della Confindustria, Confagricoltura e delle due organizzazioni dei coltivatori diretti, della Lega delle cooperative e degli artigiani. Infine un ultimo incontro con Cgil, Cisl e Uil, dopodiché il ministro De si è recato a Palazzo Chigi dove, nel corso di una riunione interministeriale, presentato a Craxi la sua bozza definitiva del decreto sui tagli previdenza che sarà varato lunedì.

Sul tutto, tutte le parti

sociali consultate hanno espresso un sostanziale assenso, almeno massima. Che cosa, però, delle misure che varate, non piace alle varie organizzazioni?

A Cgil, Cisl e Uil piace innanzi tutto l'anticipo soppressione (con Scotti concordata, 31 dicembre 1986) degli elenchi anagrafici bloccati per i cianti. «Inaccettabile» per il sindacato è anche la decadenza del diritto all'indennità di malattia per i lavoratori che non siano a casa nelle visite di controllo. Infine, l'abbassamento del 15 per cento quota obbligatoria invalidi e handicappati assumere nelle aziende.

Confindustria, invece, giudica «assurda» la cessione della fiscalizzazione degli oneri sociali anche ai commercianti. Gli industriali giudicano «iniqua» anche progressiva eliminazione degli assegni familiari per le famiglie un reddito superiore ai 25 milioni l'anno, «perché», spiega Mandelli — sarebbe privilegiati i lavoratori autonomi, di cui nota l'inaffidabilità nelle dichiarazioni al fisco.

Gli artigiani (Confartigianato, Ona e Casa) chiedono «sopprimere alla restrizione del minimo pensione integrato per i pensionati artigiani», almeno in attesa di nuovi criteri di calcolo della pensione.

Confesercenti, come gli artigiani, «preoccupati» per «effetti prodotti dalla dell'integrazione al minimo pensioni in presenza di reddito». E aggiunge che ogni modo fiscalizzazione degli oneri sociali per i commercianti è dovuta.

Cisal, infine, (confederazione dei sindacati autonomi) protesta per essere consultata ministro De Michelis, ed esprime «un giudizio complessivamente negativo», «il» misure contenute nel decreto che il governo «accinge a presentare Parlamento, per la definitiva conversione in legge.

Gianni Pennacchi

Gli industriali: separare assistenza e previdenza

ROMA — Sulla riforma generale dell'intero sistema previdenziale, la Confindustria sta per rendere pubblico un libro bianco. Oltre a studi e analisi, il documento presenta anche le proposte degli industriali privati per sanare deficit dell'Inps costruire sistema pensionistico efficiente e moderno. Di queste proposte, politiche, hanno parlato ieri Mandelli e Annibaldi con il ministro De Michelis, annunciandogli la consegna del «libro bianco» sulle pensioni, entro la fine del mese.

Tra gli esperti Confindustria che stanno elaborando «libro bianco», Carlo Alberto Marzocchi si è soddisfatto, «perché i principi fondamentali che vi saranno enunciati, sono finalmente accettati dal governo e dalle altre parti sociali, noi li andiamo ripetendo anni».

Qual è il criterio principale riforma proposta, dal «libro bianco» della Confindustria?

«La separazione fra assistenza e previdenza — risponde —, anche perché il grosso deficit dell'Inps è dovuto principalmente agli interventi di natura assistenziale che l'istituto è chiamato a svolgere».

per riformare pensioni di invalidità?

«Il nostro orientamento è che queste dovrebbero essere in relazione alla le menomazione psico-fisica, non in relazione alla condizione economica del richiedente, come è fatto sino ad oggi».

Cosa dice il documento, a proposito alzare l'età pensionabile a 65 anni?

«Che per ora, il problema non può avere soluzione. comunque dovrà attentamente

minato nel quadro del contenimento spesa previdenziale».

Proponete anche misure più restrittive per il baby-pensionamento degli statali?

«Un'analisi del sistema previdenziale nel settore pubblico non è stata ancora completata, anche perché Confindustria è più a contatto l'Inps, non direttamente interessata al settore pubblico».

Il decreto che governo emanerà lunedì, è linea proposte contenute nel vostro «libro bianco»?

«Sostanzialmente direi di sì — conclude Marzocchi —, anche se si tratta di un primo intervento urgente, quindi parziale. Ma la riforma vera del sistema pensionistico, dovrà venire».

p.

Festa dell'amicizia da oggi a Foggia

ROMA — «Quasi un pre-congresso», è la definizione da Franco Evangelisti, responsabile organizzativo della «Festa dell'amicizia», a questa edizione che inaugura pomeriggio a Foggia con discorso del presidente de Flaminio Piccoli. Al centro della lunga kermesse, giorni attraverso una serie nutrita incontri, rotonde, «facce» sono i problemi legati della elettorale 26 giugno, ruolo del partito, rapporti forma dopo del segretario Ciriaco De Mita. La polemica, vivacissima, zionalmente le

Tre italiani uccisi dalla polizia di Copenaghen

COPENAGHEN — Tre italiani, le cui generalità sono state rese note, sono stati Copenaghen. A bordo un'auto quasi nuova con targa Genova, erano in possesso di una somma di circa 600.000 corone corrispondenti a circa 100 milioni di lire, nascosta in un doppio fondo del serbatoio benzina.

Giovani suicidi in aumento negli Usa

NEW YORK — Il numero dei suicidi tra la popolazione americana in età dai 15 ai 24 anni è aumentato drammaticamente negli ultimi anni, ed ora il suicidio figura al terzo posto nella graduatoria delle di morte, subito dopo gli incidenti (particolarmente automobilistici) e l'omicidio (che però è la prima causa fra popolazione nel gruppo di età in questione).

Budapest, aperta boutique di Pierre Cardin

BUDAPEST — Una boutique dello stilista francese Pierre Cardin è stata inaugurata nel centro commerciale di Budapest. Nel negozio del francese sono venduti prodotti realizzati in Ungheria disegno dello stesso Cardin, anche in preparazione il commercio di prodotti firmati «Pierre Cardin Ungheria» con i Paesi terzi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	17	7	11	19	84
Cagliari	59	80	2	25	
Firenze	76	84	57	30	
Genova	89	50	54	47	80
Milano		46		70	8
Napoli	12	45	39	24	30
Palermo				56	1
Roma	17	74	12	81	5
Torino	56		85	60	55
Venezia	70	79	75	88	50

Colonna dell'Enalotto

1X2 2X1 X1X 2X2

Nuovo decreto

«Arresti selvaggi» da oggi in Giu

SANTIAGO — Cinque morti, in massa (tre-
cinquecento?) un
nuovo inasprimento della re-
pressione. La protesta sem-
bra irreversibile ma il regime
Pinochet è disposto a
trattare i dirigenti dell'op-
posizione politica guidata
da Gabriel Valdes, che ieri
è stato nuovamente

Il governo guidato da Pino-
chet, che ha nuovamente ri-
badito il suo proposito di
rimanere al potere, ripristi-
na oggi, intanto, il decreto
sul «pericolo di perturbamen-
to della pace interna» che
regime di effec-
tuare arresti, deportazioni e
invii al confino senza ricorrere
ai tribunali.

Il governo — ha detto il
ministro — non desidera fare
uso di questa facoltà, ma non
può rinunciare fino a che
non la garanzia che
violenza sarà scomparsa in
modo definitivo. Anche i
ieri hanno avuto
«violenza straordinaria»,
rimane che ci
stati morti, il che dimostra
che esistono gruppi che usano
tattiche criminali.

Reagan parla all'Onu il 26 settembre Missili: attesa per le aperture russe

Washington non ha ancora risposto all'ipotesi Gromyko: rivedere il conteggio dei razzi inglesi e francesi - Il presi-
dente Usa farà il punto sui rapporti con l'Urss alle Nazioni Unite dopo l'abbattimento del Boeing sudcoreano

WASHINGTON — Dopo il
duro scontro degli ultimi gior-
ni fra il segretario di Stato
americano Shultz e il ministro
degli Esteri Gromyko, i rap-
porti fra i due superpotenze
restano tesi. Ieri il
capo di stato maggiore
dell'Urss ha ammesso in una
conferenza stampa l'abbattimen-
to dell'aereo sudcoreano con
269 persone a bordo, ma ne ha
sottratto la responsabilità
agli Stati Uniti: «spionaggio».

Dopo il tempestoso
incontro con Gromyko a Ma-
drid è rientrato a Washington,
ma Parigi ha aperto ieri un im-
portante spiraglio nella difficile
trattativa sugli euromissili: Gromyko ha
accettato di rivedere il conteg-
gio dei missili anglo-francesi e fa-
re nuove proposte in materia
di disarmo.

Come hanno reagito a Wa-
shington? Per ora non ci sono
prese di posizione ufficiali,
anche se dalla Casa Bianca è
stato diramato nella notte un
comunicato inatteso: il presi-
dente Reagan pronuncerà un

discorso all'assemblea gene-
rale dell'Onu, a New York, il 26
settembre. Lo ha annunciato
il portavoce Larry Speakes:
«La situazione mondiale richiede
una presa di posizione degli
Stati Uniti al più alto livello».

Il discorso di Reagan, ha af-
fermato Speakes, sarà dedica-
to a una serie di argomenti,
compreso ovviamente quello
dell'abbattimento dell'aereo
civile sudcoreano da parte
dell'aviazione sovietica, tema
che, sottolineano fonti gover-
native, continua ad occupare
una posizione prioritaria nelle
attività del capo dell'esecuti-
vo americano.

Il portavoce non è stato in
grado di dire ai giornalisti se
il Presidente incontrerà
tale occasione con il
ministro degli Esteri sovietico
Andrey Gromyko o se a New
York vi sarà anche il presi-
dente Yuriy Andropov.

Shultz intanto, rientrato ier-
i sera a Washington, riferisce
oggi al presidente Reagan sul
suo incontro di ieri a Madrid
con Gromyko. Secondo fonti



REAGAN FIRMA IL DECRETO SUL «GIORNO DI RICORDO»

americane, durante il collo-
quio di oggi con il Presidente
si dovrà anche decidere se l'al-
tro incontro Shultz-Gromyko
previsto per la fine di settem-
bre ai margini dell'Assemblea
generale dell'Onu a New York
dovrà aver luogo o dovrà esse-
re annullato.

Dal canto suo Shultz, par-
lando con i giornalisti a bordo

dell'aereo ieri sera, si era detto
«sicuro» che gli Stati Uniti
adotteranno altre misure.

Una prima misura, comun-
que, è stata presa da Reagan.
Il Presidente ha ieri varato un
proclama che stabilisce per
domenica prossima una gior-
nata nazionale di lutto per le
vittime americane nella tra-
gedia dell'aereo sudcoreano.

abbattuto. Il proclama, firma-
to alla presenza dei fotografi
nel corso di una cerimonia
nell'ufficio ovale della Casa
Bianca afferma:

«Il primo settembre 1983 re-
sterà in mente a tutte le
persone del mondo come
la notte del massacro dell'aer-
eo sudcoreano. 269 innocenti
tra uomini, donne e bambini
di tredici diversi Paesi che si
trovavano a bordo del volo 007
della «KAL» sono stati
presi in trappola, sono stati
oggetto del fuoco mentre vo-
lavano e quindi precipita-
re uccisi da un missile
puntato dall'Urss. Dovunque
le persone buone e oneste
sono piene di repulisti-
one per questo spregevole atto
e per il rifiuto dei colpevoli di
dire la verità. Questo è un cri-
me che non deve mai essere
dimenticato, da noi e da
nessuna parte del mondo».

Ieri Reagan insieme a mem-
bri del suo gabinetto, del Con-
gresso e del corpo diplomatico
ha assistito a un servizio fune-
bre per i 61 morti nell'aereo
sudcoreano.

Gli Usa chiedono tregua in Libano 450 morti in sei giorni di guerra

Appello americano perché siano risparmiate le atrocità che impediscono una «confe-
renza di pace» - I drusi assediano un villaggio - Croce Rossa non può intervenire

NEW YORK — Il Libano
chiesto un cessate il fuoco
urgente del Consiglio di sicurez-
za dell'Onu per esaminare la
grave situazione del Paese; lo
si è appreso ieri sera da fonti
libanesi. Il Consiglio si riunisce
che il Consiglio si riunisca lu-
nedì e che intraprenda i passi
necessari presso il presidente
dello stesso, Noel Sinclair, del-
la Guyana.

Uniti hanno in-
tanto ieri condannato i terri-
bili atti di vendetta che han-
no causato la perdita di vite di
civili libanesi negli scontri tra
drusi e milizie cristiane.

Riferendosi alle informazio-
ni su massacrati avvenuti nelle
montagne dello Chouf e nei
gruppi rivali, il portavoce del
dipartimento di Stato ha chie-
sto una immediata cessazione
del fuoco e il rispetto della vi-
ta umana, affermando che gli
«condannano la

insensata perdita di vite uma-
ne che può soltanto aggravare
l'amarezza e l'odio già esi-
stenti».

I soldati drusi, nel pomerig-
gio di ieri hanno aperto
fuoco di artiglieria di 35 mi-
nuti sparando una dozzina di
bombe di mortale da 81 mm
contro l'aeroporto internazio-
nale di Beirut. Secondo il fo-
tografo dell'Associated Press,
David Foley, gli obici hanno
colpito il terminal dell'aero-
porto, il passaggio per i taxi e
il parcheggio, ma nessuno è
arrivato dove si trovavano i
marines statunitensi della
forza multinazionale di pace.

Si desume dai comunicati di
guerra che i drusi stanno cer-
cando di aprirsi varchi verso il
mare e le montagne dello
Chouf e dell'Aley. Le vittime
di questi sei giorni di comba-
timenti, ha intanto comunica-
to la polizia, sono salite a 450.

Il governo ha anche annun-
ciato che, per il secondo gior-
no consecutivo, un contingente
della Croce Rossa internazio-
nale ha inutilmente cercato di
raggiungere l'al-Kamar, as-
sediato dai drusi, per portar-
vi soccorso alle migliaia di fa-
miglie di rifugiati in
quella città.

L'accesso del contingente del-
la Croce Rossa alla città,
precisa il comunicato del go-
verno, è stato impedito dai
militari drusi. Sempre secon-
do la radio libanese, sta il con-
sigliere speciale degli Stati
Uniti per il Medio Oriente
Robert McFarlane che il diplo-
matico saudita principe Ban-
tari Sultan stanno preme-
ndo sulla Siria, sui vertici
drusi e sul governo di Amin
Gemayel perché si arrivi a un
cessate il fuoco e si organizzi
una conferenza di riconcilia-
zione.

Un nuovo contingente bri-
tannico è giunto in Libano,
proveniente da Cipro, nel feb-
braio scorso per unirsi alle
forze statunitensi, francesi ed
italiane, già sul posto. Il perio-
do di permanenza iniziale, di
tre mesi, è stato successiva-
mente prolungato di tre mesi
poi questi militari sono rien-
trati in patria all'inizio dello
scorso mese sostituiti da
un'altra unità.

Il contingente britannico è
caduto per la prima volta sot-
to il fuoco dei gruppi rivali li-
banesi il 30 agosto ma, a diffe-
renza degli altri contingenti,
non ha subito

Ventitré
mini stati massacrati in
un villaggio afgano e sovietici
30 giugno scorso per rappresaglia
in seguito all'uccisione di un uffi-
ciale. Lo ha dichiarato il giorna-
lista indipendente francese
agenzia stampa «Afp».

Craxi a Jumblatt «Cessate il fuoco»

Colloquio telefonico con il leader dei drusi
Confermata la prossima visita a Roma

ROMA — Il presidente del
Consiglio on. Craxi ha avuto
nella mattinata di ieri
una conversazione telefonica
con il capo del partito sociali-
sta progressista libanese, Wa-
lid Jumblatt. Ne dà notizia un
comunicato presidenziale
del Consiglio nel quale si ag-
giunge che «il leader druso ha
confermato la sua viva aspi-
razione a ricorrere a tempi
rapidi, con spirito di apertura,
e di reciproca comprensione,
un accordo di accordo e
compromesso che faccia ces-
sare i sanguinosi scambi a
fuoco nello Chouf».

Craxi ha infine sottolineato
— conclude il comunicato —
gli scopi umanitari e di pace
Forza multinazionale,
prospettando i gravi rischi
che si assumono le unità com-
battenti che dovessero decide-
re attacchi contro contingenti
della forza stessa.

condizione essenziale
preghierale ai fini dell'avvio
di un dialogo politico che do-
rebbe portare a una solu-
zione negoziata della crisi.

«Il presidente del Consiglio
— prosegue il comunicato di
Palazzo Chigi — ha ringrazia-
to Jumblatt delle informazioni
ricevute, ribadendo
l'intenzione di ricorrere a tempi
rapidi, con spirito di apertura,
e di reciproca comprensione,
un accordo di accordo e
compromesso che faccia ces-
sare i sanguinosi scambi a
fuoco nello Chouf».

Craxi ha infine sottolineato
— conclude il comunicato —
gli scopi umanitari e di pace
Forza multinazionale,
prospettando i gravi rischi
che si assumono le unità com-
battenti che dovessero decide-
re attacchi contro contingenti
della forza stessa.

Temperatura a Torino, 13 +19



NUVOLOSO

TEMPO PRE-
VISTO: nuo-
volosità irregola-
re, local-
mente molto
intensa.

BILITA': buona. VENTI: debo-
li. TEMPERATURA: in lieve di-
minuzione. DEL
TEMPO: condizioni di tempo
perturbato. MARI: calmi.

In provincia (ore 8)

Aosta	+17
Alessandria	+17
Asti	+18
Cuneo	+17
Novara	+18
Vercelli	+18
Imperia	+22
Savona	n. p.

In Italia (ore 8)

Ateua	+19	+32
Berlino	+12	+20
Buenos Aires	+8	+15
Lisbona	n.p.	n.p.
Londra	+14	+18
Madrid	+10	+15
New York	+19	+30
Parigi	+16	+22
Singapore	+24	+27
Tokyo	+22	+27
Venezia	+19	
Milano	+20	
Bologna	+22	
Ancona	+21	
Roma	+21	
Napoli	+21	
Bari	+22	
Reggio C.	+22	
Palermo	+24	
Cagliari	+23	

Tre diplomatici sovietici sono espulsi dall'Irlanda

Improvvisa decisione, ieri: spionaggio? - Nessuna spiegazione

DUBLINO — Due diploma-
tici russi e la moglie di uno di
essi sono stati espulsi dal go-
verno della Repubblica d'Ir-
landa con un'improvvisa deci-
sione, ieri sera. Un portavoce
del governo non ha voluto
precisare il motivo di questa
espulsione, ma sembra che si
tratti di spionaggio e di ino-
perato. I tre diplomatici sono
viaggiati all'interno del territo-
rio dell'Irlanda.

L'abbattimento dell'aereo
coreano della scorsa
scorsa non ha nulla a che fare con
questa decisione, ha precisato
il portavoce del governo. I due
diplomatici sono questione sono
Guemadi Solin, primo segre-
tario d'ambasciata, Viktor Li-
secondo segretario
sua moglie. Essi
l'Irlanda entro cinque
giorni.
E' questa la prima volta che

il governo irlandese
diplomatici stranieri. Negli
ultimi 18 mesi, sono almeno 77
i diplomatici sovietici espulsi
con motivazioni analoghe dai
governi dei paesi dell'Occi-
dente.

«Brasile» — Supermercato a
negozio della periferia di Rio de Ja-
neiro sono stati nuovamente sac-
cheggiati ieri da centinaia di perso-
ne. In questa occasione sono
oltre 40 gli esercizi commerciali se-

STAMPA SERA
Michele T...
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Di-
rettore Generale
Maurizio
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuccia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Rizzo
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10125 Torino
© 1983 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 108
DEL 21-12-1982

A quindici anni dalla primavera cecoslovacca il processo di normalizzazione si è compiuto

Il filosofo di Praga fa

«Per liquidare i popoli si comincia col privarli della memoria. Lo ha fatto Milan Hubl, ceco-slovacco, e Kundera e Kundera, a volta, lo ha fatto il libro del riso e dell'oblio» cui riportiamo qui A quindici anni dalla primavera cecoslovacca il processo di normalizzazione si è compiuto. La liquidazione degli intellettuali che costituiscono nella ceca di questo popolo. Qui di seguito di questo genocidio intellettuale, di questa repressione delle più vivide intelligenze della Cecoslovacchia.

Benessere — Il silenzio della gente è pagato con un benessere abbastanza alto: gli standard del «socialismo reale», quasi in Germania Orientale o in Ungheria. Una famiglia di quattro ha un'auto: soprattutto le sovietiche Lada o le cecche Skoda, ma anche auto tedesche, francesi e italiane di cui è stata autorizzata l'importazione nei primi anni Settanta. Un grande anello autostradale circonda Praga: un gran numero di corsie illuminazione a giorno. Se in città l'abitazione è piccola, c'è la possibilità di comprare una casetta, il più delle volte un prefabbricato, in campagna.

Durante i weekend di primavera ed estate Praga è vuota. Più che Torino a Ferragosto. La domenica, a tarda sera, vedi gente che ritorna: ha grandi mazzi di fiori, borse colme da cui spuntano bottiglie e barattoli.

Husak ha aumentato i salari, specie agli operai: grandi concentrazioni industriali: il salario medio è aggirato sulle 2800 corone (circa 440 mila lire). E' tollerato il doppio lavoro, che è pratica diffusa, come il regime delle mance nei negozi, dei piccoli furti quotidiani di materiale: parte degli addetti nelle aziende, nei cantieri in costruzione, nei magazzini.

Benessere materiale: va bene in Bulgaria, tra Sabbie d'Oro e Albena; nella RDT, nella Selva Turingia; sul Baltico. Purché si scioperi, non si faccia quel matti polacchi che hanno creato Solidarnosc, non si sognino riforme impossibili.

La pace sociale è anche pace politica: l'Urss ha pagato a peso, materia prima fornita a basso prezzo, crediti a saggi bassissimi d'interesse, con l'importazione di beni strumentali e di consumo cecchi (vestiario e soprattutto) condizioni vantaggiosissime per l'industria ceca. Non si guanto questo potrà durare; al momento dura ancora, anche i tempi del boom dei primissimi anni Settanta sono ormai finiti: la crisi è dietro l'angolo, i contrasti tra i dirigenti già intuire. L'ombra delle ri-



QUINDICI ANNI LE FORZE DEL PATTO DI VARSAVIA

forme di Ota Šik (responsabile dell'economia nella «Primavera di Praga») comincia di nuovo a stagliarsi nella Praga triste e spensierata del dottor Husak, premier Strougal pensa all'Ungheria. Kadar e anche alle timide velleità riformatrici, in campo industriale, manifestate dallo stesso Andropov. Un nuovo personaggio, intanto, si fa strada: si chiama Jaromir Ozmina, ha 55 anni, econo-

mi ed è divenuto, a giugno, vice primo-ministro. Normalizzazione — Quindici anni di «normalizzazione»: lungo processo consumato all'ombra dei carri del 21 agosto '68, artefice il dottor Gustav Husak, già condannato a vita, nel periodo staliniano, per «nazionalismo slovacco». Gauleiter per conto di Breznev: pcus, non ha liquidato soltanto espressioni di

riformismo politico eterodosso: tutto un ceto intellettuale che lungo gli Anni Sessanta aveva dato prova di ricostruzione, pensiero, linguaggio autonomi, dopo il lungo buio tunnel dello stalinismo, più lungo in Cecoslovacchia che in qualsiasi altra «democrazia popolare». Ripercorrere quindici anni di «normalizzazione» vuol dire ricostruire un genocidio incruento: quello perpetrato

dal regime contro l'intelligenza, con pazienza e spietata determinazione, impeccabile abilità ragionieristica. C'è stata, tuttavia, una vasta epurazione fra gli uomini del partito: coloro che osavano progettare riforme (nell'economia, nella cultura, nella vita dello Stato e delle istituzioni) sono stati spietatamente colpiti e allontanati. Più di 600 mila tessere pcus state

ritirate, tra il '69 e il '73. Niente, però, che ricordasse le terribili giornate del Grande Processo del '51-'52, con le forche innalzate per undici dei quattordici imputati (il fior fiore del comunismo rivoluzionario: gli Slansky, i Clementis, i Geminder...) e con le ceneri dei corpi cremati sparse su un camion in sa nella campagna fuori Praga, poco dopo l'esecuzione.

La «purga» realizzata dal dottor Husak e dai suoi consiglieri rivela il cosiddetto «approccio scientifico» nell'età brezneviana doveva contrassegnare ogni atto delle amministrazioni comuniste in ogni campo: dalla gestione dell'economia a quella della repressione.

«Approccio scientifico» alla repressione ha significato in questi quindici anni evitare processi clamorosi, dominati da sadici inquisitori di cui è ricca la storia dei Paesi comunisti: niente condanne a morte, né detentive troppo pesanti; niente gulag, niente torture, niente ospedali psichiatrici.

Niente Grandi Vittime, né Grandi Forche: neppure per i massimi responsabili del «disordine» primavera. Così Aleksander Dubcek, segretario pcus durante la «Primavera», viene mandato a fare il giardiniere in un parco fuori Bratislava, dove vive isolato, anche ora, del mondo. Una prigione sbarre.

L'altro protagonista della «Primavera», Josef Smrkovsky, è cacciato dal partito, dopo essere stato tra i primi ad essere rimosso da tutte le cariche del partito-Stato: muore di cancro, solo, nella propria casa, poter vedere nessuno, sorvegliato giorno e notte. Era stato un eroe della Resistenza; nel '48 uno degli artefici del colpo di Stato comunista.

Frantisek Kriegel, già combattente nella guerra di Spagna e presidente Fronte Nazionale durante la «Primavera», è anch'egli tra i primi ad essere cacciato dal pcus: durante i colloqui di Cerna nad Tisou (precedono di settimane l'invasione d'agosto) tra i massimi dirigenti del partito-Stato dell'Urss e della Cecoslovacchia, Petr Scobest, allora membro del Politburo del pcus, lo addita con disprezzo come «l'incapace galiziano». Morirà anch'egli solo, sulla fine degli Anni Settanta, nella perenne vigilia dagli agenti della Stb (polizia politica); le autorità vietano qualsiasi cerimonia e corteo funebre. Si tratta di tre esempi: alla morte fisica del patibolo, a quella civile del cecchi, il regime del dottor Husak ha sostituito la vita nell'umiliazione, nella solitudine, nell'isolamento, nell'oblio.

Così, oggi, a Praga si parla con un giovane di diciotto anni e gli si chiede di Dubcek o di Smrkovsky di Kriegel può anche guardare l'interlocutore con uno sguardo interrogativo chiedergli: «Può ripetere, prego, quei nomi?».

La «Primavera» una cosa di tanti secoli.

Il presidente senza memoria

Il presidente ceco — «Se Kafka è il profeta un mondo senza memoria. Gustav Husak è l'edificatore. Dopo T. Masarik, chiamato il «presidente liberatore» (tutti i suoi monumenti sono distrutti), dopo Benes, Gottwald, Zapotocky, Novotny e Svoboda, egli il settimo presidente del mio Paese, il Presidente dell'oblio.

«I russi l'hanno insediato al potere nel 1969. Dal 1621 (anno della sconfitta della Montagna Bianca e dell'affossamento della nazione boema, n.d.r.), la popolazione ceca non ha conosciuto un periodo della cultura e del pensiero paragonabile a questo.

«Tutti sono convinti che non abbia che perseguitare i suoi avversari politici. Non è così: la lotta contro l'opposizione politica è stata l'occasione ideale perché l'intraprendessero, tramite i loro luogotenenti, qualcosa di più fondamentale.

«Ritengo fondamentale che Husak fatto buttar fuori dalle università dagli istituti scientifici 145 storici cecchi. Nel 1971 uno di questi storici, Milan Hubl, con i suoi occhiali lenti incredibilmente spesso, nel mio appartamento via Bar-

tolomejska. Dalla finestra guardavamo svettare le torri del Castello ed eravamo tristi.

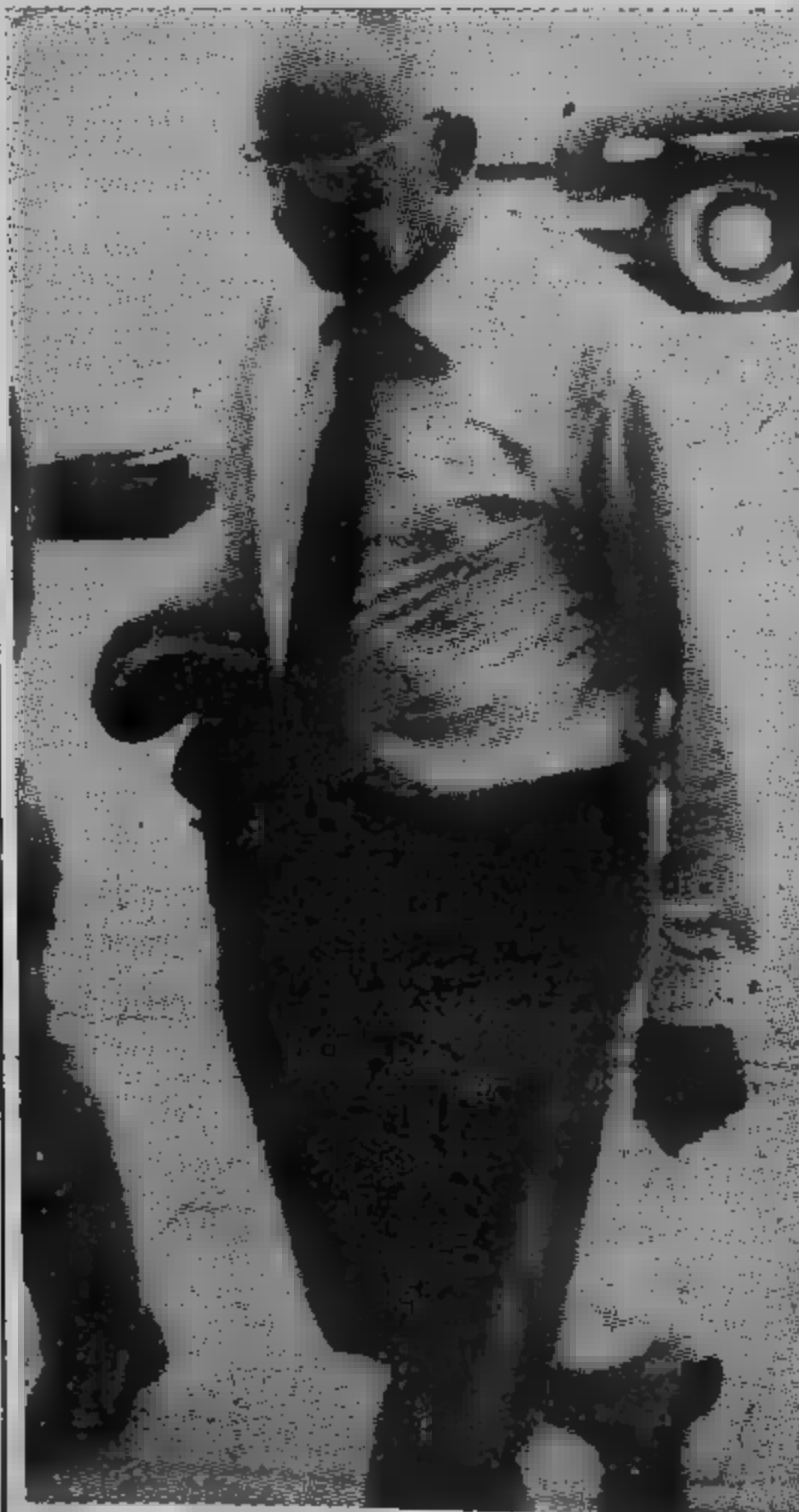
«Per liquidare i popoli — diceva — si comincia col privarli della memoria. Si distruggono i loro libri, la loro cultura, la loro storia. E qualcun altro scrive loro libri. Li fornisce di un'altra cultura, inventa per loro un'altra storia. Dopodiché il popolo comincia lentamente a dimenticare quello che è e quello che è stato. Il mondo dimentica più in fretta.

«E' che il popolo non potrà uscire dalla traversata del deserto dell'oblio organizzato?

«Nessuno di noi può quello che avverrà, ma una sicura. Nei momenti di chiarezza, il popolo può contemplare davanti a sé l'immagine propria morte. Non come una realtà, e neanche come un futuro ineluttabile, come una possibilità assolutamente concreta. La sua morte è con lui.

«Sei dopo, Hubl è arrestato e condannato a lunghi anni di prigione.

«Il libro del riso e dell'oblio», di Milan Kundera (Bompiani, 1980, pp. 170-172).



GUSTAV HUSAK

attraverso la repressione degli intellettuali

il fuochista

- Niente pene capitali, né deportazioni, ma neppure un condono generale
- I «normalizzatori» hanno fatto tacere gli intellettuali privandoli di qualsiasi canale di comunicazione
- Intanto Husak ■■ guadagnato il ■■■■■ della popolazione regalando ■■■ benessere quasi da paese occidentale
- Ma la crisi economica ■ dietro l'angolo, gli economisti stanno correndo ■ ripari e rispunta lo spettro delle riforme di Ota Sik

Il genocidio culturale — E' il filosofo, ■■ fuochista, di Bratislava Milan Simecka (in prigione tra l'81 e l'82) ■■ descrive tempi e modi ■■ repressione contro gli intellettuali, l'aspetto specifico e più emblematico del regime di Husak. Scrive Simecka: ■■ "ristabilimento dell'ordine" (sinonimo, per l'autore, di "normalizzazione"): il termine dà il titolo al suo libro sull'argomento, apparso un ■■ fa presso l'editrice E/O di Roma) non si giunge né ■■ un estremo, né all'altro: non si arriva né alle deportazioni, né alle pene capitali, ma neppure a un condono generale che azzerasse le colpe».

L'obiettivo principale dei «normalizzatori» è stato quello di togliere qualsiasi canale di comunicazione agli intellettuali che avevano partecipato al processo di rinnovamento.

Da qui le espulsioni dalle associazioni professionali (degli scrittori, dei cineasti, della gente ■■ teatro) con conseguente automatica cancellazione delle specifiche attività; dopo l'esame dei «fascicoli» personali, ■■ vengono licenziati i membri di istituzioni universitarie ■■ scientifiche, gli storici, i sociologi, i filosofi, i politologi, i giornalisti; ■■ un secondo tempo, si cacciano via ingegneri, medici, biologi, economisti, insegnanti. Si vieta loro ■■ viaggiare da ■■ città all'altra. Si assegnano ■■ licenziati e agli espulsi dal partito e dalle Unioni professionali «apurate» lavori manuali: così, scrittori, professori, ricer-

catori, giornalisti, economisti, medici si trasformano in fuochisti, taxisti, portieri d'hotel, stradini, custodi di museo, muratori, sorveglianti ■■ falde d'acqua. In un'intervista ■■ giorni ■■ Rossana Rossanda sul «Manifesto» (22 agosto), lo storico Karel Bartosak (tra gli scrittori più ■■ della rivista d'avanguardia del '67-'68, «Literární Listy») racconta ■■ licenziamento, carcere, lavori di portapacchi, fuochista ■■ sorvegliante di ■■ d'acqua, costretto ■■ spostarsi su ■■ vecchia roulotte da ■■ punto all'altro della Boemia: della sua squadra facevano parte un drammaturgo, un critico letterario, ■■ ingegnere, ■■ mugugno: una manodopera davvero qualificata.

Un altro mezzo di pressione formidabile è costituito dai figli: l'espulso ■■ partito, il licenziato per motivi politici, ■■ che i suoi fa-

millari, specie i figli, ■■ ostaggi in mano al potere: a seconda del comportamento del padre (o della madre), possono non essere ammessi alla scuola superiore, all'università, potranno essere discriminati nell'assegnazione di un lavoro.

Gran parte dei figli dei protagonisti della primavera di Praga non ■■ stati ammessi all'università. Infine le perquisizioni continue, i pedinamenti, la sorveglianza telefonica, ■■ pressioni su amici e conoscenti perché non frequentino l'«eretico», specie ■■ non si è «pentito».

In questo modo, scrittori, ricercatori, docenti, cineasti, registi, giornalisti, economisti, dotati di pensiero autonomo, sono ■■ sono privati di qualsiasi possibilità di espressione. Il loro posto ■■ stato preso da carrieristi e opportunisti, spesso privi di talento. Un colpo durissimo alla cultura ■■



IL GIOCOLIERE DI CARTE (1934) DI FRANTIŠEK TICHÝ

Esiliati in patria: è la pena più dura

La repressione — Le condanne al carcere comminate a dissidenti ed «eretici» non hanno mai superato, dal '69 ad oggi, il termine di due ■■ anni. Pene lievi, in confronto a quelle degli Anni 40 e 50. ■■ danno, tuttavia, i ■■ di personalità che hanno ricevuto due o tre condanne al ■■ consecutivo: è il caso di Peter Uhl, ingegnere (ha scontato finora circa ■■ anni di carcere); Jiří

Lederer e Karel Kyncl (giornalisti); Vaclav Havel, ■■ i maggiori commediografi cecchi, promotore ■■ «Charta '77», arrestato ■■ condannato due volte; Vaclav Bendab, matematico; Jaroslav Sabata, fondatore e portavoce di «Charta '77», filosofo, da poco tempo in libertà sorvegliata; Ladislav Lis, di origine operaia, ■■ segretario nel ■■ dell'organizzazione del partito ■■ Praga; Julius Tomin, filoso-

fo; Zdena Tominova, scrittrice ■■ giornalista.

Si potrebbero citare decine ■■ decine di altri ■■ noti. Limitiamoci a ricordare, infine, il filosofo Jan Patočka, ■■ i fondatori e ideatori di «Charta '77», morto di infarto dopo ■■ lungo interrogatorio della Stb.

«Charta '77» è stato l'unico gruppo ■■ dissenso, sorto nel 1977, ■■ il ■■ di difendere i fondamentali diritti civili e umani, sulla ba-

■■ della Carta di Helsinki, sottoscritta nel '75 anche ■■ Gustav Husak. Il gruppo, sottoposto a un controllo assillante, è stato progressivamente isolato ■■ ridotto a poche unità di ■■ irriducibili».

Per gli intellettuali dissidenti ■■ Samizdat (le auto-edizioni dattiloscritte di articoli, saggi, appelli) e le cosiddette edizioni ■■ (che stampano ■■ i libri proibiti) costituiscono l'unica alternativa al suicidio culturale ■■ alla perdita della memoria storica.

■■ — C'è un esilio interno, forse il più penoso: tacciono ■■ anni voci ■■ tempo vive di protagonisti della battaglia culturale: quelle del filosofo Kosik e dello scrittore Vaculik (autore, nel ■■ del celebre «Manifesto delle 2000 parole»).

Circa 300 mila sono coloro che dopo l'invasione hanno abbandonato il Paese: scrittori, docenti universitari, ricercatori, economisti, tecnici, operai, agricoltori: «Ognuno ha lasciato un vuoto nella cultura — dice ■■ storico Bartosak — l'identità di quel che era il suo Paese è dilapidata».

Tra gli esuli «esterni», c'è il maggior romanziere vivente di lingua ceca, ■■ tra i maggiori d'Europa: Milan Kundera, ■■ anni, autore di romanzi tradotti in una ventina di lingue: in Italia ■■ apparso «Lo scherzo», «La

mità è altrove», «Il libro ■■ riso ■■ dell'oblio» pubblicati rispettivamente ■■ Mondadori e Bompiani; costretto, dopo il '69, ■■ vivere ai margini ■■ vita sociale (i suoi libri vengono ritirati dalle librerie ■■ biblioteche), nel 1975 emigra in Francia: attualmente insegna ■■ ratura agli «Hautes études» di Parigi.

Pavel Kohut, ■■ i maggiori drammaturghi cecchi, ■■ esule a Vienna ■■ 78, dopo aver subito carcere, perquisizioni, perfino aggressioni fisiche da «sconosciuti». E' stato ■■ i promotori ■■ «Charta '77».

Si trovano ■■ esilio il critico letterario e studioso di Kafka Eduard Goldstucker, presidente, nel '67-'68, dell'Unione scrittori (insegna all'Università di Edimburgo); Antonin Liehm, fra i principali animatori dell'organo degli scrittori «Literární Listy», durante la primavera ■■ Praga: vive in Francia.

In Svizzera vive ■■ lavora, come docente universitario, l'economista e ministro dell'Industria nel '68 Ota Sik; l'ex direttore della tv Jiří Pelikan (vive a Roma, ■■ deputato del psi al Parlamento europeo); l'ex segretario del pccs Zdenek Mlynar; lo storico Michal Reiman (ha pubblicato alcuni suoi libri presso gli «Editori Riuniti», ■■ editrice del pci).

Piero Sinatti



L'INVASIONE SOVIETICA NELL'AGOSTO DEL 1968

Domani comincia la A con un interrogativo suggestivo

E' il torneo più bello del mondo?



FALCAO E PLATINI. CONDOTTIERI DI ROMA E JUVENTUS, OVVERO LE DUE SQUADRE CHE

Che sia diventato il campionato più bello, interessante, il mondo lo sostengono perfino all'estero, dove hanno finalmente cominciato a apprezzare il nostro calcio. Dobbiamo comunque riconoscere agli stranieri il merito di aver incrementato, forse in maniera determinante, la spettacolarità del torneo. Il resto del merito va ai presidenti di società, i quali non si sono lasciati più trascinare dal vortice d'entusiasmo tutto ciò che rappresentava semplicemente un prodotto esotico, hanno lavorato sul mercato estero, giudizio (almeno per quanto riguarda la tecnica) e competenza.

Interesse significa anche denaro, montepremi, Totocalcio lievitano, fino a stelle, arricchimento (o semplice sopravvivenza) delle federazioni, possibilità di appesantire ulteriormente bilanci, via di scorrendo. Tutto ciò fa cornice, la parola ora spetta ai giocatori, che si ripresenteranno al pubblico dopo il riposo estivo e dopo la relativamente lunga parentesi di Coppa Italia.

Si parte con le solite raccomandazioni: agli arbitri affinché lascino degenerare il gioco più popolare del nostro Paese, atteggiamenti dittatoriali, giocatori perché evitino vittimismo, reazioni sproporzionate, gioco intimidatorio, gesti arroganti e talvolta provocatori. Ai dirigenti è demandato il compito di non attribuire sempre solo agli allenatori colpe che vanno distribuite alla «rosa» completa, e quello di non drammatizzare troppo un risultato. I tifosi bisogna rivolgere un appello: lo stadio è solo un palcoscenico in cui si ogni domenica attori applaudire, disapprovare, una palestra per sfogare ire e violenze.

E veniamo al debutto. Il calendario è già infercito di match all'altissimo livello. La misteriosa Inter, che ha poggia il primo piede (eliminazione prepartura in Coppa Ita-

lia), ospita la Sampdoria, eletta regina del mercato nell'afoso luglio. Tra i motivi più portati c'è il debutto di Bordon in maglia dorian, proprio contro l'ex squadra che lo ha lanciato fino alla nazionale.

La Roma neocampione chiede i primi due punti al Pisa, squadra rinforzata soprattutto in fase offensiva. Terribile il primo impatto del Milan, gagliardo vincitore lo scorso anno, difficile campionato cadetto, costretto ad un viaggio difficoltoso. Ad Avellino poche squadre sono infatti capaci di strappare un punto.

Bella gara si presenta Verona-Lazio, squadre votate al calcio-spettacolo, all'estetica prima che tattica. Come ricca di promesse si presenta Fiorentina-Napoli: soprattutto i viola attesi, prova, dopo un mercato apparentemente affrontato in sordina. Dal Napoli ci si attendono risposte, fatiche rispetto alla stagione 1982-83. Genoa-Udinese, un piatto molto forte, ricco di contenuti tecnici ed agonistici, gara che per importanza viene subito dopo quella di San Siro. Ogni risultato è pos-

Restano le torinesi. Viaggio in modo il Torino sul difficile po della matricola catanese. Le promesse della fase di Coppa Italia lasciano grossi spiragli alla granata. Si tratta di confermare l'intento. La squadra di Bersellini sembra più matura e più incisa rispetto a dodici mesi fa. L'allenatore, lavorando molto sulla «zona», per cui qualche micromecanismo potrebbe non mettersi subito in funzione. Ed allora occorrono tempo, applicazione e pazienza: i risultati non mancheranno. Domani il pareggio è alla portata di Dossena e C., anche se il Catania presenta al pubblico del calcio intenzioni molto fiere.

La Juventus parte con il solito



handicap favorita. Poiché nell'ultimo decennio non ha mai fallito due stagioni consecutive, è pensabile che si riscatti subito, evitando il tardo ritorno dello scorso anno. I mezzi ci sono, si tratta di trovare maggior equilibrio e riscoprire quella voglia di vincere che l'ha caratterizzata un ciclo già molto lungo. Domani ospita l'Ascoli, squadra che l'anno scorso puni severamente i bianconeri. Ha caratteristiche spregiudicate, «prudenti» al tempo stesso, impegnerà la severità gli ex campioni d'Italia, che comunque dovrebbero aggiudicarsi i due punti.

Questo il programma generale. Agli stranieri dedichiamo capitolo. Zico e Cerezo sono gli uomini d'importazione più interessanti dell'ultimo mercato, capaci di caratterizzare e condizionare il gioco di squadra. Restano a scoprire le folgorazioni offensive di Bilsett, la disciplina di Coek, il genio di Eloi, l'estro di Loudrup, la geometria di Battista, la grinta duttile di Gerets, la tecnica di Luvonor, la sveltezza di Pedrinho, la linearità di Trifunovic e la potenza di Kieft.

Di Krol, Schachner, Platini e altri «veterani» abbiamo già ammirato imprese e appannamenti. Dobbiamo soltanto verificarne il valore, comunque accelerato.

Chi vincerà lo scudetto 1983-84? Pronostico improponibile, poiché si tratta di un campionato tremendo, che vede Roma e Juventus in zona privilegiata, alle prese con una concorrenza molto dotata ed agguerrita, capace di accorciare terribilmente e pericolosamente una classifica che potrebbe avere, per la prima volta nella nostra storia calcistica, il tetto finale sotto i 40 punti. Pessimismo? crediamo. Ma se queste indicazioni si avverassero, sarebbe un buon segno: avremmo cioè assistito al più bel campionato del mondo. Proprio come dicono all'estero.

Angelo Caroli

A Catania assenti Zaccarelli e

Toro, è g... ma Caso

DAL

CATANIA — Per questo Torino che esordisce affrontando la più lunga trasferta del campionato, Bersellini predice, al di là delle apparenze, un compito decisamente preoccupante. «Il Catania mancava da diversi anni alla serie A ed è sufficiente questa considerazione per comprendere quale orgoglio e quanta generosità per conquistarsi fin dall'inizio l'affetto dei tifosi. Contare che per una matricola è importantissimo partire con il piede giusto».

Nelle gare disputate finora, i siciliani non hanno sicuramente entusiasmato, anche per questo il Torino non può considerare i suoi prossimi avversari degli spauracchi: Bersellini, però, continua a essere d'accordo: «I riscontri registrati finora hanno un'importanza molto relativa. Da domani sarà tutta un'altra cosa e anche il Torino ne dovrà tener conto».

Intanto i granata fanno i conti con la dura realtà costituita dalla sfortuna. Contrariamente alle aspettative del tecnico, Zaccarelli non ce l'ha fatta a recuperare ed è rimasto a Torino. Ieri mattina ha provato a calciare, ma una fitta violenta l'ha subito indotto a desistere. Con mestizia, il centrocampista è salutato i giocatori che s'imbarcava-

no sull'aereo che doveva portarli in Sicilia.

A complicare la ricerca di soluzioni alternative da parte di Bersellini si è anche messo l'infortunio di Ferri, bloccato da un improvviso quanto vistoso gonfiore a un ginocchio, probabile conseguenza di una botta subita in allenamento.

Logica a questo punto la chiamata al campo di Caso, un «vecchio» che il tecnico

E' morto un asso

All'età di 82 anni è morto Luis Góchez nelle file della Juventus, ex scudetto ed un titolo mondiale. Escobar, vicino a Buenos Aires, in Italia aveva giocato nel N. Almagro, facendo anche parte dell'argentina. E' stato l'unico giocatore a disputare due finali della Coppa nazionale diverse, quella argentina.

Detto sul piano atletico, cala una violenza sia di destra che di centro-sinistra. Inevitabile. Ma per essere stato uno dei protagonisti, in Inghilterra-Italia, quell'infortunio nei primi minuti di gioco aveva riportato la frattura di un da, restò in campo un tempo, rilesse che gli venisse messo la bocca, poiché non voleva urtare commissario tecnico della nazionale. L'Italia per i più caldi elogi andò alla vittoria, meritando del successo. Di lui ricorda Felice Borek: «anche fuori del campo. Si recava due ore prima di noi. Era sop-

Arriva Zico



DOMANI A MARASSI GLI OCCHI DI TUTTI SARANNO SU ZICO

Giorgio Bidone

Balestro rifiuta lo spareggio contro Aicardi?

Gioca o non gioca Balocco oggi? ■ Cengio lo sparisce contro Alcardi? A poche ore della gara ■ qualche incertezza sul comportamento del campione d'Italia. La gravissima decisione ■ della Commissione disciplinare ■ i suoi confronti lo ha «choccolato». La prima ■ comunicata a un amico ■ negative: ■ Cengio mi pre-
sto solo per giocare la partita di finale contro Rosso, se ci
vado». ■ campo ■ per quella
■ «una congiura»
ai suoi danni e li attenuate,
che per l'intervento della ■
società, la Subalpina di Cuneo.
Il presidente Mario Sareno
ha avuto ieri pomeriggio

Calcio a Settimo

Anche senza i giovani del Torino, la decima edizione del trofeo «Walter Guerra» sta ottenendo a Settimo un grosso successo. La squadra grinate, grande favorita della manifestazione, all'ultimo minuto ha dato forfait, mettendo nei guai gli organizzatori dell'A.C. Settimo, che sono stati costretti a **rimandare** a casa altre otto squadre per ridurre a tre i giorni eliminatori.

Frattanto le polemiche non sono servite a niente: la situazione

Dopo la prima gara si qualificano Bircanova, S. ro, Lucio e Settima, l'altra compagine locale, Te- reira, è stata eliminata.

Il mercato in campo le
formazioni della società coo-
dette professioniste, vale a di-
re Juventus e Y.

colloquio a Torino con il segretario della federazione, Dezani, ■ cui ha comunicato che la ■■■■■ vuole rinunciare allo spangoglio. ■■■■■ «Innanzitutto ■■■■■ fare ■■■■■ ricorso — ha ■■■■■ Sereno — alla commissione di appello per ■■■■■ l'annullamento della decisione della disciplina ■■■■■ conseguenza, ■■■■■ partita ■■■■■ Cengio noi presentiamo ■■■■■ una riserva scritta in cui spiegheremo che la presenza ■■■■■ Subalpina ■■■■■ vuole dire accettazione della sentenza.

Berardo, Bioglio ■ Cirillo sa-
■ quindi sicuramente in
■ ed ■ probabile che an-
che ■ campione d'Italia finì
per accettare il punto di vista
della società per ■ aggrava-
re ulteriormente la sua posizio-
ne. A Cuneo l'esclusione dalla
finale per il titolo viene con-
siderata un danno finanziario
gravissimo, ■ da compro-
■ la sopravvivenza della
società, costituitasi ■
■ lo ■ anno. Anche
Basiglio, ■ punto di vista
economico, ■ tutto l'interesse
di ■ ■ finale, al-
trimenti ■ ■ notevole
fetta del suo ingaggio.

■ quante probabilità ■ il campione d'Italia ■ spuntarla contro il capitano della Don Dagnino? Certo, il morale di Balocco ■ alla stelle dopo ■ i kappad di Cuneo e la decisione ■ tocca però ■ un giocatore imprevedibile e potrebbe trovare una giornata di grazia, sui livelli, per intenderci, dello scorso anno, e allora tutto gli sarebbe facile. Anche il suo avversario è lontano dal rendimento della passata stagione e una vittoria ■ Cengio ■ un premio inaspettato.

Piero Galasco

Il parroco di Nichelino tra i protagonisti al Giro della Val d'Aosta
Santysiak è rimasto senza squadra
ma Agnese gli fa da gregario e c.t.

La moglie ventunenne lo assiste anche in corsa - Conclusione domani ■ Pont-Saint-Martin

BIELLA — Verso la conchi-
■ il «Valle d'Aosta», ■
due corridori (il belga Wallays
■ il polacco Santysiak) ■
da uno sparto di poco superio-
re al mezzo minuto. Oggi si
■ lappone, da ■ a
La Magdeleine, ■ il Col St.
Panthaleon, 1645 metri, «let-
to» del Giro e la salita che in
otto chilometri conduce da
Anthy St. André all'arrivo,
posto a quota ■

Tutti, corridori e tecnici, definiscono tappa-chiave quella odierna, indubbiamente selettiva lungo i suoi 141 chilometri ■ quasi certamente decisivi ■ nel dare ■ volto alla classifica generale. C'è da chiedersi ■ riuscirà Wallays, ■ protetto dai compagni ■ squadra Van Lancher, Durand, Morjean ■ Cottentes, a parare ■ colpo di Enrick Santyslak, corridore simpaticissimo ■ tanto forte che fa tutto da solo. Il polacco non ha infatti ■ squadra. In ■ è assistito ■ bordo dell'ammiraglia dal direttore sportivo Mauro Rampi ed ■ nella ■ giovane ■ grazioso moglie un'autentica consighiera.

Gli atleti che con lui avrebbero dovuto rappresentare la Polonia al Tour de la Vuelta, e cioè Sereidiuk e Krauczyk non hanno ottenuto il passaporto espatrio, per cui da martedì sta facendo l'isolato. In una corsa che annovera flor di formazioni dilettantistiche.

Qual è l'obiettivo odierno di



DA' GLI ULTIMI CONSIGLI ■ MARITO

Sant'isak? «Ne parleremo dopo» ■ conclusione ■ tappa ■ — ci dice in un buon italiano — ma devo ■ che ho tanta voglia ■ sferrare l'offensiva. Ieri nella Villeneuve-Biella ero convinto di star- ■■■■ tranquillo nel gruppo, ma a pochi chilometri dal traguardo il novarese Fasola ha acceso le polveri, mi sono sentito in condizione, l'ho ripreso. Si è quindi fermato al comando il drappello ■■ comprendeva anche Condolo, Ra-

■ e Volpi, poi vincitore. All'arrivo abbiamo anticipato il gruppo di circa 200 metri. Conclusione: ho rosicchiato a Wallays 11 preziosi secondi. Ma chi ■ Santysia? ■ 26 anni, da dieci corre in bicicletta ■ e ha già ottenuto qualcosa come 120 vittorie. Quest'anno è approdato alla squadra torinese dell'Ucat Galli ed ha già all'attivo otto successi stagionali, fra cui una gara a tappe in Polonia. ■ scorso ha disputato il «mondiale» ad Al-

tenrheim. Quando non corre, frequenta la Facoltà di lingue italiana all'Università per stranieri di Perugia.

Da quando ■ in Italia, abita ■ Nichelino ■ ■ appartamento che gli è stato messo ■ disposizione ■ dirigenti dell'Ucat Galli, Mario ■ Mauro Rampi. Da ■ settimana è stato raggiunto ■ Agnese, 27 anni, sua moglie dal 1980, ■ naturalmente polacca. ■ lei, che non conosce ■ parola di italiano, ■ entrata nel vivo del Giro ■ Valle d'Aosta. Segue il marito, lo incita, ■ ■ cola e ieri sera si ■ anche trasformata in crocerossina per medicargli un'abrasione ad una gamba, conseguenza ■ ■ caduta dovuta ad un brusco scarto ■ ■ governarlo.

Santysiaak ■ Wallays, oppure il friulano Del Ben (distanziato di 1'09") ■ fare da terzo incomodo? L'interrogativo

■ sarà più ■ domani pomeriggio quando il Valle d'Aosta 1983, organizzato ■ Club sportivo Lys e patrocinato dall'assessorato regionale al turismo ■ dalla Cassa ■ Risparmio di Torino, ■ concluderà a Pont St. Martin.

La tappa odierna, da (il alle 12) punta Caviglià, Ivrea, St. Vincent, Chambave, Col St. Pantaleon per concludersi a La Magdeleine intorno 15,45. Domani si va da Anthey a Pont St. Martin: 135 chilometri.

Bürgerro Gaudreith

Fuoristrada domani in gara sui ripidi «muri» di Mornese

Pendenze del 40 per cento sul percorso della prova tricolore

MORNESE — Mornese, piccolo centro agricolo dell'Alto Monferrato ovadese, ospiterà domani **manifestazione** **fuoristrada**. I più quotati piloti **questo tipo di veicolo** **infatti bataglierà** nell'11ª edizione del «Trofeo del Alto Monferrato» che, anche quest'anno, è valido quale prova del campionato italiano per le **classi**.

■ quella di ■ la penultima
■ del campionato, la lotta sarà certa-
mente ristretta ai migliori fuoristradisti del
momento che hanno già assicurato la loro
presenza domenica. Dal campione d'Italia
■ categoria «Diesel», ■
Consolato, che vede minato il ■ dominio
■ compagno ■ (guidano
entrambi una Uaz) Tito Totani dell'Aquila
che attualmente lo precede in classifica, ■
Claudio Ferrini, favorito per la categoria «A»
■ ■ ■ «B», ■ pilota che
nasce molto bene ■ difficile percorso di Mor-

L'attesa maggiore è per i ■■■ della classe C (oltre i 3000 cc) dove Rensò Bondesan, ■■■ nell'ultima prova ■■ stato costretto al ritiro per un incidente ■■ non ha potuto collezionare punti, cercherà di recuperare. Da ricordare che Bondesan è il vincitore dell'ultimo - Trofeo 424 dell'Alto Monferrato.

Da notare infine ■ difficoltà del percorso, definito dagli ■ piloti uno dei più ■ spettacolari, con numerosi passaggi difficili tra i quali uno quasi impossibile che costringe gli spericolati concorrenti ■ affrontare una salita con una pendenza di oltre il 40 per cento.

Il programma della manifestazione, che è organizzata dall'Arar Fuoristrada Club ■ Castelletto d'Orba con il patrocinio della Fife ■ e la collaborazione ■ Comune ■ Morneuse, della Comunità montana e dell'Acì di Alessandria, inizia già nel pomeriggio di oggi quando nella zona del Monte Brisco ■ è pre-



visto il raduno dei partecipanti e, dalle 16, le prove libere.

Domenica, alle ore 9, primo trasferimento (km 3.150) ■ quindi prima prova speciale (km 4.600). Nel pomeriggio, alle 16, secondo trasferimento (km 2.800) e prova speciale (km 4.600) ■ percorrere in tempi definiti. Per le 18,30 ■ prevista la premiazione. r. b.

r. b.

F E S T A

D E L

U N I T A

TORINO, PARCO MATTINI 3-18 SETTEMBRE



Il campionato del mondo si gioca quasi tutto domani nel Gran Premio d'Italia a Monza

Le Ferrari stavolta devono inseguire



PROST POTREBBE TROVARE DOMANI LA VIRTUALE SICUREZZA ■ DIVENTARE CAMPIONE DEL MONDO. (FOTO BOSIO)

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — La caccia è aperta: il titolo mondiale è lì, a portata di mano. Poco più di trecento chilometri di distanza, i cinquantadue giri di pista del G.P. d'Italia.

Una sfida fra allievi e maestri

Tennis a Sansicario

Si disputerà un torneo di tennis a Sansicario, in provincia di Pinerolo, dal 10 al 12 settembre. Il torneo è riservato ai ragazzi e ragazze di età compresa tra i 10 e i 14 anni. Le iscrizioni sono aperte presso il Comitato Provinciale di Pinerolo. Il torneo è organizzato dal Gruppo Sportivo Sansicario.

Il torneo si svolgerà su campi in erba. Le iscrizioni sono aperte presso il Comitato Provinciale di Pinerolo. Il torneo è organizzato dal Gruppo Sportivo Sansicario.

Il torneo si svolgerà su campi in erba. Le iscrizioni sono aperte presso il Comitato Provinciale di Pinerolo. Il torneo è organizzato dal Gruppo Sportivo Sansicario.

SCHERMA — Nella squadra italiana che oggi e domani partecipa al torneo internazionale «Sette Nazioni» di La Chaux de Fonds, in Svizzera, figura anche l'azzurro della Pro Vercelli Marco Falsoni, che ha fatto parte del quartetto vittorioso nello scorso luglio alle Universiadi di Edmonton. Al suo fianco il catanese Ferro e il romano Parlano; come rincalzatori i torinesi Marco Meloni.

questo momento l'ago della bilancia pende a favore di Nelson Piquet. Il brasiliano ha ottenuto il miglior tempo con la sua Brabham-Bmw. Il favorito per la corsa. Ma i suoi avversari non si arrendono, lotteranno sino in fondo, questo lo giurano tutti, da Arnoux a Tambay, sino a Prost, che ha sempre il vantaggio della classifica.

Una molto incerta. La Ferrari questa volta non parte, salvo sorprese dell'ultimo turno di qualificazione, in prima fila. Ma può essere anche un fatto positivo, questo, perché tutte le volte in Arnoux e Tambay sono andati indietro, sono riusciti a ottenere un ottimo risultato. Un dato statistico cui bisognerà tenere conto.

Il campionato mondiale si gioca quasi tutto in questa corsa, bisognerà attendere quelle di Monza, Hockenheim e Kyalami per vedere il risultato definitivo, ma meno che non sia proprio conquistare i nove punti in palio della vittoria. In questo caso, il pilota francese sarebbe quasi irraggiungibile. Alla vigilia, però, non gode di pronostici favorevoli perché la prima volta nel corso di questo campionato, la macchina è andata molto bene, secondo tempo ai motori aspirati. Piercarlo Ghinzani alle spalle di Keke Rosberg. E' soltanto la diciassettesima posizione, quanto sollievo nella scuderia torinese, ieri, dopo le prove. Perché questo risultato? E' semplice, per la prima volta, Michelin ha dato delle gomme buone alla Osella.

«Mi sembrava di guidare un'altra macchina — ha detto Ghinzani — perché stavo strada e potevo spingere al massimo nelle curve. Alla pari con Rosberg. Gli altri con i motori aspirati, sembrava di sognare. Avevamo sempre questi pneumatici, forse stagione sarebbe andata in maniera diversa».

Corrado Fabi, il giovane Corradino, non ha ottenuto la qualificazione, ma si dice che oggi possa entrare nei primi ventisei. Ieri ha avuto dei problemi con i motori, sia al mattino che al pomeriggio. Stanotte i meccanici della Osella hanno lavorato sodo e hanno messo a punto la vettura. Sarebbe un risultato da non sottovalutare.

le macchine. Lo sponsor Kelemata ha promesso un finanziamento anche per il prossimo. La Osella avrà il motore turbo dell'Alfa Romeo per la vettura. I finanziatori sperano di ottenere i propulsori per due macchine e mantenere la squadra in questa maniera. Ci sono dei contatti anche con Bruno Giacomelli: il pilota bresciano, già esperto di motori Alfa Romeo, potrebbe passare alla Osella. Con la esperienza l'apporto sarebbe notevole per cominciare una salita che porta verso dei risultati prestigiosi.

Il pilota bresciano, già esperto di motori Alfa Romeo, potrebbe passare alla Osella. Con la esperienza l'apporto sarebbe notevole per cominciare una salita che porta verso dei risultati prestigiosi.

Francesco Chiavogato

Arguello va k.o. Pryor «mondiale»

Ha conservato ■ Las Vegas il titolo ■ superleggeri

VEGAS — Il nicaraguense Alexis Arguello sarà il primo pugile a vincere quattro categorie in altrettante categorie peso. Il sogno del centroamericano è stato realizzato la notte sul ring di Las Vegas dove Aaron Pryor lo ha sconfitto per KO al primo round. Pryor ha conservato il titolo di campione del mondo (piuma) e leggeri.

Il secondo posto alla splendida Arguello, 31 anni, campione del mondo (piuma) e leggeri. Il primo round di Pryor è stato più limpido di quello di Arguello. Il secondo round di Pryor è stato più limpido di quello di Arguello. Il secondo round di Pryor è stato più limpido di quello di Arguello.



AARON PRYOR, IL QUARTO ASSALTO.

Il detenuto, che ha conservato il titolo di campione del mondo (piuma) e leggeri. Il secondo round di Pryor è stato più limpido di quello di Arguello. Il secondo round di Pryor è stato più limpido di quello di Arguello.

Duella tra Cebion e Crool del Pino (ma Cromyko sarà il terzo incomodo)

Stasera col Premio Marangoni ultima classica del trotto a Vinovo

Grande trotto a Vinovo col Premio avv. Carlo Marangoni di 60 milioni a mezzo di lire, riservato ai cavalli di 3 anni. Nove i partenti, in valigia di 3 anni. Nove i partenti, in valigia di 3 anni.

Il più famoso dei puledri in gara è Cebion, vincitore a ripetizione nelle «classiche» della stagione con l'unica battuta d'arresto registrata a Montegiorgio. Premio Marangoni 21 agosto scorso. Il relegarlo al secondo posto è stato Crool del Pino, autore di una prestazione inusuale.

Duella, quindi, fra Cebion e Crool del Pino: questo, almeno, sembra il tema principale della prova che fra l'altro rappresenta l'ultima classica del trotto a Vinovo.

Il più famoso dei puledri in gara è Cebion, vincitore a ripetizione nelle «classiche» della stagione con l'unica battuta d'arresto registrata a Montegiorgio. Premio Marangoni 21 agosto scorso. Il relegarlo al secondo posto è stato Crool del Pino, autore di una prestazione inusuale.

Il più famoso dei puledri in gara è Cebion, vincitore a ripetizione nelle «classiche» della stagione con l'unica battuta d'arresto registrata a Montegiorgio. Premio Marangoni 21 agosto scorso. Il relegarlo al secondo posto è stato Crool del Pino, autore di una prestazione inusuale.

Duella, quindi, fra Cebion e Crool del Pino: questo, almeno, sembra il tema principale della prova che fra l'altro rappresenta l'ultima classica del trotto a Vinovo.

Il più famoso dei puledri in gara è Cebion, vincitore a ripetizione nelle «classiche» della stagione con l'unica battuta d'arresto registrata a Montegiorgio. Premio Marangoni 21 agosto scorso. Il relegarlo al secondo posto è stato Crool del Pino, autore di una prestazione inusuale.

Il più famoso dei puledri in gara è Cebion, vincitore a ripetizione nelle «classiche» della stagione con l'unica battuta d'arresto registrata a Montegiorgio. Premio Marangoni 21 agosto scorso. Il relegarlo al secondo posto è stato Crool del Pino, autore di una prestazione inusuale.

Il più famoso dei puledri in gara è Cebion, vincitore a ripetizione nelle «classiche» della stagione con l'unica battuta d'arresto registrata a Montegiorgio. Premio Marangoni 21 agosto scorso. Il relegarlo al secondo posto è stato Crool del Pino, autore di una prestazione inusuale.

Duella, quindi, fra Cebion e Crool del Pino: questo, almeno, sembra il tema principale della prova che fra l'altro rappresenta l'ultima classica del trotto a Vinovo.

Il più famoso dei puledri in gara è Cebion, vincitore a ripetizione nelle «classiche» della stagione con l'unica battuta d'arresto registrata a Montegiorgio. Premio Marangoni 21 agosto scorso. Il relegarlo al secondo posto è stato Crool del Pino, autore di una prestazione inusuale.

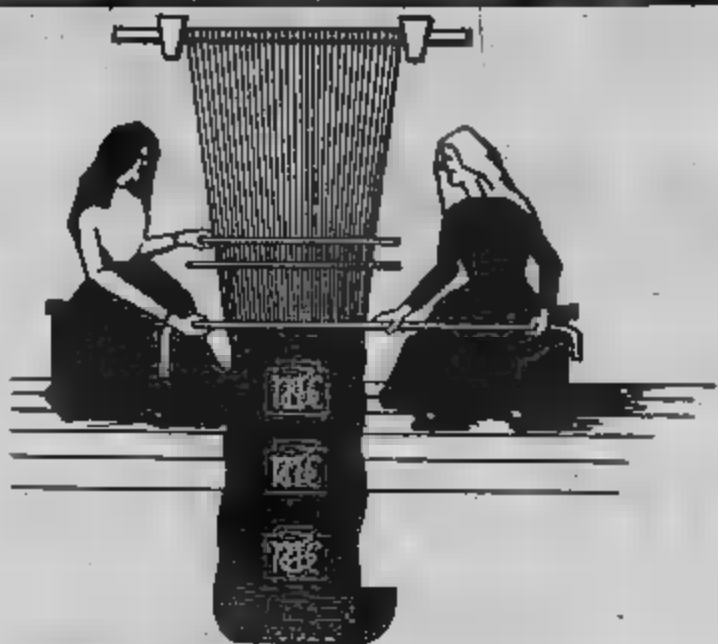
Il più famoso dei puledri in gara è Cebion, vincitore a ripetizione nelle «classiche» della stagione con l'unica battuta d'arresto registrata a Montegiorgio. Premio Marangoni 21 agosto scorso. Il relegarlo al secondo posto è stato Crool del Pino, autore di una prestazione inusuale.

Il più famoso dei puledri in gara è Cebion, vincitore a ripetizione nelle «classiche» della stagione con l'unica battuta d'arresto registrata a Montegiorgio. Premio Marangoni 21 agosto scorso. Il relegarlo al secondo posto è stato Crool del Pino, autore di una prestazione inusuale.

Duella, quindi, fra Cebion e Crool del Pino: questo, almeno, sembra il tema principale della prova che fra l'altro rappresenta l'ultima classica del trotto a Vinovo.

Il più famoso dei puledri in gara è Cebion, vincitore a ripetizione nelle «classiche» della stagione con l'unica battuta d'arresto registrata a Montegiorgio. Premio Marangoni 21 agosto scorso. Il relegarlo al secondo posto è stato Crool del Pino, autore di una prestazione inusuale.

Il più famoso dei puledri in gara è Cebion, vincitore a ripetizione nelle «classiche» della stagione con l'unica battuta d'arresto registrata a Montegiorgio. Premio Marangoni 21 agosto scorso. Il relegarlo al secondo posto è stato Crool del Pino, autore di una prestazione inusuale.



MANIFATTURA TESSILE CALUSIESE
Biancheria per la casa
Via Nuova Circonvallazione 53 - Caluso

LANCIA

FIAT

SCAPINO GIUSEPPE

Servizio vendita autorizzato
P.zza Mazzini 11 - Tel. 983.3402 - 983.3403 - CALUSO

UNIPOL
ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE N. 1
VIGLIOCCO ACTIS ROMA ROMA

V. Mazzini 1 - Caluso - Tel. 983.3402
V. Mazzini 8/C - Chivasso - Tel. 911.1441

MAXI RISTORANTE**MAGO**

CALUSO

di Piero Crosio
Tel. 98.33.149 - 98.33.489

- BANCHETTI
- CERIMONIE
- COLAZIONI
- RINFRESCHI

attrezzato
fino a 2000 coperti

RESERVOIR
— a soli mille fortunati intenditori —



Erbaluce Nature
METODO CHAMPENOIS
di P. G. G. G.

AZIENDA
AGRICOLA
VITIVINICOLA
ORSOLANI
CALUSO (Italia)

Capostipite di una illustre famiglia di bianchi

ERBALUCE**Un gran vino da «santoni»**

È certamente il vino il grande protagonista del caluso, che da decenni riconferma la grande tradizione enologica di tutta la zona. Di vino è quindi parlare, il vitigno è unico, l'Erbaluce: ma le variazioni sono tre, destinate a diversi momenti di giornata d'un buongustaio. Tutti, seppur in tempi diversi, hanno ottenuto la denominazione d'origine controllata, per cui la produzione è curata.

L'Erbaluce è il capostipite dell'illustre famiglia dei «bianchi» calusesi. Il disciplinare «doc» prevede una gradazione di undici gradi, color giallo-paglierino e odore «vinoso, fine». È l'ideale per piatti quali antipasti ai frutti di mare, lumache alla pagarina, cozze alla malonese, gamberi in olandese, di trota in gelatina. non solo: può felicemente sposarsi con alcuni primi e secondi, soprattutto se a base di pesce locale, come la trota della Valle dell'Orco o i coregoni.

Per dir le sue virtù il commento di un «santone» dell'enologia, Mario Soldati, che, assaggiato, rimase incantato: «Quale meraviglia, quale rarità, quale finezza». Il «Passito» è invece vino di colore giallo scuro, profumo delicato e sapore «armonico, pieno, vellutato». La gradazione è alta, attorno 13,5 unità: comunque anche per la preparazione di zabaglioni o simili ghiottonerie, secondo una tradizione ci si ritorna alle origini di questo vino.

Un tempo infatti l'uva erbaluca era utilizzata dai contadini come tavola, pregiata anche per le sue caratteristiche serbevolezza. Capì che in primavera ne fosse ancora un buon quantitativo utilizzabile: la successiva vinificazione di questi grappoli portava appunto alla produzione del passito, già al momento di ricostituente.

Ultimo nato della famiglia è il «Passito liquoroso», che da uve e mosti destinati alla produzione del «Passito». Soltanto dopo cinque anni, però, cioè a prodotto finito, potrà essere posto in commercio: quel punto di gradazione superiore alle 18 unità. I procedimenti che portano a que-

sto sensibile aumento contribuiscono a diminuire la presenza zuccherina nel vino, per cui, contrariamente a quello che molti pensano, il passito liquoroso è un vino secco e non dolce. Resta aperto un problema: la produzione dell'Erbaluce, il vino più diffuso, non è eccezionale, ma soprattutto è carente nella distribuzione. Per cui si scopre che quasi ogni ristorante o pizzeria ha nelle proprie cantine bottiglie di Pinot Grigio o Verdicchio, mentre ben pochi, anche a Plemonite, possono vantare la presenza del bianco caluso. Così, in attesa che i produttori e i sistemi di distribuzione più al passo coi tempi

moderni, molti arrangiano, spacciando Erbaluce vini invece che ne hanno nemmeno lontani parenti. Gli intenditori scoprono facilmente il trucco, ma i meno provvisti un solido bagaglio enologico vengono buggerati. Ne deriva una spiacevole pubblicità, che già nasce polemiche e proteste. «Il Set» e tutte le manifestazioni servono da veicolo pubblicitario: i nostri vini — dicono gli organizzatori —. Ne è derivata nel tempo una sempre maggior conoscenza e parte dei consumatori che scoraggia le sostituzioni.

Giampiero Pavio



Cassa Rurale ed Artigiana di Caluso (Torino)

Società Cooperativa a responsabilità illimitata

Sede: Via Belfiore 61 - CALUSO (TO)
011/983.2532 (3 linee ricerca aut.) 983.3475

Dipendenza: Via Mazzini 11 - Moncalieri (TO) - 011/916.0998 - 916.0633/634 - Telex 215017 CASCAL-I

Dal 1891 una Banca di servizi al servizio del cittadino

Storia e tradizioni del Settembre calusiese

FESTA GRANDE

Incominciata nel 1934

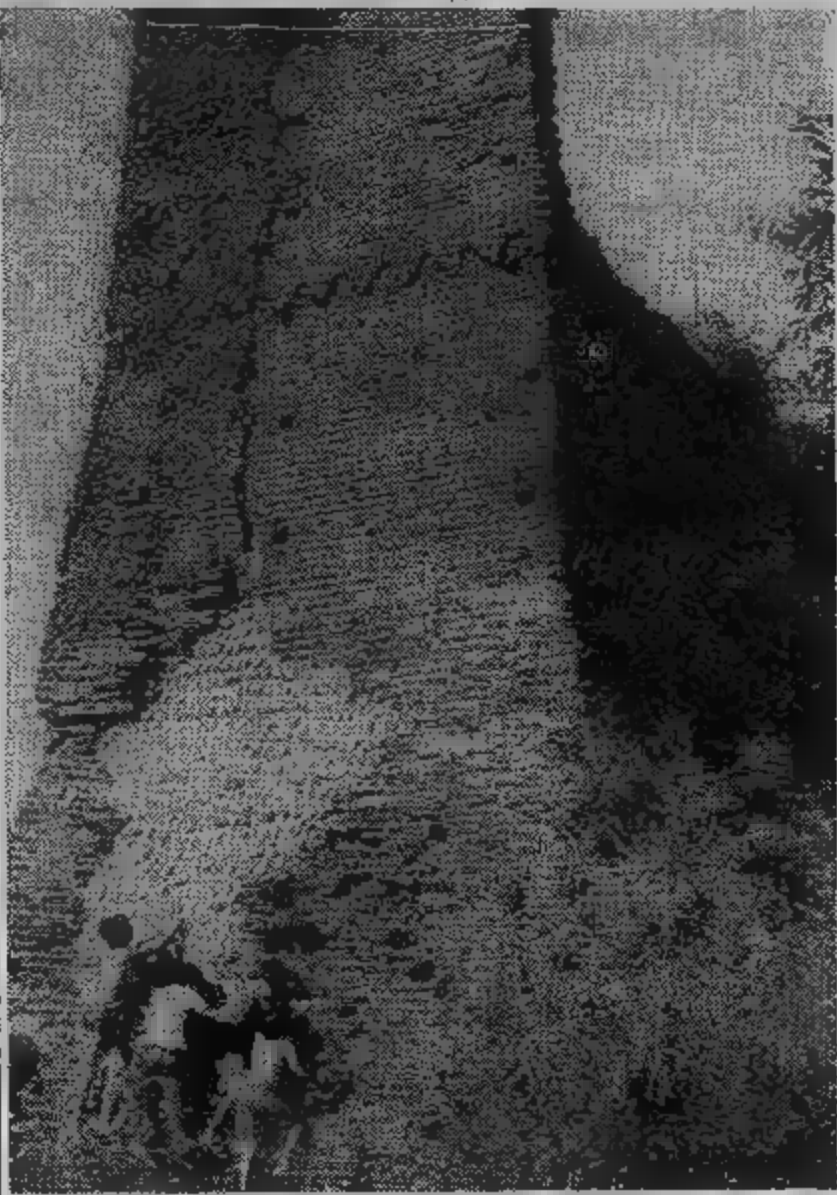
La storia del settembre calusiese inizia nel 1934 quando il quotidiano torinese «La Stampa» organizzò la «Festa vendemmiale» che richiamò centinaia di persone non soltanto del centro canavesano ma anche dei comuni limitrofi. «Fu davvero un avvenimento eccezionale — ricordano a Caluso — che indusse gli organizzatori a ripetere la festa anche negli anni seguenti, arricchendola di appuntamenti nuovi, tutti naturalmente all'insegna del vino e dell'uva».

Ma soltanto a partire dal 1948 si può dire che il Settembre calusiese incominciò a essere quella fisionomia rimasta praticamente inalterata fino ai giorni nostri, anche se, con il passare degli anni, molte cose sono cambiate. Il gusto di Caluso ha subito radicali trasformazioni. È proprio del 1948 la prima edizione della Festa. La reginetta della festa che a Caluso è considerata davvero un personaggio a tutti gli effetti: gli onori e gli oneri del caso. La Festa di quegli anni era un squisitamente rurale nel senso che rappresentava un richiamo per i viticoltori della zona, i primi veri organizzatori del Settembre. Da notare che a Caluso non esiste una tradizione lessicale quindi nel Settembre sono anche inseriti elementi tipici di quell'appuntamento, vale a dire carri allegorici, personaggi in costume e così via. Chi ricorda gli anni ruggenti del Settembre non può non rimanere perplesso di fronte a quello che è visto negli ultimi anni. «È logico che la Festa si è evoluta e trasformata — l'andare del tempo — dicono gli organizzatori — dopo i carri allegorici sono venuti gli appuntamenti con i cantanti, i big della musica leggera; poi, per mantenerla viva, c'è l'esigenza di ricerca sempre attrazioni nuove e spesso, in pochi fondi a nostra disposizione, diventa difficile quest'impresa».

Anche la Festa dimenticata il vero protagonista della festa è e rimane il vino: a Caluso ve ne sono di celebri, dall'Erbaluce, al Passito liquoroso approvato disciplinare di produzione che ne garantisce la denominazione d'origine controllata.

Dopo gli anni ruggenti del Settembre, quelli che vanno fino agli inizi del '70, la Festa conobbe un momento stasi, per rivitalizzarla gli organizzatori nel 1975 arricchirono il calendario degli appuntamenti con il «Palio dell'uva»; si tratta di una serie di giochi a squadre fra i rioni e le frazioni di Caluso. Nel '77 un'altra innovazione che non mancò di far discutere: per la prima volta la Festa di Caluso sarebbe stata impersonata dalla «reginetta» vincitrice del Palio. La novità comunque non ebbe successo e si arrivò così nel 1977 quando il Palio fu impennato su una sola gara, la corsa degli anni che andò avanti per tre edizioni non senza polemiche e accese discussioni.

Dall'anno scorso è ritornata all'antico, vale a dire ai giochi che contrappongono i rappresentanti dei diversi rioni cittadini e delle frazioni. A rilanciare questa formula venne



addirittura chiamato Ettore Andenna, il popolare presentatore televisivo. Anche la rassegna vinicola subì una radicale trasformazione proprio l'anno scorso divenendo Expo dove oltre ai vini viene dato spazio ad altri settori commerciali. Per l'edizione '83 ulteriori novità si registrano: la Festa è scelta da un apposito comitato fra le ragazze dei diversi rioni e verrà presentata con un giorno d'anticipo, quindi rispetto agli anni passati; poi, il giorno di domenica ci saranno i giochi e la proclamazione del vincitore.

Per quanto riguarda l'Expo, inaugurata giovedì sera, si è avuto quest'anno un netto ridimensionamento del numero degli stand dovuto a motivi organizzativi; la Festa trova ospitalità sotto la tettoia di piazza Ubertini e non sono mancate le critiche per la scelta degli organizzatori di aver voluto ugualmente promuovere la manifestazione anche in formato notevolmente ridotto.

«Sappiamo benissimo che si poteva far meglio — dice Mario Griselli curatore dell'Expo — ma una serie di difficoltà avevano addirittura fatto pensare di far rinviare la manifestazione; poi si è riusciti a promuoverla ugualmente con la speranza di riproporla in grande stile per le prossime edizioni».

Maggioranza in crisi

C'è clima di crisi a Caluso in questi giorni, ma tutti sembrano contagiatosi dall'euforia della Festa dell'Uva. A Palazzo civico infatti le preoccupazioni non mancano. Il sindaco socialista Otello Ammarini è dimissionario da quasi due mesi; ha assunto questa decisione per permettere una «verifica» delle posizioni politiche presenti in Consiglio dopo le difficoltà emerse nelle ultime settimane specie sui problemi urbanistici sul nuovo Piano regolatore. Il periodo estivo ha poi rallentato le successive trattative per cui ora la situazione si è ulteriormente deteriorata e non s'intravede ancora la volontà di far uscire Caluso da questa sorta di «impasse» amministrativa. Prima Ammarini ha rimesso la propria delega allo stato proprio l'assessore all'urbanistica il socialdemocratico Gianfranco Isani che contestava al sindaco una serie di decisioni prese senza aver consultato il giunta. Se ne era parlato in Consiglio; l'opposizione, formata dal pdl, dal pli e da un indipendente di sinistra, aveva chiesto le dimissioni di tutta la giunta.

La maggioranza, composta da dc, psi e padl, ha dichiarato di volere andare avanti, tentando magari di coinvolgere nell'esecutivo l'esponente liberale o l'indipendente. Poi la presa di posizione dell'assessore democristiano alla pubblica Istruzione Walter Orsini che ha rimesso anch'egli le proprie deleghe come atto di protesta — ha spiegato — a causa di dissapori con nessuno.

La situazione è ancora molto complessa; le trattative fra i partiti stanno riprendendo anche se le difficoltà non mancano. Circola per esempio insistente la voce dell'ingresso nell'area di maggioranza del pli rappresentato in Consiglio da Giulio Zanino, particolarmente critico durante gli ultimi mesi verso l'operato di Ammarini e colleghi giunta. Sul tavolo del sindaco le ipotesi sono ancora aperte; si sa ad esempio che in casa socialista sono in molti a non vedere di buon occhio il sindaco Ammarini, ma una sua eventuale sostituzione non sembra ipotizzabile, anche perché altri partiti potrebbero rivendicare la carica di primo cittadino.

MOBILI ARREDAMENTI
DE MARIA
GIORGIO
S.S. N° 26 IVREA Km. 14
CALUSO Via Marconi n. 157
Tel. (011) 9833185

NUOVO CENTRO CUCINE
PREZZI ECCEZIONALI

Dischi Hi-Fi

**ACCHITO SHOP**Marantz - Jvc - Akai - Rcf
Ar - Sae - PioneerTV VIDEO
SABA - SONY

Installazione gratuita - Tel. 983.2508

**Centro d'Arte Pettina**CORNICI - DIPINTI - MINIATURE - STAMPE ANTICHE
SPECCHIERE - ARGENTILaboratorio montaggio quadri, per Pittori
Apertura serale durante il Settembre Calusiese

VIA BETTOIA, 8-10 - TELEFONO (011) 98.33.864 - CALUSO

**DITTA DATTILO**

di Stevanon C.

Vendita di macchine
per ufficio

Registratori

Sistemi di scrittura e gestionali
Software per ricevute fiscali**N. IDEAL SODA**

Alberto e Ugo Moglia

Produzione bibite e commercio acque minerali
Birre nazionali ed estere

V. TRENTO - CALUSO - TEL. 983.3113



Ditta

PAGANI

Falegnameria

Serramenti interni
ed esterni di ogni tipo

V. Martiri d'Italia n° 46/B

CALUSO

Tel. 983.3227 - 983.3145

TUTTO FIORI



● Arriva ottobre, il mese più adatto per risistemare il giardino: è l'ora di piantare bulbi. Vi spieghiamo quali e come

● Continua la piccola enciclopedia, da tagliare e conservare, dei fiori da giardino e da terrazzo

Si avvicina ottobre, il mese più adatto per piantare i bulbi. Tra qualche settimana tutti i fioricoltori ve li potranno mettere a disposizione già pronti per la piantagione. I bulbi inseriscono bene nella serie di servizi, sono piante complete, che hanno un'abbondante riserva di nutrimento e che quindi non pretendono molto. Ecco i consigli per ottenere magnifiche fioriture: la coltivazione in vaso e in piena terra.

COME SI PIANTE — Il terriccio migliore è quello leggero, ricco, ma non concime fresco, che, altrimenti brucerebbe i giovani bulbi in pochi giorni. I vasi di terracotta, sono, sempre ottimi. Ricordatevi però i consueti accorgimenti: sono nuovi, prima riempirli di terra, immergerli nell'acqua, ore, senza trascurare il drenaggio.

Per la sistemazione dei bulbi in giardino, bisogna procedere in relazione al tipo di decorazione si desidera. Volete una bordura? Alta o bassa? Preferite fare un'aiuola? Per le bordure consigliamo i tulipani medi, i narcisi e i giacinti. Anche le bordure miste sono molto interessanti: ottengono molte gradazioni di colori, piante a statura differente. Le macchie spontanee possono essere in qualsiasi angolo del giardino, vengono di solito preparate con i bulbi più piccoli come i muscari, gli scilla, i crochi e le chionodoxa.

Fare un'aiuola è molto semplice se si piantano i bulbi del tulipano. Distribuite questi bulbi in ovale alla distanza di 12-15 cm uno dall'altro e a profondità di 10 centimetri sottoterra. Per non sbagliare potrete piantare un bastoncino al centro che vi servirà punto di riferimento.

Gli migliori scelti

buone sono la solita palette o il trapianto, che potete acquistare a poca spesa da qualsiasi fioricoltore. Ricordate però che ogni bulbo piantato nella terra a una profondità ben precisa, a tal fine il più utile è la palette o il trapianto, perché questo porta incisa sulla lamiera la misurazione in centimetri. Ecco una mini-tabellina delle profondità: 2, tulipano 10, giacinto 15, narciso 15, scilla 5, crocus 3, crocus 7, mu- 8, bucaneve 8.

Tutti i bulbi devono essere sistemati con gli apici all'insù. Quando il lavoro è ultimato, premete la terra sopra ogni bulbo e annaffiate.

SI COLTIVANO — Come abbiamo detto, i bulbi sono piante molto resistenti, ma nelle regioni a clima rigido è raccomandabile proteggerli con pacciamature a base di torba, foglie secche e paglia. tutta la brutta stagione i bulbi hanno bisogno d'altro.

A primavera, quando la pianta comincerà a germogliare, dovrete pensare a una leggera concimazione. Usate concimi minerali, disciolti in acqua. Attenzione però a non versare il liquido sulle piantine perché potreste vinarle. Il concime speciale (vi consigliamo l'alimento completo, per le piante, Gesal) deve essere versato attorno a un paio di volte settimana, sino a fioritura.

La primavera è anche il momento di iniziare le annaffiature regolari: i bulbi hanno bisogno di acqua una sola volta alla settimana.

Tulipano — Ecco qualche regola per una buona coltivazione del tulipano, il re dei bulbi. La terra che i tulipani preferiscono è di tipo argilloso, mescolata con una buona quantità di sabbia. Pri-

stificare i bulbi nel terreno, vi consigliamo di effettuare una buona vangatura, eliminando tutti i rametti secchi e vecchie radici. troverete nel terreno. Al termine dell'operazione di piantagione, annaffiate leggermente. Il tulipano non desidera molto nutrimento a base di concime. Fate attenzione che il terreno scelto per le aiuole di tulipani non sia stato lavorato con letame fresco, perché quest'ultimo potrebbe bruciare i bulbi. Ultimi consigli: non piantate i bulbi di tulipani nello stesso luogo di quelli dell'anno precedente; per il terrazzo usate i vasi.

Di questo fiore, corolle gialle e bianche, molte famiglie,

le più diffuse sono due, una la coltivazione forzata in casa o nelle serre (vi appartiene il tipo chiamato «trombetta», giallo oro), un'altra indicata per la decorazione dei giardini nel periodo primaverile. Quest'ultima viene chiamata «poeti» ed è molto importante per i botanici, ma più popolare e conosciuta dagli appassionati di montagna. Intendiamo parlare del classico narciso che molti di voi avranno raccolto nei prati durante le passeggiate primaverili. Anche se selvaggio, il «narciso poeti» può essere tranquillamente coltivato in tutti i giardini e sulle terrazze. Il periodo migliore per interrare i bulbi è l'in-

izio di ottobre, resta tempo fino al 20 di novembre.

Fra tutte le piante bulbose, il giacinto è quello che meglio si presta per la coltivazione in vaso di plastica. Questa operazione è molto diffusa perché semplicissima. I giacinti più indicati per la «forzatura» in acqua, quelli d'Olanda, che portano numerosi fiori, semplici e doppi.

Ecco come dovrete procedere per l'operazione «forzatura». La prima cosa da fare è acquistare un speciale caraffa a bocca larga e collo stretto, la pratica confezione che si trova in tutti i negozi di fioricoltura che contengono quattro vasetti di plastica appositamente costruita in acqua. Riempite la caraffa di acqua, se possibile piovana, e dopo aver pulito bene l'apparato, collocatelo sull'apertura. Fate attenzione che l'acqua raggiunga appena la base del bulbo, e che quest'ultimo non sia assolutamente bagnato.

Quando i vasetti, sia di plastica, sono pronti devono essere collocati in un luogo oscuro e freddo (la soffitta benissimo) non è troppo buia e fredda, un armadio nella stanza meno riscaldata, un ripostiglio... Insomma un luogo in penombra, sia sempre un po' di aria). Il periodo di permanenza in quel luogo deve superare le otto settimane. E' sottinteso che il livello dell'acqua va costantemente controllato e mantenuto.

La conservazione in luogo buio è indispensabile per le caraffe in vetro o plastica trasparente, essa può essere evitata con i vasetti contenuti nella confezione già pronta di cui abbiamo parlato. I vasetti, realizzati in colori scuri e corredati di cappucci argentati per evitare la esposizione del bulbo alla luce, potranno

essere conservati in un luogo non molto illuminato e fresco: con questo sistema potrete ottenere una magnifica fioritura nel periodo natalizio.

Quando le radici avranno raggiunto il fondo delle caraffe di vetro dei vasetti di plastica, il momento di rimettere la luce e i giacinti a togliere i cappucci argentati. In pochi giorni la pianta inizierà la vegetazione e poi la fioritura. Ultimo consiglio: i vasetti di non i vasetti alla luce forte, abituati almeno per i primi giorni.

Simili per forma ai colchici, i crocus crescono bene in terrine, in cassettoni e anche in giardino seminati nel prato, la posizione «po' ombreggiata. Amano soffice, ben drenata, sempre leggermente umida, poco sole. In si fanno germogliare al buio, in ambiente fresco.

Le altre piante bulbose che non dobbiamo dimenticare sono gli anemoni e i bucaneve che possono coltivate anche in casa: sono poco esigenti, ma non tollerano il caldo. Sul terrazzo è consigliabile sistemarli in una buona terra soffice e ben drenata. Richiedono poco sole e un minimo di umidità costante.

I muscari sono bulbi con piccolissimi fiori blu disposti a pannocchia; fioriscono molto presto in casa sia in una veranda luminosa e non molto riscaldata. All'inizio della primavera formano autentici tappeti azzurri, se coltivati all'aperto. Il giardino «seminano» gettando i bulbi a maniacoate e interrando a poca profondità nei punti di caduta. Altri bulbi da fiore interessanti per la coltivazione autunnale sono amaryllis, le callie etiope, la chionodoxa, le fresie, le fritillarie, i gigli bianchi, Luigi, l'iris d'Olanda, i muglietti, i rannucoli.



Faccina enciclopedia

CALLA — E' una pianta bulbosa, molto decorativa. Il d'origine è l'Africa. Appartiene alla famiglia delle Aracee, il nome botanico è Zantedeschia.

Consigli utili — La più comune è la Zantedeschia atricaria, che produce magnifiche foglie estese, raggiunge il metro di altezza, e ha fioritura a spada colore bianco. Ne esiste anche un tipo a fiore giallo, molto più delicato della precedente, da coltivare per forzature in umida. Solo in regioni a clima temperato la calla può essere coltivata anche in piena terra. La fioritura avviene in primavera. I rizomi dovranno essere sistemati in terra molto umida.

Campanula — Il paese d'origine è il Messico. Il genere comprende 300 specie, rampicanti a foglie decidue o perenni. Il nome botanico della campanella è Ipomoea. Appartiene al genere rampicanti e alla famiglia delle Convolvulacee.

Consigli utili — La Campanella si sviluppa con molta facilità. Le qualità più importanti sono la Tricolor, la Purpurea, la Hederacea e la Versicolor. Sono quasi tutte annuali. La semina va in primavera in vasi capaci in posizione semiombreggiata. Le dovranno essere abbondanti, specialmente se si piantano in vasi. I semi della Campanella, si possono anche sostergerli, che possono essere normali graticci di legno e modesti canne di bambù.

Durante i primi quindici giorni è consigliabile legare i teneri germogli a sostegno con fili, poi faranno tutto da soli. I colori sono moltissimi. Non si dimentichi di concimare la terra almeno una volta al mese. Le Campanelle possono essere molto decorative anche con le sole foglie, che sono ampie e picciolate. Quando inizia la fioritura assisterete a un interessante spettacolo perché i bellissimi fiori aprono tutti insieme verso il tramonto richiudersi la mattina successiva. Anche in questo potrete procurarvi molti alla fine della fioritura. Le piccole palline nere che potranno in bustine e poi seminate nella prossima stagione.

CAMPANULA — La campanula proviene Cina e dal Giappone. Appartiene alla famiglia Campanulacee. E' un che comprende moltissime specie. Le più importanti sono: la medium e la Grandiflora.

Consigli — Tutte le qualità splendide, con caratteristici fiori a campana. Si dividono in annuali e perenni (perenni: la pianta vive più di anni e fiorisce e fruttifica più volte; annuali: la pianta che compie il ciclo vitale: germinazione, crescita, fioritura e fruttificazione nel giro di un anno. In fioritura, l'anno va primavera all'autunno). La campanula medium può essere utilizzata convenientemente per la decorazione a tavolino di un vecchio muro in giardino e per creare parete divisoria tra un balcone e l'altro. Producono magnifici fiori bianchi, rosa e azzurro. La fioritura è primaverile-estiva. Le

piante si possono trovare in commercio già pronte per il trapianto. Desiderano una terra soffice e non molto sole. Le annaffiature dovranno essere abbondanti in tutto il periodo di piena vegetazione. L'altra qualità, la grandiflora, produce fiori grossi colore intenso. Questa specie si può trapiantare e seminare direttamente nel luogo prescelto. Producono un'abbondante fioritura per tutto il periodo estivo. Anche per questa specie consigliamo zona non troppo soleggiata.

CANNA — Proviene, appunto, dall'India. Appartiene alla famiglia delle Cannacee, comprende un discreto numero di specie erbacee. I fiori sono molto decorativi, alcuni con forma di prechidea, altri di gladiolo.

Consigli utili — La coltivazione è molto semplice. I rizomi devono essere in piena terra in primavera per avere la fioritura nella estate successiva. La terra deve essere fertile e molto porosa e prima dell'impianto va eseguita una buona concimazione: il letame vecchio di cavallo è l'alimento migliore. Le canne indicano ideali per giardino della casa al mare perché si adattano anche a terreni molto assaiati. La profondità dei rizomi deve essere di circa venti centimetri a distanza di 50-60 centimetri. Desiderano abbondanti annaffiature specialmente nella stagione calda. La moltiplicazione si ottiene per suddivisione dei tuberi, durante la brutta stagione dovranno essere tolti e sistemati in luogo asciutto e fresco dove il termometro scenda sotto zero. Anche le foglie decorative: bronzo, verde tenero e scuro.

(Continua)

oroscopo di domani

di AstroDiga

(21 marzo - 20 aprile)
La fortuna in **ARIES** la vostra fantasia e aumenta il consueto entusiasmo per la cose che vi piacciono. Deciderete fare una gita che vi riserverà un imprevisto gradevolissimo e galvanizzante. Conoscete persone interessanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sono favoriti gli spostamenti e le riunioni di **ARIES**. Datevi perciò a fare organizzare qualcosa, lasciando parte i dispiaceri sentimentali. Se frequenterete il partner, l'unica cosa che otterrete sarà quella di arrabbiarvi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La suscettibilità vi suggerisce comportamenti bizzarri e rapporti con gli amici che si secceranno di voi. Potete però trascorrere una giornata serena, se frequenterete soltanto il partner, o persone nate sotto il Segno del Leone.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Vi sentirete un po' pigri e languidi: tal d'animo potrebbe insinuare un po' di insicurezza. Cacciatele e frequentate persone congeniali, perché in compagnia di amici adatti potrete trascorrere una giornata galvanizzante.

(23 luglio - 22 agosto)
Accanterete un problema che richiederà applicazione, per la giornata festiva all'amore e a programmi prestigiosi in compagnia della persona che vi piace e che vi farà fare una bellissima figura in mezzo alla gente. Vantaggio in vista.

(23 agosto - 22 sett.)
Riceverete una prova di amicizia che vi darà pensare e vi scuoterà dal congegnito egocentrismo. Studierete finalmente come ricambiare l'aiuto che vi viene offerto, ma rimarrete traggiti perché, in fondo, convinti che tutto vi sia dovuto.

(23 sett. - 22 ott.)
Riuscirete a distarvi ed a riavvicinarvi nella maniera che preferite, bandendo cioè ogni programma e frequentando soltanto persone sobrie, gusti. Il partner capirà questa vostra esigenza e si adeguerà ad un comportamento discreto.

(23 ott. - 22 nov.)
di meglio una giornata festiva, per avere a propria disposizione tutto il tempo necessario per cavillare a lungo il comportamento del partner, distorcere la verità e buttarsi con autolesionismo nelle discussioni più assurde.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La fortuna in **ARIES** e **ARIES** al successo vi rendono un po' esibizionisti e stimolano le malintende che vi stanno intorno. Non date peso alle dicerie sul vostro **ARIES** godetevi una bella giornata, ricca di imprevisti piacevoli.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Favoriti, in eguale misura, le attività intellettuali e gli svaghi spensierati. Spostamenti utili per creare casuali amicizie che riveleranno importanti in futuro. Fuori **ARIES** aspetta fortuna, in casa una giornata produttiva; a voi la scelta.

(21 gen. - 18 febr.)
La giornata **ARIES** caratterizzata da conflittualità in aumento. Non avrete modo di evitare i litigi e le polemiche. Tutti quelli che vi erano intorno. Un sistema ci sarebbe; chiudersi nel mutismo oppure darsi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un amico **ARIES** manterrà una promessa e voi vi sentirete profondamente delusi del suo tradimento. Non tenete grida, potrebbe trattarsi soltanto di noncuranza o distrazione da parte sua. **ARIES** parte la sensibilità e razionali, **ARIES** volete soffrire.

Lettere dei lettori

Due Identiche a 2 giornali diversi

Egregio direttore, sono assiduo lettore di «Stampa Sera» e mi dispiace che questo giornale presenti da qualche tempo tracce vistose di preparazione affrettata e quindi disattenta.

Spesso le lettere al giornale sono pubblicate firma e prive dell'indicazione «lettera firmata». Si deve pensare che stampate anche le lettere che vi **ARIES** anonime? O **ARIES** tratta **ARIES** sviste madornali di omissione che purtroppo **ARIES** ripetono? Tempo addietro avete pubblicato anonima pure la poesia di un lettore, intitolata «Bestie parianti», che mi **ARIES** piaciuto di sapere **ARIES** chi è perché **ARIES** dica che in **ARIES** tutti i professori **ARIES** asini dovrebbe avere almeno il coraggio di firmarsi senza trincerarsi dietro il comodo riparo dell'anonimato.

Ora sul numero **ARIES** sabato 27 agosto avete pubblicato **ARIES** pag. 13 una lettera dell'Espresso **ARIES** documenti di Calvi trovati alle Bahamas. La stessa lettera era già stata pubblicata sull'Unità di mercoledì 24 agosto a pag. 6. La lettera **ARIES** diretta a voi o all'Unità? Non mi pare che da voi sia stato mai pubblicato l'articolo **ARIES** quale si parla nella lettera **ARIES** Luca e Giustolisi. Per informazione dei lettori dovevate dire **ARIES** chi era diretta la lettera e perché.

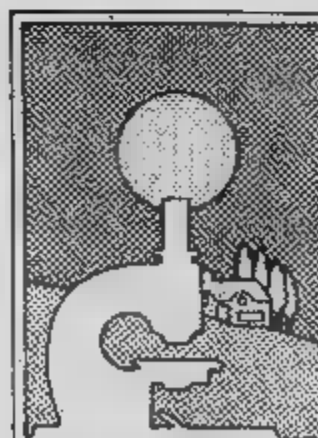
Non vi pare?
Distinti saluti.
Borgogno rag. Giacinto

I giornalisti dell'Espresso hanno inviato evidentemente una lettera uguale a due giornali diversi, per due articoli diversi; la risposta di Stampa Sera e dell'Unità, invece, non è identica. L'articolo di Stampa Sera, cui di riferiva l'Espresso, è stato pubblicato in seconda pagina di Stampa Sera di lunedì 22 agosto.

KOKY



NILME



ARIEETE (21 Marzo - 20 Aprile)

potrebbe dire che i nati nel Segno sono i conviventi della fortuna. Ogni cosa bella è possibile in tutti i campi della vita, in un contesto animato e gradevole. Un indimenticabile galvanizza soprattutto i nati il 13-14 Aprile.

TORO (21 Aprile - 20 Maggio)

Se i problemi più gravi sono stati risolti rimangono ancora da superare alcuni ostacoli nella routine e soprattutto agitazione nervosa che fa vedere tutto più di quanto sia. Continuano anche i disinganni sentimentali che si traducono in una frattura per i nati il 13-14 Maggio.

GEMELLI (21 Maggio - 20 Giugno)

L'immaginazione stimola istinti pensieri atti, punto che diventa impossibile realizzare in concreto tutto quello che la fantasia suggerisce. Rischi di rotture nei rapporti di amicizia e lavoro; pericoli di indisporre persona autorevole e di commettere errori di giudizio.

CANCRO (21 Giugno - 22 Luglio)

Belle notizie e novità gradevoli per i nati in Luglio che si sentono soddisfatti della loro routine. Fatti importanti e nuove proposte potrebbero cambiare la vita dei nati in Giugno, anche dal punto vista sentimentale.

OROSCOPO DELLA SETTIMANA di OLGA ZONCA

I guai dell'Ariete sono acqua passata

LEONE (21 Luglio - 23 Agosto)

Soltanto i nati nei primi due giorni del Segno si trovano in crisi per ragioni valide: la prima cosa da fare combattere il pessimismo. Per tutti gli altri continua il periodo fortunato in ogni campo. Grande corrisposto per i nati il 15-16-17 Agosto.

VENERDI' (24 Agosto - 23 Settembre)

Con la razionalità è possibile rimediare a trascorsi errori e risolvere improvviso problema. I nati in Agosto riescono a mettere cantiere un nuovo progetto positivo; i nati in Settembre sono fortunati routine per un felice cambiamento.

BILANCIA (24 - 23 Ottobre)

Se equilibrio e armonia sono le principali aspirazioni dei nati Segno, in questa settimana verranno accontentati. Lavoro, amicizie e si sviluppano in sereno e privo contrasti, molte possibilità di gratificazioni personali.

SCORPIONE (24 Ottobre - 23 Nov.)

Ancora molto nervosismo. La fortuna è difficile: troppi problemi gravano sui nati in Ottobre, specialmente se nei primi due giorni del Segno, mentre i nati in Novembre si tormentano in campo sentimentale, soprattutto nati il 15-16-17.

SAGITTARIO (24 Nov. - 22 Dicembre)

Nessun problema per i nati in Novembre, non quello di districarsi tra tante novità, alcune delle quali bellissime. Vita attiva anche per il Sagittario di Dicembre che vive amore romantico, specialmente se nato dopo il giorno 15.

CAPRICORNO (23 Dic. - 20 Gennaio)

Molte soddisfazioni nella sfera professionale, possibilità di miglioramenti importanti anche nella sfera privata per i nati in Dicembre con belle novità che movimentano piacevolmente la vita per i nati in Gennaio.

ACQUARIO (21 Gennaio - 19 Febbr.)

Settimana difficile per tutti. I nati in Gennaio sono alle prese con problemi difficili soluzione un po' in tutti i campi; i nati Febbraio si sentono nervosi perché i rapporti sentimentali sono in crisi. Rotture probabili per i nati il 12-13.

PESCI (20 Febbraio - 20 Marzo)

Difficoltà adattamento e timori ingiustificati vietano di cogliere le buone occasioni e spingono a giudizi sbagliati o a impuntature su preconcette. Pericoli risvolti negativi che metterebbero in forse ogni campo della vita.

Influssi lunari

I Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, i Pianeti semilenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, i Pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la suggestione a poche ore, può spingere gli uomini ad azioni, appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno.

SABATO — La Luna transita da 27° in Bilancia a 10° in Scorpione regala doti medianiche ai nati negli ultimi tre giorni della Bilancia e ottime facoltà di giudizio allo Scorpione di ottobre. L'Acquario nato dopo il 16 febbraio viene spinto all'azione da una duttilità geniale; i nati dopo il 17 giugno aumentano le loro facoltà spicologiche. Il Cancro di giugno e i Pesci febbraio elaborano con logica i suggeriti dall'intuizione e non commettono errori. Combina gatti dopo l'altra l'Ariete nato negli ultimi tre giorni del Segno; diventa permatoso e nevristico il Toro di aprile.

DOMENICA 11 — La Luna transita 10° a 24° in Scorpione: l'armonia tra sentimenti e pensieri rende gradevolissimi i nati tra il 1° e il 17 novembre. Felici associazioni di idee senso sviluppato per le esigenze pratiche favoriscono il Cancro nato tra il 1° e il 16 luglio; coerenza intima, intuizione sicura e vita sentimentale raffinata caratterizzano le ore Pesci nati il 1° e il 14 marzo. Il Toro nato tra il 1° e il 14 maggio diventa ombroso e diffidente; il Leone nato tra il 2° e il 17 agosto rivela irascibile e tracotante; l'Acquario nato tra il 1° e il 13 febbraio si comporta in modo discontinuo e fanatico.

LUNEDÌ 12 — La Luna transita da 24° in Scorpione a 7° in Sagittario e rende euforici i nati tra il 17 e il 30 dicembre: lo Scorpione gratifica il suo gusto per i sentieri poco battuti, il Sagittario asseconda le aspirazioni lineari. I Pesci nati dopo il 14 marzo e il Cancro nato dopo il 16 luglio seguono i suggerimenti dell'intuito e della sensibilità. L'Ariete nato prima del 28 marzo si rivela entusiasta in modo infantile trascinato; il Leone nato prima del 30 agosto si dimostra nei suoi atteggiamenti. Il Toro nato dopo il 14 maggio ha una crisi nervi e si calma difficoltà; i nati prima del 28 maggio esagerano nella mitomania.

MARTEDÌ 13 — La Luna transita in Sagittario da 7° a 19°: i nati tra il 1° novembre e il 1° dicembre apprezzano i divertimenti sani della vita; i nati tra il 1° marzo e il 1° aprile si piccole soddisfazioni importanza; il Leone nato il 30 luglio e il 1° agosto viene appagato nell'orgoglio. I nati tra il 27 maggio e il 9 giugno sono insoddisfatti di una rivalità; la Vergine nata tra il 30 agosto e il 1° settembre si rivela arida dal punto vista sentimentale; i Pesci nati tra il 1° febbraio e il 9 marzo vulnerabili e sprovveduti.

MERCOLEDÌ 14 — La Luna transita in Sagittario da 19° in poi: i nati dopo il 1° dicembre semplificano in modo ottimistico la loro vita. L'Ariete nato dopo il 9 aprile felice di complicarsi la vita buttandosi con slancio in nuove imprese inutili. Il nato dopo il 1° agosto recita ruolo magnanimo sul palcoscenico della routine. I Gemelli nati dopo il 9 giugno compensano la loro insoddisfazione interperanza dialettiche; la Vergine nata dopo il 1° settembre sente i suoi impedimenti psichici; i Pesci nati dopo il 9 marzo vivono nel caos.

GIOVEDÌ 15 — La Luna transita in Capricorno fino a 14°: i nati prima del 5 gennaio, il Toro nato prima del 4 maggio e la Vergine nata prima del 6 settembre aspirano tutti ad un risultato concreto. Il raggiungimento con pratico. Il Cancro nato prima del 5 luglio, alla praticità vorrebbe unire una buona dose di sentimentalismo, ma i suoi piani romantici rimangono sterili. L'Ariete nato prima del 4 aprile rincorre inutilmente qualcosa che gli permetta di entusiasmarci; il nato prima del 6 ottobre vorrebbe soltanto armonia intorno sé e invece è circondata da agitazione negativa.

La Luna dice che...



VENERDÌ 16 — La Luna transita da 14° a 26° in Capricorno e spinge i nati tra il 5 e il 17 gennaio operare in modo risoluto per arrivare uno scopo. Deciso anche il Toro nato tra il 4 e il 16 maggio nella sua ricerca di soddisfazioni lineari; precisa la Vergine nata tra il 6 e il 19 settembre nella meticolosa organizzazione di ciò che le piace. Il nato tra il 5 e il 18 luglio si sente incomprenduto vulnerabile; l'Ariete nato tra il 4 e il 16 aprile cade nella più disperazione per sciocchezza; la Bilancia nata tra il 8 e il 19 ottobre rumina vendette contro chi attenta sua tranquillità.

Il segno favorito

Se per caso l'Ariete avesse avuto qualche guaio, ora deve più preoccuparsi. Forse, i problemi se li inventati per giustificare i continui e bassi cui va soggetto, questa volta l'altalena di impeti emotivi si ferma lassù, per prodigio. Ancora colpi di fortuna galvanizzanti, ancora imprese ro-

mantiche che lasciano una traccia, ancora vita animatissima, forse non troppo impegnata ma certo eccitante. Decisioni prese riflettere si rivelano ottime, proprio come l'Ariete imparato a discriminare e i suoi atti fossero maturati razionalità. E poi amori, tanti amori, per i quali vi rimandiamo più avanti, nell'apposita rubrica. Questo è certamente, per l'Ariete, un periodo magico che dura lungo, ben oltre la prossima settimana, anche se volte i piccoli pianeti cambieranno lo stato d'animo e spingeranno brevi crisi depressive.

Il segno in difficoltà

Con Mercurio che «passeggia» in opposizione, anche le piccole cose che possono far felici i Pesci in questa settimana non accadono. Abbiamo già avuto modo dire che il periodo è particolarmente fortunato nel quadro generale dell'esistenza, nei prossimi giorni nascono ulteriori ostacoli che innervosiscono, in ogni tipo di attività, sia essa professionale, sociale o ricreativa. Sembra quasi che gli intuitivi nati nel Segno (soprattutto se nell'ultima decade) perdano quelle particolari doti che consentono di percepire gli aspetti più contrastanti delle situazioni. E allora? Allora, scegliere l'immobilità ed evitare, nei limiti del possibile, di agire, non vuole commettere rischiosi errori.

Consigli

AMORE — I tre segni di Fuoco, cioè Leone, Ariete e Sagittario pensano soltanto all'amore. E siccome Venere sembra incollata sui 23°-24° del Leone, diciamo che una importante storia sentimentale riguarda innanzitutto i nati il 15-16 Agosto, ma anche i nati il 13-14 Aprile e i nati il 15-16 Dicembre. Sembra ovvio precisare che i tre Segni di Fuoco si innamorano in modo travolgente. Ma sostanza il processo avviene in modo diverso per ognuno loro: per il Leone si tratta un rapporto plateale, fatto apposta per impressionare soprattutto il prossimo; per il Sagittario significa incontrare un compagno, quasi complice, che condivida gli interessi; per l'Ariete vuol dire possedere un giocattolo voluto a tutti i costi, magari per romperlo subito e dedicarsi ad altro. Ciò non toglie che i Segni di Fuoco si buttino storia d'amore con una tale veemenza sconvolgere la persona prescelta. L'importante che questa sappia che il Leone è magnifico quanto noioso, il Sagittario leale quanto boy-scout, l'Ariete divertente quanto immaturo.

LAVORO — Saturno è appena entrato in buon aspetto i nati nei primi tre giorni del Segno del Capricorno. Questo non significa certo l'arrivo della fortuna nella prossima settimana, piuttosto la possibilità di iniziare a costruire gradualmente un che darà i frutti molto più avanti. forse questo che vuole il Capricorno? Lui — lo sappiamo — non sa cosa farsene delle facili conquiste, perché preferisce assaporare il gusto della vittoria. nei prossimi sette giorni deve fare i conti con Mercurio che gli offre, invece, piccole gratificazioni personali: buone notizie, belle novità, amicizie stimolanti, incontri gradevoli, lettere, telefonate molli felici e soddisfacenti in buona compagnia.

ECONOMICI

19 alloggi

Vaniglia libero
manto: ingresso 2 camere cucina servizi
L. 32 milioni dilazioni. Tel. 505.917.

Quarto del Milla libero
casa 1972 spaziosa L. 11 milioni
cucina bagno box
ORUGLIASCO L. 11 milioni
libero re-
cena L. 11 milioni
tinello cucinino L. 56 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

LARGO Orbasano vendesi libero piano
alto panoramico tinello cucinotto
Elio Cese

alloggi varie metratura
casa termo bagno lussuoso
rifinito e arredato. 895.541.

LIBERI Rieti spaziosi 2 camere
cucina e 2 camere tinello stesso casa.
Tel. 650.8481.

LIBERI 1-2-3 camere
abbastanza cominciate ottimo
prezzo. Dilazioni. Casamercato 850.3805.

LIBERO Milano camera cucina
bagno riscaldamento ristrutturato L.
milioni dilazioni. Tel. 309.0425.

LIBERO Collegno Via Amicizia recente
il camera cucinino servizi L. 65 mi-
lioni dilazioni permute. Tel. 532.760.

LIBERO Cucco camera ti-
nello angolo cottura L. 36
milioni dilazioni. Grimaldi 797.120.

LIBERO Moncalieri Roma 3
camere cucinino spaziosissimo
occasione L. 67 milioni. Tel. 532.760.

LIBERO via Cagliari
bagno L. 100 mq L. 63 milioni.
Dilazioni permute. Tel. 835.541.

LIBERO Giardini mq 70 il camera cu-
cina bagno piano L. 50 milioni. G.S.B. 472.851.

(via Mercadente) signorile
partimento di L. 2 cucinino
doppi Grimaldi 797.120.

LIBERO via Monginevro L.
cucina termo L. 11 milioni
dilazioni. G.S.B. 472.851.

MANSARDA con riscaldamento
cittadino M. Cristina L. 14 milioni e 8
milioni mutuo. Tel. 383.445.

MONOCAMERA via Strade-
la vendesi sfare L. 11 milioni più mutuo.
Telefonare 758.863.

MONOCAMERA Milano ri-
finito L. 17 milioni fa-
cilazioni. G.S.B. tel. 472.202.

via libero piano
termo camera cucinino
servizi L. 40 milioni. Telefonare 758.863.

2 cucinino
L. 74 milioni.

80 740.270 libero corso
posizione tinello
cucinino servizi L. 49 milioni.

80 libero cor-
so Unione (Fiat)
cucinino ripostigli L. 11 milioni.

740.270 libero corso
tinello cucinino
termo ascensore L. 39 milioni.

NORDIMOBILI 80 740.270 libero zona
Toscanini 3 camere servizi riposti-
gli ottimo L. 75 milioni.

NORDIMOBILI libero via
ri camera tinello cucinino servizi
ripostigli sfare L. 56 milioni.

RUBIANA via Roma libero
tamento di camera tinello cucinino
zi a L. 38 milioni Gabetti 011 5767.

precollina villa libera panora-
mica unifamiliare (totalmente rinnovata
terreno mq 1300. Almak 960.7313.

(via Vigone) liberi/occupati
camera cucina bagno termo
da L. 20 milioni. 487.741.

SETTIMO libero palazzina ti-
nello cucinino bagno L. 38 milioni
vende Centrale 530.163.

STRADA Mauro libero recente 2 ca-
mere cucinino bagno posto
L. 83 milioni. Centrale 532.409.

T.A.I.T. libero via O. Vi-
gliani camera soggiorno cucinotto in-
gresso bagno a L. 34 milioni 700 mila.
T.A.I.T. 508.891 adiacente corso Monte-
cucco 2 camere cucina ingresso bagno
locato a L. 25 milioni 500 mila.

T.A.I.T. 508.891 Centro (via Salu-
zo) minialloggio mansardato, termo
ascensore a L. 28 milioni 800 mila.

T.A.I.T. libero adiacente corso
Toscanini tinello cucinino ingres-
so bagno L. 37 milioni 900 mila.

T.A.I.T. 508.891 libero attico in cor-
Monte Grappa camera cameretta tinello
cucinino bagno L. 78 milioni.

T.A.I.T. 508.891 piazza Rebauden-
2 tinello cucinino bagno
ingresso bagno L. 53 milioni.

T.A.I.T. 508.891 angolo via
2 camere tinello cucinino ingresso. L. 38
milioni 500 mila.

TORINO via Borgaro 50 alloggio con aria
unica 2 camere cucina bagno L. 11 mi-
lioni. Tel. 908.7701.

UTIP 547.830 libero Borgo Vittoria via
Chiesa della S. 3 camere cucina ser-
vizio 2 ingressi anche per ufficio.

UTIP 547.828 via Fiano 14 in stabile com-
pletamente rifinito nelle parti comuni
1/2/3 camere cucina possibilità posti au-
to e negozi prezzi da L. 10 milioni

UTIP 547.828 vende signorile cor-
so Ped. ampio salone angolare 3
camere cucina servizi 3 ingressi box.
appartamento
cucina milioni dilazioni.
Giovanni 481.650 - 493.368.

CARAVAN EUROPA 83

9° salone internazionale caravan e accessori

con la collaborazione dell'Anf.a. e della

TENDEUROPA 83

1ª mostra internazionale tende, carrelli-tenda e accessori da campeggio

operatori: 13 - 15 settembre

pubblico: 16 - 19 settembre

torino esposizioni



Ville, app., casine per acq.-vend.

AAAAAA. LIRE 18.700.000 Casamer-
cato 850.3805 vende 38 km da Torino ru-
stico 4 vani con giardino. Pagamento di-
lazioni 36 mesi.

AAAAAA. LIRE 30.500.000 Casamer-
cato 850.3805 vende nel primo Astigiano
case L. 2 piani giardino.
Dilazioni 60 mesi.

AAAAAA. LIRE 40.000.000 Casamer-
cato 850.3805 vende nel Cuneese case-
ta indipendente 6 vani garage cantina ri-
scaldamento 1200 mq terreno circos-
tante. Dilazioni 60 mesi.

AAAAAA. LIRE 7.500.000 Casamer-
cato 850.3805 vende nel Monferrato rustico
3 vani servizio da acqua luce strada. Di-
lazioni 36 mesi.

A Barga sulla collina causa trasferimento
vendesi casetta abitabile acqua luce ter-
reno circostante bosco ottimo per picco-
lo allevamento. Tel. 595.852 ufficio.

A Montino Impresa-vende ultimi alloggi
duplex con mansarda o tavernetta L. 30
milioni a mutuo. Visite in condominio So-
larium. Tel. 233.622.

A Onoliva tra Pavesa e Crissolo baite e
alloggi da L. 3 milioni più dilazioni. Via
Roma domenica. Tel. 0121 72.494.

bitumilare recente 240 metri garage can-
tina piano L. 138 milioni dilazioni.
Tel. 532.409.

AIRASCA libero 3 camere cucina bagno
termo ascensore L. 75 milioni. Tel. 011
638.078.

ALABISSO via Londra privato vende allog-
gio arredato pranzo cucina camera ser-
vizi L. 125 milioni. Tel. 0121 8200.

SUBANO (km 33 da Torino) Caravese li-
bera casetta totalmente rifinita con giar-
dino L. 32 milioni. Tel. 508.691.

(Rivarolo) casetta indipen-
dente 3 camere tinello cucinino riposti-
gli bagno garage 3000 mq terreno L. 35
milioni più mutuo. Tel. 532.409.

libera Foletto Canavese 140
mq abitabili ristrutturati giardino L. 48
milioni tel. 557.6387 Eurocase.

rustica collina Barga
aspetta terreno acqua luce vendo L. 15
milioni. Tel. 0121 712.74.

CERALE vendesi in costruzione 2/3 vani
in vilini vicinanza mare prezzo bloccato
da L. 72 milioni. Telefonare 0122 930.695
- 011 293.301 Torino.

CRISOLO vende alloggio in palazzina
soggiorno camera bagno cantina
prezzo interessante. Tel. 0121 71.821.

CAVENDO da Avai Sangone Immobiliare
piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 537.8227
aperta tutti i pomeriggi sabato e domeni-
ca tutto il giorno tratta i Vostri Immobili
per acquisti e vendite in zona.

LA casa di montagna con bassi costi di
gestione grazie al riscaldamento alterna-
tivo e all'isolamento termico totale. Fini-
ture d'eccezione. Consegna pronta. Alta
Valle Susa. Telefonare 0122 86.05.

S. Giovanni casetta libera ri-
strutturata 2 camere cucina bagno cor-
tile recintato L. 27 milioni comodità
negozi. Tel. 0121 909.954.

San Giovanni libero
panoramico di 2 camere e terreno
fronte casa mq 6400. Gabetti 011 5767.

PIETRA Ligure camera tinello cucinino
ripostigli balcone vista mare L. 83 mi-
lioni. Tel. 019 646.053.

rustico parzialmente libero 4
camere cucina cortile orto L. 25 milioni
dilazioni. Tel. 380.231 Guell.

RUSTICO Canavese (Cuorgnè) posizione
collinare panoramica 4 vani vendesi L. 25
milioni. Salim 473.0387.

indipendente km Torino
(Fronti Canavese) vicino a statale con
1500 mq di terreno 280 mq abitabili e mq
200 tettoia. Telefonare 383.445.

RUSTICO lib.
centro paese il camera cucinino cortile
L. 33 Gabetti 011 5767.

VALGOIE alloggio 2 camere cucina ba-
gno box cantina e giardino indipendente
L. 27 milioni. Tel. 908.7701 - 934.609.

posizione
panoramica non isolata il vani
tavernetta con caminetto costruzione ven-
dibile. Dilazioni. Telefonare 383.445.

25 km da Torino Bazzano libera
ne struttura chiusa di villa uni bifamiglia-
re il camera 3 bagni lavernetta garage
terreno mq 1200 tel.

a Vinovo
ore 20-45

Avv.
Carlo M. M. M.
G. M. M. M. M.
Prestazioni di G. M. M. M. M.
(aut. min. conc.)

GOOD TIMES FUN
Lunedì 12-9 dalle ore 18

GALA: - Famija Turneisa
CABARET - MAGIA - VARIETA'
ore 22 LA MODA
23
FIRE MONUMENTO
Servizio dalle ore 18

CACCIOTTO
LEGNAMI

Pino Camaro - Svedese
PREZZI ECCEZIONALI:
in pino svedese

L. 5200 il mq
Rivestimenti
+ Iva
13.92
SETTIMO T.S.E

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.682
Corso Vittorio Emanuele, 187

20 Domande affitto

appartamento o mono-
cale (transitorio) pagamento contratto
con L. 545.528.

mini appartamenti
dati in Torino
garanzia. Tel. 506.268.

proprio personale
alimento
mentil arredati in Torino. Tel. 501.696.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a referenziali pressi corso Si-
racusa uso transitorio arredato 2 camere
tinello servizi L. 11 mila mensi-
li. Tel. 561.980 - 501.970.

appartamento monolocale
vuoto a persone referenziali.
Tel. 545.570.

AFFITTASI 150 Ga-
lileo Ferraris 1° piano L. 1 milione mensi-
li. Tel. 545.570.

25 Artigiani, ecc.

attrezzatissima so-
gnaire lavori in genere. Telefonare
0141 438.163/72 ore pasti.

37 Campeggio e sport

RIMESSAGGIO roulotte Claudia
G. G. 14 Druento 964.6423 officina
riparazioni roulotte d'occasione.

ROULOTTES LIQUIDAZIONE
di campatura delle marche: Royal La-
V.S. pagamenti sino 4
senza anticipo. Caravan Gerra corso
Trieste 62. Tel. 011 840.7787.

43 Filatelia, collezioni

francobolli d'oro e
d'argento, rapida conclusione. Spini
negozio via P. d'Acate 40, tel. 740.355.

privato acquista ita-
liano massima valutazione pa-
gamento contanti. Tel. 711.803.

24 Mobili, arredi

MOBILIFICIO Raspino compra vendita
usati. Via Cinto 2, telefono 287.

47 Alberghi, pensioni

penzione Pineta
42.416 tranquilla 200 mt mare ottima
cina. Settembre convenientissimo.

Informazioni

informazioni commercia-
li private, indagini controlli infedeltà. Cor-
so Emanuele 107, tel. 511.024 -

52 Varie

AAAAAA. compra
argento moneta gioielli. Prezzi
Corso Paschiera 161, tel. 334.832.

AAAAA. argenteria orifi-
ceria gioielleria vecchia valente-
do massimo. Tel. 878.327 99

LETTINI, carrozzine, box, seggiole, ca-
merette. assortimento per l'infan-
zia. Corso Telesia 55, telefono 726.013.

OFFERTA MINIMA 2.000.000

TUTTO L'USATO SUPERVALUTATO
CHI COMPRA UN FORD TRANSIT NUOVO.

Auto malandate, auto-
furto in città
da pensione, di qualsiasi
marca, modello:
i vostri ultimi giorni
sono i più fortunati. Fino al 20 Settembre, a chi
compra un Transit nuovo scegliendolo i modelli disponibili presso
la rete. I Concessionari Ford praticano una supervalutazione dell'usato. L'offerta
minima è due milioni. Si, avete capito bene: minimo due milioni per qualunque
automobile a quattro ruote circolante. Due milioni, senza discussioni. Affrettatevi: il Vostro
Concessionario Ford vi aspetta. (dal programma sono escluse le autocaravan).

SOLO FORD TRANSIT SOLO DAI CONCESSIONARI FORD

FORD TRANSIT UN AFFARE DAL PRIMO GIORNO IN POI.

Nessun altro ti dà tanto. Nella gamma Transit, con motori
a benzina o diesel, c'è sempre la
combinazione più conve-
niente per prestazioni
economia. Robusto, super-
equipaggiato, a confort ec-
cezionale. Ford Transit ogni gio-
no si dimostra un affare.

Condizioni speciali Ford
Anticipi minimi e rate senza cambiali.

«**ORMAI** mi rassegnata: questo punto so che dovrò fare un'enorme fatica, che dovrò passare d'inferno... Io non avrei mai immaginato cosa simile: ci hanno assalite, durante la sfilata le madri alzavano i pargoletti perché mia figlia benedicesse quasi fosse il Papa o Pertini. Dovrò trascurare la mia boutique che ho aperto da solo un anno».

La signora Baracchi, madre di Raffaella (Miss Italia 83), è una signora snella, capelli corti rossi, dinamica. E' già nonna, proprio in questi giorni è nata Beatrice al suo figlio maggiore, medico. Il marito, dirigente della Fiat, è in Argentina, tornerà in ottobre. «Chissà prenderà questo titolo, però dovrebbe soddisfatto perché Raffaella gli somiglia tutta». Madre e figlia si sono dimostrate — appena l'annuncio è stato fatto dal presidente, il gastronomo Buonassisi, (dopo che Luciano Balce è stato ricoverato all'ospedale, una sostituzione che molte concorrenti hanno trovata infelice) — delle vere professioniste in un mestiere che non conoscevano. La povera ragazza in piedi dalla mattina su alti tacchi traballanti (lei abituata alle scarpe da tennis) quasi digiuna, è stata letteralmente assalita dalla folla. I fotografi scatenati, perché questa edizione è vetusto concorso, dopo anni non gloriosi vagabondaggio nel Sud, è tornato a Balsomaggiore con gran onore.

Al rinnovato interesse per manifestazione ha anche contribuito la fulminea carriera di Federica Moro, Miss Italia uscente, che ha appena iniziato a Lecce il corso con Celentano Segni particolari: bellissimo. E' una ragazzetta che vive vendendo enciclopedie ed è la vicina di casa di Celentano, scrittore di successo.

E scatta domanda di rito: «Vuol fare del cinema. La bella figliola — misure canoniche ma il viso non è bellissimo, piuttosto curioso, lineamenti irregolari («No, mi rifarò il naso»), occhi grigi, capelli ricci vergini di per-

INTERVISTA

Raffaella Baracchi, Miss Italia

MISS ITALIA

«Non rinuncio alla mia personalità»



RAFFAELLA BARACCHI, PIEMONTESE, MISS ITALIA

rucciare — Riflette prima rispondere. «Non posso dirlo adesso. Dipenderà dalle offerte. Io studio danza e ho frequentato il corso di dizione. Adesso voglio utilizzare bene le mie capacità e vorrei continuare a studiare. Comunque vada, non mi daranno più 100.000 lire a sfilata...».

E' stata proprio una sfilata l'occasione per cui Raffaella si è presentata al concorso. Il rappresentante del (Miss Italia) organizzante come la Fiat — tanto rappresentanti di concessionari del marchio)

la vide in passerella le proposte di partecipare al Concorso in un locale di Torino. Ricorda la madre: «Non ci volevamo andare perché il locale non ci piaceva ma il signor Costa ci convinse». I Beatles iniziarono in uno scantinato. «Poi l'elezione di Biella, adesso abbiamo interrotto la villeggiatura a Laigueglia ma lunedì siamo tornate per riprendere la gatta Mink che rimasta sola».

Raffaella con i fotografi è stata paziente. «Lavorate pure, io qui, però un

difetto: quando sono troppo stanco svenisco». Lo scorso anno infatti è stata malata e adesso si preoccupa della salute come una persona anziana. «Esco solo il sabato per andare in discoteca non perché la mamma non mi lasci più libertà, ma di mattina mi dovevo alle 7 per andare al liceo linguistico. E devo stare attenta alla salute. Per questo voglio impegnarmi con troppe cose».

La poverina non forse di essere legata a Mirigliani un contratto che qualche mese ha definito «apestro». Già per il 10 settembre si dovrà esibire a Riva del Garda dove sarà eletta «Gambissima» e rappresenterà l'Italia Miss Europa. Le belle gambe fasciate con lucidissime calze rosa Repose Gran Moda, quelle delle hostess TWA.

«Seccata per le proteste delle femministe che hanno chiamato il Concorso il «Festival dei guardoni?»

«No, non siamo donne oggetto. Siamo venute qui di nostra volontà non ammetto che certa gente sorpassata ci consideri delle oche: questo è il modo come altro per fare una certa carriera. Io rinuncerò alla mia personalità».

«Il suo ragazzo, studente torinese. «Non siamo fidanzati, eppure non era vinto e ebbe una crisi di gelosia che in fondo mi ha fatto piacere». Insomma sappiamo se Raffaella Baracchi è la più bella d'Italia; certo è una ragazza intelligente, dal viso particolare, molto fotografica, che considera questa un lavoro e ha accanto una madre che la pensa come lei. A proposito di madri, «manco che l'età» — abbassa le manine diventano una cornice indifferente e i salsei che si ricordano di quelle una volta scambiano per i mententi. In complesso questa è stata una annata buona anche se le concorrenti si assomigliavano quasi tutte. Un giornalista spiritoso ha commentato: «E' come in Cina dove vedi i cinesi tutti uguali, eppure fra loro si riconoscono».

Adele Gallotti

Che ne è stato dei Mods? dei Rockers? dei Punks? Potrebbe sembrare una curiosità nata sull'onda del revival Anni Sessanta, ma gli eredi di quei gruppi giovanili può anche essere un diverso, meno effimero e legato a una moda.

«Per noi — spiega uno responsabile dell'Arci/Kids, che per una settimana, sino al 10 settembre, organizza nell'area dell'ex mattatoio di un incontro internazionale delle nuove organizzazioni giovanili — parlare di bande giovanili, si faceva dieci o venti anni fa, non ha. Se i Punks sono e esistono non è certo stato per il desiderio di costituire una banda, ma è segno di alcuni mutamenti sociali e culturali. Così l'area delle odierne culture giovanili (e queste che ci interessano, non gli episodi di violenza) è considerata soprattutto come produttrice di nuovi segnali metropolitani, capaci di modificare radicalmente la maniera di esistere e pensare la realtà parte dei ragazzi di tutto il mondo occidentale e forse non solo questo».

Una buona parte di questi «segnali» saranno proposti e poi anche discussi durante i sette giorni della manifestazione romana, provocatoriamente e contraddittoriamente

AVVENIMENTI

Musica all'ex mattatoio di Roma

NUOVI SEGNALI metropolitani per tanti giovani

intitolata «I love you, fuck you! Bande giovanili? No, thanks», in cui si susseguiranno spettacoli e momenti di dibattito.

Nel giorno centrale, il 9, 10 e 11 settembre, non a caso weekend, si terrà il vero e proprio incontro e l'elenco dei partecipanti, provenienti oltre che da tutta Italia, da America, Inghilterra, Olanda, Francia, Rft, Spagna, Svezia e Jugoslavia è lunghissimo e va dai protagonisti a artisti, giornalisti e studiosi che dell'odierno mondo giovanile si sono occupati. Ecco, così, più che registi, filmmaker, che una volta si sarebbero detti underground, critici e organizzatori di rock e ricercatori sociali, assieme a graffiti-artist, cantanti e disegnatori di fumetti, disposti a interrogarsi e cercar di trovare, se vi

sono, le fila di un discorso comune, più che postmoderno, come qualcuno lo etichetterà subito, contemporaneo.

Accanto a ricca rassegna di videocassette, da quelle ricercatissime del Takedo in concerto, sino a veri e propri film tipo Quadrophonia, anche con un'anteprima italiana di un Fassbinder del '78: «Terza generazione», vi saranno concerti dal vivo e performance teatrali, non di gruppi famosi presso il grande pubblico, certamente rappresentativi della nuova produzione indipendente, esterna al giro dei grandi business, del Paese che partecipano alla gna. Si tratta di: Die Toten Rosen (settembre), gruppo esplosivo nell'ultimo anno (vengono da Düsseldorf), complesso che

ha saputo dare voce ai caratteri del tutto peculiari del punk tedesco, che si fonda sull'ironia, il sarcasmo, la pesante presa in giro di tutto.

Tanit (10 settembre), terzetto proveniente da Parigi, espressione del punk catacombale in voga capitale francese, gruppo-spalla di molti altri New Wave inglesi in tournée in Francia.

Stanja (10 settembre), duo elettronico di provenienza islandese (Reykjavik), hanno pubblicato un Extended-play.

Pankrtty (data da definire), Punk Group Lubiana (Jugoslavia), sarà il primo concerto in Italia e il primo messaggio musicale giovanile di un certo livello proveniente da Paese a socialismo reale.

Futura (12 settembre), New Wave Group da Madrid della Nueva ola spagnola.

La serata di chiusura (13 settembre) sarà interamente dedicata a rock italiano. The Great Complotto, di Pordenone, presentabben tre gruppi: «001, Twenty Century Zorro, Desolazione». Milano una formazione rockabilly: The Buts. Insieme da gli Illogico. Performance finale del notorio Falso Movimento.

Per la prima volta Carlo Verdone trova a giudicare quale componente della giuria che assegnerà i premi ai giovani autori della sezione «Venezia De Sica».

«Come ti trovi nei panni di giudice? Innanzitutto con una grande carica di interesse perché sono film che non avrei la possibilità di vedere nel circuito normale. Quale migliore occasione di questa per vedere opere originali autori che possono proporre qualche idea, qualche spunto sul futuro del cinema? Perché da questi film, fatti magari a basso costo e con difficoltà, possono venire fuori tanti suggerimenti di grande interesse. Quindi giudicherò con attenzione e simpatia questi giovani autori anche perché ho seguito la loro stessa trafila. Io sono stato più fortunato perché ho avuto un produttore come Sergio Leone e diversi milioni per debuttare. Loro hanno avuto grosse difficoltà, quindi terrò conto anche di questo fattore».

«Qual è stato il tuo primo pensiero quando ti hanno offerto di entrare in questa giuria?»

«Ho pensato che il tempo passa. Cominciato relativamente da poco perché il mio primo film è uscito nel 1980, ed è soli tre anni che distacco mi trovo a giudicare i film degli altri. Questo mi fa pensare che ho bruciato un po' i tempi».

«Appena finito di girare Acqua e sapone: presenta rispetto ai tuoi precedenti?»

«Mi auguro un certo salto di qualità soprattutto per quello che riguarda il lavoro regista che ho cercato di curare nei minimi dettagli. E' stato difficile, ma spero che mi

INTERVISTA

Il regista e giuria Venezia

VERDONE
all'acqua e sapone



della tante soddisfazioni. Mi sono occupato molto della recitazione di ragazzi esordienti, Natasha Hovey, di 15 anni, e Fabrizio Braccioni, il mio elettrante, al suo debutto nel cinema. Devo dire che mi hanno dato molte soddisfazioni. Ho cercato di limitare il fattore dilettante, di dare spazio all'interpretazione del soggetto, perché credo che noi giovani attori dobbiamo contenerci con il monologo e il virtuosismo personale. Secondo me, dobbiamo badare di più a costruire film una storia di un certo peso. Possibilmente storie che varchino i confini nazionali e possano essere vendute anche all'estero, perché continuano a fare film solo per l'Italia non avremo grandi risultati. Spero che Acqua e sapone sia avanti rispetto agli altri e abbia fortuna anche all'estero».

«Come lo vedi il tuo futuro?»

«E' difficile dirlo: mi auguro di migliorare sempre come regista e come attore, di fare sempre un buon lavoro. Dirigere gli altri mi piace e trovo stimolante curare un esordiente, far nascere una stella, nel caso di Fabrizio. Quindi, quando è il momento mi metto un po' da parte per far posto a loro».

«Ma ti poni una meta?»

«Arrivare a fare della buona commedia brillante, sofisticata. Questo è il terreno sul quale sento di muovermi più facilmente. Cerco sempre di migliorare, di trovare qualche raffinatezza più, per fare qualcosa di più largo respiro, un futuro di buon regista mi interessa principalmente, ma anche quello di buon attore e buon autore. Spero di riuscirci».

CHIOSTEL, via Garibaldi 25, fino al 17 settembre, prosegue la mostra dell'Archivio Storico della Città di Torino sulla Collezione Simeon. Raccolta di stampe e quadri che illustrano costumi popolari, paesaggi, monumenti, angoli pittoreschi di Torino e dintorni.

[illegible]

Piero Zanotto

Rete uno

- 13 — **d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. «La bella addormentata nel bosco», coreografia di Marius Petipa. Musica di P. I. Ciaikovski. Corpo di ballo del teatro Kirov di Leningrado
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,45 **Tv1 estate**, varietà
- FILM 14 —** **L'ombra** di Edward Dmytryk, con Dick Powell, Claire Trevor, Anne Shirley. **poliziesco** — Il detective Philip Marlowe va a ricerca di Valma, misteriosa ragazza, ex amante di suo conoscente. Coinvolto nel furto di una preziosa collana, vede intracciarsi le due vicende ed entrare in un gangster e bellissima moglie di un influente uomo politico. Dopo alterne vicende Marlowe riesce a dipanare
- 15,30 **Le regine**, varietà
- 16,20 **L'isola del tesoro**, cartoni animati
- 17,25 **Verde Italia**
- 18 — **Lotto**
- 18,05 **ragioni della speranza**
- 18,15 **Tv1 estate**, seconda parte. Nel corso del programma:

- «L'ultimo fuorilegge», telefilm, Sesta puntata — Ned Kelly continua a imperversare, forte dell'appoggio popolare, prendendosi gioco in continuazione della polizia. Aaron Sherrif viene incriminato e trappola per lui è così tesa
- 19,15 **Lo show**, varietà
- 19,45 **Atmanasco del globo dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **'83**, varietà presentato da Corinne Cléry, Sammy Barbot, Carlo Massarini, con la partecipazione di Grace Jones, Leo Gullotta, Ambra Orfei, Karen Ford, Patrick King, e dell'orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli
- 21,50 **Telegiornale**
- 22 — **In guerra, battaglia 1940-1942**. Documenti. Prima puntata
- 23,15 **Tg1**
- 23,20 **Tennis: Flushing Meadows**

Rete tre

- 18,05 **Giochi del Mediterraneo**, sintesi
- 19 — **Tg3**, intervallo con Arago 001, cartoni animati
- 19,25 **Il pollice**, programmi visti da vedere sulla Rete Tre
- 19,55 **Tuttinsieme**: Persone, cronache, mode, costumi tempo libero. Settima puntata
- 20,30 **'83**, la cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Mimma Nocelli, Claudio G. Fava
- 21,30 **Tg3**, intervallo con Arago X-001, cartoni animati
- FILM 22 —** **Formula Uno**, la febbre della velocità, di Ottavio Fabbri, con Sydney Rome, Niki Lauda, Mario Andretti, James Hunt, Emerson Fittipaldi. **Ita** — documentario 1978 — **Film di montaggio** gli eventi più spettacolari mondo delle corse automobilistiche degli Anni Settanta. **La Roma intervista** i personaggi più noti e rappresentativi, intervallando le interviste episodi agghiaccianti e curiosi
- 23,35 **Concerto** Hubert All Stars, musicale

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 14 — Maurice Chevalier il ragazzo di Parigi
- 15 — Gino Bramieri e Claudia Poggiani presentano Microfoni e marionette. Antologia di radiofonici
- 16,20 **Dietro le quinte con i grandi** tempo. Programma scritto e presentato da Silvio Gili
- 17 — **le cerco, tu raccogli**, collezione, Giuseppe Lazzari
- 18,30 **Programma di Pasquale** Ballo Lucio De Sanctis
- 19,30 **'83** ricerca del jazz perduto. Programma di Lillian Terry
- 20 — **Saranno...** fumosi di Ago, Bernini, Caviglia e Consarino
- 20,30 **Chi piglia pesci**. Varietà radiofonico di Gustavo Palazio
- 21 — **«S» come salute**. Divagazioni a attualità mediche di Luciano Sterpelloni
- 21,27 **Giallo** Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
- 22,28 **Teatrino: Animal radio**. Varietà Franco Poletto

Rete due

- 13 — **Tg2 ore**
- 13,15 **Da Monza**: Prova cronometrata del Gran Premio di Formula 1
- 14,55 **La meravigliosa** treni, documentario. Quarta puntata: L'Orient Express
- FILM 15,40** **Chi lavora è perduto**, di Tinto Brass, con Saddy Rebbot, Pascale Audret, Tino Buazzelli. **drammatico** 1984 — Un ragazzo sfaccendato vagamente anarcoide si ribella con scarsa convinzione al sistema nel quale prima o poi dovrà inserirsi. Intanto passeggia per l'assolata Venezia tornando col pensiero al passato, ad alcuni momenti della sua vita, e alla storia di un amico finito in manicomio. Passeggiando e pensando osserva gente con acuta ironia
- 17 — **Sport in concerto**, un programma di musica e sport realizzato in collaborazione con il Coni e le federazioni sportive nazionali, presentato da Nino Benvenuti e Franco Marciano. Si continua a parlare di sport invernali. Di oggi il fondo, il biathlon, il salto con

- partecipazione di Mario Uberti e Paolo Borgonovo. Ospiti musicali sono invece i cantanti Ivan Graziani ed Edoardo De Crescenzo
- 17,50 **Estrazioni del**
- 17,55 **Tennis: Flushing Meadows**. Nel corso del Tg2 sportsera
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Segreto diplomatico**, sceneggiato. Con Bernard Cromb, Charlotte Turheim, Chantal Nobel, Henri Garcin. Regia di Claude Barrois. Primo episodio: Morte di un ambasciatore
- FILM 21,30** **Mio zio**, di Jacques Tati, con Jacques Tati, J. P. Zola, Adrienne Servantie. Francia commedia 1958 — Il piccolo Gérard ha un padre molto ricco, ma nello stesso tempo troppo preso dall'azienda Pastac per occuparsi di lui. Anche la madre è sempre impegnata in mille cose e soprattutto nel prendersi cura di un bambino. Al bambino rimane allora la compagnia dello zio Hulot, simpaticissimo personaggio anticonformista
- 22,25 **Tg2 stasera**
- 23,30 **Mio zio**, secondo tempo
- 23,25 **Viaggio nel Cappello** ventitré, varietà
- 24 — **Tg2**

Montecarlo

- 16,45 **Torneo degli Stali** di tennis Flushing Meadows. Semifinale singolo maschile. Cronaca diretta
- 18,50 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
- 19,05 **Dick** speciale, sceneggiato: Quattordicesimo episodio
- 19,20 **Telemonté**, una ricetta giorno e utilissimi consigli cucina presentati Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Torneo internazionale degli Uniti di Flushing** Semifinale singolo maschile. Cronaca diretta - Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico



DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Francesco Vairano** presenta Sound Track. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
- 15 — **Gluck e il Casanova**. Originale radiofonico in 14 puntate di Amleto Micozzi
- 15,37 **Hit Parade**: Silvio Piccinno
- 16,37 **Mille e una**
- 17,02 **Gloria di gloria**. Le imprese dei grandi atleti italiani nella storia sport raccontate da Giobbe
- 17,32 **In diretta** Laguna Venezia e la sua voce di ieri e oggi nell'arte, nella musica, nel teatro e nella vita in genere
- 19,50 **Protagonisti jazz**. Ritratti musicali, interviste, jazz vivo
- 21 — **Maag**
- 22,40 **L'Orchestra di musica leggera** Roma della Rai

Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **Cara Cara**, sceneggiato di Mario Lanfranchi, con Maurizio Bonuglia, Eleanora Giorgi. **drammatico** 1974 — Una contessina sposa un giovane e lui si reca in viaggio di nozze. Lo sposo viene irretito da una che avvelena sua moglie credendola morta
- 16,30 **Bim Bum Bam**
- 20 — **Strega per amore**, telefilm
- FILM 20,30** **giorni a Pechino**, di Nicholas Ray, con Charlton Heston, David Niven. Usa avventuroso 1963 — 1800 le delegazioni straniere a Pechino sono assediato dal boia in rivolta sibilati dall'imperatrice. Cadendo una ambasciatore, frati e pochi soldati organizzano disperata resistenza in attesa dei rinforzi
- 23,15 **Operazione ladro**, telefilm
- FILM 0,10** **L'assassino** ridendo, con Pat Boone, Jack Klugman. Usa giallo 1984 — Il figlio di un è rapito a scopo di estorsione. Il padre cerca di far luce sul sequestro
- 1,25 **Dan August**, telefilm

Canale 5 (Canali 61-32; 50-69-36)

- 13,30 **famiglia americana**, sceneggiato
- FILM 14,30** **Il favorito della grande regina** di Henry Koster, con Bette Davis, Richard Todd, Joan Collins. Usa avventuroso 1955 — Grazie all'intercessione del Duca Leicester, Walter Raleigh riesce a farsi presentare alla regina Elisabetta allo scopo di ottenere vascelli ed equipaggio per partire per le Americhe. La regina gli accorda tutto sollevando le ire del favorito
- 17 — **Tarzan**, telefilm
- 18 — **Baratta**, telefilm
- 19 — **Festività '83**, musicale
- 20,25 **Five Album**, varietà
- FILM 21,25** **La pietra che scotta**, di Peter Yates, con Robert Redford, George Segal, Ron Leibman, Paul Sand. Usa commedia — Appena uscito di prigione, un piccolo delinquente è coinvolto in una spettacolare rapina a New York: si tratta di il più prezioso diamante del mondo, custodito in un impenetrabile museo
- FILM 23,25** **I due seduttori**, di Ralph Levy, con Marion Brando, David Niven. Usa commedia 1964
- 1,25 **a quel due**, telefilm

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Agua viva**, sceneggiato
- 15,10 **al**
- FILM 15,40** **Superstunt**, di Adell Aldrich, con Gary Coleman, McMahon. Usa avventuroso 1979
- 16,30 **Clao**, cartoni animati
- 17,20 **Star Blazers**, cartoni animati
- 17,50 **Chips**, telefilm
- 18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30** **Perché un assassino**, di Alan Pakula, con Warren Beatty, Paula Prentiss, Jim Davis. Usa drammatico 1972 — Un senatore americano viene ucciso in circostanze misteriose, analoghe a quelle del presidente Kennedy. Un giornalista che non ci sta a chi lo indaga e scopre una società segreta che recluta fanatici e sbandati per farne killer specializzati, dietro fortissimi compensi, in omicidi politici. Il giornalista naturalmente dopo un po' si ritrova tutti i killer sulle sue tracce
- 22,30 **La squadriglia** nera, telefilm
- 23,30 **FBI**, telefilm
- FILM 0,30** **Zarah Khan**, con Terence Young, Victor Mature

TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 16,30 **Folkconcerto** a cura di Pierluigi Tabasso
- 16,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturale presentate da Antonio Gnoli
- 21,10 **della musica barocca**: il flauto dolce
- 22,30 **Un racconto** Ruth Rendell. La prudenza non è mai troppa
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività

Svizzera R1 tv

- 14,25 Ippica: Concorsi Internazionali
- 18,10 Il mondo di Disney, telefilm «La mia casa è un serraglio»
- 19,05 Estrazioni del Lotto svizzero
- 19,10 Il Vangelo di domani
- 19,20 Cuore, cartoni animati «Dagli Appennini alle Ande»
- 19,55 Il Regionale
- FILM 20,40 Le figlie di Adamo, commedia
- 22,15 Sabato sport: campionati mondiali di bocce
- 0,10 Tennis: Torneo «Open»

Capodistria

- 15,30 Casablanca - Giochi del Mediterraneo
- 16,30 Calcio: campionato jugoslavo
- 18 — Film (replica)
- 19,30 Punto d'incontro
- 19,45 L'ospedale di periferia, telefilm
- 20,45 La grande vallata, telefilm «Viaggio senza ritorno»
- 21,30 Trasmissione musicale
- 22 — Tuttoggi
- 22,10 Zeit im bild. Il tempo in immagini

Nuova Manila

Canale 44

- 13 — Al banco della difesa, telefilm
- 14 — Le nuove avventure di Lassie, telefilm
- FILM 14,30 Smog, Italia, commedia 1962
- 16 — Le nuove avventure di Philippe Rowel, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18 — Al banco della difesa, telefilm
- FILM 19 — Daniele nella gabbia dell'orso, Italia, commedia 1961
- 21 — Jamie e la torcia magica, cartoni animati
- 21,30 Il contenitore. Spazio varietà

Sesta Rete

Canale 36



Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 Barnaby Jones, telefilm
- FILM 15,30 Stanotte sorgerà il sole, di John Huston, con Jennifer Jones, John Garfield. Usa, avventuroso 1949
- 17 — Cartoni animati
- FILM 18 — I pirati della Croce del Sud, di Jerry Offer, con Yvonne De Carlo, John Ireland. Usa, avventuroso 1953
- 19,30 Barnaby Jones, telefilm
- FILM 20,30 Una faccia piena di pugnoli, di Ralph Nelson, con Anthony Quinn, Mickey Rooney. Usa, drammatico 1962

Telemalta

Canali 41-60-37

- 13 — Polvere di stelle, telefilm
- FILM 14 — La regina dei pirati, con Jean Peters. Usa, avventuroso 1951
- 15,30 Agente speciale, telefilm
- FILM 17,30 Salva la tua vita, con Doris Day. Usa, commedia 1956
- 19 — Fiaba incantata, telefilm
- 19,30 Agente speciale, telefilm
- FILM 20,30 55 giorni a Pechino, di Nicholas Ray, con Charlton Heston, Ava Gardner. Usa, avventuroso 1963
- 22,30 Harry O., telefilm
- FILM 23,30 Ti amo ancora, con Jeanette McDonald. Usa, commedia

G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14 — Diario Italia
- 14,15 Ispettore Regan, telefilm
- 15 — Dallo Studio 3: Rombo Tv. Settimanale a tutto motore, condotto da Marcello Sabatini
- 16 — Idee preziose. Vendita promozionale
- 19,05 Almanacco storico del Piemonte
- 20 — Jabber Jaw, cartoni animati
- FILM 20,30 Anni ruggenti, di Luigi Zampa, con Nino Manfredi, Gino Cervi, Salvo Randone, Gastone Moschin. Italia commedia 1962 — Un assicuratore giunto in Meridione per lavoro viene scambiato per un gerarca in incognito. Grazie a questo equivoco ha maniera di scoprire la facciata poco pulita del regime e comincia a perdere la sua fede politica. All'arrivo dell'autentico gerarca tutti lo allontanano compresa la ragazza che ama
- FILM 22 — Il montone infuriato, di Michel Deville, con Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider, Jane Birkin, Florinda Bolkan. Francia commedia 1974 — Un impiegato di banca di poche ambizioni viene

spinto sulla strada dell'arrivismo da un amico scrittore fallito e minorato, ma scaltro, che vuol vivere attraverso lui i successi negativi. Per far ciò Nicola seduce una serie di belle donne importanti e sfruttando le sue conquiste arriva al successo, ma spinge il gioco fino a sedurre la donna dell'amico scrittore che si suicida

23,30 The Great detective, telefilm

- 0,45 Dai giornali di oggi
- FILM 1 — Sensi proibiti, di P. Saville, con Jacqueline Bisset. Francia drammatico 1973 — Coniugi in crisi sentimentali fanno alcune esperienze extraconiugali e poi ritrovano l'accordo

FILM 4 — Chen, il flagello del kung-fu, di Shen Jiang, con Yiu Tin Lung, Wong Yen Ping. Hong Kong avventuroso 1976 — Ennesimo film sulle esibizioni di atleti esperti in arti marziali

FILM 5,30 La battaglia di Berlino, di Jerzy Passendorfer, con Wojciech Siemion, Krystof Chamiec. Polonia guerra 1959

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 12,15 Bonjour Tristesse, di Otto Preminger, con Deborah Kerr, David Niven, Jean Seberg. Usa drammatico 1958 — Diciassetteenne appena uscita di collegio trascorre le vacanze con il padre vedovo e l'amante di turno. Quando però questi decide di sposare una vecchia amica della mamma, scatta l'antipatia della ragazza nei confronti della donna, che se ne andrà finendo tragicamente in un burrone con la macchina. Dal romanzo di François Sagan
- 14 — Un oggetto d'arte per voi
- 16,30 Grande Uaul
- 17,50 Music Circus
- 18,50 Agenzia 2
- 19,30 Il 30 minuti
- 20 — Ruote in pista
- FILM 20,30 La verità, di Henri-Georges Clouzot, con Brigitte Bardot, Samy Frey. Francia drammatico 1960 — Durante il processo contro Dominique, che ha ucciso il suo ex amante, vengono messi in luce tutti i suoi difetti e la sua spregiudicatezza. Prima della sentenza la ragazza si suicida
- 22,10 Calcio mondiale inglese

Quartarete

Canali 22-35; 23

- 14 — Le più belle fiabe del mondo
- FILM 15 — Un omicidio perfetto a termini di legge, di Tonino Ricci, con Philippe Leroy, Elga Andersen. Italia giallo 1971 — Un uomo che ha subito un'operazione al cervello è assistito amorevolmente dalla moglie e dal socio. Quando crede che fra i due ci sia qualcosa la moglie viene trovata uccisa
- 17 — L'orsacchiotto Misha, cartoni animati
- 17,30 Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
- 18,30 I 3 moschettieri, telefilm
- 19,30 Motorally show
- FILM 20,30 Che matti... ragazzi!, di Ernst Hofbauer, con Robert Widmark, Bob Goldan. Germania avventuroso 1974 — Per far divertire il vivace figlioletto in viaggio nel Sud America, un industriale ingaggia a sua insaputa alcune attrici che devono fingersi amazzoni
- FILM 22,10 Italia, ultimo atto?, di Massimo Piri, con Luc Merenda. Italia drammatico 1977 — Attraverso la vicenda di tre terroristi che devono uccidere il ministro dell'Interno, il regista tenta un'analisi sociale sulla piaga del terrorismo in Italia

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — Incontro di catch
- FILM 14 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,45 Selvaggio West, telefilm
- 16,45 Girandola musicale
- 17 — Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati
- 19,30 Musica e...
- FILM 20,25 Oh dolci baci e languide carezze, di Mino Guerrini, con Luciano Salce, I. Rey. Italia, commedia 1970 — Ingegnere quarantenne sposato e con figli, si innamora di hippie minorenni
- 22,15 Incontro di catch
- 23,15 Smart
- FILM 23,30 Quando le donne si chiamano madonne, di Aldo Grimaldi, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Don Backy. Italia, commedia 1973 — Tre giovani si recano a Frato per assistere al processo per adulterio contro madonna Giulia. Il processo è rinviato e i tre ragazzi nel frattempo cercano di conquistare altrettante belle fanciulle
- 1 — Telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Telefilm
- FILM 15 — Zorro e i tre moschettieri, di Luigi Capuano, con George Scott. Italia, avventuroso 1953 — Falso conte di Siviglia si innamora di Isabella, cugina del re di Spagna, e per lei si batte da prode
- 16,30 Tv dei ragazzi
- 17 — Crizty Adams, telefilm
- 18 — Cash e Tandarra, telefilm
- 19 — Victoria Hospital, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Perry Mason, telefilm
- FILM 21,30 Pasqualino Cammarata capitano di fregata
- FILM 23,15 Nel buio del terrore, di Antonio Nieves Condé, con Mari-za Mell, Stephen Boyd. Spagna, giallo 1970 — Una prostituta e la sua cameriera architettano piano per estorcere denaro ad un pittore e incidentalmente lo uccidono



Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 — Gli evasi, di Jean-Paul Le Chanois, con Pierre Fresnay, François Perier. Francia, avventuroso 1954
- 14,30 The bold ones, telefilm
- FILM 15,30 Bookaroo. Avventuroso
- 17,30 Filmselezione a cura di Giuseppe Gabutti
- 19 — Terza pagina
- 19,45 La famiglia Jefferson, telefilm
- FILM 20,30 Operazione ricchezza, di Vittorio Musy Glory
- 22 — Monitor
- FILM 22,30 L'uomo della grande muraglia. Avventuroso

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 14 — Per un pugno di spade, con Chang Hung Lit, Pan Ying Chee. Hong Kong, avventuroso 1974
- FILM 15,25 Wehrmacht ora zero, con Z. Hubner. Polonia, guerra 1967
- 17 — The Collaborators, telefilm
- 18,45 Cartoni animati
- 19,45 Music circus
- 20,45 The Collaborators, telefilm
- 21,35 Ritmo. Varietà musicale
- FILM 22,30 Il Vecchio Testamento, di Gianfranco Parolini, con Brad Harris. Italia, storico 1963

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14,30 Il mondo degli animali, telefilm
- 15 — Gli investigatori, telefilm
- 16 — Il pomeriggio di Primantenna
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Dottori agli antipodi, telefilm
- 19 — Suspense, telefilm
- 20 — Sherlock Holmes, telefilm
- FILM 20,30 Divertiamoci con... il meglio della commedia brillante
- 22,30 La valle della morte, telefilm
- 23 — Suspense, telefilm
- FILM 24 — La ragazza dal pigliama giallo, di Flavio Mogherini, con Ray Milland, Dalia di Lazzaro, Michele Placido

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30 Calze nere, notti calde. Germania, sexy 1959
- 16,10 Music All
- FILM 18,30 Destinazione San Remo, con Gabriele Tinti. Italia, commedia 1959
- 18 — Cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,35 Kronos, telefilm
- FILM 20,30 Sublime decisione, di Franz Cap, con Julie Stone. Jugoslavia, guerra 1965
- 22 — Canavese oggi
- FILM 22,30 Dracula il vampiro, di Terence Fisher. Gran Bretagna, orrore 1958

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14,30 Polvere di stelle. Rubrica
- 18 — Pomeriggio in allegria
- 18,30 Cartonesimal
- 18,30 Zaborgar, telefilm
- 19 — Sabato sport
- 20,15 Angle, telefilm
- FILM 20,45 Joselito in America, di Antonio Del Amo Algara, con José Jimen, Enrique Rabal, Cesareo Quisada
- FILM 23 — Il mistero del tre continenti. Avventuroso
- FILM 0,40 Vizi e peccati delle donne nel mondo, di Ernst Hofbauer, con Angelika Beaumert. Germania, sexy 1974

Canale 68

Canali 68-57



Rete uno

- 10 — In Eurovisione da Vienna (Austria): **Santa messa**
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. La bella addormentata nel bosco. Coreografia di Marius Petipa, musica di P.I. Ciaikovski. Corpo di ballo del teatro Kirov di Leningrado
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Tv1 estate**, varietà
14 — **Storia d'amore e d'amicizia**, sceneggiato. Con Barbara De Rossi, Claudio Amendola, Massimo Bonetti, Ferruccio Amendola, Annie Bell, Nanni Svampa. Regia di Franco Rossi. Prima puntata. Replica
15,45 **Alle radici del rock and roll**, documentario. Terza puntata: 1963-1965
16,35 **L'isola del tesoro**, cartoni animati
17,20 **Tutto il mondo è paese**, personaggi, curiosità e musica da San Benedetto del Tronto. Con Romano Battaglia, Gianfranco D'Angelo e Mario Marengo. San Benedetto del Tronto è il paese in vetrina

- nel corso di questa puntata. Romano Battaglia presenta le diverse personalità della cittadina e illustra le sue principali caratteristiche, mentre Marengo e D'Angelo curano gli interventi comici
18,30 **Novantesimo minuto**
18,50 **Quel rissoso, irascibile, carismatico Braccio di Ferro**, cartoni animati
19 — **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Giovanni da una madre all'altra**, originale televisivo con Francesca Topi, Carlotta Witting, Massimo Bonetti, Mauro Martone, Giulia Lazarini, Franco Interlenghi. Regia di Gianni Bongioanni. Terza ed ultima puntata
21,50 **Telegiornale**
22 — **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva. Nel corso del programma: Tennis: Flushing Meadows — **Tg1 notte**

Rete tre

- 18,20 **Giochi del Mediterraneo**, sintesi
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**, edizione della domenica. La giornata sportiva regione per regione - Intervallo con **Arago X-001**, cartoni animati
19,45 **Dalla spiaggia di Palermo: Cantare '83**, musica in onda. Prima parte della rassegna canora organizzata presso il Campo Castellucci di Mondello, a pochi passi da Palermo. Partecipano alla manifestazione Eugenio Finardi, Nada, Ombretta Colli e Drupi. Presentano: l'imitatore Franco Rosi e Patrizia Pellegrino
20,30 **Sport tre**, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,30 **Tg3** - Intervallo con **Arago X-001**, cartoni animati
21,55 **Biennale cinema '83**, la cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Claudio G. Fava
22,55 **Campionato di calcio A Speciale** **Orecchicchio**, musicale
23,40

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 **Santa Messa**
10,15 **Chicchirichìsch**. Musica e musicaccia al di là del ballo e del brutto
11 — Gino Bramieri e Claudia Poggiani presentano **Microfoni e marionette**. Antologia di successi radiofonici
12,30 **Da Venezia, cinema!**
13,15 **Superestate**. Programma di Maria Alberta Viviani
14,30 **Radiostereouno**. Radiouno e Grl presentano **Carta bianca stereo**. Dagli studi musica e curiosità, dagli stadi notizie e commenti
18,50 **Tutto il calcio minuto per minuto** a cura di Guglielmo Moretti
19,30 **I giardini del silenzio** di Arturo Morino
20 — Sergio Centi e Silvana Pampanini presentano **Tutto il mondo è paese**
20,30 Stagione lirica d'estate di Radiouno **La lettera anonima**. Opera buffa in un atto di Giulio Genoino. Musica di Gaetano Donizetti
22 — Paola Pitagora presenta **Le indimenticabili... e le altre**

Rete due

- 11 — **Concerto dell'arpista Claudia Antonelli**. Musiche di Händel, Scarlatti, Clementi, Glinka, Rossini, Saint-Saëns, Buscotti
11,45 **Quel cartoni animati**
12,30 **Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke**, documentario. Undicesima puntata: I mostri degli abissi
13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **La corona del diavolo**, sceneggiato. Undicesimo episodio. Con Christopher Gable, Jane Lapotaine, Ralph Michael, Freddie Jones
14,10 **Tg2 diretta sport** da Monza: automobilismo: **Gran Premio Italia di Formula 1** - Da Piediluco: **campionati italiani assoluti di canottaggio**
18 — **Sintesi di un tempo di una partita di serie B**
18,30 **Simpatiche canaglie**, commiche degli Anni Trenta di Hal Raach: **L'amore è una bolla di sapone**
18,45 **Tg2 gol flash**
18,55 **Nero Wolfe: Trappola per farfalle**, telefilm — **Un ex compagno d'armi di Wolfe nutre nei suoi confronti un vecchio rancore e arriva a New York deciso ad ucciderlo**

- lo. Per raggiungere il suo scopo trasforma la casa dell'investigatore in una trappola piena di congegni mortali. Wolfe però fortunatamente non è solo in casa
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Il volo di Julio Iglesias**, musicale. Special sul cantante spagnolo recordman del mondo di vendita di dischi, ex calciatore divenuto cantante dopo un incidente. Si tratta del collage dei momenti più significativi del programma in tre puntate andate in onda nel 1981. Il cantante ripropone i suoi successi più noti sullo sfondo degli effetti elettronici del regista Valerio Lazarov
21,50 **I professionisti: Perché hanno ucciso Sammy**, telefilm — **Sammy è un ladro specializzato in appartamenti di lusso che racconta alla polizia di aver visto qualcosa che non avrebbe dovuto vedere**
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **Io, storie dell'altra Italia: Maria Signorelli**, Roma. Documenti
23,35 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 15,15 In Eurovisione da Monza: **Gran Premio di Formula 1 d'Italia**. Cronaca diretta
18 — **La meravigliosa storia dei giochi olimpici**, documentario
18,50 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
19,05 **Dick Barton agente speciale**, sceneggiato. Quindicesima puntata
19,30 **Suspense**, telefilm
19,45 **Torneo internazionale di tennis degli Stati Uniti Flushing Meadow**. Cronaca diretta. Finale singolo maschile - Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico



DUE (FM 95,6)

- 9,35 Claudio Lippi presenta **Subito quiz**. Gioco a premi in giro per l'Italia tra cittadini e vacanzieri di Sergio Padellani
11 — Peppino Gagliardi propone **Napoli, ieri, l'altri ieri, oggi e domani**. Segnali sul filo di cento canzoni raccolte da Antonio Lubrano
12,48 **Hit Parade 2** (ovvero dischi caldi)
14,08 Francesco Lombardi e Fiorella Ferruzzi presentano **Domenica con noi**. Musiche e avvenimenti sportivi in diretta o commentati
16 — **Domenica sport** con Enrico Ameri e Mario Giobbe
19,50 Franco Soprano presenta **Un tocco di classico**
21 — **Rientriamo insieme**. Novanta minuti di buona musica per un viaggio di ritorno in compagnia di Cesare De Robertis
22,40 **Buonanotte Europa**. Un cantante e la sua terra

TRE (FM 98,2)

- 10,30 **Concerto del mattino**
12 — **Viaggio di ritorno** a cura di Grazia Levi: «Sognare l'Italia»
12,40 **Speciale classico**
14 — **Antologia di Radiotre**. Emilia Romagna jazz 1983
17 — **36° Sagra musicale umbra** - Les Danal-des. Tragedia lirica in cinque atti di François Louis Gand Leblond. Musica di Antonio Salieri
21,10 **Concerto sinfonico**. Direttore Eliahu Inbal



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 8,30 **Cartoni animati**
FILM 10 — **L'invasore bianco**, di D. Butler, con Guy Madison, Joan Weldon. Usa western 1954
11,30 **Strega per amore**, telefilm
12 — **Operazione ladro**, telefilm
13 — **Grand Prix**, automobilismo
14 — **Bandiera gialla**, le canzoni e i protagonisti degli Anni Sessanta
FILM 14,45 **La signora omicidi**, di A. McKendrick, con Alec Guinness, Peter Sellers. Gran Bretagna commedia 1955
16,30 **Bim Bum Bam**
18 — **La grande vallata**, sceneggiato
19 — **Film Movie**. James Dean produz. Usa 1976. Robert Butler.
FILM 20,30 **Un amore splendido**, di Leo McCarey, con Cary Grant, Deborah Kerr, Richard Denning. Usa commedia 1957 — **Un playboy si avvia a contrarre un matrimonio di interesse ma incontra in crociera una cantante indecisa fra l'amore e la carriera**
22,30 **Operazione ladro**, telefilm
FILM 23,30 **Oltre il confine**, di J. Godin, con Stefanie Powers, Len Birman. Usa drammatico - Colditz, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 8,30 **Arnold**, telefilm
9 — **La piccola grande Nell**, telefilm
9,30 **Arnold**, telefilm
10 — **La piccola grande Nell**
10,45 **Campionato di basket Nba**
12,15 **Football americano**
13 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della Hit parade
14 — **Five album**, varietà
15,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm. Replica
17 — **La piccola grande Nell**, telefilm
17,30 **Allice**, telefilm
18 — **Arcibaldo**, telefilm
FILM 18,30 **Alfredo Alfredo**, di Pietro Germi, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina. Italia commedia 1972 — **Bancario timido s'innamora di una bella farmacista, si fida e fa l'errore di sposarla. La donna si rivela isterica e iperpossessiva, costringendo il poveretto a scappare via da lei**
20,25 **L'uomo di Singapore**, telefilm. Terza puntata
22,10 **Antonello Venditti in concerto**, musicale
FILM 23,10 **Piccoli omicidi**, di Alan Arlin, con Elliot Gould. Usa commedia 1971

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 9 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
10 — **Lassie**, cartoni animati
10,15 **Boxe - Baseball**
12 — **Omaggio a Ingrid Bergman**, replica
13 — **Freebie e Beam**, telefilm
FILM 14 — **La famiglia Stoddard**, di Gregory Ratoff, con Ingrid Bergman, Warner Baxter, Susan Hayward. Usa commedia 1941 — **Nell'America degli Anni Venti una giovane e allegra governante francese viene assunta presso una famiglia**
15,20 **Flash cinema**
15,30 **Codice R**, telefilm
16,30 **Gingulser**, cartoni animati
17 — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
17,20 **Star Blazers**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **I veri predatori dell'arca**, documentario
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **L'albero di Natale**, di Terence Young, con William Holden, Vima Lisi. Usa drammatico 1974
22,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
FILM 0,30 **La grande strage dell'impero del sole**, di I. Lerner, con R. Shaw. Usa storico 1970

Svizzera

- 14,50 Itinerario inconsueto, documentario
- 15,15 Automobiliamo: Gran Premio d'Italia
- 17,10 Una famiglia americana, telefilm
- 18 — Il Carrozone
- 19,05 La parola del Signore
- 19,15 Piaceri della musica
- 20 — Il Regionale
- 20,35 L'aereo che volò su Hiroshima, 1ª puntata
- 21,40 Domenica sport
- 22,45 Da Chiasso: Coppa Intercontinentale di bocce

Capodistria

- 15,30 Automobiliamo - Monza Gran Premio d'Italia
- 17 — Casablanca - Giochi del Mediterraneo
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Il cittadino Urban, telefilm
- 19,45 La grande vallata, telefilm
- 20,30 Prendiamoci un caffè, 15 minuti di musica
- FILM 20,45** Il clan degli imbrogliatori, di Jacques Rouland, con Evelyn Buyle, Jean Carret, Darryl Cowi
- 22,15 Settegiorni. Rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera

Nuova Manila

Canale 44

- 11,30 Riscaldiamoci insieme
- 13 — Le rigole, 50 minuti di risate
- FILM 14,30** Ultime grida dalla Savana. Italia documentario 1975
- 16 — Carga pesada, telefilm
- FILM 19** — Cicio Alessandro Elasetti: film
- 20,30 Le nuove avventure di Lassie, telefilm
- 21 — Jamie e la torcia magica, cartoni animati
- 21,30 Il contenitore. Spazio varietà. Al termine Buonanotte con lo Strip Tease



G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 10 — Heygh-Ho, Vendita promozionale
- 12 — Kimba il leone bianco, cartoni animati
- 12,30 Bingoo. Tomboleone musicale a premi. Conduce Renzo Villa
- 16,30 Dello Studio Uno: Caccia alla volpe. Gioco a premi tra squadre. Conduce Ettore Andenna
- 20,30 Dello Studio Uno: Dire fare bacare. Conducono i Gatti di Vicolo Miracoli
- FILM 24** — Peccati di gioventù, di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Dagmar Lassander, Silvano Tranquilli. Italia erotico 1975
- Bella ragazzina risveglia gli istinti omosessuali nell'amante del padre
- FILM 1,30** Il rischio di vivere, il rischio di morire, di Rolf Olsen, con Marianne Hoffmann, Erick Shuman, Tanja Gruber. Germania drammatico 1968
- Figlio di ricco industriale fa parte di una banda di giovanisti che droga le fanciulle per darle in pasto a viziosi benestanti. Un giorno, per errore, anche alla sua ragazza tocca questa sorte

- FILM 3** — Latitudine zero, di Inoshio Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero, Akira Takarada. Giappone fantascienza 1969
- Viaggio avventuroso di due scienziati e un giornalista, che finiscono in un avveniristico sottomarino che ha la sua base in un paese sotto il mare. Qui alcuni scienziati onesti combattono un'organizzazione che mira ad impadronirsi del mondo
- FILM 4,30** La morte negli occhi del gatto, di Anthony M. Dawson, con Jane Birkin, Serge Gainsbourg, Hiram Keller. Italia orrore 1973
- La coppia scanda di qualche anno fa, Birkin-Gainsbourg, in una confusa storia infarcita di scene erotiche
- FILM 6** — Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano, di Gianfranco Baldanello, con Fabio Testi, Luisa Rivelli, José Martínez. Italia western 1974
- Un gruppo di coloni compie una strage di pellerossa per installarsi sulle loro terre. Un sopravvissuto della tribù restituisce pan per focaccia uccidendoli uno ad uno

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 11,30 Tutti casa, stadio e...
- FILM 12** — Molti sogni per le strade, di Mario Camerini, con Anna Magnani, Massimo Girotti. Italia drammatico 1948
- Disoccupato alla disperazione tenta di rubare un'auto e arrivano subito i guai
- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 17 — Music circus
- FILM 17,30** Un colpo di pistola, di Renato Castellani, con Assia Noris, Fosco Giachetti. Italia commedia 1942
- Andrea, ragazzo timido e buono, ama Mascia ma non osa dichiararsi
- 19,30 Il 30 minuti
- 20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- FILM 20,30** L'alba del gran giorno, di J. Tourner, con R. Stack, V. Mayo, R. Roman. Usa guerra 1956
- Avventuriero sudista giocando a carte deruba i cercatori d'oro. La vicenda si svolge alla vigilia della grande guerra di secessione
- 22,10 Selvaggio West, telefilm
- 23 — Telefilm

Quartarete

Canali 22-35; 23

- 11 — The Jefferson, telefilm
- 14 — Le più belle fiabe del mondo, cartoni animati
- FILM 15** — Controspionaggio chiama Scotland Yard, di Allan Davis e Montgomery Tully, con Russel Napier. Gran Bretagna spionaggio 1966
- Tre delitti vengono commessi nello stesso giorno e nella stessa zona del Sud dell'Inghilterra
- 17 — L'orsacchietto Misha, cartoni animati
- 18,30 A tutamore, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- FILM 20,30** Poveri, belli e innamorati, di Giorgio Ferrari, con Gianfranco Fabrizi, Paolo Andrei. Italia commedia 1968
- Una famiglia romana si accorda con una famiglia parigina per scambiarsi i figli durante le vacanze
- FILM 22,10** Gli amori di una bionda, di Milos Forman, con Hana Brejchova. Cecoslovacchia commedia 1965
- Ragazza che abita in una cittadina priva di giovanotti, si butta su un pianista di passaggio
- FILM 24** — Il segreto di Cristoforo Colombo, di Juan De Orduna, con Antonio Vilar, Amparo Rivelles. Spagna avventuroso 1951

Telecity

Canali 63-38-36

- 10,30 Laura, sceneggiato
- 11,15 Cuore selvaggio, sceneggiato
- 12 — Musica e...
- FILM 14** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,45 Selvaggio West, telefilm
- 16,45 Girandola musicale
- 17 — Cartoni animati
- 19,30 Bonanza, telefilm
- FILM 20,25** Anni ruggenti, di Luigi Zampa, con Nino Manfredi, Gino Cervi, Salvo Randone, Gastone Moschin. Italia commedia 1962
- Un assicuratore giunto in Meridione per lavoro viene scambiato per un gerarca fascista in cospirazione. Grazie a questo equivoco ha maniera di scoprire la facciata poco pulita del regime e comincia a perdere la fede politica
- 22,15 Ellery Queen, telefilm
- FILM 23,15** Miracoloni, di Francesco Massaro, con Victor Cavallo, Bombolo. Italia commedia 1981
- In una borgata romana, Giosuè scopre di avere poteri «straordinari» e tutti cercano di approfittarne per avere vantaggi. Preoccupati dalla sua attività miracolistica, molti santi scendono sulla terra per neutralizzarlo

Quinta Rete

Canale 47

- 10,30 Perry Mason, telefilm
- 12 — Crazy Adams, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- FILM 15** — L'amore è come il sole, di Carlo Lombardi, con Gianni Pettenati, Jeanne Valerie, Mario Pisu. Italia commedia 1969
- Gianni giunto a Roma si innamora di Irina. Ursula ne è contrariata e chiede al fidanzato di allontanare Gianni da Irina, ma questo va oltre il proprio compito
- 18,30 Tv dei ragazzi
- 17 — Crazy Adams, telefilm
- 19 — Victoria Hospital, telefilm
- 19,30 Cartoni animati
- 20,30 Perry Mason, telefilm
- FILM 21,30** Il passo dell'asessuato. Giallo
- 23,30 Incontro di calcio Campionato serie A: Catania-Torino
- FILM 0,45** Profonda gola di Madame d'O, di Omiros Efstratiadis, con Dimitra Galani, Nicholas Galanos. Grecia hard core 1973
- Ambientata nel mondo delle corse automobilistiche, la vicenda di due sorelle Naomi e Martha, una frustrata e l'altra troppo disinibita sessualmente

Rete A

Canali 31-62-33

- FILM 11** — Non siete tristi per me, di Buddy Adler, con Margaret Sullivan. Usa drammatico 1950
- 14,30 Barnaby Jones, telefilm
- FILM 15,30** Buongiorno tristezza, di Otto Preminger, con D. Kerr, D. Niven, J. Seberg. G.B. drammatico 1958
- FILM 18** — El Gringo, di L. R. Foster, con John Payne. Usa western 1951
- FILM 20,30** La storia di Wanda, di Joseph Sargent, con Jill Clayburgh, Les Remick. Usa drammatico 1975

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 La famiglia Jefferson, telefilm
- FILM 15** — La lettera non spedita, di M. Kalatozov. Urss drammatico 1960
- 16,30 Pomeriggio insieme
- FILM 17,30** Gli evasi, di Jean-Paul La Chanais, con Pierre Fresnay, Michel André. Francia avventuroso 1954
- 19 — Terza pagina
- 19,45 Ufo, cartoni animati
- FILM 20,30** Bookaroo, avventuroso
- 22 — Monitor
- 22,30 Filmselezione a cura di Giuseppe Gabutti

Videouno

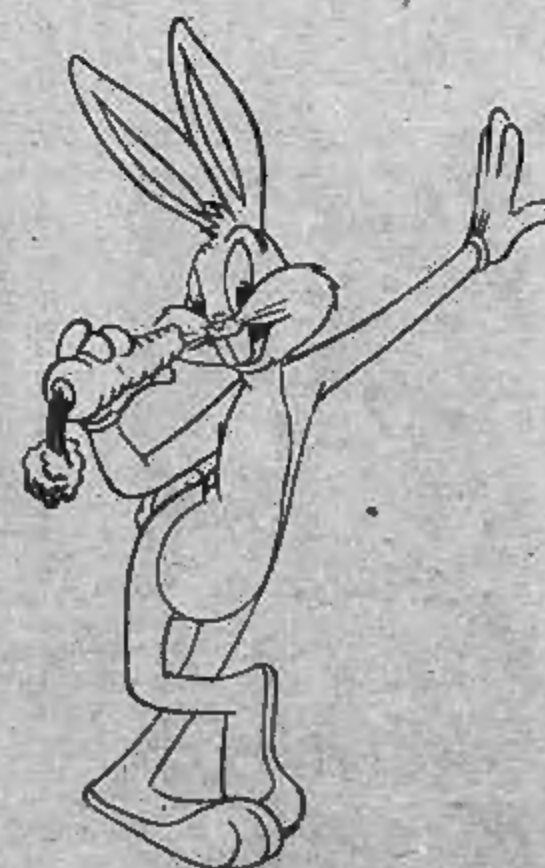
Canali 53-39-26

- 12 — The Collaborators, telefilm
- 13,25 Ritmo. Varietà musicale
- FILM 14,15** Il Vecchio Testamento, con Brad Harris, Susan Paget. Italia storico 1963
- FILM 16,20** La ballata del pistolero, western
- 17,50 Cartoni animati
- 19,15 Kim & Co., telefilm
- 20,45 Al banco della difesa, telefilm
- FILM 21,35** Spiesamoci stanotte, di Leslie Howard, con Ester Ralston, Conrad Nagel. Usa commedia 1935
- 23,15 Calcio: Coppa Italia

Primantenna

Canali 27-44-38

- 19,30 Telerotocalico sportivo



Telemalta

Canali 41-60-37

- 13 — Harry O, telefilm
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — Agente speciale, telefilm
- 17 — Polvere di stelle, telefilm
- FILM 17,30** Karamazov, con Yul Brynner. Usa drammatico 1957
- 19 — Agente speciale, telefilm
- 20 — Honey West, telefilm
- 21 — Today News. Sport
- FILM 21,30** Il favoloso dottor Dolittle, con Rex Harrison. Usa commedia 1967

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 10 — Penelope, cartoni animati
- 10,30 Conan, cartoni animati
- 11 — Calcio brasiliano (replica)
- 12 — Asta televisiva
- 20 — Giorno dopo giorno
- 20,05 La squadra segreta, telefilm
- 20,30 Sette giorni a Studio Nord
- 20,45 Big Screen
- 21 — Asta televisiva
- 22,20 Oroscopo

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 13 — Cantapiemonte. Festival della canzone piemontese
- 15 — Il mondo di Joe, telefilm
- 15,30 Cartoni animati
- 18,30 Zaborgar, telefilm
- 20,15 Angie, telefilm
- 21,15 Agente speciale Hunter, telefilm
- FILM 22,30** Doppio gioco all'ambasciata, di Alex March, con Tony Lo Bianco, Paul Benjamin.
- 24 — Servizi speciali
- FILM 0,40** L'abbraccio mortale di Loreley, di Amando De Ossorio, con Tony Kendall, Helga Liné. Spagna orrore 1976

STAMPA SERA

CRITICA
Capolavoro
Ottimo
Emozione
Disegno
Medio
PUBBLICO
Eccellente
Succeso
Conferma
Discepoli
Scarno



CHARLES BRONSON NEL FILM DEL CAPITOL

PRIME VISIONI

Ambrosio V. L. 52 Tel. 547.007	Week-end di terrori, con Dana Kimmel, Paul Kralia, Richard Brooker (Usa-Colo). — Proiettato con il sistema tridimensionale, questo film della tipica struttura del thriller, coinvolge tutti nel clima di paura. Vietato 18 Prima visione
Ariston V. L. 52 Tel. 547.007	Una magnifica par Macquade, di Steve Carter, con Chuck Morris, David Carradine, Barbara Carrera (Usa-Colo). — Duro e inflessibile agente alla calce di un criminale, lo insegna senza destare fino all'epilogo. Non viet.
Arlecchino V. L. 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER FERIE
Augustus V. L. 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER LAVORI
Capitol V. L. 52 Tel. 547.007	10 minuti a mezzogiorno, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Lisa Eilbacher, Andrew Stevens (Usa-Colo). — Davanti alla violenza, al delitto, alla corruzione, un cittadino privato decide di fare giustizia. Vietato 18 Prima visione

ATTURE VISIONI

CONTINENTAL (Via Nizza 348, tel. 697.089)	I Fanciulli della notte, con Sylvester, Stelio, Viet. 14. Or. 20, 22, 30
FORTINO (Via Cigna 47, telefono 486.590)	Christina F., nel 1° fagotto dello zoo di Berlino, di Ulick Edel, Viet. 14. Or. 20, 22, 23, 24
NUOVO ODEON (Via Venezia 8, telefono 749.23.62)	Il verdetto, di Sidney Lumet, con Paul Newman, Or. 20, 22, 23
ZONA NIZZA-LINGOTTO	CHIUSO PER FERIE
CUORE (Via Nizza 58, telefono 687.669)	1 successi da rivedere: Bronx 47, distretto poliziesco, con Paul Newman, Ken Wahl, Vietato 14. Or. 16, 18, 22, 30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe Amedeo 5/L, telefono 544.077)	Omaggio a Luis Buñuel: Viridiana, ore 20, 30, 22, 30, 31, non nel cinema, ore 24. Etas di un delitto, ore 0,30 (ult. giorno) Inq. soci. Drammatico
CROCETTA-S. RITA-MIRAFIORI	ADRIANO (V. Sacchi 65, telefono 587.715); PROSSIMA RIAPERTURA
ZONA FRANCIA	ZETA D'ESSAI (Via Cibrario 88, telefono 749.2907) Rumba, con Sylvester, Stelio, Or. 20, 40, 22, 30
ZONA VANIGLIA-BORGPO	SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.177) Gli 8000 dollari di buio, con Alvaro Viali, Adriano Russo, Or. 20, 22, 30

NUOVI ROSSI

MAFFEI (Via Principe Tommaso 5, telefono 655.334)	Vibrazione carnali (S.P.K. French novità) col. Ap. 14,30 ult. 22,30
METROPOL (Via Principe Tommaso 6, telefono 650.5470)	Super exhibition 84, Apertura 14,30, ult. 22,30
OREO (piazza Carina, telefono 839.870)	Cover girl, novità Usa. Apertura 15, ultimo 22,30
PRINCIPE (Via Principi d'Acaia 49, telefono 749.6551)	Sensative threat of Vanessa, Apertura 15, ultimo 22,30

Centrale D'ESSAI V. L. 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER FERIE - PROSSIMA RIAPERTURA Con il portatore di notte, di L. Gavani
Charlie Chaplin 1 V. L. 52 Tel. 547.007	Lo stato della casa di Wim Wenders, con L. Wein, garden, P. Bauchau (Germ.-Fr.). — L'ultima opera del regista tedesco vincitore del Leone d'Oro 82. 18, 19, 15 (L. 4000, rid. L. 2000) Drammatico
Charlie Chaplin 2 V. L. 52 Tel. 547.007	Partitura ed immagine: 12 film-concerto per Settembre Musicale, 15, 15, 20, 30. Ingresso L. 2000 — Da Mao a Mozart: «Mao» Stern in Cina con l'assolo di David Gohu, Regia di M. Lerner, Pr. Oscar 1981, 21, 22, 45 (L. 5000, rid. 3000) Musicale
Cristallo V. L. 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER LAVORI
Doria V. L. 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER LAVORI
Gioiello V. L. 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER FERIE
Ideal V. L. 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER FERIE
Lilliput V. L. 52 Tel. 547.007	Tooled, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Colo). — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Offerte il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.Y. Commedia
Lux V. L. 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER LAVORI
Nazionale V. L. 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER FERIE
Olimpia V. L. 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER FERIE

Reposi V. L. 52 Tel. 547.007	Superman III, di Richard Lester, con Christopher Reeve, Richard Pryor, Jackie Cooper, Annette O'Toole (Usa, colo). 1983. — In versione «dolby», nuova avventura del popolare eroe, alle prese con un computer più forte di lui. Fantastico
Romano V. L. 52 Tel. 547.007	La casa del tappeto giallo, di Carlo Lizzani, con Elio Jost, Daria Winger, David Keith (Usa-Colo). — La storia d'amore di un giovane americano che lotta per diventare ufficiale. Non vietato
Studio Ritz V. L. 52 Tel. 547.007	Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Daria Winger, David Keith (Usa-Colo). — La storia d'amore di un giovane americano che lotta per diventare ufficiale. Non vietato
Vittoria V. L. 52 Tel. 547.007	Porty 2, il giorno dopo, con Dan Monahan, Kaly Hunter, (diventatissimo) Orario 15, 10, 17, 18, 50, 20, 40, 22, 30

PROSEGUIMENTI

Ambra V. L. 52 Tel. 547.007	Pink Floyd the wall, di Alan Parker (Usa-Colo). — La storia della musica e del successo del celebre complesso inglese, attraverso una vicenda romanzata. Vietato 14
Arco-Inc. V. L. 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER FERIE
Faro V. L. 52 Tel. 547.007	CHIUSO
La Perla V. L. 52 Tel. 547.007	Braccato, di Alain Delon, con Alain Delon, François Perier, Anne Parillaud (Francia-Colo). — Tratta da un romanzo di André Carrot, l'ultima storia d'amore e violenza interpretata e diretta dall'autore francese. Non vietato
Massaua V. L. 52 Tel. 547.007	Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con Warren Beatty, Dyan Cannon, Julie Christie (Usa-Colo). — Giocatore di football americano morto prematuramente torna in terra millidario. Non vietato
Massimo V. L. 52 Tel. 547.007	La cruna dell'ago, di Richard Marquand, con Donald Sutherland, Kate Nelligan (Usa-Colo). — Spia tedesca è inviata in missione segreta in Inghilterra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Non vietato
Massimo V. L. 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER FERIE

TEATRO

TEATRO REGIO - Stagione di Armando 1983 (24 settembre - 30 ottobre): Vespillo (adattamento) 3 spettacoli. L. 35.000. Biglietti teatro Regio, Piazza Canale 215. Tel. 545.000. Orario: 10-12, 15-30-18.	TEATRO DELLA ROCCA - dal 19 settembre inizia la vendita abbonamenti stagione '83-84, e spettacoli a scelta.
AL VECCHIO PO - Dopo Vespillo, Teatro Nuovo Promozione Danza presenta musical, Giallo, Jazz, Folk, lirici e commedie a cura di Claudio Accorci. Or. 21, 15, Ingresso libero.	CENTRO ARTE DRAMMATICA - Intorrazioni e spettacoli al Corti "Racine" (V. C. Alberto 121), tel. 533.378, ore 18-20, sabato 10-12, 15, 18, 45, ore 12-13 ogni giorno.
TEATRO D. S. Giovanni , tel. 545.533: Scuola di recitazione diretta da Anne Bolina. Sono aperte le iscrizioni al corso. Or. 18-19.	ERBA : Sannar di Danza Contemporanea a cura di Carla Perotti. Int. e iscr. tel. 540.487 - 555.552.
GUARDIA MARIONETTE LUPI : Spettacoli e visite al Museo. Int. tel. 530.238.	INTRADOTTO : cori di recitazione, dialogo, 18, 50, 20, 40, 22, 30.
NUOVO - «CONCETTI AL SANTUARIO DI CHEA» - domani, ore 18, Orchestra da camera della Fila di Torino diretta da Antonio Jarrigo, musica di Bach. Int. tel. 011.680.688.	NUOVO : Sembrati di Danza Classica, con Elena Meden, Vera, Danza Contemporanea, con Carla Perotti, Danza Classica, con Elena Meden, Jarrigo, a int. tutti i giorni ore 15-20, corso M. d'Azeglio 17, tel. 555.552.
NUOVO : Centro di Perfezionamento della Danza, «Scuola di Danza Classica», direzione artistica: Maria Baccaro, «Scuola di Danza Contemporanea», direzione artistica: Carla Perotti. Int. e iscr. ore 15-20, a. M. d'Azeglio 17, tel. 555.552.	PUNTO FISSO : Scuola di mimo e teatro di movimento di F. Carosino, «Scuola di movimento», tel. 17-20 Duomo lato campanile, tel. 576.843. Dimostrazioni.
TEATRO DLE MASNA - «D'URTO» - Scuole di musica - Scuole di danza classica - Cori musicali per bambini handicap - Cori musicali per bambini handicappati, iscrizioni dal 1° settembre ore 15,30-20. Piazza S. Giulio 7, tel. 576.873.	PIAZZA S. GIOVANNI - CARICANO: aerea e domani, ore 21. Teatro in Piazza. La Comp. Proprietà Caricani presenta Il Cammeo, tragedia poetica di conti e condotti diretta da V. Gavani.

CINEMATOGRAFI

FILORI CITTA'	AVOLIANA
CORADO (Tron)	BORGANO
ROYAL (Vigili e vigilanza)	CARACAROLA
LU (Ultima vergine americana)	MARGHERITA (Il tifo, l'infarto e il capodanno)
CASALE	ROMA (Bambi)
ITALIA (Sapere di mare)	CASTELLAMONTE
BOCALE (Tempeste)	GIORNI
PERSONA (Sapere di mare)	MARGHERITA (La scelta di Sophie)
POLITICA (Kull)	LANZO
CATALANO (Sulle orme della pancia)	LENI
AMARA (E.T. Fortissimo)	VITTORIO (Superman... ora games V)
NICELAND	SUPER (Exorcist, con Ken Wahl)
ECCE (Una vergine bionda)	ORAGANO
MODERNO (Bucare il mondo, Massimo Troisi)	PIERROLO
HOLLYWOOD (Kull)	ITALIA (I predatori dell'arca perduta)
NUOVO (La scelta di Sophie)	PRIMAVERA (La casa di Mary)
NUOVO (POSSA)	GIORNI (Vero a vivere da solo)
CRISTALLO (Popa e odia)	VALPERCA
GENIO (Un uomo da marciapiede, V. 18)	AMICA (L'ultima sfida)

LA LUCIOLA

C. Torino 208 - Tel. 200.097
Ore 21 (scelta con)
I SIMPATICI

MY CLUB

DISCOTECA
ARIGNANO - Tel. 946.2150

LA PERLA

danza
del VALENTINO
Ore 21 ballo libero
Domeni ore 15,30 e 21
TRATTENIMENTI

SETTEMBRE E MUSICA

San Francesco di Assisi
Ore 16
JAAP SCHRODER
villino
JOS VAN IMMERSEEL
torreliano
MOZART
Ingresso gratuito

POGORELICH

pianoforte
CHOPIN
773 Ingressi a sedere e L. 3000
dalla 20 al Teatro Regio

PORKY'S

Il Giorno Dopo

Se pensavi che la notte prima era divertente, aspetta di aver visto il giorno dopo

ORARIO 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30